

RELAZIONE

**Finanziaria
Annuale**

al 31 dicembre
2019



RELAZIONE

**Finanziaria
Annuale**

al 31 dicembre
2019

INDICE



01 RDM Group in breve

| | |
|------------------------------|----|
| Lettera del Presidente | 6 |
| Lettera del CEO | 8 |
| Highlight finanziari | 10 |
| La nostra Vision | 12 |
| I nostri Valori | 13 |
| Together we shape the future | 14 |
| La nostra Storia | 16 |
| Eventi significativi | 18 |
| Aree di Business | 20 |
| Presenza Globale | 22 |
| I nostri Stakeholder | 28 |
| Matrice di Materialità | 30 |
| Modello di Business | 34 |
| SDGs | 36 |

| | | |
|-----------|---|------------|
| 02 | Dati di Sintesi e Informazioni Generali | 40 |
| 03 | Relazione degli Amministratori sulla Gestione | 52 |
| 04 | Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici al 31 Dicembre 2019 | 92 |
| 05 | Bilancio di Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2019 | 204 |
| 06 | Proposta di Delibere Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società controllate, collegate e Joint Venture del Gruppo Reno De Medici | 307 |





**LA FORMA
DEL FUTURO**

IL CERCHIO È LA FORMA GEOMETRICA CHE ABBIAMO SCELTO PER RAPPRESENTARCI

Meglio di qualunque altro insieme continuo di punti, il cerchio ben sintetizza il concetto di Gruppo così come lo intendiamo noi. E cioè non come la somma algebrica di enti giuridici affini eppure distanti tra loro, bensì come l'insieme di realtà industriali, competenze e specializzazioni che ci permettono di essere il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica, producendo allo stesso tempo anche cartoncino da fibra vergine. Su queste basi poggia anche il cosiddetto "**Multi-mill concept**", ovvero il principio secondo cui è possibile fabbricare i prodotti più strategici in più stabilimenti, così da assicurare le forniture ai nostri clienti indipendentemente dal sito produttivo, in maniera flessibile e puntuale. Da qui l'immagine della copertina, composta appunto da più cerchi sovrapposti, che si amalgamano e si contaminano a vicenda. L'essere uniti per un fine comune ci caratterizza.

E in quell'essere uniti intendiamo certamente noi stessi intesi come Gruppo ma anche in relazione a tutti i nostri **principali stakeholder**. Ognuno di essi può essere ben rappresentato dai cerchi che caratterizzano questa Relazione e che, appunto, si incorporano e si auto-alimentano a vicenda.

Difatti il claim che abbiamo scelto per rappresentarci è "Together we shape the Future".

Plasmiamo il futuro. E lo facciamo con materiali semplici eppure importanti come la carta e il cartoncino, che non a caso sono al centro di una vera e propria rivoluzione green. Il packaging dei prossimi decenni (ma il trend è una realtà affermata già ora) sarà necessariamente sostenibile e coerente con i principi dell'**economia circolare**. In questo senso, ritorna l'idea del cerchio e del flusso di materiali che vengono definiti non come rifiuto, bensì come risorsa.

Ci venga permessa, infine, un'autocitazione: i cerchi ben rappresentano le nostre bobine di cartoncino, ovvero il cuore di ciò che facciamo. Con passione e professionalità.

La Relazione Finanziaria di quest'anno racconta i risultati del nostro impegno, che ancora una volta testimoniano come abbiamo saputo "spostare l'asticella più in alto". Ancora una volta, insieme.

LETTERA DEL PRESIDENTE



Gentili,

nel presentarvi la Relazione Finanziaria di RDM Group relativa all'anno 2019, vi invito a considerare sia i kpi economici-finanziari che ben sintetizzano l'andamento della gestione del Gruppo sia gli step fatti in termini di Sostenibilità e di Governance.

Ritengo infatti che, in un contesto economico complesso e sempre più competitivo come quello in cui operiamo, una valutazione oggettiva e completa - per potersi definire tale - debba tenere in considerazione anche queste sfere, su cui il Gruppo è particolarmente impegnato. E in effetti i traguardi che si stanno raggiungendo confermano che il percorso intrapreso sia quello giusto.

Ciò è vero ad esempio per quanto riguarda le ultime acquisizioni, quella di PAC Service e di RDM Barcelona Cartonboard, che hanno conseguito risultati in linea con i piani di integrazione formulati al momento dell'acquisizione. I ricavi netti consolidati nel 2019 sono infatti stati pari a 701,6 milioni di euro, ovvero 15,8% in più rispetto ai 606 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

Ma anche l'outlook a breve termine rimane abbastanza positivo grazie alla tenuta della domanda e al favorevole andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici, anche se ovviamente pesano i serissimi problemi sanitari, economici e finanziari concretizzatesi nei primi mesi del 2020.

Ad ogni modo RDM Group da tempo si sta strutturando per affrontare sfide sempre più complesse.

Pensiamo per esempio - e qui torniamo a quanto detto all'inizio - a tutto ciò che sta facendo in termini di Sostenibilità. Che - ci tengo a sottolinearlo una volta di più - non rappresenta per RDM Group un'opportunità tra le tante, quanto piuttosto un vero e proprio modus operandi insito nella sua storia praticamente da sempre. In veste di secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il Gruppo basa infatti la propria strategia di business sul modello dell'economia circolare, nella consapevolezza e con la volontà di voler costruire un'economia in armonia con l'ambiente.

Ma quando parliamo di Sostenibilità, non ci riferiamo unicamente alle tematiche più propriamente "green"; al contrario allarghiamo il perimetro di riferimento a un concetto di qualità che includa e soddisfi tutti i nostri principali stakeholder.

Ecco perché abbiamo deciso di implementare nel 2019 la nostra matrice di materialità, approfondendo quindi il dialogo diretto con gli interlocutori chiave, per conoscere con maggiore precisione le loro aspettative, attuali e future; si è trattato di un ambizioso programma di ascolto che ha coinvolto alcuni fra i più importanti clienti, fornitori e investitori, permettendoci quindi di rafforzare la qualità delle relazioni reciproche. In parallelo abbiamo lanciato una Survey online, indirizzata agli stessi soggetti, attraverso cui abbiamo chiesto di rappresentare l'importanza di alcune tematiche nella relazione con RDM Group.

L'obiettivo è quello di rafforzare lo stakeholder engagement, processo questo che verrà rafforzato anche nel 2020 attraverso una People Survey da effettuare con i dipendenti del Gruppo, sul modello di quella già realizzata nel 2017.

Come è evidente da tutto ciò, il nostro processo di miglioramento è un work in progress, che coinvolge anche altri ambiti, come ad esempio quello della Governance, che stiamo continuamente affinando, consapevoli come siamo di quanto questi aspetti siano sempre più importanti anche per gli azionisti.

Chairman of the Board RDM Group
Éric Laflamme



LETTERA DEL CEO



Gentili,

nel presentare la Relazione Finanziaria, mi sembra opportuno sottolineare come anche per il 2019 RDM Group sia stata capace di rafforzare i due pilastri su cui basa la propria Vision, ovvero essere per tutti suoi principali stakeholder il loro “Partner of Choice” e allo stesso tempo rafforzare la “One Company Culture”, che si concretizza in un unico brand, un’unica strategia e un management integrato per tutti gli stabilimenti, i centri di taglio, gli uffici commerciali e l’headquarter del Gruppo stesso.

Ciò è stato possibile attraverso una strategia che a sua volta si è basata principalmente su due obiettivi: efficienza e integrazione. Per quanto riguarda il primo, sono diversi e tutti di fondamentale importanza i principali ambiti in cui abbiamo investito, anche se indubbiamente gli interventi maggiori hanno riguardato le materie prime, gli scarti prodotti e il servizio. Proprio l’efficientamento nell’utilizzo delle materie prime (unito a un trend ribassista registrato nell’approvvigionamento della carta da macero) e dell’energia (nel 2019 i costi energetici sono stati in discesa rispetto al 2018, in particolare nella seconda parte dell’anno) ha permesso di mantenere una marginalità operativa significativa.

Nel 2019 abbiamo infatti conseguito un EBITDA margin del 10,3%, il che ci ha consentito di proseguire con successo nel nostro percorso volto a rendere la redditività a doppia cifra, conquistata nel 2018, un fenomeno strutturalmente stabile nel tempo.

In merito invece all’integrazione, il processo ha riguardato soprattutto lo stabilimento di RDM Barcelona Cartonboard, la cui acquisizione è stata finalizzata il 31 ottobre 2018, anche se in realtà tutti gli stabilimenti sono stati coinvolti coerentemente con il cosiddetto multi-mill concept che rappresenta uno dei nostri principali obiettivi.

In questo modo possiamo distribuire la produzione su più impianti, in modo da essere più vicini al cliente, affrontare al meglio eventuali incognite produttive e rafforzare così la nostra leadership.

Tutto ciò ci ha permesso di affrontare in maniera più strutturata le sfide e le opportunità che il mercato ci ha posto, in particolare per quanto riguarda il segmento del cartoncino riciclato (vero core business del Gruppo, con un’incidenza sul fatturato consolidato dell’84%), che – a differenza del vergine – ha registrato un aumento della domanda.

E d’altronde la cosa non stupisce vista l’attenzione sempre crescente che il tema della sostenibilità ricopre a livello internazionale in tutti i settori produttivi; in questo senso, il nostro impegno è quello di migliorare ciò che già facciamo da sempre, ovvero trasformare ciò che sarebbe un rifiuto in una risorsa, riuscendo però – e qua sta la nostra sfida per il futuro – ad aprirci a nuovi settori, pur mantenendo la stessa qualità: pensiamo, in questo senso, al farmaceutico,

che, se finora si è sempre servito della fibra vergine, ora sta iniziando ad impiegare anche quella riciclata.

Ma il discorso è ancor più valido per l'alimentare, per cui l'idoneità del cartoncino al contatto con il cibo è un work in progress. E questo è tanto più vero se consideriamo l'importanza crescente che il food ricopre. L'impegno di RDM Group, infatti, è quello di garantire, per un numero sempre maggiore di prodotti e di utilizzi, un cartoncino riciclato in grado di preservare la salute umana e mantenere le caratteristiche organolettiche degli alimenti contenuti.

Si tratta certamente di una sfida non facile, a cui se ne aggiungono altre non meno impegnative: pensiamo per esempio alla capacità di essere competitivi anche nel segmento FBB, contraddistinto da un eccesso di offerta.

Ma altrettanto determinante sarà la nostra capacità di integrare la domanda con l'offerta ai fini di una migliore pianificazione e quindi di una maggiore marginalità operativa, il che è possibile con il cosiddetto IBP, acronimo di Integrated Business Planning.

Come ben sappiamo e come del resto i primi mesi del 2020 hanno già ampiamente dimostrato, le incognite che pesano sull'anno in corso sono diverse e certo non di poco peso.

Ad ogni modo siamo certi che le iniziative messe in campo nell'ultimo biennio per ottimizzare la gestione operativa si confermeranno come quelle giuste per affrontare il domani con fiducia.

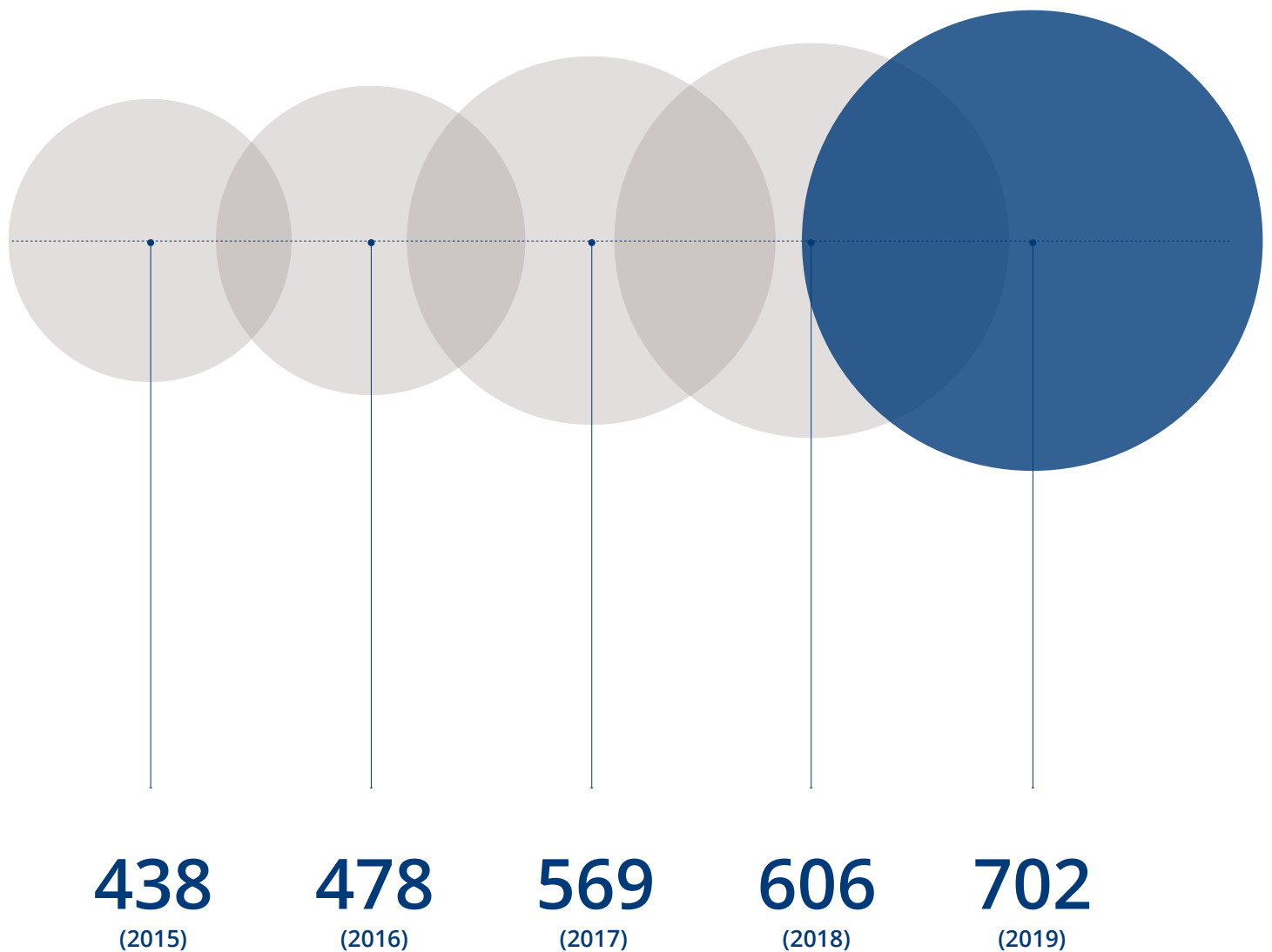
RDM Group CEO
Michele Bianchi



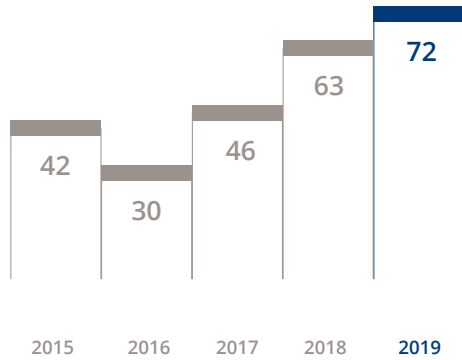
HIGHLIGHT FINANZIARI

Ricavi

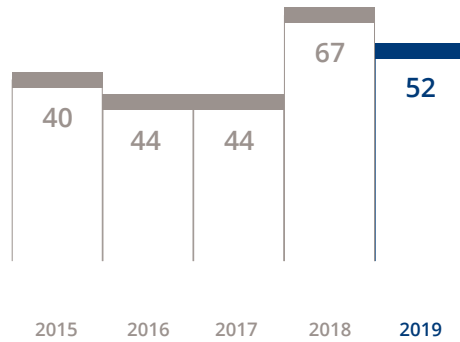
(Dati in milioni di Euro)



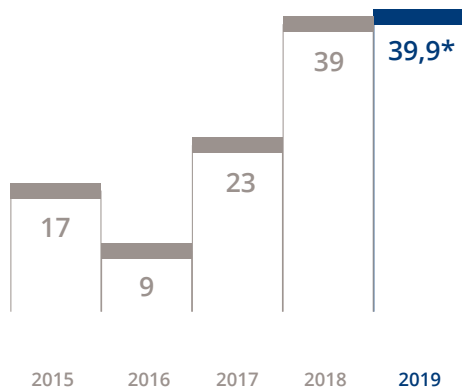
Margine Operativo Lordo Consolidato (EBITDA)



Indebitamento Netto

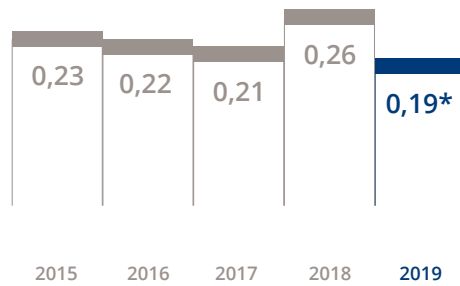


Risultato Operativo Consolidato (EBIT)



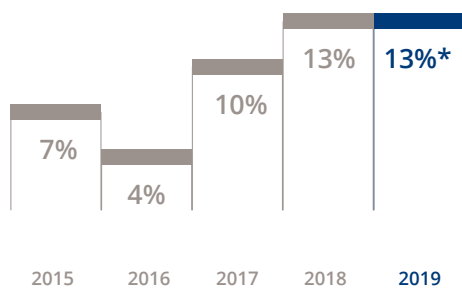
Gearing

Gearing: Debt/(Debt+Equity)

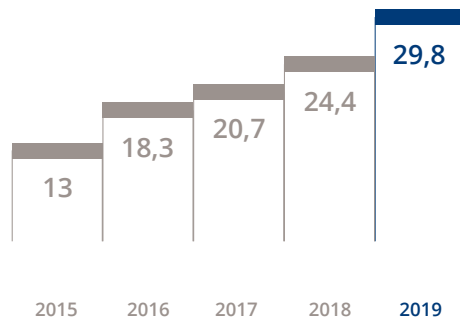


Roce

ROCE: Last 12-month EBIT/Capital Employed Adjusted (for Equity Investments & LT Liabilities)



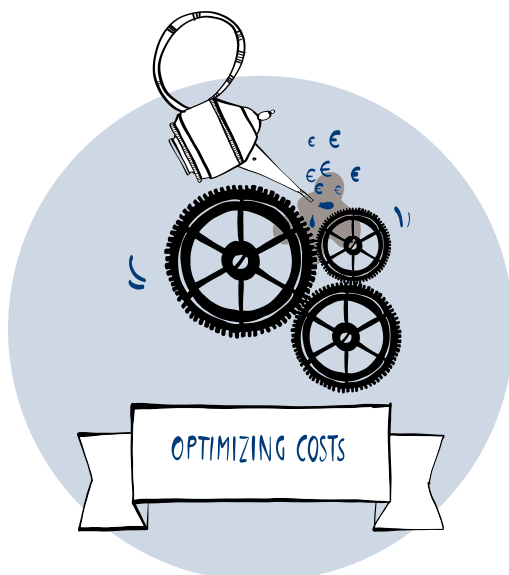
Investimenti



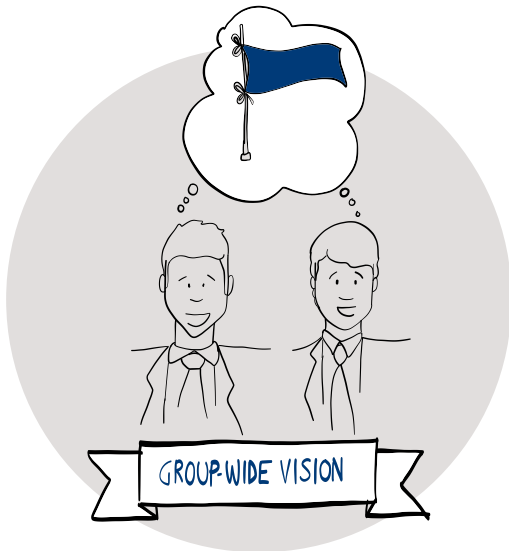
* Tali ratio sono stati calcolati sulla base dei dati finanziari prima della svalutazione delle immobilizzazioni della società francese controllata R.D.M. La Rochette S.A.S.

LA NOSTRA VISION

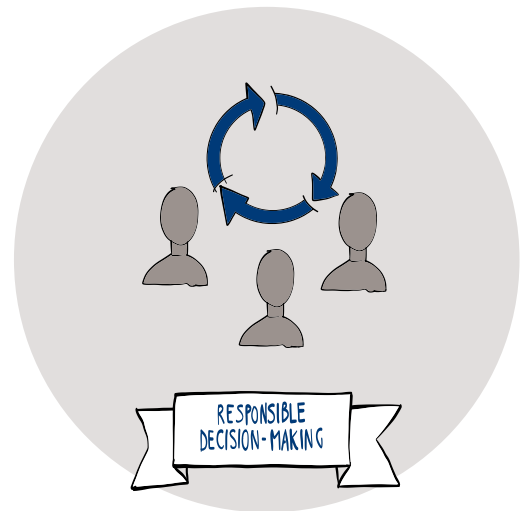
To become
the Partner of
Choice by



I NOSTRI VALORI



La capacità di costruire una Vision che porti al successo di gruppo



La consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri



L'attitudine a capire gli altri ed entrare in empatia con loro



Il mix tra una Vision condivisa e il senso di appartenenza



TOGETHER WE SHAPE THE FUTURE

È il claim che RDM Group ha scelto per rappresentare se stesso, un grande Gruppo che non smette di immaginare, creare e ricreare il futuro. Un futuro a cui dare forma. Un futuro sostenibile.

Ci guida infatti il concetto di **together**, perché sappiamo che solo insieme, come One Company in un contesto di relazioni, possiamo migliorare sempre più ciò che facciamo e come lo facciamo. Ci basiamo su un unico brand, un'unica strategia e un unico management integrato per essere protagonisti e parte attiva di un cambiamento radicale del modo di fare business, che non segue più le logiche della linearità ma che si trasforma in un moto circolare.

Il noi, sottolineato nel **we**, vuole rafforzare la visione d'insieme con cui prendiamo le decisioni, nella consapevolezza che queste hanno effetti anche sui nostri Stakeholder e sul nostro business, come testimoniano i valori che abbiamo scelto:

"Togetherness", "Empathy", "Group-wide Vision" e "Responsible decision-making". Operiamo infatti in un contesto interconnesso e a nostra volta crediamo fermamente nell'economia circolare. Un modello che trasforma e ritrasforma, in cui tutto è collegato.

Shape si riferisce alla nostra capacità di dare forma nuova a ciò che facciamo, il cartoncino, un materiale di per sé semplice, a cui però si possono dare le forme più sofisticate. Esattamente come per un origami. Che rappresenta il saper fare, e quindi la tradizione e la storia da cui prende forma; e nello stesso tempo la capacità di innovare quel sapere, proiettandolo nel Futuro.

Future come percorso in divenire, come impegno per le prossime generazioni e per il Pianeta, come sfida per business e sostenibilità. Una proiezione che si misura sulla base degli obiettivi raggiunti fino ad oggi e sulla volontà di creare un circolo virtuoso in cui tutti i nostri Stakeholder siano parte attiva del cambiamento.

ITALIA

1967

Nasce
Cartiere del Reno

1968

Acquisizione dello
stabilimento di
Marzabotto (Bo)

1985

Acquisizione dello
stabilimento di
Ovaro (Ud)

1986

La società cambia nome
in **RENO DE MEDICI**
Acquisizione della Cartiera
Binda De Medici (To)

1997

Fusione
con S.A.F.F.A. (Mi)

1998

Fusione con Sarrio
(Spagna)

1997

Acquisizione dello
stabilimento di
Arnsberg (Germania)

1986

Acquisizione dello
stabilimento di
Blendecques (Francia)

1985

Acquisizione del
primo stabilimento in
Europa, La Rochette
(Francia)

1964

Nasce
Cascades

CANADA

LA NOSTRA STORIA

I 5 inizi che, dal 1964 a oggi, ci hanno permesso di proporci come Partner of Choice

Cascades Europe e Reno De Medici insieme per ottenere maggiore efficienza e redditività

Raggruppamento degli stabilimenti sotto il brand Reno De Medici

Creazione di CAREO, la nuova struttura societaria dedicata alle vendite

Ridefinizione della Governance

Nuova Vision e nuovi Valori. L'obiettivo è proporci come "Partner of Choice"

3 Goal strategici:

- offrire prodotti e servizi eccellenti
- ottimizzare i costi
- massimizzare gli interessi degli stakeholder

Continua il processo di integrazione e trasformazione aziendale

Costituzione della nuova Funzione aziendale "Innovation & Sustainability" per agevolare la trasformazione verso un mondo più sostenibile

2008

2016

2017

2018

2019

Acquisizione de La Rochette da parte di Reno De Medici

Reno De Medici, Cascades La Rochette e Careo confluiscono in un'unica realtà: RDM Group

Un unico Gruppo, una strategia rinnovata e un management integrato

31 ottobre 2018
Acquisizione di RDM Barcelona Cartonboard

1° gennaio 2018
Acquisizione di PAC Service

Processo di integrazione

RDM Group è il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica; RDM Group produce anche cartoncino da fibra vergine.

EVENTI SIGNIFICATIVI

**7-8
febbraio
24-25
settembre**

Health & Safety Meeting

Blendecques (Francia) + Santa Giustina (Italia)

Grazie al costante impegno dedicato al tema e all'approccio di confronto e dialogo costruttivo, nel 2019 il Gruppo ha visto una significativa riduzione degli indici di Frequenza e Gravità, che tendono sempre più verso l'obiettivo "Zero Infortuni".

Milano Relay Marathon

Milano (Italia)

Ben 6 sono state le squadre formate da dipendenti di RDM Group che il 7 aprile hanno corso per le strade di Milano in occasione della Milano Relay Marathon.

**7
aprile**

**28-30
maggio**

Packaging Première

Milano (Italia)

Packaging Première è il più importante evento italiano dedicato al packaging di lusso. Per questo non poteva mancare RDM Group con uno stand dedicato soprattutto al cartoncino prodotto nello stabilimento di Ovaro, che difatti è specializzato nella produzione di luxury packaging.

Prima Conference

Praga (Repubblica Ceca)

RDM Group ha preso parte a Prima Conference, punto di riferimento per l'intero settore cartai con un intervento dedicato proprio a Innovation & Development, temi sempre più importanti per RDM Group.

**17
settembre**

**19-20
settembre**

**Ecma
La Valletta (Malta)**

Durante il Congresso Annuale di ECMA, RDM Group è stato premiato in occasione degli European Carton Excellence Award 2019. A essere determinante, la capacità di rispondere alla crescente domanda di packaging più sostenibili come quelli a base di fibre.

Leadership Event

Santa Giustina (Italia)

L'evento annuale che riunisce tutto il Management di RDM Group ha rappresentato anche per quest'anno l'occasione ideale per fare il punto sul processo di trasformazione che il Gruppo ha messo in atto, rafforzando nel frattempo la sua brand identity e il senso di appartenenza dei suoi dipendenti.

**26-27
settembre**

**27
settembre**

**Customer Day
Santa Giustina (Italia)**

In occasione del cinquantesimo anniversario dello stabilimento di Santa Giustina, RDM Group ha voluto dedicare un evento speciale in onore di chi ha permesso questo risultato, ovvero i suoi clienti. Che difatti sono arrivati da tutta Europa per visitare la fabbrica e per vedere dal vivo tutti gli sviluppi che l'hanno caratterizzata.

Santa Giustina Open Day

Santa Giustina (Italia)

I suoi primi 50 anni di storia rappresentavano una tappa che certo andava celebrata al meglio. Proprio per questo motivo lo Stabilimento di Santa Giustina ha voluto aprire le porte a tutta la cittadinanza, che infatti ha partecipato con grandissimo entusiasmo, come dimostrano le quasi 1000 persone in visita. Per commemorare l'occasione, è stata realizzata una monografia dedicata allo Stabilimento.

**28
settembre**

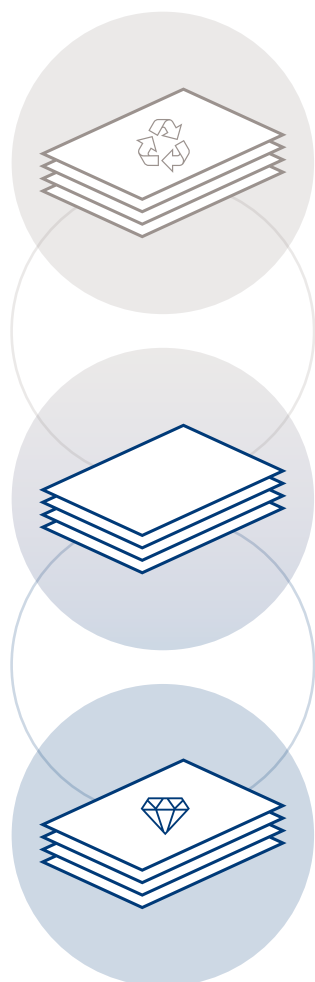
**gennaio
dicembre**

Best Practice Sharing Meeting

Con l'obiettivo di condividere le best practice all'interno del Gruppo, durante il corso dell'anno, diverse Funzioni d'area - fra cui Production, Maintenance, TCS, Sustainability, Procurement, Energy - si sono riunite per uno scambio costruttivo di esperienze, in ottica di miglioramento continuo.

AREE DI BUSINESS

Sono tre i principali segmenti
in cui opera RDM Group:



WLC (White Lined Chipboard)

cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate. Il Gruppo RDM è il **secondo produttore europeo** di cartoncino patinato a base riciclata, il **primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica**.

FBB (Folding Box Board)

cartoncino per astucci pieghevoli su base fibre vergini. RDM Group opera in questo segmento attraverso lo stabilimento di RDM La Rochette.

OG GK - UD - UT

cartoncino che viene prodotto nello stabilimento di Ovaro e che ben si presta per le specialties e per il luxury packaging.



PRESENZA GLOBALE

Il concetto di cerchio è inevitabilmente connesso a quello di centro. In quest'ottica, i nostri 7 stabilimenti (di cui 3 in Italia, 2 in Francia, 1 in Germania e 1 in Spagna), i 2 centri di taglio (Magenta e PAC Service) e

i nostri uffici commerciali puntellano i principali Paesi europei, abbracciando le molteplici esigenze della clientela e assicurando una copertura capillare e la vendita in tutto il mondo.

- UFFICI COMMERCIALI
- CENTRI DI TAGLIO
- STABILIMENTI

IL NOSTRO HEADQUARTERS

Reno De Medici S.p.A.
Viale Isonzo 25 - 20135
Milano - Italia
info@rdmgroup.com

I NOSTRI UFFICI COMMERCIALI

REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA

R.D.M. Marketing Czech Republic s.r.o.
 Jinonicka 80 - 15800 Praga 5 - Repubblica Ceca
info.praha@rdmgroup.com

FRANCIA

R.D.M. Marketing France S.A.S.
 7 Rue Fraizier - 932 10 Saint-Denis - Francia
info.france@rdmgroup.com

GERMANIA, AUSTRIA, SVIZZERA E SCANDINAVIA

R.D.M. Marketing Germany GmbH
 Uerdinger Strasse 99 - D-47799 Krefeld - Germania
info.dach@rdmgroup.com

UNGHERIA & BOSNIA E., BULGARIA, CROAZIA, MACEDONIA, ROMANIA, SERBIA, SLOVENIA

R.D.M. Marketing Hungaria Kft.
 Ötvös János u.3 - H-1021 Budapest - Ungheria
info.budapest@rdmgroup.com

POLONIA, RUSSIA, BIELORUSSIA, ESTONIA, LETTONIA, LITUANIA, UCRAINA

R.D.M. Marketing Poland Sp.z.o.o.
 Wiśniowy Business Park, budynek D, ul. 1 sierpnia 6,
 02-134 Varsavia - Polonia
info.warszawa@rdmgroup.com

I NOSTRI CENTRI DI TAGLIO

ITALIA

R.D.M. Magenta S.r.l.
 Viale Caduti Garbagnatesi, 17
 20024 Garbagnate Milanese (Mi) - Italia
rdm_magenta@pec.rdmgroup.com

SPAGNA

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.
 Potassi no. 7, 08755 Castellbisbal, Barcelona - Spagna
info.espana@rdmgroup.com

REGNO UNITO, IRLANDA

R.D.M. Marketing UK Ltd
 Unit 7, Hill Top Industrial Estate West Bromwich
 GB-B70 0TX - Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord
info.uk@rdmgroup.com

PORTOGALLO

RDM Marketing Portugal, Unipessoal Lda
 Pcta. D. Nuno Álvares Pereira, 20 - 2º BV
 4450 - 218 Matosinhos - Portogallo

OVERSEAS

Reno De Medici S.p.A.
 Viale Isonzo 25 - 20135 Milano - Italia
info.export@rdmgroup.com

PAC Service S.p.A.

Via Julia, 47
 35010 Perarolo di Vigonza (Pd) Italia
ordini@pacservice.it

I NOSTRI STABILIMENTI

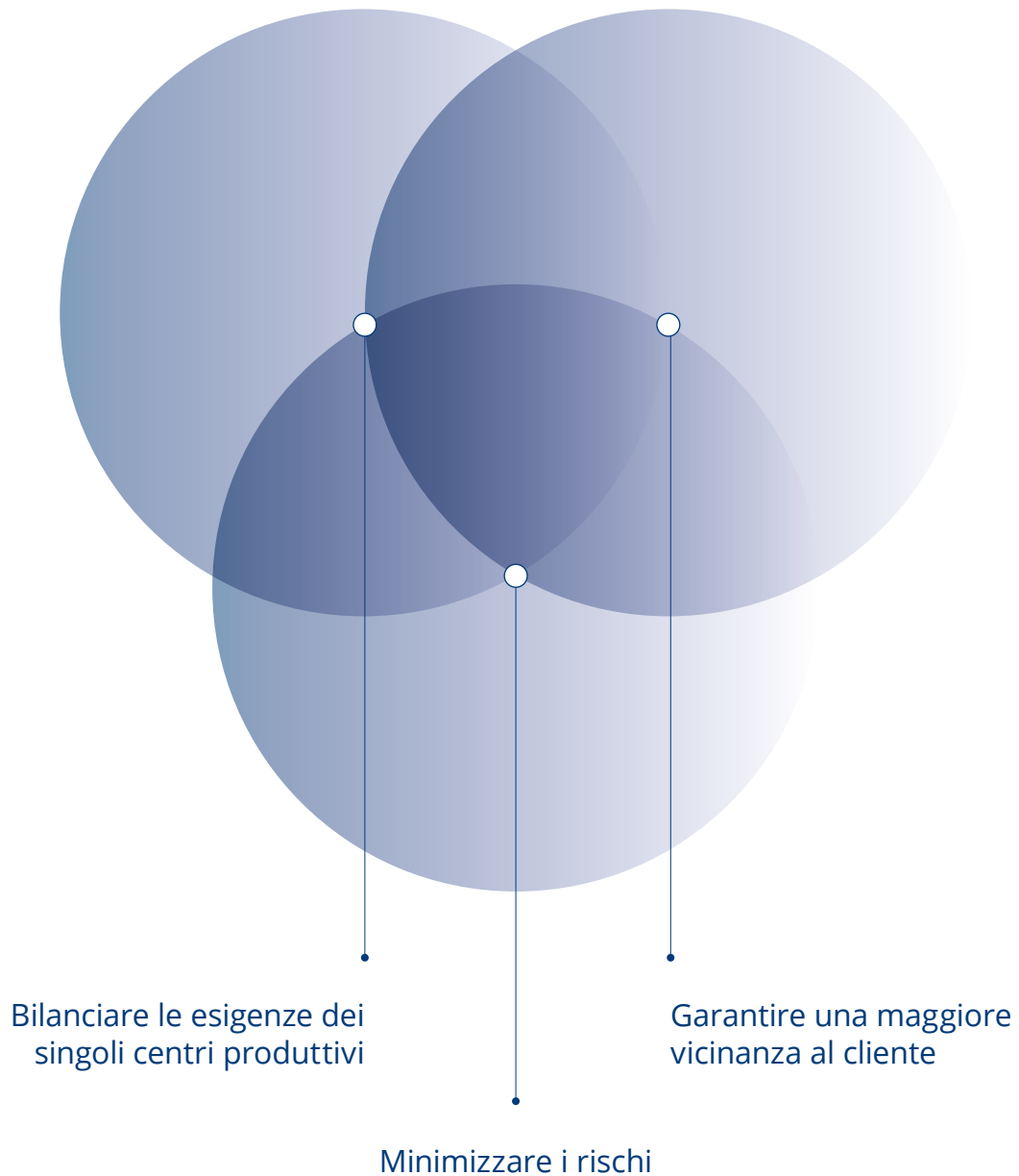
| Paese | Società | Indirizzo | Contatti |
|-----------------|---|---|--|
| GERMANIA | R.D.M. ARNSBERG GMBH | Hellefelder Strasse 51, 59821 Arnsberg | Tel. +49.2931851 Fax. + 49.293185201 info.arnsberg@rdmgroup.com |
| FRANCIA | R.D.M. LA ROCHETTE S.A.S. | 23, Avenue Maurice Franck, 73110 La Rochette | Tel. +33.0479653232 Fax. +33.0479653231 |
| FRANCIA | RDM BLENDÉCQUES | Rue de l'Hermitage CS, 53006 Blendécques 62501 Saint Omer Cedex | Tel. +33.0321388020 Fax. +33.0321388028 contact.blendécques@ rdmgroup.com |
| ITALIA | R.D.M. OVARO S.P.A. | Via della Cartiera 27, 33025 Ovaro (UD) | Tel. +39.0433.67241 Fax. +39.0433.67542 rdm_ovaro@pec.rdmgroup.com |
| ITALIA | RENO DE MEDICI STABILIMENTO DI SANTA GIUSTINA | Località Campo, 32035 Santa Giustina (Bl) | Tel. +39.0437.8811 Fax. +39.0437.8812/80 info.italia@rdmgroup.com |
| ITALIA | RENO DE MEDICI STABILIMENTO DI VILLA SANTA LUCIA | Via Casilina, km 134,5 03030 Villa Santa Lucia (Fr) | Tel. +39.0776.37091 Fax. +39.0776.25976 info.italia@rdmgroup.com |
| SPAGNA | RDM BARCELONA CARTONBOARD | Carrer Potassi 7, 08755 Castellbisbal, Barcelona | Tel.: +34 936 311 000 Fax: +34 936 311 053 barcelona@rdmgroup.com |



| Capacità produttiva | Segmenti | Prodotti |
|---------------------|------------------------------|--|
| 220k tons | WLC (Liner) | FLEXOLINER - SERVILINER |
| 165k tons | FBB (GC) | ROCHBLANC - ROCHCOAT - ROCHCOAT BLANC - ROCHFREEZE - ROCHPERLE |
| 110k tons | WLC (GD/GT) | BLANC II GREY - HERMICOAT - HERMIWHITE |
| 95k tons | WLC (Specialties) | OVARO 404, OVARO 407, OVARO 649, OVARO 688, OVARO 704, OVARO 706, OVARO 707, OVARO 719, OVARO 723, OVARO 724, OVARO 726, OVARO 729, OVARO 755, OVARO 786, OVARO 788, OVARO 903, OVARO 904, OVARO 906, OVARO 908, OVARO 918, OVARO 919, OVARO 920, OVARO 922, OVARO 925, OVARO 935, OVARO 913, OVARO 93D, OVARO B_, OVARO B0_, OVARO C_ |
| 250k tons | WLC (GD/GT/Liner) | SERVIBOARD, VINCIAVANA, VINCIBRIGHT, VINCIBRIGHT SPECIAL, VINCICOAT, VINCIWHITE |
| 220k tons | WLC (Liner) | VINCIFLEXO, VINCILINER |
| 200k tons | WLC & FBB (GT/GD, Liner; GC) | TRIPLEX BLANCO, TRIPLEX GRIS, TRIPLEX GRIS EB, TRIPLEX MADERA |



Un network di cartiere per:



IL MULTI-MILL CONCEPT

Il cosiddetto “**multi-mill concept**” si basa sul principio di poter realizzare i prodotti più strategici in più stabilimenti, così da assicurare le forniture ai nostri clienti indipendentemente dal sito produttivo, in maniera flessibile e puntuale.

Questo permette a RDM Group di rafforzare il proprio portfolio prodotti, di garantire una maggiore vicinanza al cliente e di assicurare la continuità della produzione nonostante variazioni di domanda dal mercato e dei cicli economici dei singoli Paesi.

I NOSTRI STAKEHOLDER

I principali stakeholder
di RDM Group sono:

PERSONALE E COLLABORATORI

Le persone e i talenti che lavorano nel Gruppo, organizzazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori

FORNITORI

Imprese fornitrici di beni e servizi, e l'indotto generato dalle attività degli stabilimenti

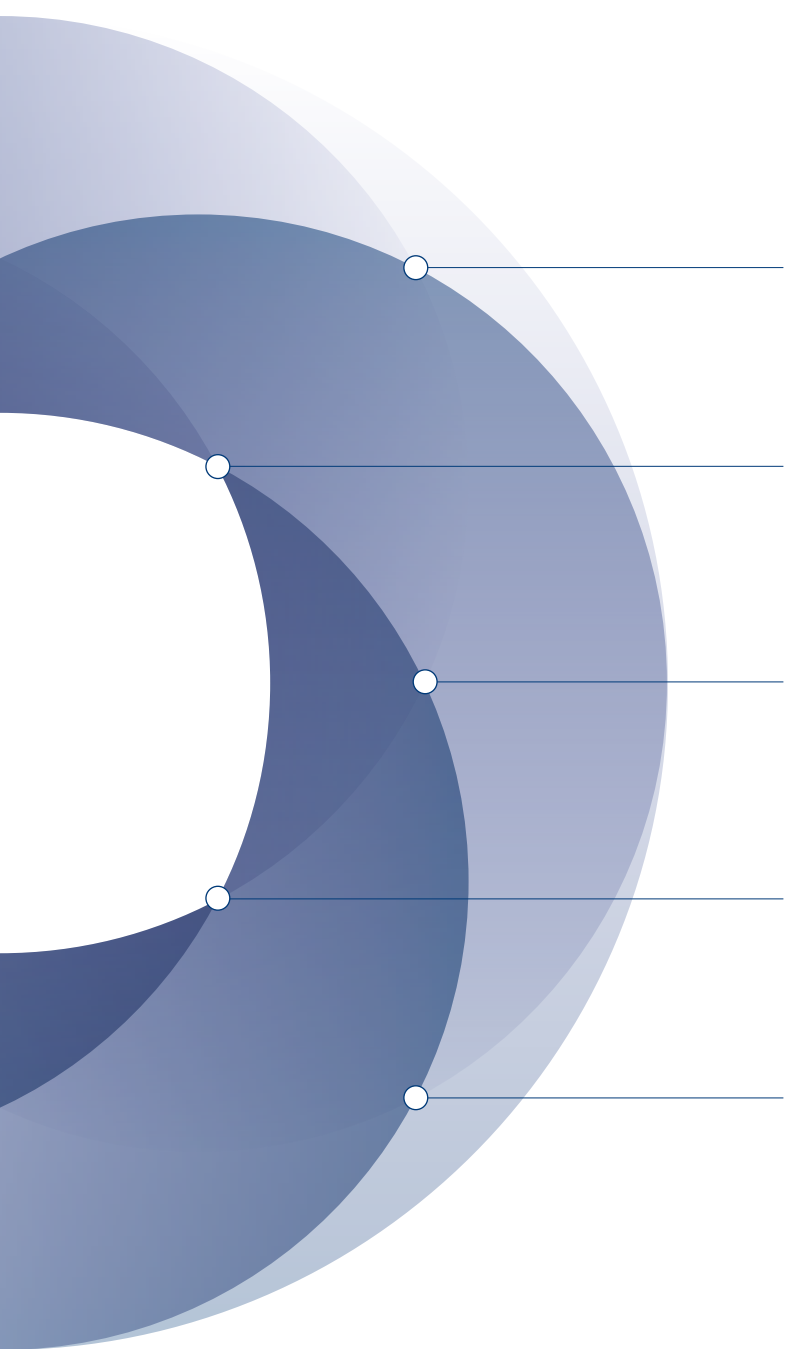
INVESTITORI

Investitori privati e istituzionali, sistema bancario, comunità finanziaria

COMUNITÀ LOCALI

I cittadini dei territori in cui sono localizzati gli stabilimenti del Gruppo, famiglie del personale e dei collaboratori del Gruppo

Esattamente come cerchi distinti che si sovrappongono in modo da creare aree comuni, RDM Group e i suoi principali stakeholder interagiscono regolarmente in modo da soddisfare aspettative, bisogni e interessi reciproci.



GENERAZIONI FUTURE

Soggetti che si fanno carico delle istanze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, fra cui millennial, associazioni ambientaliste, comunità scientifica e università

CLIENTI

Imprese del settore cartotecnico e cartografico, scatolifici e altri clienti finali

CONSUMATORI FINALI

Acquirenti di prodotti confezionati o realizzati con materiali prodotti da RDM Group

ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Autorità nazionali e internazionali, Consorzi e associazioni di categoria, autorità di vigilanza e controllo

COMPETITOR

Imprese che producono materiali e imballaggi a base cellulosica

MATRICE DI MATERIALITÀ

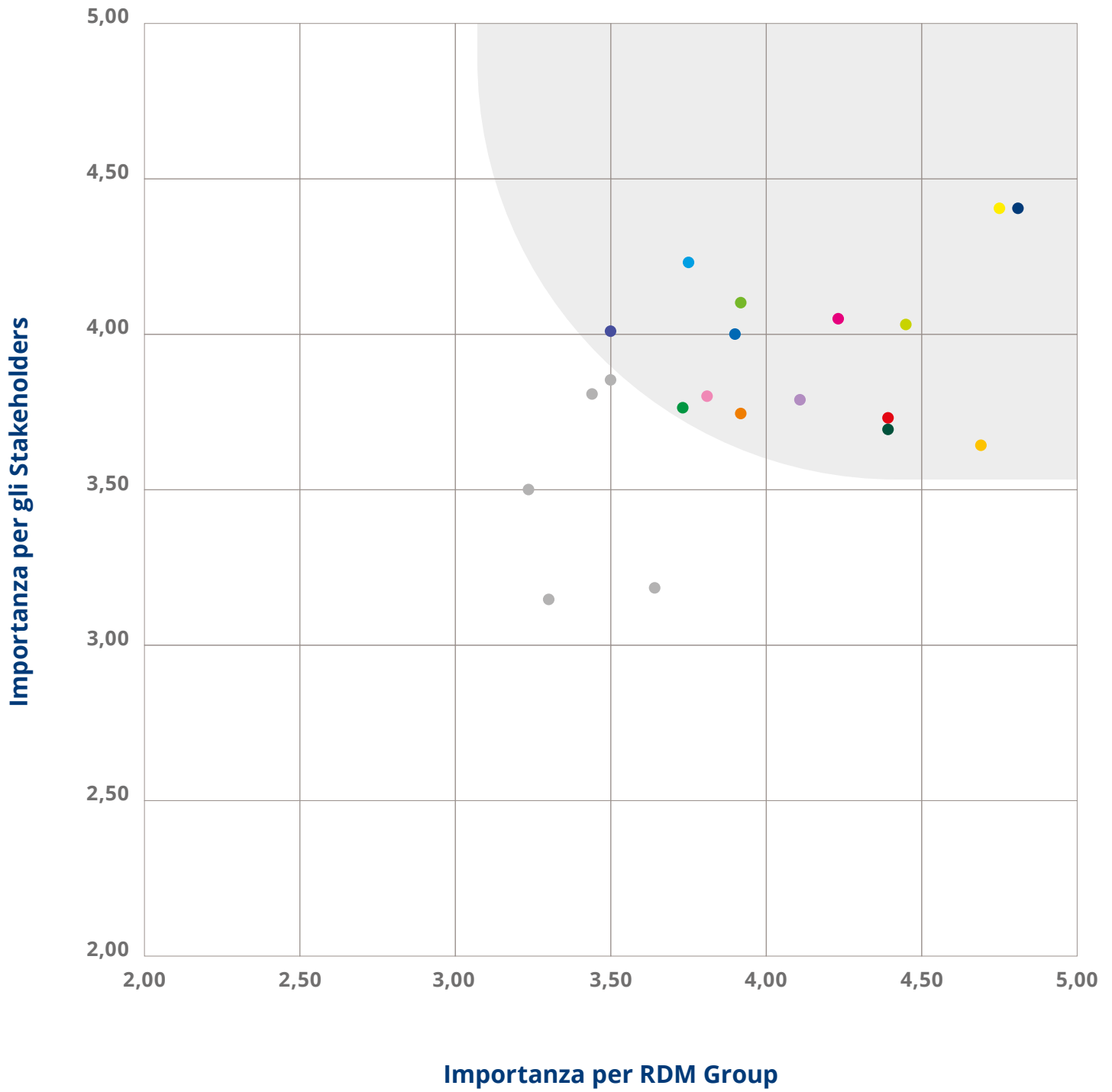
Con l'intento di rafforzare la qualità delle relazioni reciproche, RDM Group ha intrapreso un ambizioso **programma di ascolto** che ha coinvolto alcuni fra i suoi più importanti stakeholder. Il progetto ha visto il lancio di una survey online, ove è stato chiesto a clienti, fornitori e investitori di indicare l'importanza di alcune tematiche nella relazione con RDM Group.

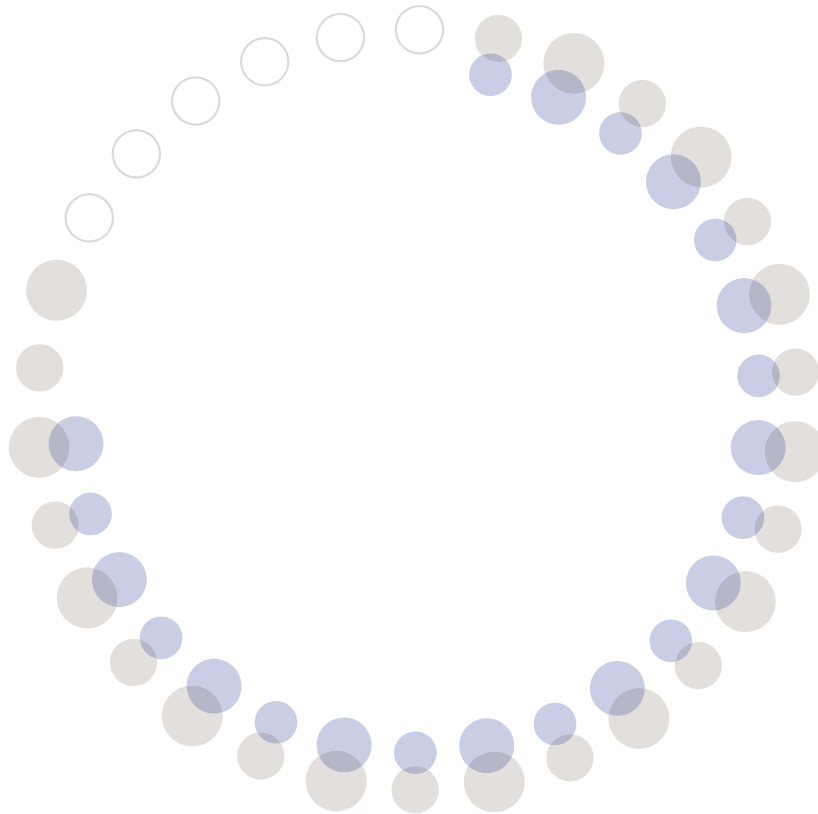
Il processo di analisi e valutazione è stato impostato con l'obiettivo di rappresentare il business a tutto tondo, favorendo dunque una rappresentazione integrata dell'azienda, quale è effettivamente RDM

Group. Sono così stati individuati 15 temi materiali, che **costituiranno la base di partenza per la definizione delle nuove linee di indirizzo strategico di sostenibilità del Gruppo** in modo da soddisfare le aspettative degli stakeholder e nello stesso tempo creare un circolo virtuoso a lungo termine.

La matrice di materialità rappresenta dunque il risultato di questo lavoro, mettendo in relazione quanto espresso dagli stakeholder del Gruppo con quanto identificato dall'alta direzione aziendale.

- Salute e sicurezza
- Efficienza energetica e cambiamento climatico
- Continuità e integrità delle operazioni
- Stabilità finanziaria
- Economia circolare
- Gestione responsabile dei rifiuti
- Qualità e sicurezza di prodotto
- Consumi e scarichi idrici
- Promozione della cultura del riciclo
- Approvvigionamento responsabile
- Soddisfazione dei clienti
- Compliance, etica e integrità del business
- Innovazione di prodotto
- Gestione e sviluppo delle persone
- Rispetto dei diritti umani





● ———— • **79%** materiali fibrosi provenienti dal riciclo

● ———— • **84%** Materiali rinnovabili

L'ECONOMIA CIRCOLARE

PER RDM GROUP

Si dice che il cerchio sia la forma geometrica perfetta. Sprovvisto com'è di un inizio e di una fine chiaramente riconoscibili, tutti i punti che lo compongono possono essere considerati tali, e per questo sono parimenti importanti. Il fatto poi di essere privo di angoli e di spigoli consente al cerchio di rappresentare al meglio il concetto di ciclicità.

Non è un caso che si parli di **Economia circolare**.

Proprio sul modello di Economia circolare, RDM Group ha basato il suo Modello di Business. Lo sviluppo di tecnologie e sistemi di produzione incentrati sulla trasformazione di fibre di recupero permettono infatti di limitare l'apporto di materie prime vergini: giusto per citare alcuni dei dati più significativi riguardanti il Gruppo, circa il **79% dei materiali fibrosi impiegati proviene dal riciclo** mentre i materiali di natura rinnovabile rappresentano l'84% dei consumi totali del Gruppo.

MODELLO DI BUSINESS

Il nostro modello di business ricalca il modello di riferimento dell'economia circolare che sostituisce il concetto di rifiuto con quello di risorsa, puntando a ridurre il consumo di materie prime e aumentando l'efficienza nell'uso dei materiali.

RDM GROUP

Le materie prime sono mescolate all'acqua per creare una sospensione di fibre di cellulosa. Attraverso un complesso sistema di epurazione, i corpi estranei presenti nelle materie prime vengono eliminati.

La macchina continua utilizza un articolato sistema di formazione del foglio, pressatura e asciugatura per rimuovere l'acqua presente nell'impasto. A seconda della tipologia di cartoncino, viene apposta una patina superficiale. Il cartoncino, una volta prodotto, viene arrotolato in apposite bobine per la spedizione diretta o tagliato e confezionato nei formati desiderati dai clienti.

UPSTREAM

Acquistiamo materiali di recupero, derivanti dal settore industriale e commerciale, e dalla raccolta cittadina, quali imballaggi cellulosici, quotidiani e riviste. Per alcuni tipi di cartoncino, come il Folding Box Board (FBB), il Gruppo impiega fibre vergini acquistate presso terzi o trasformate internamente a partire da materie prime legnose.

DOWNSTREAM

I prodotti RDM Group sono destinati prevalentemente alle cartotecniche che utilizzano il cartoncino per realizzare il packaging dei prodotti immessi in commercio. In seguito all'utilizzo da parte del consumatore finale, il packaging viene immesso per più dell'80% nel ciclo virtuoso del riciclo, alimentando così il modello di business sostenibile del cartoncino riciclato.



SDGs

Con la nostra attività e il nostro modo di lavorare contribuiamo anche noi al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, o semplicemente,

SDGs). Fra questi abbiamo individuato gli obiettivi su cui sappiamo di poter incidere più direttamente. Ad ognuno degli SDGs scelti abbiamo associato il nostro contributo.

Tutelare la salute e il benessere delle persone sul luogo di lavoro

Politica "Zero Infortuni" e miglioramento costante degli indici infortunistici.



Promuovere l'apprendimento e lo sviluppo di competenze

Investiamo in formazione e potenziamo strumenti di knowledge sharing e apprendimento informale.



Proteggere gli ecosistemi legati all'acqua

Proseguiamo nei programmi di riduzione dei consumi idrici e monitoriamo la qualità degli scarichi.



Aumentare l'efficienza energetica delle nostre attività produttive

Realizziamo la strategia di riduzione dei consumi di energia per tonnellata di cartoncino prodotto.



Garantire piena occupazione e opportunità di lavoro dignitoso

Offriamo opportunità di lavoro a oltre 1.800 persone, il packaging viene immesso per più dell'80% nel ciclo virtuoso.



Ammodernare i processi industriali per renderli sostenibili

Abbiamo investito quasi 190 milioni di euro negli ultimi 10 anni nell'ammodernamento impiantistico e tecnologico.



Adottare modelli sostenibili di produzione e di consumo

Abbiamo sviluppato un sistema di produzione basato su un modello di economia circolare dove il 79% delle materie prime fibrose e di origine forestale proviene dal riciclo e dove tutti i prodotti sono pienamente riciclabili.



Adottare misure per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Riduciamo le emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti per tonnellata di produzione attraverso programmi di efficientamento energetico, revisione del mix energetico e interventi di ambientalizzazione delle emissioni.



Favorire la gestione sostenibile delle risorse forestali

Per l'approvvigionamento di fibre vergini scegliamo materie prime certificate provenienti da filiere controllate e sostenibili. Complessivamente, il 74% di tutte le materie prime legnose e fibre vergini acquistate sono certificate FSC® o PEFC™. In particolare, tutte le fibre vergini acquistate provengono da fonti certificate.



Rafforzare le partnership per lo sviluppo sostenibile

Aderiamo a diverse associazioni e tavoli di lavoro, a livello locale e internazionale, che sostengono l'innovazione e lo sviluppo sostenibile dell'industria degli imballaggi a base cellulosica e il settore del riciclo.





02

Dati di Sintesi e Informazioni Generali

- 41 Organi di Amministrazione e Controllo
- 42 Principali dati Economico-Finanziari del Gruppo e della Reno De Medici S.p.A.
- 44 Società Operative del Gruppo al 31 dicembre 2019
- 45 Il titolo Reno De Medici e i rapporti con la comunità finanziaria



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLOConsiglio di Amministrazione

| | |
|-------------------------|-------------------------|
| Eric Laflamme | Presidente |
| Michele Bianchi | Amministratore Delegato |
| Allan Hogg | Consigliere |
| Giulio Antonello | Consigliere |
| Gloria Francesca Marino | Consigliere |
| Laura Guazzoni | Consigliere |
| Sara Rizzon | Consigliere |

Collegio Sindacale

| | |
|-------------------------|-------------------|
| Giancarlo Russo Corvace | Presidente |
| Giovanni Maria Conti | Sindaco effettivo |
| Tiziana Masolini | Sindaco effettivo |
| Francesca Marchiori | Sindaco supplente |
| Domenico Maisano | Sindaco supplente |

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO E DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

Di seguito si espongono i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al Gruppo Reno De Medici ("Gruppo" o "Gruppo RDM").

| GRUPPO RDM | 31.12.2019 | 31.12.2018 (*) |
|---|------------|----------------|
| (milioni di Euro) | | |
| DATI ECONOMICI (1) | | |
| Ricavi di vendita | 702 | 606 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 72 | 63 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (42) | (24) |
| Risultato operativo (EBIT) | 30 | 39 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 16 | 28 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo | 16 | 28 |
| DATI PATRIMONIALI | | |
| - Attività non correnti (2) | 272 | 276 |
| - Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi (3) | (49) | (49) |
| - Attività (passività) correnti (4) | (11) | (21) |
| - Circolante commerciale (5) | 45 | 57 |
| Capitale investito netto (CIN) (6) | 257 | 263 |
| Indebitamento finanziario netto (7) | (52) | (67) |
| Patrimonio netto | 205 | 196 |
| INDICI | | |
| Margine operativo lordo / Ricavi di vendita | 10,3% | 10,4% |
| Risultato operativo / CIN | 11,7% | 14,8% |
| Debt ratio (indebitamento finanziario netto /CIN) | 20,2% | 25,5% |

(*) I dati recepiscono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

(1) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM.

(2) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - totale della voce "Attività non correnti".

(3) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non correnti": "Altri debiti", "Imposte differite", "Benefici ai dipendenti" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

(4) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti" nettati di 147 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria, classificati nella voce "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti", "Imposte correnti", "Benefici ai dipendenti" e "Fondi rischi e oneri a breve" classificate nella voce "Passività correnti".

(5) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - sommatoria delle voci di dettaglio "Rimanenze", "Crediti commerciali" e "Crediti verso società collegate e a controllo congiunto" classificati nella voce "Attività correnti" e la voce di dettaglio "Crediti commerciali" classificata nella voce "Attività non correnti", al netto della voce di dettaglio "Debiti commerciali" e "Debiti verso società collegate e a controllo congiunto", classificata nella voce "Passività correnti".

(6) Sommatoria delle voci sopra riportate.

- (7) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Disponibilità liquide”, “Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate tra le “Attività correnti” a cui si sommano 147 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori” e “Strumenti derivati”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificati tra le “Passività correnti”.

Si espongono di seguito i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al bilancio della Capogruppo.

| RDM | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--|------------|------------|
| (milioni di Euro) | | |
| DATI ECONOMICI (8) | | |
| Ricavi di vendita | 223 | 233 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 34 | 38 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (13) | (12) |
| Risultato operativo (EBIT) | 21 | 26 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 16 | 18 |
| DATI PATRIMONIALI | | |
| - Attività non correnti (9) | 260 | 252 |
| - Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi (10) | (11) | (13) |
| - Attività (passività) correnti (11) | (3) | (11) |
| - Circolante commerciale (12) | 9 | 18 |
| Capitale investito netto (CIN) (13) | 255 | 246 |
| Indebitamento finanziario netto (14) | (51) | (55) |
| Patrimonio netto | 204 | 191 |
| INDICI | | |
| Margine operativo lordo / Ricavi di vendita | 15,2% | 16,3% |
| Risultato operativo / CIN | 8,2% | 10,6% |
| Debt ratio (indebitamento finanziario netto /CIN) | 20,0% | 22,4% |

(8) Si rimanda ai prospetti contabili di RDM.

(9) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – totale della voce “Attività non correnti”.

(10) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti”, “Imposte differite”, “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo”.

(11) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri crediti”, nettati di 28 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria, classificati tra la voce “Attività correnti”, al netto della voce di dettaglio “Altri debiti”, “Imposte correnti”, “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a breve” classificati tra le “Passività correnti”.

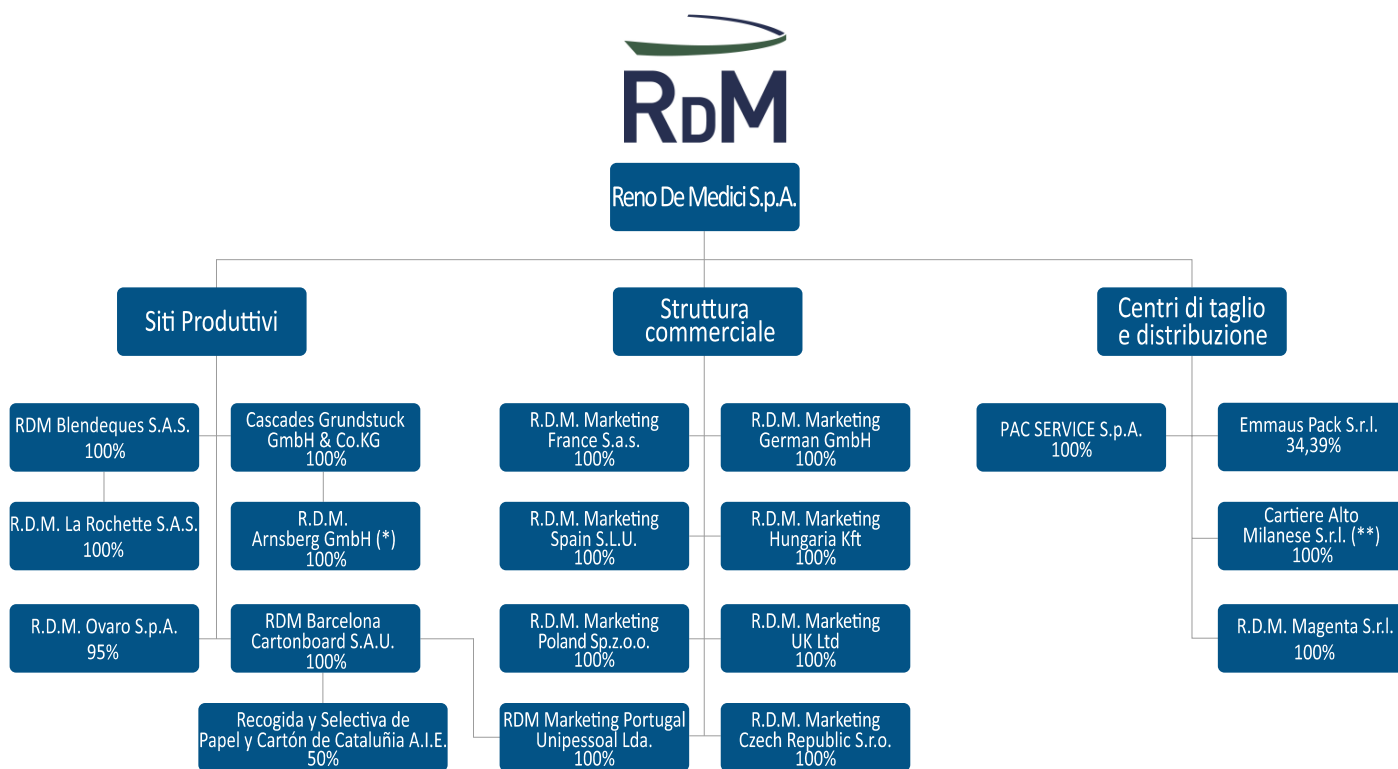
(12) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle voci di dettaglio “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Crediti verso società del Gruppo” classificati nella voce “Attività correnti”, al netto della voce di dettaglio “Debiti commerciali”, “Debiti verso società del Gruppo”, classificate nella voce “Passività correnti”.

(13) Sommatoria delle voci sopra riportate.

(14) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio: “Disponibilità liquide” e “Altri crediti verso le società del Gruppo”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 28 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività correnti”.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

Il grafico che segue riepiloga le società del Gruppo Reno De Medici ("Gruppo RDM" o "Gruppo").



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

II TITOLO RENO DE MEDICI E I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

DATI ANAGRAFICI

Le azioni Reno De Medici sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana e sul mercato continuo della Borsa di Madrid.

Nell'ambito del listino italiano, Reno De Medici fa parte del Segmento Titoli con Alti Requisiti (STAR).

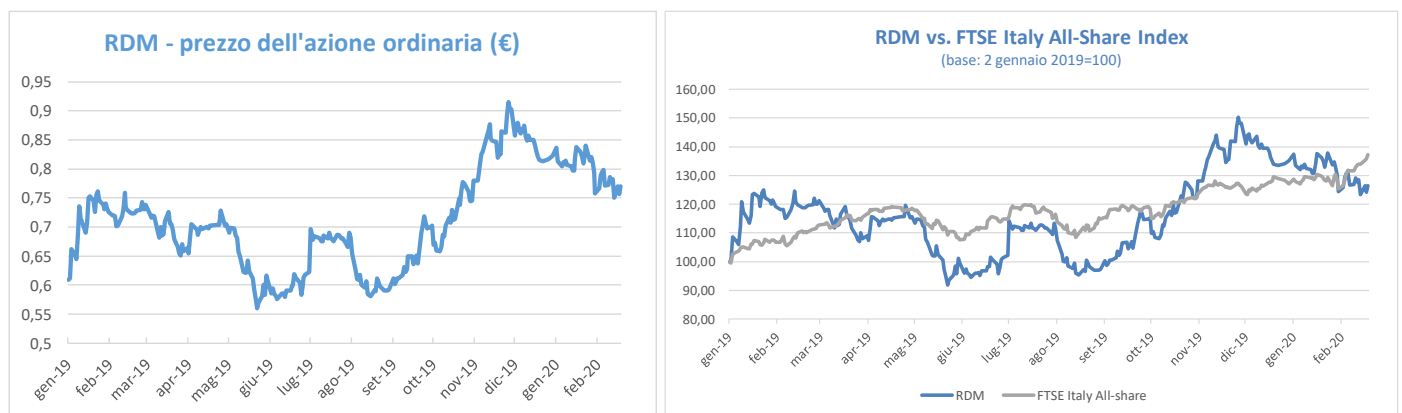
Il lotto minimo degli scambi dell'azione è di 1 Euro.

Il codice dell'azione è:

ISIN: IT0001178299

Codice alfanumerico: RM

Andamento del prezzo del titolo Reno De Medici



Il 2019 è stato un anno molto positivo per i mercati azionari, che in generale hanno registrato performance superiori alle medie storiche di lungo termine, nonostante le incertezze geopolitiche, legate soprattutto alle tensioni commerciali tra USA e Cina e alle modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Le politiche monetarie espansive attuate dalle banche centrali per evitare che il rallentamento globale osservato a fine 2018 scivolasse in recessione hanno infatti prodotto aspettative positive sui mercati finanziari. Gli investitori, nella prospettiva di una spinta alla crescita degli utili delle imprese derivante dal denaro a basso prezzo, hanno scontato uno scenario di ripresa congiunturale e alimentato con i propri acquisti il rialzo delle quotazioni dei titoli azionari.

Tra la fine del 2018 e la fine del 2019 l'MSCI All Country World Index nel 2019 ha così mostrato un aumento del 24,0%. A sua volta, il FTSE Italy All-Share Index, indice del listino italiano, nel 2019 ha messo a segno un progresso del 27,2%, in linea con le performance dei principali mercati azionari, pur mostrando picchi di volatilità in alcuni delicati passaggi della crisi di governo che ha avuto luogo durante l'estate e nonostante la debole crescita registrata dall'economia italiana nel 2019 (+0,1%).

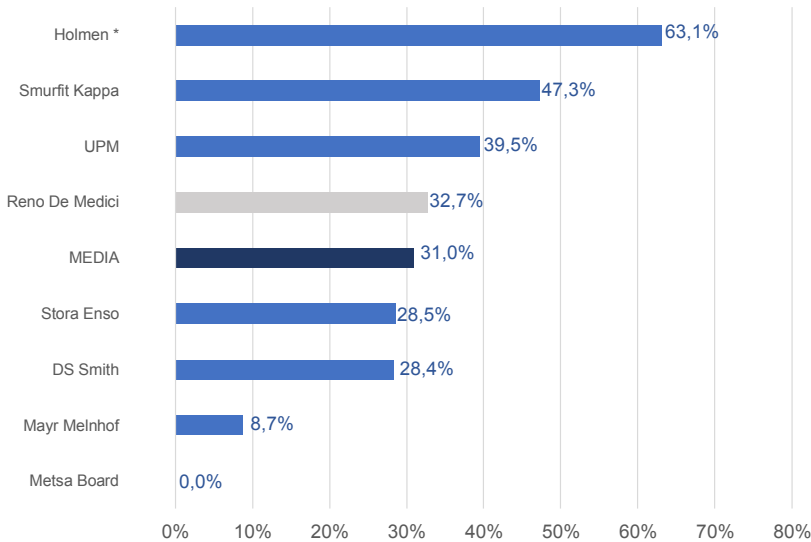
In tale contesto, il prezzo del titolo Reno De Medici ha sovraperformato l'indice del listino di riferimento, chiudendo il 2019 a 0,823 Euro, con un incremento del 32,7% rispetto al prezzo di chiusura del 2018 (0,62 Euro), trainato dai risultati pubblicati nel corso dell'anno, che con cadenza trimestrale hanno confermato una coerente attuazione della strategia annunciata.

Nel corso dell'anno, il minimo è stato toccato il 23 maggio, a 0,56 Euro, in un momento nel quale sono aumentate le preoccupazioni sulle tensioni commerciali internazionali, con il Presidente degli Stati Uniti che minacciava di imporre pesanti dazi sulle importazioni dalla Cina. Il prezzo massimo dell'azione Reno De Medici è invece stato raggiunto a 0,915 Euro il 27 novembre, sulla scia dell'apprezzamento dei validi risultati presentati nel Resoconto dei primi nove mesi dell'anno. L'escursione tra prezzo massimo (0,915 euro) e minimo (0,56 euro) nel 2019 è perciò stata molto ampia: pari al 63,4%.

I primi mesi del 2020 hanno visto una correzione dei prezzi del titolo Reno De Medici, in un contesto di mercato dominato dall'incertezza sull'evoluzione della pandemia di Covid 19 (Coronavirus).

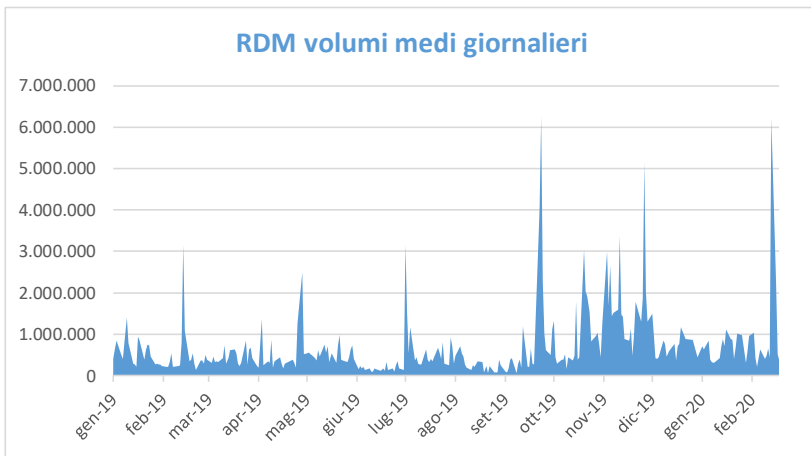
Il confronto con le performance di altre società europee del settore "Forest, Paper and Packaging" evidenzia un'outperformance del titolo Reno De Medici anche rispetto alla media del panel considerato. Tale media risulta inoltre significativamente trainata dal brillante andamento borsistico di player di grandi dimensioni, che operano in settori contigui, caratterizzati da più elevate marginalità. L'operatore più direttamente confrontabile con RDM, ovvero Mayer Melnhof - che peraltro integra la presenza nel business del "cartoncino" con quella nel "packaging" - nel 2019 ha offerto ai propri azionisti un ritorno in conto capitale dell'8,7%.

Variazione del prezzo dell'azione nel 2019



(*) Holmen nel 2019 ha più che raddoppiato il valore contabile delle foreste di cui è proprietario.

Andamento dei volumi dal 2 gennaio 2019



Nel 2019 i volumi medi degli scambi giornalieri del titolo Reno De Medici alla Borsa di Milano sono stati pari a 677.467 pezzi, con una maggiore concentrazione degli scambi nella seconda parte dell'anno, in particolare nel quarto trimestre, quando in media sono state scambiate 1.149.087 azioni RDM al giorno. In tale periodo, più precisamente il 24 settembre 2019, è stato toccato il record di azioni giornaliera scambiate (6,2 milioni di pezzi), superando il record precedente di 5,9 milioni di azioni scambiate il 10 luglio 2017.

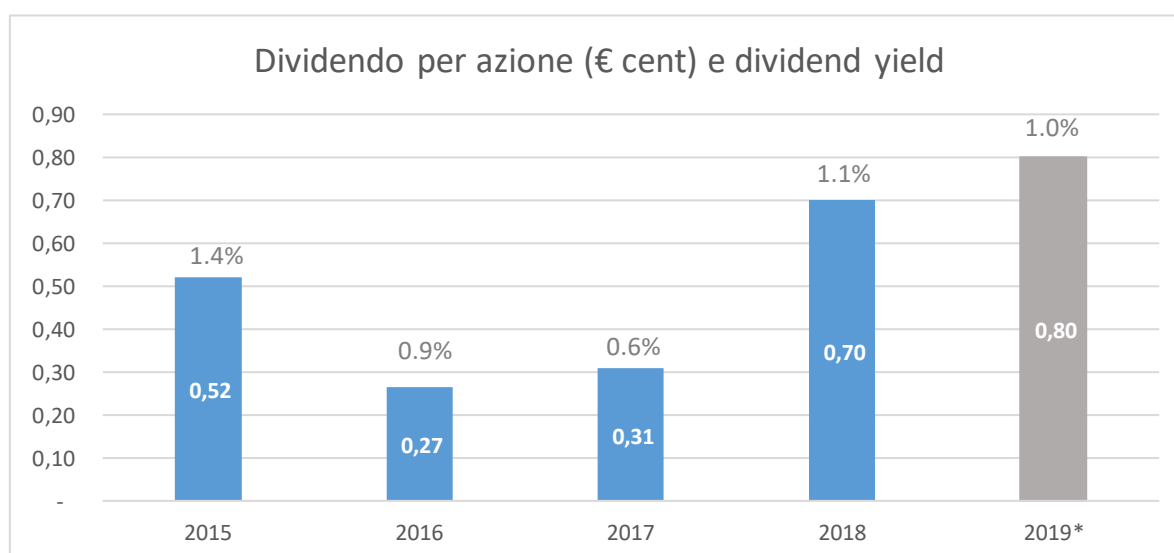
Un nuovo picco, con oltre 6 milioni di pezzi scambiati, è stato toccato il 14 febbraio 2020, in occasione della pubblicazione dei risultati del quarto trimestre 2019.

Dividendo

Nel 2019 è stato distribuito un dividendo sull'utile dell'esercizio 2018 di 0,7 centesimi di Euro. Sulla base del prezzo del titolo di fine 2018, pari a 0,62 Euro, il dividend yield risulta pari all'1,1%. Considerato che nel corso dell'anno il prezzo del titolo ha registrato un progresso del 32,7%, il Total Shareholder Return dei 12 mesi del 2019, per chi avesse acquistato il titolo a fine 2018, è stato complessivamente pari al 33,8%.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020 propone all'Assemblea degli Azionisti che si terrà il 29 aprile 2020 di approvare la distribuzione di un dividendo sulle azioni ordinarie pari a 0,8 centesimi di Euro, che prefigura un dividend yield dell'1% rispetto al prezzo al 31 dicembre 2019.

Nel grafico sono riportati i dividendi per azione relativi alle azioni ordinarie unitamente al dividend yield calcolato sul prezzo di chiusura registrato alla fine dell'esercizio al quale si riferisce la distribuzione:



* Il dividendo relativo al 2019 rappresenta la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020 e non ancora approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Copertura analisti

Il titolo Reno De Medici a fine 2019 risulta coperto da due broker: Intermonte, che è anche Specialist sul titolo, e MidCap Partners.

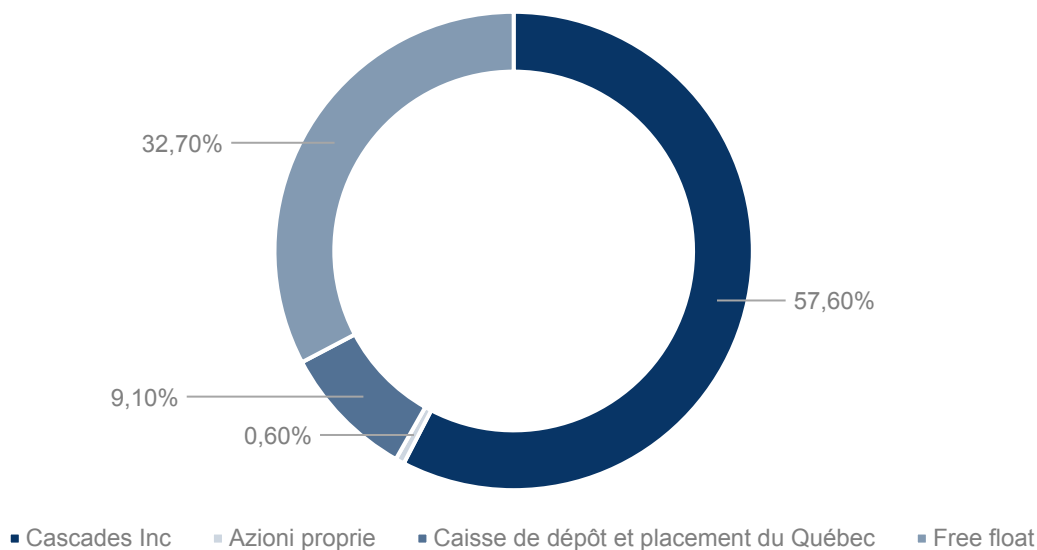
Sul sito internet della Società sono pubblicati i dati aggiornati relativi al target price e alla raccomandazione degli analisti. Il target price di consensus a fine 2019 era pari a 1,04 Euro per azione.

Nel corso del mese di marzo 2020, la media dei target price è stata rivista a 0,94 Euro, in quanto gli analisti hanno incorporato nelle proprie stime e valutazioni gli effetti del Covid 19. Entrambe le case di brokeraggio hanno mantenuto raccomandazioni positive sul titolo: Outperform per Intermonte e Buy per MidCap Partners.

Azionariato

Il capitale sociale di Reno De Medici al 31 dicembre 2019 risulta costituito da n. 377.800.994 azioni di cui 254.741 azioni di risparmio, entrambe prive di indicazione del valore nominale, a fronte di un capitale sociale di 140.000.000 Euro interamente versato.

Sulla base delle risultanze del libro soci, delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 e dell'art. 152-octies, comma 7 del TUF nonché dei dati resi noti dalla Consob, la composizione dell'azionariato di Reno De Medici è la seguente:



Rispetto al 31 dicembre 2018, non si sono verificate variazioni nell'azionariato istituzionale per quanto riguarda quote di partecipazione superiori al 5% del capitale.

Attività di Investor Relations

Nel corso dell'esercizio 2019 il management di RDM ha incontrato 121 investitori istituzionali - dei quali 43 per la prima volta - in occasione di conference e roadshow nelle principali piazze finanziarie europee

(Londra, Parigi, Francoforte, Madrid e Milano). Oltre ad avere partecipato alle due STAR Conference di Milano e di Londra, in settembre il management di Reno De Medici è stato presente agli incontri dell'Industrial Day che ha avuto luogo presso la Borsa di Milano.

Nel mese di aprile si è svolto un field trip nello stabilimento di Santa Giustina e nel mese di ottobre in quello di Barcellona.

Calendario Finanziario 2020

14 febbraio 2020: Consiglio di Amministrazione per approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2019;

16 marzo 2020: Consiglio di Amministrazione per approvazione della Relazione Finanziaria Annuale esercizio 2019;

29 aprile 2020 (30 aprile in seconda convocazione): Assemblea degli Azionisti per approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019;

29 aprile 2020: Consiglio di Amministrazione per approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020;

30 luglio 2020: Consiglio di Amministrazione per approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020;

4 novembre 2020: Consiglio di Amministrazione per approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020.



Relazione degli Amministratori sulla Gestione

- 55 Mercato di riferimento e andamento delle attività
- 62 Principali operazioni del Gruppo Reno De Medici
- 63 Principali rischi ed incertezze a cui Reno De Medici S.p.A. ed il Gruppo sono esposti
- 67 Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo RDM
- 75 Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Reno De Medici S.p.A.
- 81 Raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto del Gruppo con la Capogruppo Reno De Medici S.p.A.
- 82 Raccordo tra la posizione finanziaria netta del Gruppo con la Capogruppo Reno De Medici S.p.A.
- 83 Altre informazioni
- 88 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio
- 89 Evoluzione prevedibile della gestione
- 91 Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

MERCATO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un sostanziale indebolimento delle principali economie europee che ha determinato una diminuzione, concentrata nel primo semestre, della domanda nei principali mercati di riferimento del Gruppo. Il mercato ha comunque fatto registrare nel settore WLC (White Lined Chipboard) una ripresa nel secondo semestre che ha consentito di chiudere l'anno con una domanda leggermente superiore all'anno precedente.

La debolezza della domanda ha determinato una generalizzata tensione sui prezzi di vendita con decrementi degli stessi più marcata nella seconda parte dell'anno.

La situazione economica generale ha però, di contro, determinato una ulteriore diminuzione dei prezzi delle principali materie prime e dei costi energetici.

In questo contesto generale orientato alla debolezza dei mercati di riferimento, il Gruppo RDM ha chiuso l'anno con risultati molto soddisfacenti.

Nell'esercizio 2019 l'EBITDA si attesta infatti a 72,4 milioni di Euro contro i 63,1 dell'esercizio precedente, mentre la sua incidenza sui ricavi di vendita raggiunge il 10,3%, sostanzialmente in linea con il 10,4% del 2018, nonostante la diminuzione che ha comportato il consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

L'utile netto è pari a 15,6 milioni di Euro, contro i 28,4 milioni di Euro del 2018, rideterminato rispetto ai 27,2 milioni del 2018 a seguito del completamento della Purchase Price Allocation di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., così come previsto dal principio IFRS 3 – Business Combination, che ha comportato l'iscrizione di un *Bargain Purchase* pari a 1,2 milioni di Euro iscritto nella voce Proventi da partecipazioni. La diminuzione dell'utile netto, nonostante il maggiore EBITDA, è principalmente legata ai 3,2 milioni di Euro di proventi da partecipazioni registrati nel 2018, alla maggiore incidenza del costo per ammortamenti e degli oneri finanziari dovuti principalmente a RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. e alle svalutazioni delle immobilizzazioni dello stabilimento di R.D.M. La Rochette S.A.S., per un valore totale pari a 9,5 milioni di Euro, principalmente per effetto delle mutate condizioni del mercato in cui opera.

Si segnala in particolare che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato completato il processo di Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. che ha comportato una riduzione dell'avviamento di gruppo e un incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali (lista clienti) con la conseguente registrazione del bargain purchase sopra menzionato. I valori comparativi relativi alle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti sulla base delle stime definitive.

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico rideterminati rispetto a quelli pubblicati nell'esercizio precedente.

| | 31.12.2018 | Rettifica | 31.12.2018 rideterminato |
|--|----------------|--------------|-----------------------------|
| Ammortamenti e svalutazioni | (23.777) | (33) | (23.810) |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | 3.192 | 1.222 | 4.414 |
| Imposte | (12.914) | 8 | (12.906) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 27.170 | 1.197 | 28.367 |
| Avviamento | 4.845 | (456) | 4.389 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 13.745 | 2.172 | 15.917 |
| Totale Attivo | 504.625 | 1.716 | 506.341 |
| Patrimonio netto | 194.818 | 1.173 | 195.991 |
| Imposte differite | 11.004 | 543 | 11.547 |
| Totale Patrimonio Netto e Passività | 504.625 | 1.716 | 506.341 |

A differenza dell'esercizio 2018, i risultati dell'esercizio 2019 includono i dati di conto economico di 12 mesi di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., (consolidata per la prima volta a partire dal 31 ottobre 2018), che contribuisce al risultato consolidato con un EBITDA di 8,2 milioni di Euro e una perdita netta di 0,5 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo RDM ha proseguito nell'implementazione e consolidamento di numerosi progetti, iniziati nel precedente esercizio, volti a mitigare l'impatto della ciclicità del settore di appartenenza sulla redditività del Gruppo. Le iniziative più importanti sono quelle inerenti all'ottimizzazione del mix produttivo, all'allocazione degli ordini tra i vari stabilimenti basata su criteri di efficienza, alla riduzione dei costi, soprattutto materie prime, e alle politiche di prezzo sui diversi mercati per incrementare il valore aggiunto medio. Tali iniziative, che avevano già portato importanti benefici nell'esercizio 2018, sono continuate in modo significativo nell'esercizio 2019 e continueranno in quello successivo con l'obiettivo di raggiungere e consolidare importanti miglioramenti a livello di redditività strutturale con conseguente miglioramento della posizione finanziaria.

Nel 2019 è anche cominciata l'integrazione di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. che ha permesso l'ottenimento di importanti sinergie nell'esercizio appena concluso e con una previsione di ulteriori benefici nell'esercizio 2020. Le sinergie individuate riguardano diverse aree, tra cui volumi e prezzi di vendita, aree geografiche per prodotto servito, acquisti, efficienze produttive e costi generali.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a 52 milioni di Euro con un decremento di 14,8 milioni di Euro rispetto a dicembre 2018 (66,8 milioni di Euro).

Il decremento dell'indebitamento è principalmente dovuto all'elevato livello di EBITDA conseguito ed è stato raggiunto nonostante l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 abbia comportato un effetto negativo di 12,5 milioni di Euro. Al netto di tale effetto l'indebitamento del Gruppo RDM sarebbe

stato di 39,5 milioni di Euro, in miglioramento di 27,3 milioni di Euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018.

Il livello di gearing¹ ha fatto segnare un miglioramento, passando da 0,26 a 0,20.

STRATEGIA DI BUSINESS

Il segmento in cui opera tradizionalmente il Gruppo RDM, ovvero il WLC – White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata) che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di oltre l'84%, nel 2019 ha fatto segnare una domanda complessivamente superiore dello 0,7% rispetto all'anno precedente. La variazione positiva è interamente dovuta al secondo semestre, mentre nel primo la variazione era negativa dello 0,7%. La variazione dei volumi ha seguito dinamiche diverse nei mercati in cui il Gruppo opera. Sui mercati europei, a fronte di un incremento volumi in Italia (+0,6%), Spagna (+2,5%) e altri mercati minori, si è assistito a una diminuzione abbastanza consistente in Francia (-3,9%), U.K. (-3,2%) e Germania (-2,5%). I mercati "overseas" hanno fatto registrare una domanda in linea con l'anno precedente. RDM, al netto dell'incremento volumi dovuto al consolidamento di Barcelona Cartonboard, ha fatto registrare una crescita leggermente inferiore al mercato (+0,4%). Quasi tutte le cartiere RDM hanno fatto registrare andamenti in linea con il mercato o, come Barcellona, Blendecques e Santa Giustina, migliorativi; la maggiore flessione a livello totale è principalmente dovuta agli stabilimenti di Villa Santa Lucia e Arnsberg. Villa Santa Lucia ha scontato ad inizio anno alcuni problemi di efficienza globale e qualità, problemi che sono stati risolti nel corso del primo trimestre del 2019, e nei trimestri successivi si è assistito a un recupero di volumi. Arnsberg ha invece scontato la debolezza del mercato tedesco, dove la limitata quota del Gruppo RDM e la strategia di mantenimento prezzi hanno comportato una diminuzione volumi superiore a quella del mercato. Da segnalare anche l'incremento dei volumi RDM "overseas" (+5,7%) rispetto a quello del mercato (+0,1%) che risponde a una scelta strategica di compensare i minori volumi sui mercati di riferimento, soprattutto per lo stabilimento di Villa Santa Lucia.

A protezione ed incremento della marginalità, RDM continua ad ottimizzare il suo portafoglio ordini attraverso la nuova organizzazione vendite e a perseguire una politica prezzi volta al mantenimento dei propri margini.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, il prezzo della carta da macero, dopo il forte decremento prezzi fatto registrare a partire da settembre 2017 e il raggiungimento a marzo 2018 del livello minimo registrato sul mercato dalla crisi del 2009, non ha fatto registrare variazioni di rilievo nei trimestri successivi del 2018. Nel primo semestre 2019 il prezzo si è mantenuto sostanzialmente stabile con qualche tendenza al ribasso. Nel corso del secondo semestre 2019 si è assistito ad un ulteriore

¹ Il gearing è stato calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta / (posizione finanziaria netta + patrimonio netto).

aggiustamento in diminuzione dei prezzi. L'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è dovuto alle ormai note restrizioni imposte dal Governo cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze che hanno creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Non esistono ad oggi previsioni di cambiamento di politiche da parte delle autorità cinesi che mantengono l'obiettivo di annullare le importazioni a partire dal 2021.

Il segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato del 16%, ha registrato una flessione della domanda di mercato del 3,3%, da confrontarsi con la riduzione del 6,6% fatta registrare da RDM Group. L'EBITDA margin dello stabilimento di La Rochette (5,2% a dicembre 2019) ha potuto beneficiare dell'aumento prezzi annunciato alla fine dello scorso esercizio; fattore che ha permesso, unitamente al decremento del costo della materia prima vergine, di riportare in utile il segmento FBB, fortemente penalizzato nel 2018. I volumi di produzione sono stati leggermente inferiori all'anno precedente, mentre i volumi venduti sono stati in contrazione (-6,6%), anche se, considerando il secondo semestre 2019, in miglioramento rispetto al primo. I minori volumi sono principalmente dovuti all'andamento del mercato e alla politica aggressiva lato prezzi messa in atto da La Rochette ad inizio anno.

Per quanto riguarda le fibre cellulosiche vergini, i prezzi hanno raggiunto a giugno 2018 il picco massimo (circa 1.230 USD\$/TON) per poi stabilizzarsi nei trimestri successivi. A partire da dicembre 2018 si sono registrati i primi movimenti al ribasso su entrambe le tipologie di fibre vergini che si sono poi concretizzati nel primo trimestre 2019. Dopo la relativa stabilità del secondo trimestre 2019, i prezzi hanno fatto registrare una ulteriore decisa diminuzione nella seconda parte dell'anno. Le previsioni a breve termine sono orientate ad una sostanziale stabilità fino a giugno, per poi consolidarsi o invertire la tendenza in funzione della domanda globale e dell'andamento delle economie.

Le dinamiche dei prezzi di vendita e materie prime hanno comportato un valore aggiunto medio nei primi nove mesi del 2019 largamente superiore a quello dell'esercizio precedente, nonostante sia ancora lontano dai valori medi di Gruppo.

I costi per energia, dopo il sostanziale incremento fatto registrare nel 2018, incremento che ha riguardato tutte le principali fonti di approvvigionamento energetico, ovvero gas naturale, energia elettrica, carbone, hanno fatto registrare una inversione di tendenza a partire dall'ultimo trimestre del precedente esercizio. Il degradarsi delle aspettative di crescita ha provocato nell'ultimo trimestre un arresto del trend rialzista e nei primi nove mesi del 2019 una sostanziale riduzione dei prezzi, soprattutto di gas e carbone, con una consistente ulteriore riduzione nell'ultimo trimestre. A livello di risultati, l'impatto positivo nel primo semestre 2019 è stato limitato da contratti a medio termine sottoscritti nel corso del precedente esercizio. Nel secondo semestre 2019 si è cominciato ad avere un beneficio importante con prospettive invariate per l'esercizio 2020.

INVESTIMENTI OPERATIVI

Il Gruppo ha effettuato nel corso del 2019 Investimenti operativi per 29,8 milioni di Euro, che si confrontano con i 24,4 milioni del 2018. Tra i principali investimenti operativi del 2019 citiamo il rifacimento di parti della turbina a gas, il rifacimento dell'avvolgitore e la nuova cassa di afflusso dello stabilimento di Barcellona, la nuova taglierina del centro di taglio in R.D.M. Magenta, le lavatrici scarti di Ovaro e Villa S. Lucia e l'intervento sulla ribobina, sulla macchina continua e reparto allestimento di Santa Giustina. Sta inoltre continuando l'implementazione del nuovo ERP.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a 52 milioni di Euro, con un decremento di 14,8 milioni rispetto ai 66,8 milioni al 31 dicembre 2018.

Come già anticipato, a partire dal 1° gennaio 2019 è stato introdotto il nuovo principio IFRS 16, che ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie legate al diverso trattamento contabile dei contratti di leasing operativo, con un effetto complessivo pari a 12,5 milioni di Euro.

Al netto di tale effetto l'indebitamento migliora di 27,3 milioni di Euro rispetto a dicembre 2018.

Il cash flow netto operativo ammonta a circa 61 milioni di Euro grazie all'elevato EBITDA realizzato nell'esercizio e al miglioramento del capitale circolante rispetto all'esercizio precedente.

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 701,6 milioni di Euro, rispetto ai 606 milioni dell'anno precedente. Al netto del consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. (+110,9 milioni di Euro), i ricavi di vendita si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 15,3 milioni di Euro. La diminuzione è dovuta sia alla riduzione dei prezzi di vendita del segmento WLC, concentrata nella seconda parte dell'esercizio, sia alla riduzione dei volumi, nel segmento FBB.

Le **tonnellate vendute** dal Gruppo RDM nel corso dell'esercizio raggiungono le 1.174 mila unità, rispetto alle 1.020 mila vendute nel 2018. La variazione riflette, da un lato, le tonnellate vendute da RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. consolidata a partire dal 31 ottobre 2018, dall'altra una diminuzione dei volumi venduti a perimetro omogeneo con il 2018. Tale diminuzione è ascrivibile principalmente alla riduzione dei volumi di La Rochette nel segmento FBB, come precedentemente descritto.

Rispetto all'esercizio 2018, i **prezzi medi di vendita** hanno fatto registrare nel settore WLC una diminuzione solo parzialmente compensata da un forte aumento dei prezzi nel settore FBB.

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 10,6 milioni di Euro, con un incremento di 4,3 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Il suddetto incremento è dovuto principalmente ai maggiori certificati di Efficienza Energetica (i cosiddetti "Certificati Bianchi") assegnati agli stabilimenti italiani nel corso del 2019 rispetto all'esercizio precedente.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 533 milioni di Euro con un aumento di 74 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto al diverso perimetro di consolidamento. Al netto di tale effetto, pari a 90 milioni di Euro, la voce è stata interessata da un costo medio della carta da macero e, soprattutto, della fibra vergine, inferiore rispetto al 2018. L'unica componente di costo in aumento rispetto all'esercizio precedente è stata quella dello smaltimento rifiuti in seguito all'incremento dei prezzi.

Il **Costo del Personale** ammonta a 104,1 milioni di Euro, con un incremento di 13,3 milioni di Euro rispetto ai 90,8 milioni consuntivati al 31 dicembre 2018. La variazione riflette principalmente il consolidamento integrale di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Al 31 dicembre 2019 l'**EBITDA** ha raggiunto i 72,4 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 63,1 milioni dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi del 10,3% rispetto a 10,4% del 2018.

L'**EBIT** ammonta a 30,4 milioni di Euro, rispetto ai 39,3 milioni al 31 dicembre 2018. Gli ammortamenti e le svalutazioni sono aumentati di 18,1 milioni di Euro, principalmente per effetto delle svalutazioni sulle immobilizzazioni dello stabilimento di La Rochette, per un valore totale pari a 9,5 milioni di Euro; al cambiamento del perimetro di consolidamento; all'effetto dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS16 in base al quale i costi per affitti e leasing devono essere capitalizzati e ammortizzati.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 5,4 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 2,4 milioni del 2018. Tale aumento è dovuto principalmente al diverso perimetro di consolidamento, 2,4 milioni di Euro, e agli oneri finanziari iscritti per effetto dell'adozione del nuovo principio IFRS 16 che ha modificato la contabilizzazione dei leasing operativi, 0,5 milioni di Euro.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 179 mila Euro, contro i 4,4 milioni di Euro consuntivati nel 2018. La variazione è dovuta al fatto che il saldo al 31 dicembre 2018 rideterminato includeva:

- 1,2 milioni di Euro: relativi al Bargain Purchase iscritto a seguito del completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 3;
- 3 milioni di Euro: relativi all'acquisizione, avvenuta nel 2018, del restante pacchetto azionario della PAC Service S.p.A., con conseguente valutazione al fair value dell'investimento precedentemente detenuto (33,33%) che veniva valutato con il metodo del patrimonio netto;

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 9,6 milioni di Euro, rispetto ai 12,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. La variazione è legata al minore imponibile fiscale.

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 15,6 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 28,4 milioni consuntivati al 31 dicembre 2018. La diminuzione è principalmente legata alla svalutazione delle immobilizzazioni afferenti allo stabilimento di La Rochette per 9,5 milioni di Euro, ai 3,2 milioni di Euro di utili da partecipazioni registrati nel 2018, ai maggiori oneri finanziari registrati nell'esercizio 2019, al *bargain purchase* pari a 1,2 milioni di Euro e al minore stanziamento per imposte.

PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO RENO DE MEDICI

Non si evidenziano fatti di rilievo.

Altre informazioni

Acquisti di azioni proprie nel 2019

Nel corso del 2019 non sono state acquistate ulteriori azioni proprie. A seguito degli acquisti effettuati negli anni precedenti, il Gruppo RDM detiene complessive n. 2.262.857 azioni proprie pari allo 0,599% del capitale sociale raggiungendo il numero massimo di azioni da acquistare così come definito nel programma di acquisto di azioni proprie.

Nel corso dell'anno non sono stati compiuti atti di disposizione di azioni proprie, né acquisti di azioni Reno De Medici da parte di Società controllate.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI RENO DE MEDICI S.p.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La società ed il Gruppo sono esposti, come tutte le aziende industriali, ai rischi legati al contesto macroeconomico generale.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da condizioni di mercato contrastanti. Da un lato la domanda sui principali mercati di riferimento è stata abbastanza debole soprattutto nella prima parte dell'anno, dall'altro l'ulteriore diminuzione dei prezzi delle materie prime, solo parzialmente compensata dalla diminuzione dei prezzi di vendita, ha consentito l'ottenimento di un buon livello di profittabilità. L'attuale situazione, contraddistinta da numerosi elementi di incertezza (Brexit, tensioni USA/Cina e possibile rallentamento delle principali economie) e la ciclicità del settore in cui il Gruppo opera, potrebbero comportare il rischio di una flessione dei volumi e dei prezzi di vendita. Tale rischio non è ovviamente eliminabile ma può essere mitigato tramite diverse azioni e progetti, che il Gruppo ha già messo in atto, volti all'incremento dell'efficienza produttiva e commerciale e all'ottenimento di sinergie.

Per quanto riguarda le materie prime, il principale rischio è quello derivante da un possibile aumento dei prezzi dei maceri dopo che nel 2019 si è assistito, dopo la forte riduzione avvenuta nel 2018, a un ulteriore ribasso degli stessi, principalmente dovuto al persistere del blocco delle importazioni deciso dal governo cinese. Pur non esistendo nel breve periodo tendenze all'aumento dei prezzi, anche perché il blocco delle importazioni da parte della Cina è tuttora in essere, non si può escludere che nel medio periodo tale rischio si realizzi. Sarà, nel caso, fondamentale cercare di ribaltare nel più breve tempo possibile tali incrementi sul prezzo finale di vendita e continuare nelle politiche di ottimizzazione delle ricette di produzione.

Sul fronte dei prezzi energetici, gli stessi hanno fatto registrare nel corso del 2019 un forte decremento, soprattutto per gas, energia elettrica e carbone, dopo che gli stessi avevano raggiunto il livello massimo degli ultimi anni nel corso del 2018. È quindi ipotizzabile un incremento dei prezzi delle principali componenti energetiche concentrato nella seconda parte dell'esercizio 2020. In questo scenario il Gruppo continua nelle sue politiche di efficientamento dei consumi energetici e negli investimenti volti alla riduzione degli stessi.

Tra i rischi correlati al contesto economico generale vanno infine menzionati quelli relativi al credito, per i quali si rimanda ad un paragrafo successivo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Si rileva che non sussistono specifici rischi connessi alla struttura e/o alla natura del Gruppo RDM.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo dispone attualmente di mezzi finanziari ampiamente sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile, ad effetto della positiva situazione finanziaria di Gruppo, ed anche delle condizioni del mercato del credito ancora molto favorevoli.

Rischi connessi ai tassi di interesse

L'esposizione al rischio legato ai tassi di interesse riguarda soprattutto le linee di credito a medio-lungo, sulle quali si fonda oggi la provvista finanziaria di Gruppo. Il Gruppo al 31 dicembre 2019 ha disponibilità di cassa, e sostanzialmente non utilizza linee di credito a breve termine, ad eccezione dei programmi per la cessione senza ricorso di crediti commerciali (factoring pro-soluto). L'indebitamento a medio lungo termine ammonta al 31 dicembre 2019 a 76,4 milioni di Euro; di essi, 16,7 milioni di Euro sono a tasso variabile non protetto da copertura. Le disponibilità di cassa al 31 dicembre 2019 ammontano a 40,4 milioni.

Nell'area Euro l'evoluzione prevista per il 2020 prospetta un mantenimento dei tassi di interesse ai livelli attuali almeno fino alla fine dell'esercizio.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

Una gestione prudente del rischio di liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità e la possibilità di accedere ai finanziamenti necessari a sostegno dell'attività operativa.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria del Gruppo assicura la flessibilità della provvista fondi ricorrendo a fonti di credito diversificate.

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo RDM presenta una posizione finanziaria netta debitoria pari a 52 milioni di Euro con ampi margini per soddisfare ogni ragionevole fabbisogno finanziario.

Rischio di credito

Il rischio credito si sostanzia nell'esposizione della Società e del Gruppo all'insolvenza dei propri clienti. Tale rischio è presente soprattutto in Italia la quale resta una delle più fragili economie europee, storicamente caratterizzata da termini di pagamento molto lunghi e conseguentemente da esposizioni elevate verso i clienti. Per effetto della situazione generatasi a seguito della diffusione dell'epidemia legata al Covid 19 (Coronavirus), il Gruppo non può escludere, sulla base delle informazioni disponibili, che almeno parte dei propri clienti possano dover affrontare situazioni di tensione finanziaria con conseguenti riflessi, almeno nel breve termine, sulla tempestività dei pagamenti e la qualità del credito.

Al fine di gestire efficacemente tale rischio, il Gruppo RDM utilizza molteplici strumenti: sono stati stipulati contratti di assicurazione con una primaria Società di assicurazione del credito; sono stati inoltre sottoscritti diversi contratti di cessione pro-soluto di crediti.

Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali, anche con il supporto, per quanto riguarda la clientela italiana, di fonti di informazione e monitoraggio esterni.

Per il contenimento di tale rischio il Gruppo adotta una politica di attento e puntuale controllo delle posizioni considerate a rischio.

Ancorché le politiche adottate abbiano finora consentito il contenimento delle perdite sui crediti, il rischio non è del tutto eliminabile.

Rischio di cambio

Il rischio consiste nell'esposizione della Società e del Gruppo alla fluttuazione dei tassi di cambio di costi e ricavi denominati in valute diverse dall'Euro. Per quanto riguarda il Gruppo, tale esposizione è legata soprattutto alle fluttuazioni del dollaro americano, valuta in cui è denominata una parte rilevante dei ricavi verso i mercati "Overseas" e, per quanto riguarda i costi, gli acquisti di alcune materie prime e di alcuni fattori energetici. Stanti i volumi previsti dei costi e dei ricavi denominati in dollari, o la cui

evoluzione è comunque legata al dollaro, si ritiene che l'esposizione netta non sia significativa in rapporto alle dimensioni globali del business.

Rischio capitale

Si ritiene che la Società sia adeguatamente capitalizzata, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.

In riferimento all'analisi di altri rischi considerati di rilevanza strategica per il Gruppo RDM, quali ad esempio i rischi ambientali, rischi connessi al cambiamento climatico e cyber security, si rinvia a quanto riportato nel Bilancio di sostenibilità 2019.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO RDM

Si riportano di seguito i risultati economici del Gruppo RDM, le principali voci dello stato patrimoniale e la composizione della posizione finanziaria netta.

Risultati economici

| GRUPPO RDM | 31.12.2019 | % | 31.12.2018 (*) | % |
|--|---------------|---------------|----------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Ricavi di vendita | 701.591 | 100,00% | 605.980 | 100,00% |
| Costi operativi (15) | (643.477) | | (555.468) | |
| Altri proventi (oneri) operativi (16) | 14.241 | | 12.601 | |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 72.355 | 10,31% | 63.113 | 10,42% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (41.937) | | (23.810) | |
| Risultato Operativo (EBIT) | 30.418 | 4,34% | 39.303 | 6,49% |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (5.374) | | (2.444) | |
| Proventi (oneri) da partecipazione | 179 | | 4.414 | |
| Imposte | (9.626) | | (12.906) | |
| Utile (perdita) di esercizio | 15.597 | 2,22% | 28.367 | 4,68% |
| Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo | 15.597 | 2,22% | 28.367 | 4,68% |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

(15) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(16) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi", "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi di vendita per area geografica:

| GRUPPO RDM | 31.12.2019 | % | 31.12.2018 | % |
|---------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Aree | | | | |
| Italia | 203.210 | 29% | 200.105 | 33% |
| UE | 401.228 | 57% | 333.202 | 55% |
| Extra UE | 97.153 | 14% | 72.673 | 12% |
| Totale ricavi di vendita | 701.591 | 100% | 605.980 | 100% |

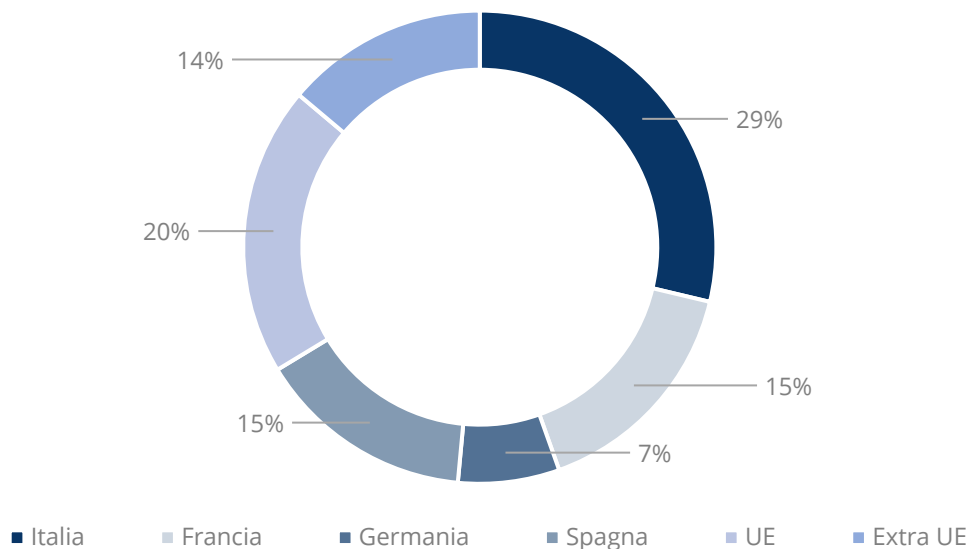


Fig 2.: "Ricavi per Area Geografica"

I ricavi del Gruppo RDM hanno raggiunto nel 2019 i 702 milioni di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 95,6 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente al fatto che la società RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. è stata consolidata a partire dal 31 ottobre 2018 e pertanto al 31 dicembre 2018 erano stati consolidati solo i ricavi relativi agli ultimi due mesi dell'anno. Al netto del consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard (+110,9 milioni di Euro), i ricavi di vendita del Gruppo si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 15,3 milioni di Euro. La riduzione è dovuta sia alla riduzione dei prezzi di vendita del segmento WLC, concentrata nella seconda parte dell'esercizio, sia alla riduzione dei volumi, nel segmento FBB.

L'EBITDA è passato dai 63,1 milioni di Euro nel 2018 ai 72,4 milioni di Euro consuntivati nel 2019 con un incremento di 9,2 milioni di Euro. Al netto dell'effetto di RDM Barcelona Cartonboard, pari a 6,7 milioni di Euro, l'incremento di EBITDA è stato pari a 2,5 milioni di Euro. Tale incremento è principalmente dovuto, in presenza di una domanda debole, soprattutto nel settore FBB, ad una buona marginalità ottenuta attraverso l'ottimizzazione del mix produttivo, l'allocazione degli ordini tra i vari stabilimenti e l'efficientamento dei costi, nonché all'effetto positivo derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 pari a 3,4 milioni di Euro.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato è positivo per 30,4 milioni di Euro, rispetto ai 39,3 milioni di Euro consuntivati nel 2018.

| GRUPPO RDM | 31.12.2019 | 31.12.2018 (*) |
|------------------------------------|-------------------|-----------------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Oneri finanziari netti | (5.374) | (2.444) |
| Proventi (oneri) da partecipazioni | 179 | 4.414 |
| Totale | (5.195) | 1.970 |

(*) I dati accolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 31 dicembre 2019 a 5,4 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 2,4 milioni del 2018. L'incremento è dovuto essenzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., 2,3 milioni di Euro. A parità di perimetro, l'incremento degli oneri finanziari è riconducibile all'implementazione del nuovo principio IFRS 16 a seguito del quale sono stati iscritti maggiori interessi finanziari per 0,5 milioni di Euro.

La voce "Proventi (Oneri) da partecipazioni" registra un utile netto pari a 179 mila Euro rispetto ai 4,4 milioni consuntivati nel 2018. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al bargain purchase (1,2 milioni di Euro) iscritto a seguito del completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 3. Inoltre, il saldo al 31 dicembre 2018 includeva un provento, pari a 3 milioni di Euro, derivante dall'acquisizione, avvenuta nel 2018, del restante pacchetto azionario della PAC Service S.p.A., con conseguente valutazione al fair value dell'investimento precedentemente detenuto (33,33%) che veniva valutato con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato netto a fine 2019 risulta positivo per 15,6 milioni di Euro rispetto all'utile di 28,4 milioni di Euro registrato nel 2018.

Stato patrimoniale

La tavola che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

| GRUPPO RDM | 31.12.2019 | 31.12.2018 (*) |
|---|----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Crediti commerciali (17) | 77.129 | 79.969 |
| Rimanenze | 108.948 | 107.138 |
| Debiti verso fornitori (18) | (141.209) | (130.409) |
| Circolante commerciale | 44.868 | 56.698 |
| Altre attività correnti (19) | 16.405 | 11.260 |
| Altre passività correnti (20) | (25.937) | (29.981) |
| Attività non correnti (21) | 272.431 | 276.288 |
| Passività non correnti (22) | (8.660) | (11.651) |
| Capitale investito | 299.107 | 302.614 |
| Benefici ai dipendenti e altri fondi (23) | (41.599) | (39.813) |
| Capitale investito netto | 257.508 | 262.801 |
| Posizione finanziaria netta (24) | 52.030 | 66.810 |
| Patrimonio netto | 205.478 | 195.991 |
| Totale fonti | 257.508 | 262.801 |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

(17) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Crediti commerciali” e “Crediti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate nella voce “Attività correnti”.

(18) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate nella voce “Passività correnti”.

(19) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – voce di dettaglio “Altri crediti” nettati di 147 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria.

(20) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti” e “Imposte correnti”, classificate nella voce “Passività correnti”.

(21) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – totale della voce “Attività non correnti”.

(22) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti” e “Imposte differite”.

(23) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo” e delle “Passività Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a breve”.

(24) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Disponibilità liquide” e “Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 147 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce “Altri crediti” al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori” e “Strumenti derivati”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificati tra le “Passività correnti”.

Il miglioramento del capitale circolante netto è la conseguenza di attività di efficientamento nella gestione di crediti e debiti commerciali.

L'incremento della voce “Altre attività correnti”, pari a 5,1 milioni di Euro, è dovuto principalmente all'aumento dei crediti per le imposte sul reddito, per un importo pari a 2 milioni di Euro, e alla variazione dei risconti attivi, per un importo pari a 2,5 milioni di Euro. Si evidenzia, in particolare, che la voce risconti include i costi sostenuti per la demolizione dei fabbricati del sito di Magenta nettati degli anticipi ricevuti a seguito del contratto preliminare di vendita del sito stesso, sottoscritto alla fine dell'esercizio 2018.

Alla luce di alcune clausole sospensive previste dal suddetto contratto, tale asset non è stato classificato come disponibile per la vendita come definito dal principio contabile IFRS 5.

Il decremento della voce "Altre passività correnti", pari a 4 milioni di Euro, è dovuto alla riduzione dei debiti per le imposte sul reddito, per un importo pari a 6 milioni di Euro, parzialmente compensato dall'incremento dei debiti verso dipendenti per mensilità differite, per un importo pari a 1,4 milioni di Euro.

Il decremento della voce "Attività non correnti", pari a 3,9 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente alla riduzione degli "Altri crediti non correnti" a seguito della definizione della MAP (Mutual Agreement Procedure) con le autorità amministrative della Germania e dell'Italia. Infatti, a seguito dell'accordo raggiunto, il credito di 2,6 milioni di Euro, iscritto dalla controllata tedesca R.D.M. Arnsberg negli esercizi precedenti, è stato compensato con il pagamento dovuto dalla società stessa. Si evidenzia, inoltre, che tale voce ha risentito anche della variazione delle immobilizzazioni materiali, sia per effetto dell'ammortamento dell'esercizio che per effetto della svalutazione dei cespiti della controllata francese R.D.M. La Rochette S.A.S.; tale riduzione è stata in parte compensata dall'iscrizione, nella voce Diritti d'Uso, dei Leasing operativi sulla base dell'introduzione del nuovo principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Posizione finanziaria netta

L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a 52 milioni di Euro. Nonostante l'effetto negativo dovuto all'implementazione del nuovo principio IFRS 16 che ha comportato un peggioramento della Posizione Finanziaria Netta di 12,5 milioni di Euro, è stato registrato un miglioramento della stessa per 14,8 milioni di euro, dovuto principalmente all'elevato livello di EBITDA e al miglioramento del Capitale Circolante Netto. Al netto dell'effetto IFRS 16 la Posizione Finanziaria Netta sarebbe stata pari a 39,5 milioni.

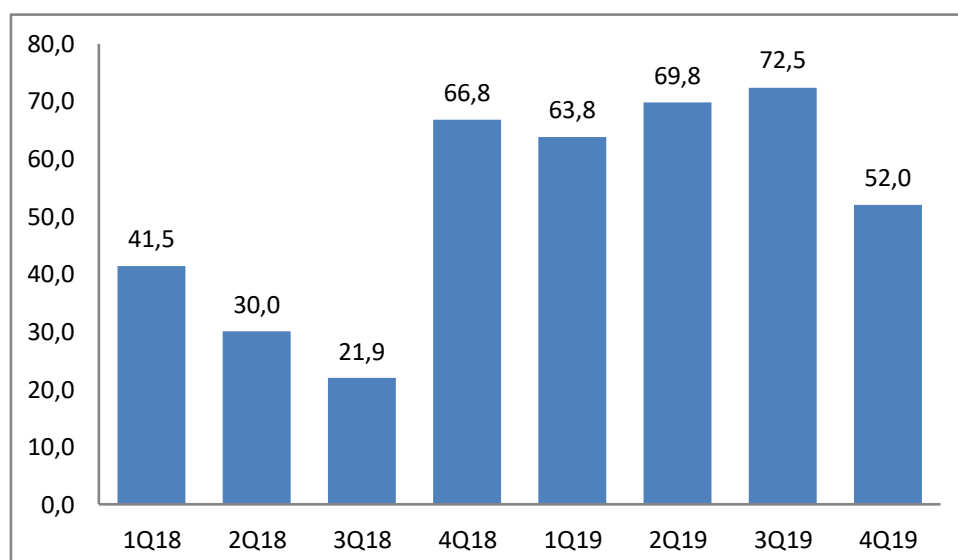


Fig 3.: "Posizione Finanziaria Netta 2018-2019 Quarterly Trend"

Si riporta di seguito una tavola riassuntiva con le variazioni registrate rispetto all'esercizio precedente:

| GRUPPO RDM | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Delta |
|---|-----------------|-----------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve (25) | 40.529 | 31.686 | 8.843 |
| Debiti finanziari a breve (26) | (25.610) | (21.854) | (3.756) |
| Valutazione derivati parte corrente (27) | (2.211) | (296) | (1.915) |
| Posizione finanziaria netta a breve | 12.708 | 9.536 | 3.172 |
| Debiti finanziari a medio termine (28) | (63.986) | (75.858) | 11.872 |
| Valutazione derivati parte non corrente (29) | (752) | (488) | (264) |
| Posizione finanziaria netta | (52.030) | (66.810) | 14.780 |

(25) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - Sommatoria della voce "Disponibilità liquide" e "Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto" classificati tra le "Attività correnti" a cui si sommano 147 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce "Altri crediti".

(26) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - Sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto" di natura finanziaria classificati tra le "Passività Correnti".

(27) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(28) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - voce di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività non correnti".

(29) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge in via continuativa attività di ricerca e sviluppo volta al costante rinnovamento tecnologico dei processi produttivi, nonché alla costante ricerca di un migliore utilizzo dei materiali impiegati, al fine di migliorare la qualità del prodotto o del processo rispondendo ai requisiti di sostenibilità che caratterizza il nostro ciclo produttivo.

Si ricorda anche l'attività volta allo sviluppo di nuove aree di business e alla creazione di nuovi prodotti, rafforzata nel 2019 con la creazione di una specifica funzione aziendale ed esso dedicata.

Investimenti

Nel corso del 2019 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti per 29,8 milioni di Euro (24,4 milioni di Euro nel 2018).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina (Italia)**: interventi di miglioramento e ammodernamento della macchina continua, dello svolgitore e della linea di imballo, al fine di incrementare la capacità produttiva;
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia (Italia)**: installazione di una nuova lavatrice per la pulizia degli scarti;
- Stabilimento di **Ovaro (Italia)**: è stata portata a termine l'installazione di nuovi impianti e macchinari per automatizzare la linea di imballo del magazzino prodotti finiti. Inoltre, è stata installata una nuova lavatrice per la pulizia degli scarti;
- Stabilimento di **Arnsberg (Germania)**: interventi di miglioramento e ammodernamento dei software e delle apparecchiature della macchina continua al fine di migliorare la qualità dei prodotti;
- Stabilimento di **La Rochette (Francia)**: installazione di una nuova cassa di afflusso. Tale investimento è finalizzato alla riduzione dei costi e al miglioramento qualitativo;
- Stabilimento di **Barcellona (Spagna)**: intervento di manutenzione relativo alla "hot section" dell'impianto di cogenerazione al fine di incrementarne la capacità produttiva;
- Stabilimento di **Garbagnate (Italia)**: installazione di una nuova taglierina automatica.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è dovuto all'avanzamento del progetto di implementazione del nuovo ERP.

Risorse umane

Il Gruppo RDM ritiene che le risorse umane costituiscano un elemento indispensabile per il successo. Non potremmo creare valore durevole nel tempo senza poter contare sul lavoro qualificato del personale impegnato nei nostri stabilimenti e uffici. Per questo dedichiamo cura e attenzione alla loro formazione. Ragioniamo in una prospettiva di lungo periodo assicurandoci che il know-how dei tecnici cartari passi da una generazione all'altra, favorendo la condivisione delle esperienze e investendo sullo sviluppo di competenze strategiche, nonché sulla cultura della sicurezza. Lo scambio di esperienze e "best practice" è costantemente perseguito infragruppo stimolando continui momenti di confronto su competenze ed esperienze che hanno permesso di ottenere i migliori risultati, relativamente ai vari contesti produttivi e di processo, coinvolgendo le varie generazioni presenti in azienda.

Le sessioni di formazione e addestramento sono specifiche per ogni esigenza rilevata e vengono tenute da personale competente nella disciplina interessata. Segue una accurata verifica dell'efficacia formativa e la relativa documentazione e registrazione.

Al 31 dicembre 2019 gli organici del Gruppo ammontano a 1.766 unità rispetto ai 1.744 dipendenti al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 l'organico del Gruppo comprende n. 41 dirigenti, n. 452 impiegati e n. 1.273 operai.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

Risultati economici

Di seguito si espongono i principali valori economici al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli del precedente esercizio.

| RDM | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|---------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Ricavi di vendita | 223.041 | 233.256 |
| Costi operativi (30) | (204.551) | (207.564) |
| Altri proventi (oneri) operativi (31) | 15.393 | 11.856 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 33.883 | 37.548 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (13.372) | (11.973) |
| Risultato Operativo (EBIT) | 20.511 | 25.575 |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (976) | (836) |
| Proventi (oneri) da partecipazione | 561 | 317 |
| Imposte | (4.159) | (7.104) |
| Utile (perdita) di esercizio | 15.937 | 17.952 |

(30) Si rimanda ai prospetti contabili RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(31) Si rimanda ai prospetti contabili RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi e proventi" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

Nel corso del 2019 i ricavi hanno raggiunto i 223 milioni di Euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è interamente dovuto al decremento dei prezzi di vendita mentre i volumi sono rimasti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si riporta qui di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita.

| RDM | 31.12.2019 | % | 31.12.2018 | % |
|---------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Aree | | | | |
| Italia | 127.577 | 57% | 125.738 | 54% |
| Unione Europea | 45.666 | 21% | 61.682 | 26% |
| Resto del mondo | 49.798 | 22% | 45.836 | 20% |
| Totale ricavi di vendita | 223.041 | 100% | 233.256 | 100% |

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2019 il prezzo delle fibre da riciclo ha fatto registrare, dopo i forti decrementi dell'esercizio 2018, ulteriori ribassi nel corso dell'esercizio appena concluso. L'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è dovuto al permanere delle restrizioni imposte dal governo cinese, a partire dal 1° gennaio 2018, alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze. In Europa si è pertanto creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Tale dinamica favorevole dei prezzi e l'utilizzo più efficiente delle fibre, ha determinato una minor incidenza dei costi per materie prime sul valore della produzione ("Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti"), che è diminuita dal 43% al 42%.

In merito alle componenti energetiche, il gas naturale e l'energia elettrica, che rappresentano le principali fonti di energia della Reno De Medici S.p.A., hanno fatto registrare un decremento significativo dei prezzi rispetto all'anno precedente. La società mitiga la volatilità dei prezzi di queste commodities attraverso la stipula di contratti di acquisto a medio termine.

L'EBITDA è passato dai 37,5 milioni di Euro nel 2018 ai 33,8 milioni consuntivati nel 2019. L'effetto derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 è pari a 1,2 milioni di Euro.

Il Risultato Operativo (EBIT) è positivo per 20,5 milioni di Euro, rispetto ai 25,6 milioni di Euro consuntivati nel 2018.

Il risultato netto è positivo per 16 milioni di Euro, dopo oneri finanziari netti per 1 milione di Euro e proventi da partecipazioni per 0,6 milioni di Euro. La voce imposte è diminuita da 7,1 milioni di Euro a 4,2 milioni di Euro, per la riduzione dell'imponibile fiscale, 1,1 milioni di Euro, e per l'utilizzo di imposte differite, per 1,8 milioni di Euro.

Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

| RDM | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Crediti commerciali (32) | 39.234 | 41.374 |
| Rimanenze | 31.298 | 30.989 |
| Debiti commerciali (33) | (61.076) | (53.464) |
| Circolante commerciale | 9.456 | 18.899 |
| Altre attività correnti (34) | 4.392 | 1.874 |
| Altre passività correnti (35) | (6.283) | (11.742) |
| Attività non correnti (36) | 260.022 | 252.056 |
| Passività non correnti (37) | (1.776) | (3.035) |
| Capitale investito | 265.811 | 258.052 |
| Benefici ai dipendenti e altri fondi (38) | (10.414) | (11.425) |
| Capitale investito netto | 255.397 | 246.627 |
| Posizione finanziaria netta (39) | 51.157 | 55.438 |
| Patrimonio netto | 204.240 | 191.189 |
| Totale fonti | 255.397 | 246.627 |

(32) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Crediti commerciali” e “Crediti verso società del Gruppo”, classificate tra la voce “Attività correnti”.

(33) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società del Gruppo”, classificate tra la voce “Passività correnti”.

(34) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri crediti” al netto dei 28 mila Euro di crediti finanziari.

(35) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti” e “Imposte correnti” classificate nella voce “Passività correnti”.

(36) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – totale della voce “Attività non correnti”.

(37) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti” e “Imposte differite”.

(38) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo” e delle “Passività Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a breve”.

(39) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Disponibilità liquide” e “Altri crediti verso le società del Gruppo”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 28 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività correnti”.

Il miglioramento del capitale circolante netto è la conseguenza di attività di efficientamento nella gestione di crediti e debiti commerciali.

Il decremento della voce “Altre passività correnti”, pari a 5,5 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente alla riduzione dei debiti per le imposte sul reddito, per un importo pari a 6 milioni di Euro.

L’incremento della voce “Attività non correnti”, pari a 8 milioni di Euro, è dovuto a:

- incremento della voce “Partecipazioni” essenzialmente a seguito della rinuncia al credito da cash pooling nei confronti della controllata RDM Magenta Srl, per un importo pari a 3,1 milioni di Euro.

- iscrizione nella voce "Diritti d'Uso" dei Leasing operativi sulla base dell'introduzione del nuovo principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019, per un importo pari a 3,3 milioni di Euro.
- decremento della voce "Immobilizzazioni materiali", pari a 3,2 milioni di Euro, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio, parzialmente compensato dagli incrementi dell'anno.
- incremento della voce "Immobilizzazioni immateriali", pari a 2,2 milioni di Euro, per effetto dell'iscrizione dell'investimento nella società consortile Interconnector Energy Italia Scarl, classificata in tale voce in accordo con il principio IFRS 9.

A fine 2019, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 20% e da mezzi propri per circa il 80%.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo è pari a 51,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 55,4 milioni al 31 dicembre 2018.

| RDM | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Delta |
|---|-----------------|-----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve (40) | 33.681 | 27.206 | 6.475 |
| Debiti finanziari a breve (41) | (45.940) | (32.781) | (13.159) |
| Valutazione derivati parte corrente (42) | (309) | (221) | (88) |
| Posizione finanziaria netta a breve | (12.568) | (5.796) | (6.772) |
| Crediti finanziari a medio termine (43) | 0 | | 0 |
| Debiti finanziari a medio termine (44) | (38.173) | (49.322) | 11.149 |
| Valutazione derivati parte non corrente (45) | (416) | (320) | (96) |
| Posizione finanziaria netta | (51.157) | (55.438) | 4.281 |

(40) Si rimanda ai prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Disponibilità liquide", a cui si sommano 28 mila Euro di crediti finanziari inclusi nella voce "Altri crediti".

(41) Si rimanda ai prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Altri Crediti verso società del Gruppo" classificati tra le "Attività correnti" al netto dei "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Altri debiti verso le società del Gruppo" classificate tra le "Passività correnti".

(42) Si rimanda ai prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(43) Si riferisce ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce "Altri crediti non correnti".

(44) Si rimanda ai prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori".

(45) Si rimanda ai prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

L'Indebitamento Finanziario Netto della Reno De Medici S.p.A al 31 dicembre 2019 è pari a 51,2 milioni di Euro. Nonostante l'effetto negativo dovuto all'implementazione del nuovo principio IFRS 16 che ha comportato un peggioramento della stessa di 3,4 milioni di Euro, è stato registrato un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta per 4,3 milioni, dovuto principalmente al miglioramento del Capitale Circolante Netto. Al netto dell'effetto IFRS 16 la Posizione Finanziaria Netta sarebbe stata pari a 47,8 milioni.

La Società ha 33,7 milioni di Euro di disponibilità liquide ed ha inoltre un indebitamento finanziario interamente basato su finanziamenti a medio/lungo termine, che le assicurano la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Attività di ricerca e sviluppo

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sui dati consolidati.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a 11,5 milioni di Euro (11,4 milioni di Euro nel 2018).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina (Italia)**: interventi di miglioramento e ammodernamento della macchina continua, dello svolgitore e della linea di imballo, al fine di incrementare la capacità produttiva;
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia (Italia)**: installazione di una nuova lavatrice per la pulizia degli scarti.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è dovuto all'avanzamento del progetto di implementazione del nuovo ERP.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2019 gli organici di RDM ammontano a 436 unità.

Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti è aumentato di 17 unità (419 dipendenti al 31 dicembre 2018).

Al 31 dicembre 2019, l'organico comprende 15 dirigenti, 155 impiegati e 266 operai.

Per le attività di formazione e crescita professionale si rinvia a quanto commentato al paragrafo "Risorse Umane" del Gruppo della presente Relazione.

RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

| | Patrimonio netto 2019 | Risultato 2019 |
|---|--------------------------|-------------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Reno de Medici S.p.A. | 204.240 | 15.937 |
| Differenza tra i valori di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate e collegate | 3.241 | 8.820 |
| Dividendi incassati da società controllate | | (562) |
| Storno di plusvalenze su cessioni a società del gruppo | (1.043) | |
| Storno allocazione a disavanzo di fusione | (2.629) | 230 |
| Altre rettifiche di consolidamento | 1.669 | (8.828) |
| Bilancio consolidato | 205.478 | 15.597 |

RACCORDO TRA LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

| | Posizione finanziaria netta 31.12.2019 | Posizione finanziaria netta 31.12.2018 |
|---|--|--|
| (migliaia di Euro) | | |
| Posizione finanziaria netta - Reno De Medici S.p.A. | (51.157) | (55.438) |
| Disponibilità liquide e altri crediti finanziari a breve di società controllate | 6.728 | 4.351 |
| Altri crediti finanziari verso altri finanziatori | (76) | 306 |
| Altri debiti finanziari verso altri finanziatori | (9.097) | |
| Debiti finanziari a breve di società controllate | (9.605) | (8.668) |
| Debiti finanziari a medio-lungo termine di società controllate | (19.506) | (27.585) |
| Elisione debiti finanziari a breve verso società controllate | 44.531 | 34.027 |
| Elisione crediti finanziari a breve verso società del gruppo | (13.848) | (13.803) |
| Posizione Finanziaria netta - Gruppo RDM | (52.030) | (66.810) |

ALTRE INFORMAZIONI

Rischi e vertenze in essere

Non si segnalano rischi e vertenze rilevanti in essere.

Rischi e vertenze fiscali

La Società aveva in essere un contenzioso tributario in materia di estimi catastali, instaurato nel 2016 a seguito dell'impugnazione di n.17 avvisi di accertamento aventi ad oggetto la rettifica delle rendite catastali dell'area di Magenta. Nel corso del 2019 è stato sottoscritto un accordo di conciliazione che ha portato alla cessazione della materia del contendere.

Inoltre, in data 27 dicembre 2016 era stato instaurato un contenzioso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone avverso un avviso di accertamento in materia Tarsu notificato dalla "Mazal Global Solution S.r.l.", concessionaria del servizio di accertamento e riscossione del Comune di Villa Santa Lucia. La Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone, in data 25 settembre 2017, aveva emesso una sentenza in base alla quale era stato accolto il ricorso presentato da Reno De Medici S.p.A. Contro tale sentenza era stato instaurato dal Comune di Cassino un procedimento di appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale del Lazio che è stato accolto. Poiché alla data del 24 ottobre 2018 Reno De Medici aveva avuto una sentenza favorevole in primo grado, la stessa ha potuto beneficiare del Condono delle controversie tributarie pendenti (articolo 6 del Decreto Legislativo n. 119/2018 convertito con Legge n. 136/2018), versando l'importo di Euro 51.131 pari al 40% dell'imposta originariamente richiesta dal Comune di Cassino, con il totale abbattimento delle sanzioni e degli interessi.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Si evidenzia che, in ottemperanza del D. Lgs. 254/2016, il Gruppo RDM ha redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Tale documento non è stato inserito all'interno della presente Relazione sulla Gestione ma è stata costituita una relazione distinta, come previsto dall'Art. 5 comma 3 lettera b) del suddetto decreto, disponibile sul sito del Gruppo all'interno della seguente sezione:

- Società > Investor relations > Bilanci e Resoconti > Anno 2019.

Ambiente e sicurezza

Nel corso dell'esercizio RDM ha mantenuto l'impegno per il conseguimento ed il mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità. La Società ha mantenuto la Certificazione ISO 14001 "Sistema di gestione ambientale", ISO 50001 "Sistema di gestione per l'energia" e OHSAS 18001 / ISO 45001 "Sistema di gestione della salute e sicurezza" per gli stabilimenti produttivi di Santa Giustina, Villa Santa Lucia e Ovaro.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati i previsti aggiornamenti periodici dei Documenti di Valutazione dei Rischi; gli appaltatori inseriti nei processi produttivi sono stati oggetto di un attento esame e valutazione dell'onorabilità ed affidabilità tecnico-professionale; il personale ha ricevuto il periodico addestramento ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Gruppo RDM ha inoltre rinnovato il suo impegno per la sostenibilità del suo processo produttivo e la Salute e la Sicurezza dei lavoratori mediante:

- la ricerca di una corretta gestione delle risorse naturali ed energetiche, al fine di ridurre gli impatti ambientali;
- il miglioramento continuo delle performance ambientali e OHS;
- la ricerca di tecnologie ambientali compatibili nella definizione dei nuovi investimenti;
- sostenendo in tutti i gruppi di lavoro lo sviluppo della cultura per la sicurezza, anche mediante l'avvio di un importante progetto pilota sulla sicurezza comportamentale nello stabilimento di S. Giustina.

Non ci sono evoluzioni rilevanti in merito al sequestro preventivo del secondo lotto della discarica presente presso lo Stabilimento di Villa Santa Lucia (FR) ordinato dal Tribunale Ordinario di Roma Sezione GIP in data 18 gennaio 2016.

Si segnala che nel corso del 2018 è stato purtroppo registrato un infortunio mortale nello stabilimento di Ovaro. Il Gruppo ha prestato tutta la necessaria assistenza allo svolgimento delle indagini sull'accaduto, ha adempiuto alle prescrizioni dell'ASL ed ora è in attesa di ricevere l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Azioni Proprie

Alla data del 31 dicembre 2019, il capitale sociale di Reno De Medici S.p.A. era rappresentato da 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:

- n. 377.546.217 azioni ordinarie
- n. 254.777 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno.

Sempre a tale data, la RDM deteneva n. 2.262.857 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,599% del capitale avente diritto di voto. Per maggiori informazioni sulle Azioni proprie si rinvia al paragrafo “Acquisti di azioni proprie nel 2019” della presente Relazione.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni, si riportano qui di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci di Reno De Medici S.p.A. nella stessa e nelle sue controllate al 31 dicembre 2019:

| Nome e Cognome | Società partecipata | Numero azioni al 31 dicembre 2018 | Numero azioni acquistate nel corso del 2019 | Numero azioni vendute nel corso del 2019 | Numero azioni al 31 dicembre 2019 |
|------------------|-----------------------|-----------------------------------|---|--|-----------------------------------|
| Giulio Antonello | Reno De Medici S.p.A. | 150.000 | | | 150.000 |

Informativa sui rapporti con Società controllate, collegate e a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dalla Capogruppo con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate e concluse a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da RDM con le sue società controllate e collegate sono principalmente riferibili a:

- servizi di promozione commerciale e marketing con le controllate estere R.D.M. Marketing;
- vendita di cartone e materie prime a R.D.M. Ovaro S.p.A.;

- prestazioni di servizi resi a R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. Magenta S.r.l., RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. La Rochette S.A.S., R.D.M. Arnsberg GmbH, RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., Emmaus Pack S.r.l. (Emmaus) e le controllate estere R.D.M. Marketing;
- acquisti di sfridi di lavorazione da R.D.M. La Rochette S.A.S.;
- acquisti di servizi di taglio da R.D.M. Magenta S.r.l.;
- interessi passivi e/o attivi su rapporti di cash-pooling e finanziamento intrattenuti con RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. Arnsberg GmbH, R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. La Rochette S.A.S., RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., R.D.M. Magenta S.r.l. e le controllate estere R.D.M. Marketing;
- vendite di cartone a PAC SERVICE S.p.A e a Emmaus Pack S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede Reno De Medici S.p.A. quale società consolidante, al quale aderiscono R.D.M. Ovaro S.p.A. e R.D.M. Magenta S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede RDM Blendecques S.A.S. quale società consolidante al quale aderiscono R.D.M. Marketing France S.A.S. e R.D.M. La Rochette S.A.S.

In merito all'adozione del Regolamento in tema di Operazioni con Parti correlate avvenuta in data 8 novembre 2010, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si rinvia al capitolo 12 della Relazione sulla Corporate Governance.

Si rinvia alle 'Note illustrative' nei prospetti contabili della presente Relazione per un'analisi quantitativa dei rapporti intercorsi nel 2019 tra Reno De Medici S.p.A. e le sue controllate, collegate e a controllo congiunto, nonché al paragrafo 'Rapporti con Parti Correlate' per una migliore esplicitazione dei rapporti sopra elencati.

Informativa sui rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 5 comma 8 e 13 comma 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento Consob") nell'esercizio di riferimento:

a) non sono state concluse con parti correlate operazioni qualificabili quali di maggiore rilevanza secondo le disposizioni del Regolamento Consob e delle Procedure adottate da Reno de Medici S.p.A. in conformità all'art. 4 del Regolamento medesimo;

b) non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, ai sensi di legge;

c) non si rilevano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione finanziaria annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nell'esercizio di riferimento.

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali.

Si evidenzia che, oltre alle società con le quali RDM detiene rapporti di partecipazione diretta ed indiretta, le parti correlate includono tutte le parti correlate come definite dai Principi Contabili Internazionali.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla R.D.M. Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A si erano riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Nel mese di giugno 2017 le Parti hanno siglato nuovi accordi, in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. sta riacquistando la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia, al prezzo totale di 2.497.010,95, in quattro quote di pari importo, l'ultima delle quali sarà acquistata entro il mese di giugno 2020.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Principali operazioni del gruppo Reno De Medici" della presente Relazione.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria, a partire dal 7 febbraio 2020 la produzione di cartoncino presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia era stata temporaneamente fermata.

In data 28 febbraio 2020 il Tribunale del riesame di Frosinone ha emesso la sentenza di revoca del sequestro del depuratore acque, concedendo a Cosilam la facoltà d'uso dello stesso. Pertanto, la produzione di cartoncino presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia è ripresa in data 1° marzo 2020.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 (Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Detto ciò, si evidenzia che alla luce del DPCM del 22 marzo 2020, le attività del Gruppo RDM sono ad oggi regolarmente operanti, data l'essenzialità dei prodotti a servizio dell'industria alimentare, farmaceutica e a supporto protettivo nella distribuzione a domicilio, con effetti sulla marginalità ancora in linea alle performance medie del Gruppo. Pertanto, le analisi di sensitività sulle previsioni di flussi economico-finanziari futuri e sulle principali ipotesi utilizzate per testare gli attivi patrimoniali non hanno identificato elementi che possano costituire una perdita di valore delle proprie attività. Inoltre, l'analisi sulle esigenze di liquidità nell'arco dei prossimi 12 mesi, non ha identificato elementi che possano minare la continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico dell'esercizio 2019 è stato caratterizzato dagli elementi di incertezza già evidenziati nella relazione finanziaria semestrale ovvero l'effetto Brexit, con possibili conseguenze nel breve termine, i rapporti Cina - USA, la situazione geopolitica di alcuni Paesi (Medio Oriente e Sud America). A tali elementi si aggiunge la situazione della Turchia che è uno dei mercati in cui opera il Gruppo RDM. Inoltre, lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e da una visibilità piuttosto limitata dovuta alla pandemia del Covid-19 e, pertanto, è molto complicato effettuare qualsiasi previsione sull'andamento dei risultati commerciali, economici e finanziari. A tal riguardo, il Gruppo RDM segue con particolare attenzione gli sviluppi della diffusione del Covid-19 ed ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie, di concerto con le autorità locali e le rappresentanze sindacali, presso tutti le sedi coinvolte. È tuttora difficile prevedere l'impatto a medio termine di tali elementi sull'andamento economico Europeo, principale mercato di sbocco del Gruppo RDM.

Nel core business del Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)**, l'outlook a breve termine rimane abbastanza positivo grazie alla moderata ripresa della domanda e al favorevole andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici. Il profilo delle variabili di scenario consente di mantenere aspettative positive in termini di redditività anche in uno scenario competitivo che rimane comunque sfidante, soprattutto per quanto riguarda l'andamento della domanda. Per quanto riguarda il settore **Folding Box Board (FBB)**, c'è maggiore incertezza riguardo al trend della domanda e alle attese di redditività a causa di un contesto di mercato più competitivo.

I prezzi della **carta da macero** dovrebbero rimanere stabili dopo l'ulteriore calo registrato nel 4° trimestre, in un quadro generale caratterizzato dal perdurare delle restrizioni imposte dal governo cinese alle importazioni.

Per quanto riguarda le **fibre vergini**, dopo l'ulteriore calo dei prezzi nel 4° trimestre, ci si aspetta un primo semestre di sostanziale stabilità.

Sul lato **prezzi di vendita**, per il segmento **WLC** si prevede per il prossimo trimestre una perdurante tensione, più o meno accentuata in funzione della debolezza di domanda, che potrebbe comportare una ulteriore riduzione dei prezzi su alcuni mercati. Nel segmento **FBB** si prevede una stabilità dei prezzi, anche se il sostanziale calo di prezzo della materia prima vergine può far registrare una crescita di tensione sugli stessi, pur rimanendo il segmento con margini ben al di sotto della media del Gruppo. Un'inversione di tendenza sarebbe solo prevedibile nel caso di significativa ripresa della crescita nelle principali economie in cui opera il Gruppo.

Per quanto riguarda i **prezzi dell'energia**, i sostanziali decrementi di prezzo, soprattutto di gas e carbone, intervenuti nel corso del 2019 e i contratti di copertura stipulati recentemente dal Gruppo

consentiranno un'incidenza dei costi energetici nella prima parte dell'esercizio 2020 largamente inferiore all'esercizio 2019.

Il **Gruppo RDM** continuerà a perseguire nell'esercizio 2020 il programma di iniziative già avviato nel biennio 2018-2019, rafforzando la propria leadership, ottimizzando le produzioni e migliorando il servizio offerto ai clienti, al fine di rendere i livelli di redditività a doppia cifra conquistati nel 2018 strutturalmente stabili nel tempo. Una parte del programma continuerà a far leva sull'integrazione di RDM **Barcelona Cartonboard** in un'ottica di concetto multi mill.

Pertanto, le considerazioni sopra esposte non tengono conto dei possibili impatti negativi, al momento assolutamente non prevedibili, che potrebbero riflettersi sui risultati a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58)

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenente le informazioni sull'adesione da parte di Reno De Medici S.p.A. al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, è pubblicata, congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione, sul sito www.rdmgroup.com Sezione Società /Governance/Assemblea azionisti nonché tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com).



04

Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2019

| | |
|-----|---|
| 95 | Conto Economico Consolidato |
| 96 | Conto Economico Complessivo Consolidato |
| 97 | Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata |
| 99 | Rendiconto Finanziario Consolidato |
| 100 | Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato |
| 101 | Note illustrative |
| 110 | Principi contabili |
| 195 | Altre informazioni |
| 200 | Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio |
| 201 | Attestazione del Bilancio Consolidato |
| 202 | Relazione della Società di Revisione |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| | Nota | 31.12.2019 | 31.12.2018 (*) |
|--|------|---------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Ricavi di vendita | 1 | 701.591 | 605.980 |
| - di cui parti correlate | 32 | 11.752 | 12.778 |
| Altri ricavi e proventi | 2 | 10.604 | 6.319 |
| - di cui parti correlate | 32 | 88 | 112 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti | 3 | 3.637 | 6.282 |
| Costo Materie prime e servizi | 4 | (533.446) | (459.415) |
| - di cui parti correlate | 32 | (103) | (68) |
| Costo del personale | 5 | (104.132) | (90.847) |
| Altri costi operativi | 6 | (5.899) | (5.206) |
| Margine Operativo Lordo | | 72.355 | 63.113 |
| Ammortamenti | 7 | (31.657) | (23.428) |
| Svalutazioni e Rivalutazione | 8 | (10.280) | (382) |
| Risultato Operativo | | 30.418 | 39.303 |
| Oneri finanziari | | (5.808) | (2.508) |
| Proventi (oneri) su cambi | | 123 | 23 |
| Proventi finanziari | | 311 | 41 |
| Proventi (oneri) finanziari netti | 9 | (5.374) | (2.444) |
| Proventi (oneri) da partecipazioni | 10 | 179 | 4.414 |
| Imposte | 11 | (9.626) | (12.906) |
| Utile (Perdita) d'esercizio ante discontinued operation | | 15.597 | 28.367 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | | 15.597 | 28.367 |
| Totale utile (perdita) di esercizio attribuibile a: | | | |
| - Gruppo | | 15.597 | 28.367 |
| - Soci di minoranza | | | |
| Numero medio di azioni | | | |
| Base | | 375.283.384 | 375.556.686 |
| Diluito | | 375.283.384 | 375.556.686 |
| Utile (Perdita) base per azione ordinaria (Euro) | | 0,04 | 0,07 |
| Utile (Perdita) diluita per azione ordinaria (Euro) | | 0,04 | 0,07 |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 (*) |
|--|----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 15.597 | 28.367 |
| Altre componenti conto economico complessivo | | |
| Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi: | (419) | (232) |
| <i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i> | <i>(431)</i> | <i>(255)</i> |
| <i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i> | <i>12</i> | <i>23</i> |
| Componenti che non saranno riversate nel conto economico in esercizi successivi: | (3.082) | 1.102 |
| <i>Actuarial gain (loss) su benefici a dipendenti</i> | <i>(3.082)</i> | <i>1.102</i> |
| Totale altre componenti conto economico complessivo | (3.501) | 870 |
| Totale utile (perdita) complessivo | 12.096 | 29.237 |
| Totale utile (perdita) complessivo attribuito a: | | |
| <i>- Gruppo</i> | <i>12.096</i> | <i>29.237</i> |
| <i>- Soci di minoranza</i> | | |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Tutti i valori presenti in tabella sono esposti al netto dei relativi effetti fiscali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

| | Nota | 31.12.2019 | 31.12.2018 (*) |
|---|------|----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| ATTIVITÀ | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 12 | 232.586 | 245.900 |
| Diritti d'uso | 13 | 12.371 | |
| Avviamento | 14 | 4.389 | 4.389 |
| Immobilizzazioni immateriali | 15 | 13.632 | 12.351 |
| Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita | 15 | 2.736 | 3.566 |
| Partecipazioni | 16 | 810 | 694 |
| Imposte anticipate | 17 | 389 | 678 |
| Altri crediti | 19 | 5.518 | 8.710 |
| Totale attività non correnti | | 272.431 | 276.288 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 20 | 108.948 | 107.138 |
| Crediti commerciali | 18 | 70.317 | 73.191 |
| Crediti verso società collegate e a controllo congiunto | 18 | 6.812 | 6.778 |
| Altri crediti | 19 | 16.552 | 11.766 |
| Disponibilità liquide | 21 | 40.382 | 31.180 |
| Totale attività correnti | | 243.011 | 230.053 |
| TOTALE ATTIVO | | 515.442 | 506.341 |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

| | Nota | 31.12.2019 | 31.12.2018 (*) |
|--|------|----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | | | |
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | | 140.000 | 140.000 |
| Altre riserve | | 27.478 | 30.081 |
| Utili (Perdite) portati a nuovo | | 22.403 | (2.457) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | | 15.597 | 28.367 |
| Totale Patrimonio netto del Gruppo | | 205.478 | 195.991 |
| Soci di minoranza | | | |
| Totale Patrimonio netto | 22 | 205.478 | 195.991 |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 21 | 63.986 | 75.858 |
| Strumenti derivati | 23 | 752 | 488 |
| Altri debiti | 24 | | 104 |
| Imposte differite | 25 | 8.660 | 11.547 |
| Benefici ai dipendenti | 26 | 36.410 | 32.778 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | 27 | 4.221 | 4.634 |
| Totale passività non correnti | | 114.029 | 125.409 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 21 | 25.610 | 20.354 |
| Strumenti derivati | 23 | 2.211 | 296 |
| Debiti commerciali | 28 | 141.209 | 130.409 |
| - di cui parti correlate | 32 | 2 | 1 |
| Altri debiti | 24 | 22.952 | 22.401 |
| Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto | 24 | 101 | 101 |
| Imposte correnti | 29 | 2.884 | 8.979 |
| Benefici ai dipendenti | 26 | 98 | 212 |
| Fondi rischi e oneri a breve | 27 | 870 | 2.189 |
| Totale passività correnti | | 195.935 | 184.941 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | 515.442 | 506.341 |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

| | Nota | 31.12.2019 | 31.12.2018(*) |
|---|-------|-----------------|-----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Utile (Perdita) d'esercizio | | 15.597 | 28.367 |
| Imposte sul reddito | 11 | 9.626 | 12.906 |
| Ammortamenti | 7 | 41.937 | 23.810 |
| Oneri (proventi) da partecipazioni | 10 | (179) | (4.265) |
| Oneri (proventi) finanziari | 9 | 5.374 | 2.444 |
| Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni | | (115) | (287) |
| Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti | | (4.020) | (411) |
| Variazione rimanenze | 19 | (1.626) | (4.628) |
| Variazione crediti | 17 | 3.373 | 12.664 |
| - di cui parti correlate | 31 | | 350 |
| Variazione debiti | 27 | 5.529 | (11.268) |
| - di cui parti correlate | 31 | | (27) |
| Variazione complessiva capitale circolante | | 7.276 | (3.232) |
| Gross cash flow | | 75.496 | 59.332 |
| Interessi (pagati) incassati nell'esercizio | | (1.999) | (1.455) |
| Imposte pagate nell'esercizio | | (12.376) | (5.445) |
| Cash flow da attività operativa | | 61.121 | 52.432 |
| Investimenti in altre partecipazioni | 15 | 1 | |
| Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob. materiali ed immateriali | 12-14 | (29.170) | (24.514) |
| Variazione area di consolidamento | | | (36.513) |
| Dividendi incassati | | 62 | 103 |
| Cash flow da attività di investimento | | (29.107) | (60.924) |
| Dividendi pagati | | (2.633) | (1.172) |
| Azioni proprie | | | (577) |
| Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve | 20 | | (5.448) |
| - di cui parti correlate | 31 | | |
| Variazione finanziamenti a medio e lungo termine | 20 | (20.168) | 23.828 |
| Cash flow da attività di finanziamento | | (22.801) | 16.631 |
| Differenze cambio da conversione | | (12) | 23 |
| Variazione disponibilità liquide non vincolate | | 9.201 | 8.162 |
| Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo | | 31.181 | 19.128 |
| Disponibilità liquide acquisite ** | | | 3.891 |
| Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo | | 40.382 | 31.181 |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

(**) La voce disponibilità liquide è riferita al saldo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di PAC Service S.p.A. al 1° dicembre 2018 e Barcelona Cartonboard S.A.U. al 31 ottobre 2018.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

| | Capitale | Riserva azioni proprie | Riserva legale | Riserva Altre riserve | Utile (perdita) portati a nuovo | Utile (perdita) d'esercizio | Riserva di hedging | Riserva "Actuarial gain/(loss)" | Totale Patrimonio Netto (quota di Gruppo) | Totale Patrimonio Netto (Soci di minoranza) |
|--|----------------|------------------------------|-------------------|-----------------------------|--|-----------------------------------|--------------------------|---------------------------------------|--|---|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | | | | |
| Patrimonio netto al 31.12.2017 | 140.000 | (483) | 959 | 26.606 | (5.466) | 14.568 | (201) | (7.518) | 168.465 | 168.465 |
| Dividendi distribuiti | | | | | (1.172) | | | | (1.172) | (1.172) |
| Destinazione risultato esercizio | | | 518 | 9.845 | 3.033 | (13.396) | | | | |
| Acquisto azioni proprie | | (577) | | | | | | | (577) | (577) |
| Riserva Stock Grant | | | | 565 | | | | | 565 | 565 |
| Riserva IFRS 9 | | | | (503) | | | | | (503) | (503) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | | | | | 27.170 | | | | 27.170 | 27.170 |
| Altre componenti conto economico complessivo | | | | 23 | | (255) | | 1.102 | 870 | 870 |
| Totale Utile (Perdita) complessivo | | | | 23 | 27.170 | (255) | | 1.102 | 28.040 | 28.040 |
| Patrimonio netto al 31.12.2018 | 140.000 | (1.060) | 1.477 | 36.536 | (2.433) | 27.170 | (456) | (6.416) | 194.818 | 194.818 |
| Purchase Price Allocation RDM Barcelona Cartonboard | | | | | (24) | 1.197 | | | 1.173 | 1.173 |
| Patrimonio netto al 31.12.2018 restated | 140.000 | (1.060) | 1.477 | 36.536 | (2.457) | 28.367 | (456) | (6.416) | 195.991 | 195.991 |
| Dividendi distribuiti | | | | | (2.633) | | | | (2.633) | (2.633) |
| Destinazione risultato esercizio | | | 898 | | 24.836 | (25.734) | | | | |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Riserva Stock Grant | | | | | | | | | | |
| Riserva IFRS 9 | | | | | 24 | | | | 24 | 24 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | | | | | 15.597 | | | | 15.597 | 15.597 |
| Altre componenti conto economico complessivo | | | | 12 | | (431) | | (3.082) | (3.501) | (3.501) |
| Totale Utile (Perdita) complessivo | | | | 12 | 15.597 | (431) | | (3.082) | 12.096 | 12.096 |
| Patrimonio netto al 31.12.2019 | 140.000 | (1.060) | 2.375 | 36.548 | 22.403 | 15.597 | (887) | (9.498) | 205.478 | 205.478 |

NOTE ILLUSTRATIVE

Forma e contenuto

Reno De Medici S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa ed è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi sia da fibra da riciclo che da fibra vergine. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere tramite una rete di agenti e la forza vendite interna facente capo alle società controllate R.D.M. Marketing.

La sede legale di Reno De Medici S.p.A. è a Milano, Italia.

Le azioni della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulla Borsa di Madrid.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. in data 16 marzo 2020 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è presentato in Euro (arrotondato alle migliaia) quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera. Le società controllate sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nel paragrafo "Principi Contabili".

Il bilancio consolidato 2019 è predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, il Gruppo RDM ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione del nuovo principio IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. In particolare:

- IFRS 16 – Leases: adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di Leasing per il locatario, senza più distinzione fra Leasing operativo e Leasing finanziario ed in particolare prevede, per i contratti ai quali è applicabile, l'iscrizione del diritto d'uso "Right of Use" dell'attività sottostante nell'attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivo modificato senza alcuna modifica sui dati comparativi. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione. Il Gruppo ha deciso di determinare il diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il Principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto utilizzando però il tasso di attualizzazione definito alla data di transizione.

Nell'adottare il principio IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease per tutte le classi di attività ad eccezione dei fabbricati.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano i 5.000 Euro quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers e telefoni;
- Stampanti.

Per tali contratti l'introduzione del principio IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici previsti dal principio IFRS 16:

- Separazione delle non-lease components: Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:15 per tutte le categorie di attività ad eccezione dei fabbricati. Le non-lease component su tali attività non sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components, ma sono state considerate insieme a queste ultime nella determinazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso.
- Portfolio approach: la Società ha individuato contratti con caratteristiche simili che possono essere trattati come portfolio per la categoria di attività "carrelli elevatori (Impianti e macchinari)".

Complessivamente l'applicazione del nuovo principio ha comportato al 31 dicembre 2019:

- l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali e immateriali di diritti d'uso per complessivi 12,4 milioni di Euro;
- l'iscrizione di una passività finanziaria pari a circa 12,5 milioni di Euro;
- con riferimento al conto economico, si è provveduto a stornare canoni di leasing, per un importo pari a 3,4 milioni di Euro, e a iscrivere maggiori ammortamenti per 3,3 milioni di euro e maggiori oneri finanziari per 517 mila Euro. Gli impatti sul margine operativo lordo (EBITDA), sul risultato operativo (EBIT) e sul risultato netto del Gruppo del periodo ammontano rispettivamente a +3,4 milioni di Euro, +130 mila Euro e -387 mila Euro;
- la posizione finanziaria netta ha subito un peggioramento per un valore pari a 12,5 milioni di Euro.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione del principio IFRS 16 alla data di transizione.

| Impatti alla data di transizione | |
|---|--------------|
| <i>Migliaia di Euro</i> | |
| Attività | |
| Diritti d'uso su fabbricati | 3.327 |
| Diritti d'uso su impianti e macchinari | 2.020 |
| Diritti d'uso su attrezzature industriali e commerciali | 69 |
| Diritti d'uso su altri beni | 643 |
| Totale attività | 6.059 |
| Passività | |
| Passività finanziarie su Leasing quota corrente | 2.210 |
| Passività finanziarie su Leasing quota non corrente | 3.849 |
| Totale passività | 6.059 |

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease e l'impatto derivante dall'adozione del principio IFRS 16 al 1° gennaio 2019.

Riconciliazione impegni per Lease

€/'000

1° gennaio 2019

| | |
|--|--------------|
| Impegni per Lease operativi al 31 dicembre 2018 | 6.886 |
|--|--------------|

| | |
|---|-----|
| Canoni per short term lease (esenzione) | 136 |
|---|-----|

| | |
|--|-----|
| Canoni per low-value lease (esenzione) | 195 |
|--|-----|

| | |
|--|--------------|
| Passività finanziaria non attualizzata per i Lease al 1° gennaio 2019 | 6.555 |
|--|--------------|

| | |
|----------------------------|-----|
| Effetto di attualizzazione | 496 |
|----------------------------|-----|

| | |
|--|--------------|
| Passività finanziaria per i Lease aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 | 6.059 |
|--|--------------|

- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.
- Emendamento al principio IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement";
- Emendamento al principio IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures";
- Emendamento al principio IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation";

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

- Documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)" Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nel principio IAS 1.
- Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"
- Emendamento ai principi: IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts;
- Emendamento al principio IFRS 3 “Definition of a Business”;
- Emendamento ai principi IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint-Venture;

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (*fair value*) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione dell'hedge accounting, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il conto economico, la situazione patrimoniale-finanziaria e il rendiconto finanziario del Gruppo RDM. Il presupposto è quello della continuità aziendale.

La redazione del bilancio consolidato secondo i principi IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo “Stime e valutazioni particolari”.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e possedute per la vendita;
- il prospetto di conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;

- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico consolidato e le singole voci sono esposte al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate, a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le entità incluse nell'area di consolidamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate consolidate integralmente con le relative percentuali di controllo:

| Ragione sociale | Sede legale | Attività | Capitale sociale (Eur/1000) | Percentuale di controllo | | | |
|---|---------------------------|-------------|--------------------------------|--------------------------|-----------|------------|-----------|
| | | | | 31.12.2019 | | 31.12.2018 | |
| | | | | Diretta | Indiretta | Diretta | Indiretta |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | Arnsberg (DE) | Industriale | 5.113 | 94,00% | 6,00% | 94,00% | 6,00% |
| RDM Blendecques S.A.S. | Blendecques (FR) | Industriale | 5.037 | 100,00% | | 100,00% | |
| Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione | Milano (IT) | Commerciale | 12 | 100,00% | | 100,00% | |
| Cascades Grundstück GmbH & Co. KG | Arnsberg (DE) | Servizi | 28 | 100,00% | | 100,00% | |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | Milano (IT) | Industriale | 3.700 | 100,00% | | 100,00% | |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | Milano (IT) | Industriale | 12.500 | 95,00% | | 90,00% | |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | La Rochette (FR) | Industriale | 4.000 | | 100,00% | | 100,00% |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | Barcelona (ES) | Industriale | 14.943 | 100% | | 100% | |
| R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda. | Lisbona (PT) | Commerciale | 3 | | 100% | | 100% |
| PAC Service S.p.A. | Vigonza (IT) | Industriale | 1.000 | 100% | | 60% | 40% |
| BELLIM S.r.l. | Vigonza (IT) | Servizi | | | | 100% | |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | Saint - Denis (FR) | Commerciale | 337 | 100,00% | | | 100,00% |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | Krefeld (DE) | Commerciale | 210 | 100,00% | | | 100,00% |
| R.D.M. Marketing Spain S.L.U. | El Prat de Llobregat (ES) | Commerciale | 26 | 100,00% | | | 100,00% |
| R.D.M. Marketing UK Ltd | Wednesbury (UK) | Commerciale | | 100,00% | | | 100,00% |
| R.D.M. Marketing Czech Republic s.r.o. | Praga (CZ) | Commerciale | 20 | 100,00% | | | 100,00% |
| R.D.M. Marketing Hungaria Kft. | Budapest (HU) | Commerciale | 18 | 100,00% | | | 100,00% |
| R.D.M. Marketing Poland Sp. z o.o. | Varsavia (PL) | Commerciale | 12 | 100,00% | | | 100,00% |

Si evidenzia che al 31 dicembre 2019 l'area di consolidamento risulta essere modificata. In particolare:

- in data 1° agosto 2019 è stata perfezionata la fusione per incorporazione nella Capogruppo Reno De Medici S.p.A. della BELLIM S.r.l. Gli effetti contabili e fiscali sono decorsi a partire dal 1° gennaio 2019, mentre quelli legali dal 1° settembre 2019. Di conseguenza la Reno De Medici S.p.A. detiene direttamente l'intero capitale sociale della PAC Service S.p.A.
- in data 21 giugno 2019, in applicazione degli accordi sottoscritti con la Friulia S.p.A. nel 2017, la Reno De Medici S.p.A. ha riacquisito al prezzo di 669.134 Euro, un'ulteriore quota, pari al 5%,

della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione la quota residua ancora posseduta dalla Friulia S.p.A. risulta pari al 5%, che verrà riacquistata entro il 30 giugno 2020. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi";

Di seguito si riporta l'elenco delle società collegate e soggette a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto:

| Ragione sociale | Sede Legale | Attività | Capitale | Percentuale di controllo | |
|--|----------------|-------------|------------|--------------------------|-----------|
| | | | sociale | 31.12.2019 | |
| | | | (Eur/1000) | diretta | indiretta |
| | | | | 31.12.2018 | |
| | | | | diretta | indiretta |
| Società Collegate | | | | | |
| Emmaus Pack S.r.l. | Milano (I) | Industriale | 200 | 34,39% | 34,39% |
| Società a controllo congiunto (Joint Venture) | | | | | |
| RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E. | Barcellona (S) | Industriale | 3 | 50% | 50% |

PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Sulla base del principio IFRS 10 la definizione di controllo è basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti. Il principio IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta; la quota del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza nelle controllate e la quota di pertinenza dei soci di minoranza dell'utile o perdita di esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria e nel conto economico consolidati;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dal principio IFRS 3 Revised (vedi paragrafo "Aggregazioni aziendale");
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";

- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- in caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di Patrimonio netto relative alle controllate. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo. Successivamente viene valutata secondo il metodo del Patrimonio netto.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale).

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta estera diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

| Valuta | Cambio puntuale apertura | Cambio medio | Cambio chiusura 31.12.2019 |
|------------------------|--------------------------|--------------|----------------------------|
| Sterlina G. Bretagna | 0,8945 | 0,8473 | 0,8508 |
| Zloty Polonia | 4,3014 | 4,2726 | 4,2568 |
| Corona Repubblica Ceca | 25,7240 | 25,4972 | 25,4080 |
| Fiorino Ungheria | 320,98 | 330,71 | 330,53 |

Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto, e partecipazioni in altre imprese valutate al costo.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia

l'influenza notevole o il controllo congiunto fino al momento in cui tale influenza notevole o controllo congiunto cessino di esistere. Gli utili intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite intragruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Joint venture e società soggette a controllo congiunto

Le joint ventures sono quelle società caratterizzate dalla presenza di un accordo a controllo congiunto nella quale i partecipanti hanno diritto ad una quota delle attività nette o del risultato economico derivante dall'accordo. Le joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto utilizzando principi contabili omogenei rispetto a quelli del Gruppo.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le attività acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value

delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value sono rilevate nel Conto Economico.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale dell'attività acquisita o prodotta internamente sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile purché risultino da distinte rilevazioni di contabilità analitica e quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base degli anni ritenuti idonei a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata

dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

La vita utile applicata ai fini dell'ammortamento a ciascuna categoria è evidenziata di seguito:

| Categoria | | Anni |
|--|--|-------------|
| Fabbricati | fabbricati industriali | 40 - 33 |
| | costruzioni leggere | 20 |
| Impianti e macchinari | impianti e macchinari generici | 25 - 5 |
| | impianti e macchinari specifici | 25 - 5 |
| Attrezzature industriali e commerciali | attrezzatura varia | 5 - 4 |
| Altri beni | mobili e macchine ordinarie di ufficio | 12 - 8 |
| | macchine d'ufficio elettroniche | 6 - 5 |
| | mezzi di trasporto interno | 5 |
| | autovetture | 6 - 4 |

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di valore ("impairment")".

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività e le passività e i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "Attività possedute per la vendita" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro fair value diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti

fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla vendita di tali attività e passività, sono contabilizzati in un'apposita voce del conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo.

La vita utile applicata ai fini dell'ammortamento a ciascuna categoria è evidenziata di seguito:

| Categoria | | Anni |
|---|---------------------------|-------------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | licenze software | 5 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | oneri pluriennali diversi | 12 - 5 |

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte almeno annualmente ad impairment test, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di Valore (Impairment)". Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo.

Perdita di valore ("*Impairment*")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali a vita utile definita per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (impairment indicator). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (impairment test). Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value* è stimato tenendo conto delle disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*.

Nella stima del valore d'uso i flussi di cassa futuri attesi sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore, la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali

svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo (al netto dei costi necessari per realizzare la vendita), rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over è affidata ad attuari indipendenti. A partire dal 1° gennaio 2012 gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le "Altre

Componenti del Conto Economico Complessivo” secondo quanto previsto dal principio IAS 19 a seguito dell’adozione anticipata del principio IAS 19 stesso anziché transitare da conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un’obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso e l’ammontare dell’obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l’esercizio successivo, l’obbligazione è iscritta al valore attuariale determinato attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell’ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l’impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell’esercizio in cui il Gruppo ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell’apposito paragrafo “Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi”, senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l’applicazione del tasso di interesse

effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio e delle norme vigenti nei Paesi in cui opera il Gruppo. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti".

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte differite sono compensate con imposte anticipate in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

La Reno De Medici S.p.A. e alcune sue controllate italiane (R.D.M. Ovaro S.p.A. e R.D.M. Magenta S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): a seguito del trasferimento Reno De Medici S.p.A. rileva un credito o un debito pari all'IRES, al netto degli eventuali acconti versati, nei confronti di ciascuna delle società partecipanti a seconda che apporti redditi imponibili o perdite fiscali.

Anche la controllata RDM Blendecques S.A.S redige il consolidato fiscale che include le controllate R.D.M. La Rochette S.A.S. e R.D.M. Marketing France S.A.S. sulla base dell'"Article 223a of the General Tax Code" francese.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel Conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Nel caso del Gruppo RDM è analogo al valore dell'utile per azione base.

Strumenti finanziari e gestione del rischio

In merito all'informativa richiesta dal principio IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nelle Note illustrative del Bilancio Consolidato nel rispettivo paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

Stime e valutazioni particolari

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

***Fair value* dei contratti derivati e degli strumenti finanziari**

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, il Gruppo RDM ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime derivanti dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

Imposte

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione

delle imposte anticipate, il Gruppo RDM utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Il Gruppo RDM almeno una volta l'anno effettua il test di impairment in considerazione di alcuni indicatori di impairment rilevati nel Gruppo stesso a livello di singole attività e/o legati all'andamento economico finanziario di alcune CGU.

A fronte delle mutate condizioni del settore FBB, in cui opera la controllata francese R.D.M. La Rochette, settore caratterizzato negli ultimi anni da un forte incremento della capacità produttiva e conseguentemente della qualità dei prodotti che hanno ridotto la competitività del Gruppo nel settore stesso, si è deciso di procedere ad una stima del valore normale di mercato degli assets ammortizzabili di R.D.M. La Rochette. Sulla base dei risultati espressi dalla valutazione redatta da un perito indipendente, si è proceduto alla svalutazione di alcuni cespiti per un valore complessivo di 9,5 milioni di Euro.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 il Gruppo RDM ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari ("*cash generating units*") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato.

Il livello minimo di segregazione delle *cash generating unit* è rappresentato dai singoli stabilimenti produttivi.

La recuperabilità dei valori iscritti a tale livello di aggregazione è verificata confrontando il valore netto contabile del Capitale Investito Netto delle singole *cash generating units*, con il valore d'uso rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni che costituiscono le *cash generating units* stesse, e del loro valore terminale attribuibile.

Il test di impairment relativo alle *cash generating units* (CGU) viene svolto nell'ottica Asset Side, stimando il valore operativo o l'enterprise value delle CGU. Si evidenzia che il perimetro delle CGU coincide con una intera *legal entity*, come nel caso delle società estere R.D.M. Arnsberg GmbH, RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. La Rochette S.A.S., RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. e delle società italiane R.D.M. Ovaro

S.p.A. e PAC Service S.p.A., o con gli stabilimenti produttivi di Santa Giustina (BL) e di Villa Santa Lucia (FR), appartenenti alla Capogruppo Reno de Medici S.p.A.

Annualmente, viene effettuato il test di impairment sulla CGU PAC Service S.p.A. in conseguenza dell'avviamento, pari a 4,4 milioni di Euro, su di essa allocato al momento dell'acquisizione. Alla data di riferimento del bilancio, in base al *test di impairment* effettuato, non sono emerse necessità di svalutazioni.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano:

- a) la stima dei flussi operativi futuri;
- b) il tasso di sconto;
- c) il tasso finale di crescita.

Nell'effettuare tali previsioni, sono state utilizzate dal Gruppo RDM delle assunzioni che si basano sulle seguenti variabili chiave: la stima dei volumi di vendita futuri, il trend dei prezzi di vendita, i costi variabili delle energie e imballi, la marginalità, gli investimenti e le variabili macroeconomiche.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto, pari al 6,72%, che riflette le correnti valutazioni di mercato e che tiene conto dei rischi specifici del settore.

Nell'elaborazione del test di impairment il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) dell'1,5%.

Il risultato del test di *impairment* è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e da stime sull'evoluzione di diverse variabili, per tale ragione, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating units*. Tali analisi di sensitività non hanno mostrato alcuna necessità di svalutazione.

Inoltre, come indicato nella Relazione sulla gestione, a seguito della diffusione del Covid-19 (Coronavirus), che ha caratterizzato lo scenario nazionale e internazionale a partire dal mese di gennaio 2020, sono state effettuate ulteriori analisi di sensitività sulle previsioni di flussi economico-finanziari futuri e sulle principali ipotesi utilizzate per testare gli attivi patrimoniali. Da tali analisi non sono stati identificati elementi che possano costituire una perdita di valore delle proprie *cash generating unit*.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime dell'evoluzione futura, il Gruppo non può assicurare che non si manifesti la necessità di rivedere le stime stesse, con conseguente impatto sul valore. Il Gruppo terrà costantemente controllata l'evoluzione della situazione, onde rivedere se del caso le assunzioni che fondano le stime effettuate.

Note illustrative e di commento

Informativa di settore

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2018, l'informativa di settore è stata aggiornata sulla base delle nuove strategie produttive e commerciali implementate dal Gruppo RDM. In particolare, l'armonizzazione delle caratteristiche del prodotto nell'ottica *multi mill*, che permette una migliore ottimizzazione del portafoglio prodotti / mix geografico, ha reso predominante la suddivisione delle performance aziendali nei due segmenti WLC, cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate, e FBB, cartoncino per astucci pieghevoli su base fibre vergini.

La presente informativa di settore è quindi predisposta alla luce della nuova strategia sopra descritta.

La reportistica utilizzata dagli amministratori evidenzia i risultati nei due settori operativi WLC, rappresentato dagli stabilimenti presenti in Francia, in Germania, in Spagna, entrato a far parte del Gruppo a partire dal 31 ottobre 2018, e da tutti gli stabilimenti operanti in Italia, e FBB in cui opera la società RDM La Rochette S.A.S.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sia di primo che di secondo livello sulla base del Margine Operativo Lordo, del risultato operativo e dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I ricavi per settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'utile/perdita d'esercizio, e all'interno di tale risultato è stato identificato in modo specifico il Risultato Operativo e il Margine Operativo Lordo.

Nella gestione del Gruppo i proventi ed oneri finanziari sono continuamente monitorati e gestiti dalla funzione tesoreria della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. presso la quale, dal punto di vista operativo, vengono prese tutte le decisioni di natura finanziaria.

Non è necessario fare alcuna riconciliazione tra le valutazioni di settore oggetto di tale informativa e i dati di bilancio presenti in questa relazione, in quanto tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo. Nelle poste non allocate e rettifiche vengono inseriti gli importi relativi alle transazioni infragruppo tra i diversi settori e gli effetti delle discontinued operations.

L'informativa economica per settore operativo nel 2019 e 2018 è la seguente:

| Conto Economico 31.12.2019 | WLC | FBB | Poste non allocate e rettifiche | Consolidato |
|--|----------------|----------------|---------------------------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Ricavi di vendita | 602.151 | 111.896 | (12.456) | 701.591 |
| Intercompany per segmento | (10.878) | (1.578) | 12.456 | |
| Ricavi netti di vendita da terzi | 591.273 | 110.318 | 0 | 701.591 |
| Margine Operativo Lordo | 65.805 | 5.846 | 704 | 72.355 |
| Ammortamenti | (29.330) | (2.275) | (52) | (31.657) |
| Svalutazioni e Rivalutazione | (830) | (9.450) | | (10.280) |
| Risultato Operativo | 35.645 | (5.879) | 652 | 30.418 |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (4.692) | (455) | (227) | (5.374) |
| Proventi (oneri) da partecipazioni | 562 | | (383) | 179 |
| Imposte sul reddito | (9.210) | (390) | (26) | (9.626) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 22.305 | (6.724) | 16 | 15.597 |
| Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto | 179 | | | 179 |
| Totale Investimenti | 23.902 | 2.878 | | 26.780 |

| Conto Economico 31.12.2018 | WLC | FBB | Poste non allocate e rettifiche | Consolidato (*) |
|--|----------------|----------------|---------------------------------|-----------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Ricavi di vendita | 502.967 | 115.800 | (12.787) | 605.980 |
| Intercompany per segmento | (11.359) | (1.428) | 12.787 | |
| Ricavi netti di vendita da terzi | 491.608 | 114.372 | | 605.980 |
| Margine Operativo Lordo | 64.142 | (330) | (699) | 63.113 |
| Ammortamenti | (22.461) | (1.115) | 148 | (23.428) |
| Svalutazioni e Rivalutazione | (382) | | | (382) |
| Risultato Operativo | 41.299 | (1.445) | (551) | 39.303 |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (1.869) | (575) | | (2.444) |
| Proventi (oneri) da partecipazioni | 317 | | 4.097 | 4.414 |
| Imposte sul reddito | (12.557) | (291) | (58) | (12.906) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 27.190 | (2.311) | 3.488 | 28.367 |
| Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto | 3.192 | | | 3.192 |
| Totale Investimenti | 18.011 | 4.625 | | 22.636 |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Note

Si evidenzia che le variazioni dei dati economici al 31 dicembre 2019 risentono del fatto che il consolidamento al 31 dicembre 2018 della società controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., acquisita in data 31 ottobre 2018, includeva esclusivamente gli ultimi due mesi dell'esercizio.

Inoltre, si evidenzia che nel corso del 2019 è stata completata la Purchase Price Allocation di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., che al momento dell'acquisizione era stata contabilizzata sulla base di valori e stime provvisorie, così come consentito dal principio IFRS 3 – Business combination. In particolare, la finalizzazione di tale processo valutativo ha comportato una riduzione dell'avviamento pari a 0,5 milioni di Euro, un incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali (lista clienti) pari a 2,2 milioni di Euro e l'iscrizione di un *Bargain Purchase* pari a 1,2 milioni di Euro nella voce Proventi (Oneri) da partecipazioni. Conseguentemente i valori comparativi, relativi alle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2018, sono stati rideterminati sulla base delle stime definitive.

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico rideterminati con quelli pubblicati nell'esercizio precedente.

| | 31.12.2018 | Rettifica | 31.12.2018 rideterminato |
|--|----------------|--------------|-----------------------------|
| Ammortamenti e svalutazioni | (23.777) | (33) | (23.810) |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | 3.192 | 1.222 | 4.414 |
| Imposte | (12.914) | 8 | (12.906) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 27.170 | 1.197 | 28.367 |
| Avviamento | 4.845 | (456) | 4.389 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 13.745 | 2.172 | 15.917 |
| Totale Attivo | 504.625 | 1.716 | 506.341 |
| Patrimonio netto | 194.818 | 1.173 | 195.991 |
| Imposte differite | 11.004 | 543 | 11.547 |
| Totale Patrimonio Netto e Passività | 504.625 | 1.716 | 506.341 |

1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da cartoncino:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Ricavi di vendita | 701.591 | 605.980 | 95.611 |
| Totale ricavi di vendita | 701.591 | 605.980 | 95.611 |

Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni | % |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Italia | 203.210 | 200.105 | 3.105 | 1,5% |
| Unione Europea | 401.228 | 333.202 | 68.026 | 20,4% |
| Resto del mondo | 97.153 | 72.673 | 24.480 | 33,7% |
| Totale ricavi di vendita | 701.591 | 605.980 | 95.611 | 15,8% |

L'andamento dei ricavi da vendite di cartoncino per imballaggi è funzione del generale andamento dell'economia dei mercati di sbocco, in particolare dell'andamento della domanda finale di beni di largo consumo, e non risente di specifiche dinamiche di stagionalità infrannuale.

Esistono invece fenomeni di stagionalità nella produzione e nella vendita del prodotto, connessi a discontinuità di calendario, come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi e/o di periodi di ferie tipicamente ricorrenti nei principali Paesi serviti (per es. agosto e dicembre).

I ricavi del Gruppo RDM hanno raggiunto nel 2019 i 701,6 milioni di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 95,6 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente al fatto che la società RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. è stata consolidata a partire dal 31 ottobre 2018 e pertanto al 31 dicembre 2018 erano stati consolidati solo i ricavi relativi agli ultimi due mesi dell'anno. Al netto del consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard (+110,9 milioni di Euro), i ricavi di vendita del Gruppo si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 15,3 milioni di Euro. La riduzione è dovuta sia alla riduzione dei prezzi di vendita del segmento WLC, concentrata nella seconda parte dell'esercizio, sia alla riduzione dei volumi, nel segmento FBB.

I ricavi di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. includono il corrispettivo derivante dall'attività svolta dalla centrale di cogenerazione annessa allo stabilimento spagnolo per 33,9 milioni di Euro.

2. Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle seguenti categorie:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------|---------------|--------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Contributi | 897 | 770 | 127 |
| Indenizzi | 154 | 262 | (108) |
| Ricavi energia | 6.504 | 2.809 | 3.695 |
| Ricavi vari | 3.049 | 2.478 | 571 |
| Totale | 10.604 | 6.319 | 4.285 |

I "contributi" includono essenzialmente:

- contributi ordinari ricevuti da Comieco, pari a 207 mila Euro, relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina;
- contributi, pari a 664 mila Euro a favore della controllata francese, R.D.M. La Rochette S.A.S. e della controllata tedesca, R.D.M. Arnsberg GmbH, in accordo con le rispettive normative locali che sostengono la competitività dei siti industriali ad alti consumi energetici.

I "Ricavi energia" sono relativi a ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l'adesione al servizio di interrompibilità e a proventi derivanti da cessione di energia elettrica avvenuta nel corso del 2019. L'incremento, pari a 3,7 milioni di Euro, è dovuto principalmente ai maggiori certificati di Efficienza Energetica (i cosiddetti "Certificati Bianchi") assegnati agli stabilimenti italiani nel corso del 2019 rispetto all'esercizio precedente.

I "Ricavi vari" includono principalmente plusvalenze ordinarie, pari a 115 mila Euro, sopravvenienze attive, pari a 1 milione di Euro, e altri ricavi minori.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze è positiva per 3,6 milioni di Euro contro una variazione positiva di 6,3 milioni al 31 dicembre 2018. Tale variazione è riconducibile all'aumento delle giacenze di magazzino dei prodotti finiti a fine esercizio legato alla debolezza della domanda.

4. Costo materie prime e servizi

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|----------------|----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Costi per materie prime | 302.666 | 279.133 | 23.533 |
| Acquisti di Materie prime | 301.388 | 277.720 | 23.668 |
| Variazione delle rimanenze materie prime | 1.278 | 1.413 | (135) |
| Servizi commerciali | 56.601 | 48.676 | 7.925 |
| Trasporti | 52.159 | 43.948 | 8.211 |
| Provvigioni passive e costi agenti | 4.442 | 4.728 | (286) |
| Servizi industriali | 148.211 | 109.436 | 38.775 |
| Energia | 98.597 | 70.122 | 28.475 |
| Manutenzioni | 20.988 | 16.737 | 4.251 |
| Smaltimento rifiuti | 17.350 | 13.484 | 3.866 |
| Altri servizi industriali | 11.276 | 9.093 | 2.183 |
| Servizi generali | 24.314 | 18.602 | 5.712 |
| Assicurazioni | 2.458 | 1.843 | 615 |
| Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni | 6.909 | 7.073 | (164) |
| Consiglio di Amministrazione | 710 | 736 | (26) |
| Collegio sindacale | 260 | 241 | 19 |
| Postelegrafoniche | 1.097 | 802 | 295 |
| Altri | 12.880 | 7.907 | 4.973 |
| Costi per godimento beni di terzi | 1.654 | 3.568 | (1.914) |
| Affitti e noleggi | 1.654 | 3.568 | (1.914) |
| Totale | 533.446 | 459.415 | 74.031 |

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo.

La voce registra un incremento pari a 23,5 milioni di Euro dovuto essenzialmente al diverso perimetro di consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. della quale, essendo stata consolidata a partire dal 31 ottobre 2018, il bilancio al 31 dicembre 2018 includeva i soli costi degli ultimi due mesi. Al netto di tale effetto, ammontante a 40 milioni di euro, i costi per materie prime hanno subito una riduzione a seguito della diminuzione dei prezzi della carta da macero e, soprattutto, della fibra vergine.

Per quanto riguarda, infatti, l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2019 il prezzo delle fibre da riciclo ha fatto registrare, dopo i forti decrementi dell'esercizio 2018, ulteriori ribassi nel corso dell'esercizio appena concluso. D'altro canto, il prezzo delle fibre vergini cellulosiche, nel corso del 2019, ha fatto registrare un forte decremento dopo i livelli raggiunti a fine 2018.

I costi per servizi mostrano un incremento di 52,4 milioni di Euro. Tale incremento è dovuto essenzialmente da un lato al diverso perimetro di consolidamento, che ha determinato un aumento dei costi pari a 49,5 milioni di Euro, e dall'altro ai maggiori costi per smaltimento rifiuti di lavorazione legati all'incremento dei prezzi.

In merito alle componenti energetiche, il gas naturale e il carbone, che rappresentano le principali fonti di energia del Gruppo RDM, hanno fatto registrare un decremento significativo dei prezzi rispetto all'anno precedente. L'effetto positivo derivante dalla dinamica dei prezzi è stato mitigato da contratti di acquisto a medio termine stipulati nell'anno precedente.

I "Costi per godimento beni di terzi" al 31 dicembre 2019 mostrano un decremento, pari a 1,9 milioni di Euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è dovuta esclusivamente all'introduzione, a far data dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio IFRS 16 in base al quale i costi per affitti e leasing devono essere capitalizzati e registrati a conto economico sulla base del criterio dell'ammortamento. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già descritto nella sezione sui principi contabili.

5. Costo del personale

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|----------------|---------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Salari e stipendi | 76.453 | 66.141 | 10.312 |
| Oneri sociali | 23.560 | 21.080 | 2.480 |
| Indennità per piani a contribuzione definita | 1.714 | 1.775 | (61) |
| Indennità per piani a benefici definiti | 857 | 398 | 459 |
| Altri costi | 1.548 | 1.453 | 95 |
| Totale | 104.132 | 90.847 | 13.285 |

Il costo del lavoro ammonta a 104,1 milioni di Euro, rispetto ai 90,8 registrati nel 2018. L'incremento, pari a 13,3 milioni di Euro, è riconducibile sia al diverso perimetro di consolidamento, 12,3 milioni di Euro, che agli aumenti contrattuali.

Di seguito il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio del Gruppo RDM, ripartiti per categoria:

| Addetti per Categoria | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti | 41 | 38 | 3 |
| Impiegati | 452 | 444 | 8 |
| Operai | 1.273 | 1.262 | 11 |
| Totale | 1.766 | 1.744 | 22 |

| Addetti medi per Categoria | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti | 37 | 39 | (2) |
| Impiegati | 452 | 444 | 8 |
| Operai | 1.264 | 1.270 | (6) |
| Totale | 1.753 | 1.753 | 0 |

6. Altri costi operativi

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Accantonamenti per rischi | | 40 | (40) |
| Svalutazione crediti circolante | 382 | 675 | (293) |
| Oneri diversi di gestione | 5.517 | 4.491 | 1.026 |
| Totale | 5.899 | 5.206 | 693 |

La variazione, pari a 0,7 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente ai maggiori contributi e tasse versate, parzialmente compensata da minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Gli "Oneri diversi di gestione" al 31 dicembre 2019 comprendono principalmente tasse varie sostenute dalle società del Gruppo, contributi versati alle varie associazioni industriali e di categoria e sopravvenienze passive varie.

7. Ammortamenti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti":

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 (*) | Variazioni |
|---|---------------|----------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali | 1.347 | 766 | 581 |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 27.002 | 22.662 | 4.340 |
| Ammortamenti su Diritti d'uso | 3.308 | | 3.308 |
| Totale | 31.657 | 23.428 | 8.229 |

(*) I dati accolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2019 registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 8,2 milioni di Euro. Tale variazione è dovuta al diverso perimetro di consolidamento dovuta al fatto che RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. è stata consolidata a partire dal 31 ottobre 2018 (+4,4 milioni di Euro), all'ammortamento sui diritti d'uso iscritto a partire dal 1° gennaio 2019 in accordo con il principio IFRS 16. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione degli ammortamenti su cespiti del gruppo totalmente ammortizzati.

8. Svalutazioni

Al 31 dicembre 2019 la voce Svalutazioni ammonta a 10,3 milioni di Euro e include:

- la perdita di valore, per un importo pari a 0,8 milioni di Euro, risultante dall'*impairment test* sulle concessioni aventi durata illimitata rilasciate in Germania sul diritto di utilizzo dell'acqua, così come previsto dal principio IAS 36;
- la svalutazione degli *assets* di R.D.M. La Rochette S.A.S., per un importo pari a 9,5 milioni di Euro. Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "*Riduzione di valore delle attività (impairment test)*" per ulteriori dettagli.

9. Proventi (oneri) finanziari netti

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|----------------|----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Proventi finanziari | 311 | 41 | 270 |
| Interessi attivi e altri proventi finanziari | 311 | 41 | 270 |
| Oneri finanziari | (5.808) | (2.508) | (3.300) |
| Interessi verso banche | (799) | (685) | (114) |
| Oneri da strumenti derivati | (1.871) | (380) | (1.491) |
| Oneri finanziari su piani a benefici definiti | (534) | (432) | (102) |
| Interessi su beni in leasing (IFRS 16) | (517) | | (517) |
| Spese, commissioni ed altri oneri finanziari | (2.087) | (1.011) | (1.076) |
| Differenze cambi | 123 | 23 | 100 |
| Proventi su cambi | 1.053 | 1.152 | (99) |
| Oneri su cambi | (930) | (1.129) | 199 |
| Totale | (5.374) | (2.444) | (2.930) |

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 31 dicembre 2019 a 5,4 milioni di Euro ed evidenziano rispetto al 31 dicembre 2018 un incremento pari a 2,9 milioni di Euro. L'incremento è dovuto essenzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., 2,3 milioni di Euro, che ha inciso principalmente sulla voce Oneri da strumenti derivati. A parità di perimetro, l'incremento degli oneri finanziari è riconducibile all'implementazione del nuovo principio IFRS 16 a seguito del quale sono stati iscritti maggiori interessi finanziari per 0,5 milioni di Euro.

Il costo medio del debito rimane a livelli contenuti.

La voce "Oneri finanziari su piani a benefici definiti" è riferita alla componente finanziaria dell'accantonamento dell'esercizio per la sola parte dell'*Interest cost*.

10. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi da partecipazioni ammontano a 179 mila Euro, contro i 4,4 milioni di Euro consuntivati nel 2018. La variazione è dovuta al fatto che il saldo rideterminato 31 dicembre 2018 includeva:

- 1,2 milioni di Euro: relativi al *Bargain Purchase* iscritto a seguito del completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 3, per cui si rimanda a quanto descritto precedentemente;

- 3 milioni di Euro: iscritti nell'esercizio precedente e relativi all'acquisizione, avvenuta nel 2018, del restante pacchetto azionario della PAC Service S.p.A., con conseguente valutazione al fair value dell'investimento precedentemente detenuto (33,33%) che veniva valutato con il metodo del patrimonio netto.

11. Imposte

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 (*) | Variazioni |
|---------------------------|----------------|-----------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Imposte anticipate | 1.206 | 237 | 969 |
| Imposte correnti | (10.832) | (13.143) | 2.311 |
| Totale | (9.626) | (12.906) | 3.280 |

(*) I dati accolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2019, pari a 1,2 milioni di Euro, includono essenzialmente l'iscrizione di imposte differite passive in capo alla controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. (0,2 milioni di Euro), l'iscrizione di imposte differite passive in capo alla controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. (0,6 milioni di Euro) e all'iscrizione di imposte anticipate da parte della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. (1,2 milioni di Euro), e della controllata R.D.M. Arnsberg GmbH (0,9 milioni di Euro).

La variazione rispetto all'anno precedente, pari a 1 milione di Euro, è principalmente dovuta all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite pregresse a seguito della chiusura della MAP 2011-12-13 tra Italia e Germania per 1,2 milioni di Euro.

Le imposte correnti al 31 dicembre 2019 ammontano a 10,8 milioni di Euro in riduzione di 2,3 milioni di Euro rispetto al 2018 dovuto principalmente al minor imponibile fiscale.

Per maggiori dettagli sulla voce "Imposte differite" si rimanda alla nota 25.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (imposte sul reddito)

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 25 – imposte differite.

| | Imponibile | % | 31.12.2019 |
|---|-------------------|--------------|-------------------|
| (migliaia di euro) | | | |
| Risultato ante imposte | 28.256 | | |
| Onere fiscale teorico | | 29,7% | 8.392 |
| Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi | 262 | | |
| Differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi | 7.538 | | |
| Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi | (1.281) | | |
| Totale differenze | 6.519 | | |
| Utilizzo perdite fiscali pregresse | (1.909) | | |
| Onere fiscale effettivo | 32.866 | 29,7% | 9.761 |

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

L'impatto dell'IRAP non è stato tenuto in considerazione per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta valida per le sole società italiane e commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

12. Immobilizzazioni materiali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali relative all'esercizio 2018 e all'esercizio 2019:

| | Terreni | Fabbricati | Impianti e Macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso | Totale |
|--|---------------|---------------|--------------------------|--|---------------|------------------------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Costo storico | 21.122 | 107.613 | 672.784 | 1.692 | 15.422 | 7.785 | 826.418 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | | (73.846) | (543.243) | (1.659) | (15.100) | | (633.848) |
| Valore netto al 31.12.2017 | 21.122 | 33.767 | 129.541 | 33 | 322 | 7.785 | 192.570 |
| Incrementi | 223 | 856 | 8.211 | 8 | 323 | 13.016 | 22.637 |
| Decrementi | | (35) | (775) | (2) | (33) | | (845) |
| Riclassificazione costo | 44 | 1.513 | 8.000 | | 36 | (9.593) | |
| Incrementi per variazione per consolidamento del costo storico | 22.023 | 6.378 | 23.634 | 80 | 133 | 1.115 | 53.363 |
| Ammortamento dell'esercizio | | (3.345) | (19.140) | (33) | (144) | | (22.662) |
| Decremento fondo ammortamento/svalutazioni | | 35 | 774 | 1 | 27 | | 837 |
| Valore al 31.12.2018 | | | | | | | |
| Costo storico | 43.412 | 116.325 | 711.854 | 1.778 | 15.881 | 12.323 | 901.573 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | | (77.156) | (561.609) | (1.691) | (15.217) | | (655.673) |
| Valore netto al 31.12.2018 | 43.412 | 39.169 | 150.245 | 87 | 664 | 12.323 | 245.900 |

| | Terreni | Fabbricati | Impianti e Macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso | Totale |
|---|---------------|---------------|--------------------------|--|---------------|------------------------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Costo storico | 43.412 | 116.325 | 711.854 | 1.778 | 15.881 | 12.323 | 901.573 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | | (77.156) | (561.609) | (1.691) | (15.217) | | (655.673) |
| Valore netto al 31.12.2018 | 43.412 | 39.169 | 150.245 | 87 | 664 | 12.323 | 245.900 |
| Incrementi | 248 | 725 | 10.695 | 55 | 322 | 14.735 | 26.780 |
| Decrementi | | (22.430) | (13.298) | (326) | (1.191) | | (37.245) |
| Riclassificazione costo | 1.402 | 551 | 11.901 | | 53 | (13.907) | |
| Ammortamento dell'esercizio | | (3.702) | (23.105) | (17) | (178) | | (27.002) |
| Svalutazioni dell'esercizio | | (2.647) | (6.803) | | | | (9.450) |
| Decremento fondo ammortamento/svalutazioni | | 18.991 | 13.095 | 326 | 1.191 | | 33.603 |
| Valore al 31.12.2019 | | | | | | | |
| Costo storico | 45.062 | 92.524 | 714.349 | 1.507 | 15.065 | 13.151 | 881.658 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | | (61.867) | (571.619) | (1.382) | (14.204) | | (649.072) |
| Valore netto al 31.12.2019 | 45.062 | 30.657 | 142.730 | 125 | 861 | 13.151 | 232.586 |

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi della Capogruppo Reno De Medici S.p.A., localizzati a Santa Giustina (BL) e a Villa Santa Lucia (FR), delle controllate italiane R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. Magenta S.r.l. e PAC Service S.p.A., della controllata tedesca R.D.M. Arnsberg GmbH, delle controllate francesi RDM Blendecques S.A.S. e R.D.M. La Rochette S.A.S. e della controllata spagnola RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di miglioramento sugli stabili di proprietà.

La voce "Impianti e macchinari" è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione.

Nel corso del 2019 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti per 26,8 milioni di Euro (22,6 milioni di Euro nel 2018).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina (Italia)**: interventi di miglioramento e ammodernamento della macchina continua, dello svolgitore e della linea di imballo, al fine di incrementare la capacità produttiva;
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia (Italia)**: installazione di una nuova lavatrice per la pulizia degli scarti;
- Stabilimento di **Ovaro (Italia)**: è stata portata a termine l'installazione di nuovi impianti e macchinari per automatizzare la linea di imballo del magazzino prodotti finiti. Inoltre, è stata installata una nuova lavatrice per la pulizia degli scarti;
- Stabilimento di **Arnsberg (Germania)**: interventi di miglioramento e ammodernamento dei software e delle apparecchiature della macchina continua al fine di migliorare la qualità dei prodotti;
- Stabilimento di **La Rochette (Francia)**: installazione di una nuova cassa di afflusso. Tale investimento è finalizzato alla riduzione dei costi e al miglioramento qualitativo;
- Stabilimento di **Barcellona (Spagna)**: intervento di manutenzione relativo alla "hot section" dell'impianto di cogenerazione al fine di incrementarne la capacità produttiva;
- Stabilimento di **Garbagnate (Italia)**: installazione di una nuova taglierina automatica.

Nei restanti stabilimenti sono stati realizzati altri interventi di miglioramento e/o ammodernamento di impianti e macchinari.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 206,6 milioni di Euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2019 è pari a 48 milioni di Euro.

Le svalutazioni dell'esercizio sono riferibili alle immobilizzazioni di R.D.M. La Rochette S.A.S. per le quali si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività (impairment test)".

13. Diritti d'Uso

Tale voce, che ammonta a 12,4 milioni di Euro, si riferisce ai diritti d'uso dei beni in leasing che, a seguito dell'introduzione del principio IFRS 16, sono stati contabilizzati tra le attività immobilizzate. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già descritto nella sezione sui principi contabili.

| | Fabbricati | Impianti e Macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Software | Totale |
|--|--------------|-----------------------|--|------------|------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | |
| Valore prima iscrizione (1.1.2019) | 3.327 | 2.020 | 69 | 643 | | 6.059 |
| Incrementi | 6.591 | 1.902 | | 550 | 966 | 10.009 |
| Decrementi | (222) | (38) | | (155) | | (415) |
| Riclassifiche | 2 | 140 | (51) | (91) | | |
| Decremento fondo ammortamento/svalutazioni | 18 | | | 8 | | 26 |
| Ammortamento dell'esercizio | (1.478) | (1.223) | (8) | (277) | (322) | (3.308) |
| Valore al 31.12.2019 | | | | | | |
| Costo storico | 9.698 | 4.024 | 18 | 947 | 966 | 15.653 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | (1.460) | (1.223) | (8) | (269) | (322) | (3.282) |
| Valore netto al 31.12.2019 | 8.238 | 2.801 | 10 | 678 | 644 | 12.371 |

14. Avviamento

La voce "Avviamento" ammonta a 4,4 milioni di Euro e si riferisce alla società PAC Service S.p.A.

Come sopra evidenziato, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati finalizzati i processi valutativi in merito alla Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. Tale procedimento ha comportato l'eliminazione, dal dato comparativo, dell'avviamento che era stato iscritto in via provvisoria al 31 dicembre 2018 al momento dell'acquisizione della controllata spagnola pari a 0,5 milioni di Euro.

15. Immobilizzazioni immateriali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali relative all'esercizio 2018 e all'esercizio 2019:

| | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre | Immobilizzazioni in corso | Totale Immobilizzazioni a vita utile definita | Immobilizzazioni a vita utile indefinita |
|-----------------------------------|---|--------------|------------------------------|---|---|
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Valore netto al 31.12.2017 | 535 | 27 | 4.051 | 4.613 | 3.948 |
| Incrementi | 111 | 403 | 1.685 | 2.199 | |
| Decrementi | | | | | |
| Variazione area consolidamento | 1.631 | 691 | 2 | 2.324 | |
| Svalutazioni | | | | | (382) |
| Riclassificazione costo | 1.783 | (5) | (2) | 1.776 | |
| Ammortamenti del periodo | (724) | (9) | | (733) | |
| Valore netto al 31.12.2018 | 3.336 | 1.107 | 5.736 | 10.179 | 3.566 |

| | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre | Immobilizzazioni in corso | Totale Immobilizzazioni a vita utile definita | Immobilizzazioni a vita utile indefinita |
|---------------------------------------|---|--------------|------------------------------|---|---|
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Valore netto al 31.12.2018 (*) | 3.336 | 3.279 | 5.736 | 12.351 | 3.566 |
| Incrementi | 1.844 | 5 | 1.182 | 3.031 | |
| Decrementi | | (403) | | (403) | |
| Variazione area consolidamento | | | | | |
| Svalutazioni | | | | | (830) |
| Riclassificazione costo | 155 | | (155) | | |
| Ammortamenti del periodo | (1.140) | (207) | | (1.347) | |
| Valore netto al 31.12.2019 | 4.195 | 2.674 | 6.763 | 13.632 | 2.736 |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Si evidenzia che i saldi di apertura sono stati rettificati a seguito della finalizzazione del processo valutativo in merito alla Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. che, come sopra evidenziato, ha comportato l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali pari a 2,2 milioni di Euro, relativi alla lista clienti, il cui valore è stato stimato con l'ausilio di un perito indipendente, mentre la vita utile residua della stessa è stata determinata in 11 anni.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita ammontano a 13,6 milioni di Euro registrando rispetto all'esercizio precedente un aumento, pari a 1,3 milioni di Euro, dovuto principalmente a:

- incremento della voce Concessioni, licenze e marchi a seguito dell'investimento nella società consortile Interconnector Energy Italia. Si precisa, infatti, che l'applicazione dei nuovi requisiti introdotti dal principio IFRS 9 per la classificazione delle partecipazioni ha portato Reno De Medici a classificare nella voce "Immobilizzazioni immateriali" gli accordi relativi alla partecipazione nella Paper Interconnector e Inteconnector Energy Italia. Alla luce del periodo sul quale sono stati stimati i benefici attesi, si è deciso di determinare la vita utile in 10 anni.
- incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso dovuto all'avanzamento del progetto di implementazione del nuovo ERP iniziato nel corso del 2016, pari a 1 milione di Euro.

La voce "Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita" si riferisce alla valutazione delle concessioni rilasciate in Germania relative a diritti di utilizzo dell'acqua aventi vita utile indefinita. Il Gruppo alla data di chiusura del bilancio ha effettuato l'impairment test, in accordo con quanto previsto dal principio IAS 36, rilevando una perdita di valore pari a 830 mila Euro.

Per una più esaustiva informativa riguardante gli impairment test si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore della attività (*Impairment Test*)".

16. Partecipazioni

| | Valore di bilancio 31.12.2018 | Variazione area di consolidamento | Riclassifica | Investimenti | Disinvestimenti | Storno dividendi collegate | Svalutazioni / Rivalutazioni | Valore di bilancio 31.12.2019 |
|---|----------------------------------|---|--------------|--------------|-----------------|----------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | | |
| Imprese collegate | | | | | | | | |
| Emmaus Pack S.r.l. | 262 | | | | | (62) | 179 | 379 |
| Società a controllo congiunto (Joint Ventures) | | | | | | | | |
| | 2 | | | | | | | 2 |
| Altre partecipazioni | | | | | | | | |
| Scierie De Savoie | 340 | | | | | | | 340 |
| Comieco | 25 | | | 2 | | | | 27 |
| Conai | 24 | | | | | | | 24 |
| Altre partecipazioni minori | 41 | | (3) | | | | | 38 |
| Totale | 694 | | (3) | 2 | | (62) | 179 | 810 |

La variazione della voce "Partecipazioni" è dovuta alla valutazione all'*equity* della partecipazione detenuta nella società Emmaus Pack S.r.l., che ha evidenziato un incremento di 179 mila Euro, ridotta di 62 mila Euro a seguito dell'eliminazione dei dividendi ricevuti dalla stessa nel corso del 2019.

Di seguito si riportano le informazioni sulla base del principio IFRS 12 per le partecipazioni valutate all'*equity*.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nella situazione patrimoniale-finanziaria è il seguente:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-------------------------------|------------|------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Imprese collegate | 379 | 262 |
| Imprese a controllo congiunto | 2 | 2 |
| Totale | 381 | 264 |

L'impatto nel conto economico di periodo della valutazione delle partecipazioni all'*equity* è il seguente:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------|------------|------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Società collegate | 179 | 5 |
| Totale | 179 | 5 |

Investimenti in società a controllo congiunto

| Società | Paese | % partecipazione | Natura del rapporto | Metodo di valutazione |
|-----------------------------------|--------|------------------|---------------------|-----------------------|
| RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E. | Spagna | 50% | Nota 1 | <i>Equity</i> |

Nota 1: La società fornisce materie prime e semilavorati utilizzati nel processo produttivo della società RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. La partecipazione è detenuta direttamente da quest'ultima.

Non esistono passività potenziali relative alle partecipazioni del Gruppo in tali società.

Di seguito la sintesi delle informazioni finanziarie di Recog.sel.pap. y Cart. C., A.I.E. al 31 dicembre 2019 e 2018:

| | RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E. | |
|----------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
| (migliaia di Euro) | | |
| Attività correnti | | |
| Disponibilità liquide | 263 | 426 |
| Altre attività correnti | 106 | 209 |
| Totale attività correnti | 369 | 635 |
| Passività correnti | | |
| Debiti verso le banche | | |
| Altre passività correnti | 360 | 623 |
| Totale passività correnti | 360 | 623 |
| Attività non correnti | | |
| Attività non correnti | | |
| Passività non correnti | | |
| Passività non correnti | | |
| Patrimonio netto | 9 | 12 |

Di seguito la sintesi dei dati di conto economico di Recog.sel.pap. y Cart. C., A.I.E. al 31 dicembre 2019 e 2018:

| | RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E. | |
|--------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
| (migliaia di Euro) | | |
| Ricavi | 566 | 811 |
| Costi operativi | (569) | (810) |
| Margine operativo lordo | (3) | 1 |
| Passività correnti | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | | |
| Risultato operativo | (3) | 1 |
| Proventi e oneri finanziari | | |
| Risultato ante imposte | (3) | 1 |
| Imposte | | |
| Risultato netto | (3) | 1 |

| | RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E. | |
|--|-----------------------------------|------------------|
| | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
| (migliaia di Euro) | | |
| Patrimonio netto 1° gennaio | 12 | 11 |
| Risultato d'esercizio | (3) | 1 |
| Aumento di capitale | | |
| Differenze cambio | | |
| Conto economico complessivo | | |
| Patrimonio netto 31 dicembre | 9 | 12 |
| % di partecipazione | 50% | 50% |
| Valore della partecipazione (*) | 5 | 6 |

(*) La partecipazione non è stata allineata al valore di patrimoni netto

Investimenti in società collegate

| Società | Paese | % partecipazione | Natura del rapporto | Metodo di valutazione |
|--------------------|--------|------------------|---------------------|-----------------------|
| Emmaus Pack S.r.l. | Italia | 34,39% | Nota 1 | Equity |

Nota 1: Il Gruppo fornisce alla Emmaus Pack S.r.l. materie prime e semilavorati utilizzati nel processo produttivo della società partecipata.

Non esistono passività potenziali relative alla partecipazione del Gruppo in Emmaus Pack S.r.l.

Di seguito la sintesi delle informazioni finanziarie di Emmaus Pack S.r.l.

| | Emmaus Pack S.r.l. | |
|----------------------------------|--------------------|------------------|
| | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
| (migliaia di Euro) | | |
| Attività correnti | | |
| Disponibilità liquide | 70 | |
| Attività correnti | 10.099 | 10.586 |
| Totale attività correnti | 10.169 | 10.586 |
| Passività correnti | | |
| Debiti verso le banche | 641 | 1.587 |
| Passività correnti | 8.174 | 8.234 |
| Totale passività correnti | 8.815 | 9.821 |
| Attività non correnti | | |
| Attività non correnti | 1.162 | 1.140 |
| Passività non correnti | | |
| Finanziamenti | 741 | 447 |
| Passività non correnti | 455 | 454 |
| Patrimonio netto | 1.320 | 1.104 |

Di seguito la sintesi dei dati di conto economico di Emmaus Pack S.r.l.

| | Emmaus Pack S.r.l. | |
|--------------------------------|--------------------|------------------|
| | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
| (migliaia di Euro) | | |
| Ricavi | 16.106 | 16.369 |
| Costi operativi | (15.320) | (15.988) |
| Margine operativo lordo | 786 | 381 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (76) | (70) |
| Risultato operativo | 710 | 311 |
| Proventi e oneri finanziari | (42) | (40) |
| Risultato ante imposte | 668 | 271 |
| Imposte | (172) | (80) |
| Risultato netto | 496 | 191 |

Emmaus Pack S.r.l.

| | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
|---|------------------|------------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Patrimonio netto 1° gennaio | 1.004 | 1.113 |
| Risultato d'esercizio | 496 | 191 |
| Dividendi distribuiti | (180) | (300) |
| Patrimonio netto 31 dicembre | 1.320 | 1.004 |
| Patrimonio netto rettificato (*) | 1.281 | 974 |
| % di partecipazione | 34,39% | 34,39% |
| Dividendi distribuiti nel corso dell'anno | (62) | (103) |
| Valore della partecipazione | 379 | 262 |

(*) Il patrimonio netto è stato rettificato per adeguare il valore della partecipazione come previsto dai principi IAS/IFRS

17. Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" incluse nelle attività non correnti è relativa a differenze temporanee deducibili delle controllate italiane: R.D.M. Ovaro S.p.A. (pari a 111 mila Euro) e PAC Service S.p.A. (pari a 50 mila Euro).

Si rinvia alla Nota 25 per un'analitica descrizione delle medesime e relativa movimentazione dell'anno.

18. Crediti commerciali e crediti verso società collegate e a controllo congiunto

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---------------|---------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Crediti commerciali | 70.317 | 73.191 | (2.874) |
| Crediti verso società collegate e a controllo congiunto | 6.812 | 6.778 | 34 |
| Crediti commerciali correnti | 77.129 | 79.969 | (2.840) |

Si segnala che la società si avvale di un programma di fattorizzazione pro-soluto; i crediti commerciali smobilizzati con scadenza successiva al 31 dicembre 2019 risultano essere pari a 32,1 milioni di Euro (31,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

I "Crediti commerciali" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4,6 milioni di Euro.

La movimentazione dell'esercizio è indicata nella tabella sottostante:

| | 31.12.2018 | Accantonamento | Rilascio | Utilizzo | 31.12.2019 |
|----------------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Fondo Svalutazione Crediti | 6.636 | 513 | (131) | (2.389) | 4.629 |
| Totale | 6.636 | 513 | (131) | (2.389) | 4.629 |

La voce "Crediti verso società collegate e a controllo congiunto" include i rapporti commerciali della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. con la società collegata Emmaus Pack S.r.l.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali correnti per area geografica:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni | % |
|---------------------------|---------------|---------------|----------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Italia | 49.199 | 49.278 | (79) | (0,2%) |
| Unione Europea | 18.386 | 22.530 | (4.144) | (18,4%) |
| Resto del mondo | 9.544 | 8.161 | 1.383 | 16,9% |
| Totale | 77.129 | 79.969 | (2.840) | (3,6%) |

19. Altri crediti e altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto

Si riporta nella tabella il dettaglio degli "Altri crediti" non correnti:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------|--------------|--------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Depositi cauzionali | 1.977 | 1.813 | 164 |
| Crediti diversi | 3.541 | 6.897 | (3.356) |
| Totale | 5.518 | 8.710 | (3.192) |

La voce "Depositi cauzionali" include essenzialmente i crediti per depositi costituiti a favore di una società di *factoring*, pari a 824 mila Euro, in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo Reno De Medici S.p.A. e dalle controllate RDM Blendecques S.A.S. e R.D.M. La Rochette S.A.S. Inoltre, tale voce include il Fondo di garanzia istituito presso Terna - gestore della rete - per 946 mila Euro.

La voce "Crediti diversi" ammonta al 31 dicembre 2019 a 3,5 milioni di Euro ed include principalmente 2,4 milioni di Euro relativo al credito di imposta per la competitività e l'impiego concesso dal governo

francese (CICE e Participation effort) alle controllate R.D.M. La Rochette S.A.S., pari a 1,9 milioni di Euro, e alla società RDM Blendecques S.A.S., pari a 0,5 milioni di Euro.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 3,4 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente al fatto che il saldo al 31 dicembre 2018 includeva l'importo, pari a 2,6 milioni di Euro, relativi al deposito effettuato dalla controllata R.D.M. Arnsberg GmbH per il contenzioso fiscale in merito al "Logo fee". Nel mese di dicembre 2018 le due Autorità Amministrative coinvolte, Germania e Italia, hanno formulato una proposta, rispettivamente alla R.D.M. Arnsberg GmbH e Reno De Medici S.p.A., di risultato della MAP, consistente nel riconoscimento parziale dei costi addebitati dall'Italia per "Logo fee". Nel mese di gennaio 2019, le due società hanno aderito a tale proposta e conseguentemente c'è stato l'azzeramento del credito da parte della controllata R.D.M. Arnsberg GmbH e l'iscrizione di un credito per imposte anticipate da parte della controllante Reno De Medici S.p.A. portate in riduzione del debito per imposte differite passive.

Si riporta nella tabella il dettaglio degli "Altri crediti" correnti:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---------------|---------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Crediti tributari | 7.576 | 4.491 | 3.085 |
| Crediti diversi | 5.928 | 6.794 | (866) |
| Ratei e risconti attivi | 3.048 | 481 | 2.567 |
| Totale | 16.552 | 11.766 | 4.786 |
| Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto | | | |
| Totale | 16.552 | 11.766 | 4.786 |

I "Crediti tributari" parte corrente sono relativi principalmente a crediti d'imposta ed ammontano a 7,6 milioni di Euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a 4,5 milioni di Euro). La voce include principalmente il credito IVA, pari a 3,4 milioni di Euro, la parte corrente del credito d'imposta francese CICE, pari a 1,1 milioni di Euro, e crediti per imposte sul reddito pari a 2,3 milioni di Euro.

La voce "Crediti diversi" al 31 dicembre 2019 include essenzialmente:

- l'iscrizione di depositi cauzionali parte corrente per 2,2 milioni di Euro, diminuito di 128 mila Euro rispetto all'esercizio precedente, costituiti prevalentemente a favore di una società di factoring in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo Reno di Medici S.p.A. e dalle controllate RDM Blendecques S.A.S. e R.D.M. La Rochette S.A.S.;
- l'iscrizione del credito corrente, pari a 2,6 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, derivante dall'acquisto di quote CO2 in capo alla controllata tedesca R.D.M. Arnsberg GmbH (2,2 milioni di Euro) e alla controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. (0,4 milioni di Euro);

- l'iscrizione di risconti attivi, pari a 3 milioni di Euro. Tale voce include, tra l'altro, i costi sostenuti per la demolizione dei fabbricati del sito di Magenta in base a quanto stabilito dal contratto preliminare di vendita dello stesso siglato a fine 2018, al netto degli anticipi incassati. Come riportato in precedenza, alla luce di alcune clausole sospensive previste dal suddetto contratto, tale asset non è stato classificato come disponibile per la vendita come definito dal principio contabile IFRS 5.

20. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2018:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|----------------|----------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 57.111 | 59.137 | (2.026) |
| Fondo obsolescenza materie prime | (9.471) | (9.670) | 199 |
| Prodotti finiti e merci | 61.332 | 57.680 | 3.652 |
| Fondo obsolescenza prodotti finiti | (24) | (9) | (15) |
| Totale | 108.948 | 107.138 | 1.810 |

Il decremento dei magazzini di materie prime, pari a 2 milioni di Euro, è principalmente dovuto alla diminuzione dei prezzi di acquisto.

L'incremento dei magazzini prodotti finiti, pari a 3,7 milioni di Euro, è dovuto all'aumento delle quantità in giacenza per effetto della debolezza della domanda.

Si evidenzia che il fondo obsolescenza delle materie prime, sussidiarie e consumo, si riferisce principalmente agli stabilimenti francesi (Blendecques e La Rochette) e a quello spagnolo (Barcelona).

Per quanto concerne il commento alla variazione delle rimanenze di prodotti finiti si rinvia alla nota 3.

21. Posizione finanziaria netta

| Posizione finanziaria netta | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Cassa | 16 | 17 | (1) |
| Disponibilità bancarie | 40.366 | 31.163 | 9.203 |
| A. Disponibilità bancarie | 40.382 | 31.180 | 9.202 |
| Altri crediti | 147 | 506 | (359) |
| B. Crediti finanziari correnti | 147 | 506 | (359) |
| <i>1. Debiti bancari correnti</i> | | | |
| <i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i> | 22.706 | 20.255 | 2.451 |
| <i>3. Altre passività finanziarie correnti</i> | 98 | 99 | (1) |
| <i>4. Debiti verso altri finanziatori per Diritti d'Uso corrente</i> | 2.806 | | 2.806 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3+4) | 25.610 | 20.354 | 5.256 |
| Altri debiti verso altre società | | 1.500 | (1.500) |
| Derivati - passività finanziarie correnti | 2.211 | 296 | 1.915 |
| C. Indebitamento finanziario corrente | 27.821 | 22.150 | 5.671 |
| D. Indebitamento finanziario corrente netto (C-A-B) | (12.708) | (9.536) | (3.172) |
| E. Crediti finanziari non correnti | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 54.303 | 75.858 | (21.555) |
| Debiti verso altri finanziatori per Diritti d'Uso non corrente | 9.683 | | 9.683 |
| Derivati - passività finanziarie non correnti | 752 | 488 | 264 |
| F. Indebitamento finanziario non corrente | 64.738 | 76.346 | (11.608) |
| G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F-E) | 64.738 | 76.346 | (11.608) |
| H. Indebitamento finanziario netto (D+G) | 52.030 | 66.810 | (14.780) |

L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato al 31 dicembre 2019 é pari a 52 milioni di Euro. Nonostante l'effetto negativo dovuto all'implementazione del nuovo principio IFRS 16, che ha comportato un peggioramento della stessa di 12,5 milioni di Euro, è stato registrato un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta per 14,8 milioni di Euro, dovuto principalmente all'elevato livello di EBITDA e al miglioramento del Capitale Circolante Netto. Al netto dell'effetto IFRS 16 la Posizione Finanziaria Netta sarebbe stata pari a 39,5 milioni.

Tra gli esborsi rilevanti si segnalano:

- esborsi per investimenti pari a 26,9 milioni di Euro
- dividendi pagati per un importo pari a 2,6 milioni di Euro;
- l'acquisto di un ulteriore 5% della controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. da Friulia S.p.A. per 0,7 milioni di Euro.

Si riportano di seguito, ai sensi del principio IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

| | 31.12.2018 | Flussi non monetari | | | 31.12.2019 |
|---|---------------|----------------------|-------------------|-----------------------|---------------|
| | | Flusso Monetario (*) | Differenze cambio | Variazione Fair Value | |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Crediti finanziari correnti | 506 | (359) | | | 147 |
| Indebitamento finanziario corrente | 22.150 | 3.756 | | 1.915 | 27.821 |
| Indebitamento finanziario non corrente | 76.346 | (11.872) | | 264 | 64.738 |
| Passività nette derivanti da attività di finanziamento | 97.990 | (7.757) | | 2.179 | 92.412 |
| Disponibilità liquide | 31.180 | 9.202 | | | 40.382 |
| Indebitamento finanziario netto | 66.810 | (16.959) | | 2.179 | 52.030 |

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

| | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | oltre 60 mesi | Totale |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| FRIE 1 | 414 | 828 | | 1.242 |
| FRIE 2 | 813 | 813 | | 1.626 |
| FRIE 3 | 113 | 453 | | 566 |
| FRIE 4 | 136 | 546 | 340 | 1.022 |
| BANCO BPM (Banca Popolare Milano) | 2.857 | 5.714 | | 8.571 |
| INTESA SAN PAOLO (Reno De Medici S.p.A.) | 2.000 | 0 | | 2.000 |
| INTESA SAN PAOLO (RDM Blendecques S.A.S.) | 1.667 | 5.000 | | 6.667 |
| INTESA SAN PAOLO (La Rochette S.A.S.) | 1.667 | 5.000 | | 6.667 |
| CREDEM | 753 | 0 | | 753 |
| UNICREDIT | 7.000 | 28.000 | | 35.000 |
| UNICREDIT | 100 | 152 | | 252 |
| BANQUE PALATINE 376 | 599 | 1.357 | | 1.956 |
| BANQUE PALATINE 377 | 399 | 911 | | 1.310 |
| AGENCE DE L'EAU | 58 | 111 | | 169 |
| ENCELPA | 84 | 3 | | 87 |
| BNL BNP PARIBAS | 200 | 0 | | 200 |
| BE-SPOKEN | 0 | 3.490 | | 3.490 |
| BERIVO | 1.095 | 847 | | 1.942 |
| ENDESA ENERGIA | 1.199 | 900 | | 2.099 |
| KEMIRA | 97 | | | 97 |
| Friulia (Operazione Ovaro) | 685 | | | 685 |
| Totale debito nominale | 21.936 | 54.125 | 340 | 76.401 |
| Effetto amortized cost | (120) | (162) | | (282) |
| Totale debito con il metodo del costo ammortizzato | 21.816 | 53.963 | 340 | 76.119 |

L'indebitamento finanziario del Gruppo è oggi prevalentemente basato su finanziamenti a medio-lungo termine, che assicurano al Gruppo la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Alcuni finanziamenti prevedono il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

– Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto

- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti
- Patrimonio Netto/Indebitamento a ML termine
- Patrimonio netto/Patrimonio netto 31 dicembre 2016

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale o annuale, a seconda del finanziamento, sui dati del bilancio consolidato del Gruppo. Nel caso di frequenza semestrale il Margine Operativo Lordo e gli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferiti al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nei contratti di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione degli stessi da parte delle banche finanziatrici: al 31 dicembre 2019 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si segnala, infine, che alcuni finanziamenti prevedono vincoli ed impegni a carico del Gruppo RDM tra cui la limitazione alla disposizione di attivi core ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Si ricorda che nel corso del 2015 la Reno De Medici S.p.A., avendo costituito una "Riserva disponibile" mediante riduzione volontaria del capitale, ex art. 2445 c.c. (come meglio dettagliata al paragrafo 19 "Patrimonio netto") aveva richiesto ed ottenuto i *waivers* dalle banche finanziatrici.

Si evidenzia che nell'esercizio 2019 sono stati effettuati rimborsi di quote capitale per un totale di 19,5 milioni di Euro. Non sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti per la complessiva somma di 123,7 milioni di Euro.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stabilimenti per la complessiva somma di 82,9 milioni di Euro.

In data 21 febbraio 2012 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 5 milioni di euro, di cui 1,5 milioni erogati in data 21 maggio 2012, con Banca Medio Credito Friulia Venezia Giulia S.p.A., scadenza 1° gennaio 2022. Il rimborso è previsto in rate semestrali.

In data 22 febbraio 2013 è stata erogata una seconda tranche di 0,6 milioni di Euro e la scadenza è stata posticipata al 1° luglio 2022.

In data 12 giugno 2014 è stata erogata una terza tranche di 0,9 milioni di Euro.

In data 21 dicembre 2015 è stata erogata la quarta ed ultima tranche di 0,6 milioni di Euro.

In data 19 marzo 2013 è stato erogato il finanziamento di 6,5 milioni di Euro dalla Banca Medio Credito Friuli-Venezia Giulia S.p.A., il cui contratto è stato stipulato in data 23 ottobre 2012. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1° luglio 2021. Le rate sono semestrali a partire dal 1° gennaio 2014.

In data 4 giugno 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Intesa San Paolo S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 4 giugno 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 4 giugno 2020. Le rate sono semestrali a partire dal 4 dicembre 2015. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2019 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 31 luglio 2015 è stato erogato e stipulato il finanziamento di 7 milioni di Euro da Cariparma S.p.A. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 30 giugno 2019. Le rate sono semestrali a partire dal 31 dicembre 2015. Il contratto è stato estinto in data 30 giugno 2019.

In data 2 ottobre 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Banca Popolare di Milano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 16 settembre 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 31 dicembre 2022. Le rate sono semestrali a partire dal 30 giugno 2016. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale e semestrale. Al 31 dicembre 2019 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 23 giugno 2016 è stato erogato il finanziamento di 7,5 milioni di Euro da Banco Popolare. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 30 giugno 2019. Il contratto è stato estinto in data 30 giugno 2019.

In data 15 novembre 2016 sono stati erogati, a favore delle società controllate RDM Blendecques S.A.S. e R.D.M. La Rochette S.A.S., due finanziamenti ciascuno di 10 milioni di Euro da Intesa San Paolo Parigi. I contratti, stipulati in data 31 ottobre 2016, prevedono un tasso variabile e la scadenza fissata per il 15 novembre 2023. Le rate sono semestrali a partire dal 15 maggio 2018. Il finanziamento erogato alla controllata R.D.M. La Rochette S.A.S. prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2019 tali parametri finanziari sono stati rispettati. Su tale finanziamento è stata rilasciata una garanzia da parte della capogruppo Reno De Medici S.p.A.

In data 16 dicembre 2016 è stato erogato il finanziamento di 0,9 milioni di Euro dalla Banca Medio Credito Friuli-Venezia Giulia S.p.A., il cui contratto è stato stipulato in data 9 dicembre 2014. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1° luglio 2024. Le rate sono semestrali a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 2 agosto 2017 è stato stipulato ed erogato il contratto di finanziamento del valore di 3 milioni di Euro con il Credito Emiliano S.p.A. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 2 agosto 2020. Le rate sono trimestrali a partire dal 2 novembre 2017.

In data 5 febbraio 2018 è stato stipulato ed erogato il contratto di finanziamento del valore di 5 milioni di Euro con il Banque Palatine, suddiviso in due tranche rispettivamente del valore di 3 milioni di Euro e di 2 milioni di Euro. Il contratto di finanziamento prevede un tasso fisso e la scadenza fissata per il 5 febbraio 2023. Le rate sono trimestrali a partire dal 5 maggio 2018.

In data 9 luglio 2018 è stato erogato il finanziamento di 1.1 milioni di Euro dalla Banca Medio Credito Friuli-Venezia Giulia S.p.A., il cui contratto è stato stipulato in data 21 settembre 2018. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1° gennaio 2027. Le rate sono semestrali a partire dal 1° luglio 2019.

In data 30 luglio 2018 è stato stipulato il contratto di finanziamento del valore di 35 milioni di Euro con Unicredit S.p.A. L'erogazione è avvenuta in data 31 ottobre 2018, data in cui è stata finalizzata l'operazione di acquisizione di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., per la quale il finanziamento è stato acceso. Tale contratto prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 31 luglio 2024. Le rate sono semestrali a partire dal 31 gennaio 2020.

A seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società PAC Service S.p.A., sono stati consolidati i contratti di finanziamento già in capo alla stessa. In particolare:

- Finanziamento con Credem (7120134), il cui valore acquisito risultava essere pari a 1 milione di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso e rate mensili. Il contratto è stato estinto in data 6 marzo 2019 come previsto dal contratto;
- Finanziamento con Credem (7174193), il cui valore acquisito risultava essere pari a 1 milione di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso e rate mensili. Il contratto è stato estinto in data 6 novembre 2019 come previsto dal contratto.
- Finanziamento con BNL, il cui valore acquisito risultava essere pari a 0,5 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso, rate semestrali e la scadenza fissata per il 18 agosto 2020;
- Finanziamento con Unicredit, il cui valore acquisito risultava essere pari a 0,4 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso, rate trimestrali e la scadenza fissata per il 30 giugno 2022;

A seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., sono stati consolidati i contratti di finanziamento già in capo alla stessa. In particolare:

- Finanziamento con BE-SPOKEN, il cui valore acquisito risultava essere pari a 3,5 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso variabile, rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2023 e la scadenza fissata per il 30 settembre 2024;
- Finanziamento con Berivo, il cui valore acquisito risultava essere pari a 3,2 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso, rate trimestrali e la scadenza fissata per il mese di ottobre 2021;
- Finanziamento con Endesa, il cui valore acquisito risultava essere pari a 3,5 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso, rate mensili e la scadenza fissata per il mese di settembre 2021;

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) su alcuni finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2019 si rimanda alla Nota 23.

22. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

| Descrizione | Patrimonio netto al 31.12.2018 (*) | Dividendi | Destinazione del risultato dell'esercizio | Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere | Actuarial gain (loss) | Hedge accounting | Riserva IFRS 9 | Risultato d'esercizio | Patrimonio netto al 31.12.2019 |
|--|------------------------------------|----------------|---|---|-----------------------|------------------|----------------|-----------------------|--------------------------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | | | |
| Capitale sociale | 140.000 | | | | | | | | 140.000 |
| Riserva legale | 1.477 | | 898 | | | | | | 2.375 |
| Altre riserve: | | | | | | | | | |
| Riserva variazione area consolidamento | 2.758 | | | | | | | | 2.758 |
| Riserva di conversione | 77 | | | 12 | | | | | 89 |
| Riserva azioni proprie | (1.060) | | | | | | | | (1.060) |
| Riserva disponibile | 33.238 | | | | | | | | 33.238 |
| Riserva di hedging | (456) | | | | | (431) | | | (887) |
| Riserva "Actuarial gain (loss)" | (6.416) | | | | (3.082) | | | | (9.498) |
| Riserva Stock grant | 966 | | | | | | | | 966 |
| Riserva IFRS 9 | (503) | | | | | | | | (503) |
| Utili/(perdite) portati a nuovo | (2.457) | | 24.836 | | | | 24 | | 22.403 |
| Risultato d'esercizio | 28.367 | (2.633) | (25.734) | | | | | 15.597 | 15.597 |
| Totale | 195.991 | (2.633) | | | 12 | (3.082) | (431) | 24 | 15.597 |
| | | | | | | | 24 | 15.597 | 205.478 |

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Si ricorda che in data 2 novembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. aveva deliberato tra l'altro, previa modifica dello Statuto, la costituzione di una "Riserva Disponibile", mediante

riduzione volontaria del capitale ex art.2445 c.c, per un ammontare pari ad Euro 10.399.255,80, operazione che è divenuta efficace in data 29 febbraio 2016, finalizzata anche all'acquisto e disposizione di azioni proprie, come strumento di stabilizzazione dell'andamento del titolo.

È stato pertanto autorizzato nella stessa sede un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie il cui numero non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

In merito alle suddette operazioni sono stati ricevuti i *waiver* dalle banche finanziatrici in accordo con quanto previsto dai contratti di finanziamento.

Si evidenzia che a partire dal mese di giugno 2016 la società ha avviato il piano di acquisto delle azioni proprie che al 31 dicembre 2019 ammontano a 2.262.857 per un valore pari a 1.060 mila Euro. Nel corso del 2019 non sono state acquistate nuove azioni proprie.

Si ricorda inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello Statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state convertite n. 3.650 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2019, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

| | Numero | Valore complessivo |
|---------------------|--------------------|-----------------------|
| Azioni ordinarie | 377.546.217 | 139.905.588,44 |
| Azioni di risparmio | 254.777 | 94.411,56 |
| Totale | 377.800.994 | 140.000.000,00 |

Si segnala che in data 2 settembre 2013 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Si segnala che nel periodo di conversione 1-28 febbraio 2020 sono state convertite 36 azioni di risparmio in azioni ordinarie con data di godimento 1° gennaio 2020.

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Delta |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|----------|
| Azioni emesse | 377.800.994 | 377.800.994 | 0 |
| Azioni proprie | 2.262.857 | 2.262.857 | 0 |
| Totale azioni in circolazione | 375.538.137 | 375.538.137 | 0 |

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo Statuto della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore di Euro 0,49, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si evidenzia che nel corso del 2019 sono stati distribuiti dividendi ai possessori delle azioni di risparmio per un importo pari a 6 mila Euro.

Inoltre, sono stati distribuiti dividendi ai possessori delle azioni ordinarie per complessivi 2,6 milioni di Euro.

Di seguito si riporta l'effetto fiscale relativo alle componenti del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo:

| | 31.12.2019 | | | 31.12.2018 | | |
|--|--------------|---------------------------|--------------|--------------|---------------------------|--------------|
| | Valore lordo | (Onere) Beneficio fiscale | Valore netto | Valore lordo | (Onere) Beneficio fiscale | Valore netto |
| (migliaia di Euro) | | | | | | |
| <i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i> | (618) | 187 | (431) | (330) | 75 | (255) |
| <i>Actuarial Gain (Loss) su benefici a dipendenti</i> | (4.254) | 1.172 | (3.082) | 1.357 | (255) | 1.102 |
| <i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i> | 12 | | 12 | 23 | | 23 |

Tutti i valori presenti nella tabella sono esposti al netto dell'effetto fiscale.

23. Strumenti derivati

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento e dei costi delle commodities, sono stati stipulati contratti derivati di copertura su alcuni finanziamenti (Interest Rate Swap) e su alcune commodities in essere al 31 dicembre 2019.

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|--------------|------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Strumenti derivati (Hedge accounting) | 752 | 488 | 264 |
| Passività non correnti | 752 | 488 | 264 |
| Strumenti derivati (Hedge accounting) | 705 | 296 | 409 |
| Strumenti derivati (No Hedge accounting) | 1.506 | | 1.506 |
| Passività correnti | 2.211 | 296 | 1.915 |
| Totale | 2.963 | 784 | 2.179 |

Al 31 dicembre 2019 il *fair value* degli strumenti derivati risulta negativo per 2.963 mila Euro.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati IRS in essere al 31 dicembre 2019:

| Società | Controparte | Valuta | Scadenza | Valore nozionale (€/000) | Interessi | Liquidazione interessi | Fair value derivato (€/000) |
|-----------------------|--------------------------|--------|------------|--------------------------------|--------------|---------------------------|-----------------------------------|
| Reno De Medici S.p.A. | Intesa San Paolo S.p.A. | Eur | 04.06.2020 | 1.500 | 0,42% fisso | Semestrale | (6) |
| | | | | | Euribor 6m | | |
| Reno De Medici S.p.A. | Banca Popolare di Milano | Eur | 30.12.2022 | 8.571 | 0,45% fisso | Semestrale | (111) |
| | | | | | Euribor 6m | | |
| La Rochette S.A.S. | Intesa San Paolo S.p.A. | Eur | 15.11.2023 | 6.667 | 0,245% fisso | Semestrale | (75) |
| | | | | | Euribor 6m | | |
| Reno De Medici S.p.A. | UniCredit S.p.A. | Eur | 31.07.2024 | 35.000 | 0,385% fisso | Semestrale | (608) |
| | | | | | Euribor 6m | | |
| | | | | 51.738 | | | (800) |

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche del commodity swap in essere al 31 dicembre 2019:

| Società | Controparte | Valuta | Scadenza | Quantità (MT) | Prezzo contrattuale | Liquidazione differenziale | Fair value derivato (€/000) |
|----------------------------------|------------------|--------|------------|---------------|---------------------|----------------------------|-----------------------------|
| R.D.M. Arnsberg GmbH | UniCredit S.p.A. | USD | 31.12.2021 | 24.000 | 90,4 | Mensile | (657) |
| USD/MT | | | | | | | |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | Axpo Iberia S.L. | EUR | 31.12.2020 | 813.312 | | Mensile | (1.506) |
| EUR/MWH | | | | | | | |

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti contratti di Commodity Swap da parte della società controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia. Nonostante tali contratti siano stati stipulati ai fini della copertura, gli stessi non sono stati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

24. Altri debiti e altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|---------------|---------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Debiti diversi | | 104 | (104) |
| Altri debiti non correnti | | 104 | (104) |
| Debiti per salari e stipendi | 11.293 | 9.893 | 1.400 |
| Debiti verso istituti di previdenza | 5.713 | 6.343 | (630) |
| Debiti tributari | 4.087 | 3.451 | 636 |
| Debiti diversi | 1.304 | 2.175 | (871) |
| Organi sociali | 519 | 513 | 6 |
| Ratei e risconti passivi | 36 | 26 | 10 |
| Altri debiti correnti | 22.952 | 22.401 | 551 |
| Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto | 101 | 101 | |
| Totale altri debiti | 23.053 | 22.502 | 551 |

La voce "Debiti per salari e stipendi" include in prevalenza debiti per retribuzioni differite.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2020 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari).

La voce “Debiti tributari” è riferita essenzialmente a debiti per ritenute da versare all’erario relativi a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre, e a debiti per IVA.

La voce “Debiti diversi” ammonta al 31 dicembre 2019 a 1,3 milioni di Euro. La variazione rispetto all’esercizio precedente, pari a 0,9 milioni di Euro, è dovuta principalmente al fatto che tale voce al 31 dicembre 2018 includeva il ricevimento del primo acconto, pari a 1,5 milioni di Euro, relativo al contratto preliminare di vendita del sito di Magenta. Al 31 dicembre 2019 gli acconti ricevuti sono stati nettati dai costi sostenuti per la demolizione dei fabbricati posti sul sito come già specificato al paragrafo 19 “Altri crediti e altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto” nella sezione relativa ai risconti attivi.

La voce “Organi sociali” include i debiti verso i Sindaci e gli Amministratori.

25. Imposte differite

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2019:

| | 2019 | | | 2018 | | |
|--|-----------------------|-----------------|-----------------|-----------------------|-----------------|-----------------|
| | Differenze temporanee | Imposta media % | Effetto fiscale | Differenze temporanee | Imposta media % | Effetto fiscale |
| (migliaia di Euro) | | | | | | |
| Imposte anticipate contabilizzate | 30.043 | | 8.447 | 22.126 | | 6.222 |
| Perdite fiscali riportabili a nuovo | 4.996 | 24% | 1.199 | | | |
| Svalutazione magazzino | 1.164 | 30,2% | 351 | 507 | 27,9% | 141 |
| Fondo indennità suppletiva di clientela | 1.692 | 27,9% | 472 | 2.050 | 27,9% | 572 |
| Fondo oneri futuri (IRES) | 704 | 24% | 169 | 1.545 | 24% | 371 |
| Altre differenze temporanee | 4.633 | 25,1% | 1.161 | 10.167 | 28,6% | 2.913 |
| Effetto attualizzazione benefici a dipendenti | 13.288 | 31,9% | 4.239 | 4.300 | 31,9% | 1.372 |
| Valutazioni derivati <i>Hedge accounting</i> | 684 | 24,0% | 164 | 554 | 24% | 133 |
| Valutazione IFRS 9 | 1.932 | 24,0% | 464 | 1.668 | 24% | 400 |
| Imposte anticipate scritture di consolidamento | 950 | 24,0% | 228 | 1.335 | 24% | 320 |
| Imposte differite contabilizzate | 58.524 | | 16.718 | 56.857 | | 16.548 |
| Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali | 14.351 | 27,9% | 4.004 | 15.401 | 27,9% | 4.297 |
| Altre differenze temporanee | 1.308 | 31,1% | 407 | 190 | 24% | 46 |
| Effetto attualizzazione TFR | 1.470 | 24,0% | 353 | 1.523 | 24% | 366 |
| Imposte differite scritture di consolidamento | 41.395 | 28,9% | 11.953 | 39.743 | 31,3% | 11.839 |
| Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate | | | 8.271 | | | 10.326 |
| - di cui imposte differite | | | 8.660 | | | 11.004 |
| - (di cui imposte anticipate) | | | (389) | | | (678) |
| Imposte anticipate non contabilizzate | 154.411 | | 41.531 | 130.139 | | 35.150 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 21.046 | 25,4% | 5.340 | 2.687 | 27,9% | 750 |
| Svalutazione crediti | 1.137 | 24,0% | 273 | 1.160 | 24% | 278 |
| Riportabilità ROL | 41.337 | 24,0% | 9.921 | 39.264 | 24% | 9.423 |
| Effetto attualizzazione benefici a dipendenti | 627 | 33,3% | 209 | 627 | 33,3% | 209 |
| Perdite fiscali riportabili a nuovo | 88.856 | 28,5% | 25.320 | 84.993 | 33,3% | 24.020 |
| Imposte anticipate su differenze di principi contabili | 1.408 | 33,3% | 469 | 1.408 | 33,3% | 469 |

Le imposte differite, contabilizzate al 31 dicembre 2019, sono state compensate con imposte anticipate ove sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro, anche a fronte del rigiro delle differenze temporanee tassabili in futuri esercizi, a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali riportabili a nuovo.

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali esistenti nel Gruppo per complessivi 237,8 milioni di Euro:

| | 2019 |
|----------------------------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | |
| RDM Blendecques S.A.S. | 25.948 |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | 156.364 |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | 54.489 |
| R.D.M. Marketing Spain S.A.U. | 999 |
| R.D.M. Marketing Poland | 23 |
| R.D.M. Marketing UK Ltd | 14 |
| Totale perdite fiscali | 237.837 |

26. Benefici ai dipendenti

Si riporta il dettaglio della voce "Benefici ai dipendenti" parte corrente e parte non corrente:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Benefici ai dipendenti | 21.586 | 17.821 | 3.765 |
| Benefici ai dipendenti - TFR - | 14.824 | 14.957 | (133) |
| Benefici ai dipendenti non correnti | 36.410 | 32.778 | 3.632 |
| Benefici ai dipendenti - TFR - | 98 | 212 | (114) |
| Benefici ai dipendenti correnti | 98 | 212 | (114) |
| Totale | 36.508 | 32.990 | 3.518 |

Per quanto concerne il TFR, a seguito delle modifiche legislative intervenute negli esercizi precedenti che hanno interessato tale piano, il Gruppo ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per le valutazioni sono descritte nella seguente tabella:

| | Italia | Germania | Francia |
|--|---------------|-----------------|----------------|
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 0,37% | 0,92% | 0,7% |
| Tasso annuo di inflazione | 1,20% | 1,40% | 1,75% |
| Tasso annuo incremento trattamento fine rapporto | 2,4% | 1,75% | 2% |

A seguire viene riportata la movimentazione della passività non corrente per l'esercizio in corso:

| (migliaia di Euro) | |
|--|---------------|
| Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2018 | 32.778 |
| Service cost | 622 |
| Interest Cost | 536 |
| Prestazioni pagate | (1.780) |
| Utile/Perdite attuariali | 4.254 |
| Altri movimenti | |
| Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2019 | 36.410 |

Analisi di sensitivity sul tasso di attualizzazione

Nella tabella seguente è stato evidenziato il saldo che avrebbe la voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2019 in caso di variazione del tasso di attualizzazione rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

| Migliaia di Euro | Italia | | Germania | | Francia | |
|---|---------------|-------|-----------------|--------|----------------|-------|
| Aumento del tasso di attualizzazione | +0,25% | 7.862 | +0,08% | 21.248 | +0,25% | 6.319 |
| Benefici ai dipendenti non correnti al 31 dicembre 2019 | 0,37% | 7.992 | 0,92% | 21.586 | 0,7% | 6.503 |
| Riduzione del tasso di attualizzazione | -0,25% | 8.126 | -0,08% | 21.925 | -0,25% | 6.693 |

27. Fondi rischi e oneri a lungo e a breve

Il saldo al 31 dicembre 2019 risulta essere così costituito:

| Fondo rischi e oneri a lungo e a breve (migliaia di Euro) | 31.12.2018 | Incrementi | Utilizzo | Altri movimenti | 31.12.2019 |
|--|--------------|--------------|----------------|-----------------|--------------|
| Indennità suppletiva clientela per agenti | 1.941 | 340 | (9) | (283) | 1.989 |
| Fondo oneri futuri a lungo | 2.693 | 717 | (784) | (394) | 2.232 |
| Fondi rischi ed oneri a lungo | 4.634 | 1.057 | (793) | (677) | 4.221 |
| Indennità suppletiva clientela per agenti | 730 | | (584) | (146) | |
| Fondo oneri futuri | 1.459 | 278 | (598) | (269) | 870 |
| Fondi rischi ed oneri a breve | 2.189 | 278 | (1.182) | (415) | 870 |
| Totale | 6.823 | 1.335 | (1.975) | (1.092) | 5.091 |

La voce "Indennità suppletiva clientela per agenti" comprende gli oneri che la società è obbligata a corrispondere agli agenti a conclusione del mandato. Tale passività comprende l'attualizzazione sulla base di tecniche attuariali come richiesto dal principio IAS 19.

Con riferimento al "Fondo oneri futuri" a lungo, l'utilizzo del periodo, pari a 0,8 milioni di Euro, è attribuibile principalmente all'utilizzo del fondo mobilità (0,6 milioni di Euro) e all'utilizzo del fondo per cause legali (0,2 milioni di Euro).

L'accantonamento dell'esercizio (0,7 milioni di Euro) si riferisce principalmente allo stanziamento di un fondo mobilità (0,2 milioni di Euro), allo stanziamento di un fondo per cause legali (0,3 milioni di Euro), e alla quota di competenza dell'esercizio della remunerazione variabile prevista per il management.

Gli altri movimenti, pari a 394 mila Euro, includono il rilascio dei fondi iscritti a fronte di cause legali per le quali è venuto meno il rischio di soccombenza.

Il "Fondo oneri futuri" a breve include oneri di smantellamento di alcuni fabbricati dello stabilimento di Magenta 124 mila Euro, due vertenze fiscali riguardanti tributi locali in essere per le quali si è ritenuto opportuno stanziare prudenzialmente un fondo a copertura di oneri futuri pari a complessivi 585 mila Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 589 mila Euro, è dovuta essenzialmente all'utilizzo dei fondi precedentemente iscritti a fronte di cause con il personale che si sono chiuse nel corso dell'esercizio.

La variazione del fondo indennità suppletiva clientela per agenti è interamente dovuta alla chiusura dei contratti con alcuni agenti.

28. Debiti commerciali

Il saldo al 31 dicembre 2019 risulta essere così costituito:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------|----------------|----------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Debiti commerciali | 141.209 | 130.409 | 10.800 |
| Totale | 141.209 | 130.409 | 10.800 |

I “Debiti commerciali” sono iscritti in bilancio per complessivi 141 milioni di Euro (130 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

29. Imposte correnti

Al 31 dicembre 2019 la voce include il debito verso l’Erario per le imposte correnti di competenza dell’esercizio chiuso a tale data.

30. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata da operazioni non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività esercitata.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell’esercizio 2019 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di

determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio,
- al conflitto d'interesse,
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale,
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

31. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 6,6 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fideiussioni rilasciate al consorzio Comieco per 1,3 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 524 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Vetropack, potenziale acquirente del sito di Magenta a seguito del contratto preliminare di vendita, per un importo pari a 6,1 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 424 mila di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Voith Paper SA per un importo pari a 624 mila di Euro;

Si segnala che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla R.D.M. Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. si erano riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di

vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Nel mese di giugno 2017 la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. hanno ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Friulia S.p.A. di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l'esercizio di una 'opzione di vendita' da esercitarsi entro il 27 giugno 2017.

Le Parti, riconoscendo il successo della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A. e dei suoi possibili piani di espansione, hanno concordato che l'estensione della partnership fosse vantaggiosa per la Controllata.

Pertanto, le Parti hanno siglato nuovi accordi, in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. sta riacquistando la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia S.p.A., al prezzo totale di 2.497.010,95 Euro, in quattro quote di pari importo, le prime tre delle quali sono già stata riacquistate nel corso del mese di giugno del 2017, 2018 e 2019; l'ultima quota verrà riacquistata entro il 30 giugno 2020. Reno De Medici S.p.A. potrà comunque esercitare anticipatamente l'opzione di acquisto.

32. Rapporti con parti correlate

- Rapporti con imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dalla Capogruppo con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate e concluse a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da Reno De Medici S.p.A. con le sue società controllate e collegate sono principalmente riferibili a:

- servizi di promozione commerciale e marketing con le controllate estere R.D.M. Marketing;
- vendite di cartone e materie prime a R.D.M. Ovaro S.p.A.;
- prestazioni di servizi resi a R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. Magenta S.r.l., RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. La Rochette S.A.S., R.D.M. Arnsberg GmbH, RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., Emmaus Pack S.r.l. (Emmaus) e le controllate estere R.D.M. Marketing;

- acquisti di sfridi di lavorazione da R.D.M. La Rochette S.A.S.;
- acquisti di servizi di taglio da R.D.M. Magenta S.r.l.
- interessi passivi e/o attivi su rapporti di cash-pooling e finanziamento intrattenuti con RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. Arnsberg GmbH, R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. La Rochette S.A.S., RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., R.D.M. Magenta S.r.l. e le controllate estere R.D.M. Marketing;
- vendite di cartone a PAC Service S.p.A e a Emmaus Pack S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede Reno De Medici S.p.A. quale società consolidante al quale aderiscono R.D.M. Ovaro S.p.A. e R.D.M. Magenta S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede RDM Blendecques S.A.S. quale società consolidante della R.D.M. Marketing France S.A.S. e di R.D.M. La Rochette SAS.

In merito all'adozione del Regolamento in tema di Operazioni con Parti correlate avvenuta in data 8 novembre 2010, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si rinvia al capitolo 12 della Relazione sulla Corporate Governance.

- Altre parti correlate

Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa e nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali

Si evidenzia che oltre alle società con le quali Reno De Medici S.p.A. detiene rapporti di partecipazione diretta ed indiretta, le parti correlate includono tutte le parti correlate come definite dai Principi Contabili Internazionali.

Dettaglio dei rapporti con parti correlate

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

| | 2019 | | 2018 | |
|---|----------------|------------|----------------|------------|
| | Amministratori | Sindaci | Amministratori | Sindaci |
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Benefici a breve termine | 938 | 166 | 952 | 166 |
| Benefici successivi al rapporto di lavoro | 8 | | 8 | |
| Totale | 946 | 166 | 960 | 166 |

I compensi non ancora corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ammontano al 31 dicembre 2019 rispettivamente a 384 mila euro e 166 mila Euro.

Crediti e debiti con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 con le parti correlate:

| 31 dicembre 2019 | Attività correnti | | | Passività correnti | | |
|--|---------------------|---|---|--------------------|--|--|
| | Crediti commerciali | Crediti verso società collegate e a controllo congiunto | Altri Crediti verso società collegate e a controllo congiunto | Debiti commerciali | Debiti verso società collegate e a controllo congiunto | Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto |
| (migliaia di Euro) | | | | | | |
| Cascades Groupe Produits | | | | 1 | | |
| Emmaus Pack S.r.l. | | 6.812 | | | | |
| Recog.Sel.Pap.YCart.C., A.I.E. | | | | | | 101 |
| Cascades CS+ | | | | 1 | | |
| Totale | | 6.812 | | 2 | | 101 |
| Incidenza sul totale della voce | | 100% | | 0% | | 100% |

| 31 dicembre 2018 | Attività correnti | | | Passività correnti | | |
|--|---------------------|---|---|--------------------|--|--|
| | Crediti commerciali | Crediti verso società collegate e a controllo congiunto | Altri Crediti verso società collegate e a controllo congiunto | Debiti commerciali | Debiti verso società collegate e a controllo congiunto | Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto |
| (migliaia di Euro) | | | | | | |
| Cascades Groupe Produits | | | | 1 | | |
| Emmaus Pack S.r.l. | | 6.778 | | | | |
| Recog.Sel.Pap.YCart.C., A.I.E. | | | | | | 101 |
| Totale | | 6.778 | | 1 | | 101 |
| Incidenza sul totale della voce | | 100% | | 0% | | 100% |

Costi e ricavi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2019 e 2018:

| 31 dicembre 2019 | Ricavi di vendita | Altri ricavi | Proventi finanziari |
|--|-------------------|--------------|---------------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Emmaus Pack S.r.l. | 11.752 | 88 | |
| Totale | 11.752 | 88 | |
| Incidenza sul totale della voce | 1,67% | 0,83% | |

| 31 dicembre 2019 | Costo materie prime e servizi | Oneri finanziari |
|--|-------------------------------|------------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Cascades Canada ULC | | 94 |
| Emmaus Pack S.r.l. | | 8 |
| ZAR SRL | | 1 |
| Totale | | 103 |
| Incidenza sul totale della voce | | 0% |

| 31 dicembre 2018 | Ricavi di vendita | Altri ricavi | Proventi finanziari |
|--|-------------------|--------------|---------------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Emmaus Pack S.r.l. | 12.778 | 102 | |
| Cascades Rollpack | | 10 | |
| Totale | 12.778 | 112 | |
| Incidenza sul totale della voce | 2,1% | 1,8% | |

| 31 dicembre 2018 | Costo materie prime e servizi | Oneri finanziari |
|--|-------------------------------|------------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Cascades Canada ULC | | 77 |
| ZAR SRL | | (24) |
| Recog.Sel.Pap.YCart.C., A.I.E. | | 101 |
| Cascades CS+ | | 15 |
| Totale | | 169 |
| Incidenza sul totale della voce | | 0% |

33. Informativa relativa ai contributi ricevute dalla PA o soggetti equiparati

L'art. 1, commi 125-129 della legge n° 124/2017 successivamente integrata dal Decreto Legge n° 113/2018 (Sicurezza) e dal decreto Legge n° 135/2018 (Semplificazione), ha introdotto la disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Qui di seguito si forniscono pertanto le informazioni richieste.

Nel corso del 2019, il Gruppo ha ricevuto contributi, di cui all'art. 1 comma 25 della suddetta legge, pari a 50 mila Euro. La seguente tabella riporta i dati inerenti ai Soggetti eroganti, all'ammontare del contributo ricevuto e alla motivazione annessa al beneficio. Si segnala che sono esposti i contributi superiori alla soglia di 10.000 Euro con riferimento al medesimo soggetto erogante, così come previsto dalla normativa vigente.

| Soggetto erogante | Causale | Contributo ricevuto Importi in Euro |
|-------------------------|---------------------------|--|
| Ministero dell'ambiente | Credito d'imposta amianto | 16.446 |
| Fondimpresa Milano | Formazione | 17.034 |
| Fondimpresa Milano | Formazione | 16.935 |
| | | 50.415 |

Il Gruppo ha, infine, ricevuto nel corso del 2019 contributi che sono stati oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato a cui si rimanda.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

Si riporta di seguito l'analisi e l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 "Strumenti finanziari e informazioni integrative".

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2018 e fa riferimento al bilancio consolidato del Gruppo RDM.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

Rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La tavola seguente espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale del bilancio consolidato.

| | 31.12.2019 | | 31.12.2018 | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Valore contabile | Fair value | Valore contabile | Fair value |
| (migliaia di euro) | | | | |
| Disponibilità liquide | 40.382 | 40.382 | 31.180 | 31.180 |
| Finanziamenti e Crediti | 99.199 | 99.199 | 100.445 | 100.445 |
| Crediti commerciali | 77.129 | 77.129 | 79.969 | 79.969 |
| Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto | | | | |
| Altri crediti | 22.070 | 22.070 | 20.476 | 20.476 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | (240.463) | (241.152) | (249.188) | (250.612) |
| Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti | (27.712) | (28.134) | (42.902) | (43.588) |
| Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti | (48.489) | (48.756) | (53.272) | (54.010) |
| Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali | | | | |
| Debiti commerciali | (141.209) | (141.209) | (130.409) | (130.409) |
| Altri Debiti verso società collegate e a controllo congiunto | | | | |
| Altri debiti | (23.053) | (23.053) | (22.605) | (22.605) |
| Passività finanziaria al fair value rilevato a conto economico | (1.506) | (1.506) | | |
| Strumenti finanziari derivati di copertura | (1.457) | (1.457) | (784) | (784) |
| | (103.845) | (104.534) | (118.347) | (119.771) |
| (Perdita) /utile non rilevato | (689) | | (1.424) | |

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del *fair value* degli strumenti finanziari su esposti, si procederà a fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

Strumenti derivati

In generale, il *fair value* dei derivati è determinato sulla base di modelli matematici che utilizzano dati di input direttamente osservabili (esempio curva dei tassi di interesse).

Gli unici strumenti derivati indicizzati al tasso di interesse sottoscritti dalle società del Gruppo sono *Interest Rate Swap*. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il *discount cash flow model* secondo cui il

fair value del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei *cash flow* futuri stimati sulla base delle condizioni della curva *riskless* dei tassi di interesse di depositi, futures e swap alla data di chiusura del bilancio.

Inoltre, è in essere da parte della società controllata R.D.M. Arnsberg GmbH un contratto di Commodity Swap per la copertura degli acquisti di carbone, principale fonte energetica di tale stabilimento.

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti da parte della società controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. contratti di commodity swap per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia. Nonostante tali contratti siano stati stipulati ai fini della copertura, gli stessi non sono stati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

Il principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 13) individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

| | Classificazione | 31.12.2019 | Fair value alla data del bilancio utilizzando: | | |
|--|---------------------------------|--------------|--|--------------|-----------|
| | | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Strumenti derivati su tassi di interesse | Strumenti derivati non-corrente | 456 | | 456 | |
| Strumenti derivati su tassi di interesse | Strumenti derivati corrente | 344 | | 344 | |
| Strumenti derivati su <i>commodity</i> | Strumenti derivati non-corrente | 296 | | 296 | |
| Strumenti derivati su <i>commodity</i> | Strumenti derivati corrente | 1.867 | | 1.867 | |

Con riferimento ai derivati su tassi di cambio si sottolinea che il Gruppo non detiene strumenti derivati alla data del 31 dicembre 2019.

Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il *Net Present Value* dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi *forward* impliciti nella curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* quotata in data 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della medesima curva dei tassi Euro quotata al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

| | Valuta | Tasso di interesse nominale | Anno di scadenza | Valore nominale 31.12.2019 | Valore contabile | Valore nominale 31.12.2018 | Valore contabile |
|---|--------|-----------------------------|------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|------------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantito | | | | 48.712 | 48.435 | 53.611 | 53.212 |
| Frie 1 | Euro | Eur6m | 2022 | 1.242 | 1.242 | 1.655 | 1.655 |
| Frie 2 | Euro | Eur6m | 2021 | 1.626 | 1.626 | 2.437 | 2.437 |
| Frie 3 | Euro | Eur6m | 2024 | 566 | 566 | 680 | 680 |
| Frie 4 | Euro | Eur6m | 2027 | 1.022 | 1.022 | 1.090 | 1.090 |
| Friulia S.p.A. | Euro | Eur6m+spread | | 685 | 685 | 1.320 | 1.320 |
| Banca Popolare di Milano | Euro | Eur6m+spread | 2022 | 8.571 | 8.489 | 11.429 | 11.307 |
| UniCredit | Euro | Eur6m+spread | 2024 | 35.000 | 34.805 | 35.000 | 34.723 |
| Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti | | | | 27.689 | 27.684 | 42.893 | 42.864 |
| Banque Palatine 1067376 | Euro | Fix | 2023 | 1.956 | 1.956 | 2.554 | 2.554 |
| Banque Palatine 1067377 | Euro | Fix | 2023 | 1.310 | 1.310 | 1.706 | 1.706 |
| Banco Popolare | Euro | Eur3m+spread | 2019 | | | 1.261 | 1.261 |
| Banca Intesa San Paolo | Euro | Eur6m+spread | 2020 | 2.000 | 1.995 | 6.000 | 5.974 |
| Credem | Euro | Eur3m+spread | 2020 | 753 | 753 | 1.754 | 1.754 |
| Cariparma | Euro | Eur6m+spread | 2019 | | | 875 | 872 |
| Intesa San Paolo | Euro | Eur6m+spread | 2023 | 6.667 | 6.667 | 8.333 | 8.333 |
| Intesa San Paolo | Euro | Eur6m+spread | 2023 | 6.667 | 6.667 | 8.333 | 8.333 |
| Agence de l'eau (Blendecques) | Euro | | 2026 | 169 | 169 | 228 | 228 |
| Encelipa | Euro | | 2020 | 87 | 87 | 172 | 172 |
| BNL | Euro | Eur6m+spread | 2020 | 200 | 200 | 400 | 400 |
| Credito Emiliano | Euro | Fix | 2019 | | | 250 | 250 |
| Credito Emiliano | Euro | Fix | 2019 | | | 551 | 551 |
| UniCredit | Euro | Fix | 2022 | 252 | 252 | 352 | 352 |
| Berivo | Euro | Fix | 2021 | 1.942 | 1.942 | 2.996 | 2.996 |
| Endesa | Euro | Fix | 2021 | 2.099 | 2.099 | 3.298 | 3.298 |
| Kemira | Euro | Fix | 2020 | 97 | 97 | 254 | 254 |
| Be Spoken | Euro | Eur6m+spread | 2024 | 3.490 | 3.490 | 3.490 | 3.490 |
| Procemex | Euro | Fix | 2019 | | | 31 | 31 |
| Silo Gescompost | Euro | Fix | 2019 | | | 55 | 55 |
| Totale Finanziamenti a medio/lungo termine | | | | 76.401 | 76.119 | 96.504 | 96.076 |
| Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali | | | | | | | |
| Portafoglio utilizzato | Euro | Euribor+spread | n/a | | | | |
| Anticipi fattura | Euro | Euribor+spread | n/a | | | | |
| Finanziamenti <i>export</i> | Euro | Euribor+spread | n/a | | | | |
| Finanziamenti <i>import</i> | Euro | Euribor+spread | n/a | | | | |
| Totale finanziamenti a breve | | | | Euro | | | |
| Totale passività onerose | | | | Euro | 76.401 | 76.119 | 96.504 |

Altri Strumenti Finanziari

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *Fair Value* in quanto il valore contabile dello strumento finanziario approssima allo stesso.

Altre informazioni integrative

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio della movimentazione del patrimonio per la Riserva di *hedging*:

| (migliaia di Euro) | |
|---|------------|
| Riserva 31.12.2018 | 456 |
| <i>Adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i> | 618 |
| <i>Effetto fiscale su adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i> | (187) |
| <i>Trasferimenti al conto economico</i> | |
| <i>Effetto fiscale su trasferimenti al conto economico</i> | |
| Riserva 31.12.2019 | 887 |

Rischio di Credito

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito relativa alla gestione caratteristica era la seguente:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Crediti commerciali lordi | 81.758 | 86.605 |
| - fondo svalutazione crediti | (4.629) | (6.636) |
| Totale | 77.129 | 79.969 |

Attività finanziarie scadute o che hanno subito una perdita durevole di valore

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali al netto delle svalutazioni determinate individualmente era la seguente:

| 31 Dicembre 2019 | Importo crediti scaduti | | | Crediti non scaduti | Totale |
|---------------------------|--------------------------------|-------------------|------------------|----------------------------|---------------|
| | oltre 60 giorni | da 31 a 60 | da 0 a 30 | | |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Italia | 461 | 105 | 2.775 | 45.858 | 49.199 |
| UE | 2.560 | 1.145 | 2.721 | 11.960 | 18.386 |
| Resto del Mondo | 119 | 234 | 1.074 | 8.117 | 9.544 |
| Totale | 3.140 | 1.484 | 6.570 | 65.935 | 77.129 |

| 31 Dicembre 2018 | Importo crediti scaduti | | | Crediti non scaduti | Totale |
|---------------------------|--------------------------------|-------------------|------------------|----------------------------|---------------|
| | oltre 60 giorni | da 31 a 60 | da 0 a 30 | | |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Italia | 331 | 180 | 2.323 | 46.444 | 49.278 |
| UE | 495 | 214 | 4.811 | 17.010 | 22.530 |
| Resto del Mondo | | 135 | 993 | 7.033 | 8.161 |
| Totale | 826 | 529 | 8.127 | 70.487 | 79.969 |

I crediti risultanti scaduti nel Gruppo al 31 dicembre 2019 risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+1,7 milioni di Euro). Il loro peso rappresenta il 14,5% del portafoglio complessivo nel 2019 rispetto al 12% registrato nell'anno precedente.

Modalità di gestione del rischio di credito

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite primaria compagnia assicurativa del credito verso tutti i clienti, ad eccezione dei clienti italiani della Capogruppo. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili, ed in particolare i clienti italiani, sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali.

Sono stati inoltre sottoscritti contratti di cessione pro-soluto di crediti dalla Capogruppo e dalle controllate francesi e spagnola.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia le procedure interne prevedono la raccolta e l'analisi di informazioni qualitative e quantitative, anche ricorrendo a data base esterni ed informazioni commerciali. Le politiche adottate hanno finora consentito di limitare le perdite su crediti.

Rischio del Mercato

Il rischio di mercato è definibile come la possibilità che il *fair value* o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui il Gruppo risultava esposto nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva da:

- crediti/debiti commerciali espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio;
- disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari.

Le principali valute in cui il Gruppo svolge la propria attività commerciale, al di fuori dell'euro, che costituisce la valuta normalmente utilizzata, sono rappresentate da dollari statunitensi e sterline inglesi. L'esposizione in altre valute risulta marginale.

Con riferimento all'esposizione al rischio di cambio, nell'esercizio 2019 il Gruppo ha gestito lo sbilancio marginale tra impieghi e fonti nella medesima valuta attraverso un approccio di *natural hedging* ed un attento e continuo monitoraggio delle condizioni di mercato, per cui non è stato reputato necessario sottoscrivere derivati di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'esposizione del Gruppo, espressa in euro, in base al tasso di cambio ufficiale della BCE, di seguito riportato, quotato in data 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

| Cambi BCE | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| (per ogni euro) | | |
| USD | 1,1234 | 1,1450 |
| GBP | 0,8508 | 0,8945 |
| CHF | 1,0854 | 1,1269 |
| CAD | 1,4598 | 1,5605 |
| CNY | 7,8205 | 7,8751 |
| CZK | 25,408 | 25,724 |
| HUF | 330,53 | 320,98 |
| PLN | 4,2568 | 4,3014 |

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nel bilancio consolidato, in base al valore nozionale delle esposizioni espresse in migliaia di Euro:

| | 31.12.2019 | | | | | | | |
|-------------------------------------|-------------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | USD | GBP | CHF | CAD | CNY | CZK | HUF | PLN |
| (migliaia di Euro) | | | | | | | | |
| Crediti commerciali | 5.466 | 1.912 | | | | | | |
| Debiti commerciali | (2.573) | (147) | | | | (1) | | |
| Prestiti finanziari a breve termine | | (730) | | | | | | |
| Disponibilità liquide | 3.645 | 1.268 | | 1 | | 299 | 239 | 107 |
| Esposizione | 6.538 | 2.303 | | 1 | | 298 | 239 | 107 |

| | 31.12.2018 | | | | | | | |
|---------------------------|--------------|--------------|------------|----------|-----------|------------|------------|------------|
| | USD | GBP | CHF | CAD | CNY | CZK | HUF | PLN |
| (migliaia di Euro) | | | | | | | | |
| Crediti commerciali | 3.927 | 558 | | | 27 | 1 | | |
| Debiti commerciali | (4.541) | (291) | (1) | | | (2) | (5) | (1) |
| Disponibilità liquide | (272) | 1.533 | | 1 | | 143 | 138 | 257 |
| Esposizione | (886) | 1.800 | (1) | 1 | 27 | 142 | 133 | 256 |

Analisi di sensitivity sul rischio di cambio

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: apprezzamento e deprezzamento dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera effetti sull'utile o perdita di esercizio.

| Apprezzamento Euro del 10% | | Deprezzamento Euro del 10% | |
|----------------------------|-----------------|----------------------------|-----------------|
| (migliaia di Euro) | Utile (Perdita) | (migliaia di Euro) | Utile (Perdita) |
| 31 dicembre 2019 | | 31 dicembre 2019 | |
| USD | (654) | USD | 654 |
| GBP | (230) | GBP | 230 |
| CNY | | CNY | |
| CZK | (30) | CZK | 30 |
| HUF | (24) | HUF | 24 |
| PLN | (11) | PLN | 11 |
| Totale | (949) | Totale | 949 |
| 31 dicembre 2018 | | 31 dicembre 2018 | |
| USD | 89 | USD | (89) |
| GBP | (180) | GBP | 180 |
| CNY | (3) | CNY | 3 |
| CZK | (14) | CZK | 14 |
| HUF | (13) | HUF | 13 |
| PLN | (26) | PLN | 26 |
| Totale | (147) | Totale | 147 |

Modalità di gestione del rischio di cambio

La politica di *risk management* del Gruppo con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (*natural hedging*);
- mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o a vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti;
- attraverso operazioni di copertura di vendita a termine. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sono presenti tali tipologie di operazioni.

In linea generale la prassi di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di *natural hedge* e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza del Gruppo che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti concordati con l'alta dirigenza.

Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono, per la maggior parte, finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile in termini di valore nominale degli strumenti finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dal finanziamento è però parzialmente mitigata attraverso la sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

| | 31.12.2019 | % | 31.12.2018 | % |
|--|-----------------|-------------|-----------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Finanziamenti M/L a tasso variabile | (11.468) | 15% | (16.065) | 17% |
| Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS | (38.715) | 51% | (51.738) | 54% |
| Finanziamenti M/L a tasso fisso | (4.282) | 6% | (7.885) | 8% |
| Totale passività non correnti | (54.465) | 72% | (75.688) | 79% |
| Finanziamenti M/L a tasso variabile | (4.596) | 6% | (7.412) | 8% |
| Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS | (13.023) | 17% | (7.524) | 8% |
| Finanziamenti M/L a tasso fisso | (3.632) | 5% | (4.560) | 5% |
| Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali a tasso variabile | | | | |
| Totale passività correnti | (21.251) | 28% | (19.496) | 21% |
| Totale (tasso variabile) | (16.064) | 21% | (23.477) | 25% |
| Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto) | (59.652) | 79% | (71.707) | 75% |
| Totale | (75.716) | 100% | (95.184) | 100,0% |

Analisi di sensitivity sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del *fair value* degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap alla data di redazione del bilancio.

| | Utile o Perdita | | Patrimonio Netto | |
|--|-----------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | Aumento 50 bps | Decremento 50 bps | Aumento 50 bps | Decremento 50 bps |
| (migliaia di Euro) | | | | |
| 31 Dicembre 2019 | | | | |
| Cash Flow pagati durante l'esercizio | (49) | 18 | | |
| <i>Cash Flow Derivati</i> | 289 | (289) | | |
| <i>Finanziamenti a tasso variabile</i> | (338) | 307 | | |
| Efficacia delle coperture | | | 515 | (515) |
| Sensitività dei Flussi finanziari Netta | (49) | 18 | 515 | (515) |
| 31 Dicembre 2018 | | | | |
| Cash Flow pagati durante l'esercizio | (126) | 108 | | |
| <i>Cash Flow Derivati</i> | 178 | (178) | | |
| <i>Finanziamenti a tasso variabile</i> | (304) | 286 | | |
| Efficacia delle coperture | | | 785 | (785) |
| Sensitività dei Flussi finanziari Netta | (126) | 108 | 785 | (785) |

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei *cash flow*.

Modalità di gestione del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il fabbisogno a breve termine;

- mutui per il fabbisogno a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di *Risk Management* del Gruppo è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei *cash flow* associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, il Gruppo ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di *Cash Flow Hedge*.

In particolare, le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), attraverso cui, il Gruppo incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito al netto dello spread. A fronte di tali incassi, il Gruppo sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione consolidata (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di *Cash Flow Hedge*).

L'attuale politica in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura dell'esercizio in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era principalmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati di copertura.

Commodity Risk

Con riferimento alla natura del business del Gruppo, il rischio "commodity" è il rischio che l'utile d'esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime utilizzate per alimentare gli impianti produttivi. Tale rischio rientra nella più generale categoria del rischio di mercato, in particolare se il costo delle materie prime dipende dall'andamento di un indice quotato.

Nel corso dell'anno 2018 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di gas naturale anche per l'anno 2019, operando principalmente su base trimestrale e annuale, negoziando prezzi unitari fissi per ciascuno dei singoli trimestri di fornitura. La modalità consente di ridurre significativamente il "rischio commodity" per la prima parte dell'anno ed in modo parziale per l'ultimo trimestre. Le forniture relative all'ultimo trimestre 2019 sono state negoziate e confermate in corso d'anno, al fine di completare il fabbisogno degli stabilimenti e contestualmente beneficiando del trend di prezzo ribassista in atto nei prezzi delle commodity energetiche. Tutte le quotazioni sono espresse in Euro per unità di volume, con successivo adeguamento al tenore di energia primaria in esso contenuta.

A fine novembre 2018 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di energia elettrica ad un prezzo indicizzato alle quotazioni di alcuni mercati energetici continentali, in alcuni casi provvedendo a operazioni di fixing successivo alla stipula dei contratti, avvalendosi di apposite clausole previste dai contratti. Le quote di fornitura a prezzo indicizzato rispetto ai mercati di riferimento sono contrattate con spread fissati rispetto a tali quotazioni. La fissazione dei prezzi di quote di fornitura ha avuto l'obiettivo di contenere il "rischio commodity" come sopra descritto. I prezzi negoziati sono espressi in Euro per unità di energia elettrica. Nel corso dell'anno 2019 sono stati negoziati per il 2020 nuovi accordi di fornitura e di importazione di energia elettrica su scala europea, in coordinamento con le controllate operanti in Francia e Spagna, in modo che le realtà produttive del gruppo si avvalgano dello stesso fornitore. Detti contratti sono stati negoziati solo in minima parte a prezzo fisso, al fine di beneficiare del forte trend ribassista in atto.

Questa categoria di rischio non è stata oggetto di un'analisi di sensitivity in quanto non ritenuta materiale alla data di redazione del bilancio in termini di impatto a conto economico e sulla marginalità del business del Gruppo.

Modalità di gestione del commodity risk

La natura del business del Gruppo comporta un'esposizione alle fluttuazioni del prezzo di energia elettrica, gas naturale e di alcuni prodotti chimici derivati del petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

I contratti di fornitura che si riferiscono al gas naturale sono normalmente stipulati per quote del fabbisogno totale e sono negoziati a prezzo fisso con anticipo di almeno un trimestre, ma talvolta per periodi maggiori, rispetto all'epoca di fornitura. L'energia elettrica viene acquistata in parte a prezzo fisso e parzialmente a prezzi indicizzati ai valori dei mercati elettrici continentali, come pubblicati dagli Enti responsabili di questi mercati.

Per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime, al fine di contrastare possibili pressioni sui prezzi, il Gruppo mira alla diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2019 il Gruppo RDM ha in essere contratti di Commodity Swap. In particolare, nel corso del 2018 è stato sottoscritto da parte della società controllata R.D.M. Arnsberg GmbH un contratto di *Commodity Swap* per la copertura degli acquisti di carbone, principale fonte energetica di tale stabilimento. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati sottoscritti da parte della società controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. contratti di commodity swap per la copertura sugli acquisti di gas e vendita di energia.

Non ci sono in essere altri contratti derivati su *commodity*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

L'analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è reputato opportuna un'ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di *hedge accounting*.

Si riportano di seguito le principali ipotesi riguardanti i fabbisogni finanziari del Gruppo utilizzate ai fini delle analisi successive:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella *time-band* di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;

- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio e calcolati sulla base dei tassi di interesse forward di mercato.

| 31 Dicembre 2019 | Valore contabile | Flussi finanziari contrattuali | 6 mesi o meno | 6-12 mesi | 1-2 anni | 2-5 anni | Oltre 5 anni |
|---|-------------------------|---------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------|-----------------|---------------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Disponibilità liquide | 40.382 | 40.382 | 40.382 | | | | |
| Crediti commerciali | 77.129 | 77.129 | 77.129 | | | | |
| Altri crediti | 22.070 | 22.070 | 16.552 | | 5.518 | | |
| Finanziamenti da banche a M/L | (76.217) | (76.891) | (12.636) | (9.500) | (18.053) | (36.196) | (506) |
| Diritti d'Uso | (12.490) | (12.490) | (1.467) | (1.339) | (1.989) | (3.650) | (4.045) |
| Altri debiti finanziari (commercial facilities) | (868) | (868) | (868) | | | | |
| Altri debiti | (23.053) | (23.053) | (23.053) | | | | |
| Strumenti derivati di copertura | (2.963) | (2.963) | (1.889) | (322) | (536) | (216) | |
| Debiti commerciali | (141.209) | (141.209) | (141.209) | | | | |
| Totale | (117.219) | (117.893) | (47.059) | (11.161) | (15.060) | (40.062) | (4.551) |

| 31 Dicembre 2018 | Valore contabile | Flussi finanziari contrattuali | 6 mesi o meno | 6-12 mesi | 1-2 anni | 2-5 anni | Oltre 5 anni |
|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------|-----------------|---------------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Disponibilità liquide | 31.180 | 31.180 | 31.180 | | | | |
| Crediti commerciali | 79.969 | 79.969 | 79.969 | | | | |
| Altri crediti | 20.476 | 20.476 | 11.766 | | 8.710 | | |
| Finanziamenti da banche a M/L | (96.174) | (97.598) | (10.594) | (8.163) | (21.814) | (48.099) | (8.928) |
| Altri debiti | (22.605) | (22.605) | (21.001) | (1.500) | (104) | | |
| Strumenti derivati di copertura | (784) | (784) | (163) | (203) | (324) | (128) | 32 |
| Debiti commerciali | (130.409) | (130.409) | (130.409) | | | | |
| Totale | (118.347) | (119.771) | (39.252) | (9.866) | (13.532) | (48.227) | (8.894) |

Nella prima parte della tabella si confronta il valore contabile delle passività finanziarie con il relativo valore complessivo dei flussi di cassa che – date le condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della

tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, che compongono la voce “flussi finanziari contrattuali”.

Modalità di gestione del rischio liquidità

L'attività finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Reno De Medici S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *Stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità con l'obiettivo di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2019 (ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del D.Lgs. 127/91).

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Settore cartone – società controllate

R.D.M. Arnsberg GmbH

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG).

RDM Blendecques S.A.S

Blendecques – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Magenta S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Ovaro S.p.A.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 95%

R.D.M. La Rochette S.A.S.

La Rochette – Francia

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite RDM Blendecques S.A.S.)

RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

PAC Service S.p.A.

Vigonza - Padova - Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Settore servizi – società controllate

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda.

Lisbona – Portogallo

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.)

R.D.M. Marketing Germany GmbH

Krefeld – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

RDM Marketing France S.A.S.

Parigi – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing UK Limited

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.

Praga – Repubblica Ceca

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Hungaria Kft.

Budapest - Ungheria

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Poland SP z.o.o.

Varsavia - Polonia

Percentuale di possesso diretto 100%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**Settore cartone e altre produzioni industriali**

Emmaus Pack S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 34,39%

Recogida Sel.Pap.YCart.C. A.I.E.

Barcellona - Spagna

Percentuale di possesso indiretto 50%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ**Settore cartone**

Cartonnerie Tunisienne S.A.

Les Berges Du Lac - Tunisi

Percentuale di possesso diretto 5,274%

Consorzi

Gas Intensive S.c.r.l.

Milano - Italia

Quota consortile

Comieco

Milano - Italia

Quota consortile

Conai

Milano – Italia

Quota consortile

Consorzio Filiera Carta

Frosinone – Italia

Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.

Valpenga (TO) – Italia

Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.

Aosta – Italia

Quota consortile

Paper Interconnector

Milano - Italia

Quota consortile

Università Carlo Cattaneo

Castellanza (VA) – Italia

Quota consortile

Interconnector Energy Italia S.C.p.A

Roma - Italia

Quota consortile

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Ing. Michele Bianchi, in qualità di "Amministratore Delegato", e Luca Rizzo, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato e nel corso del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che

3.1. il bilancio di consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 marzo 2020

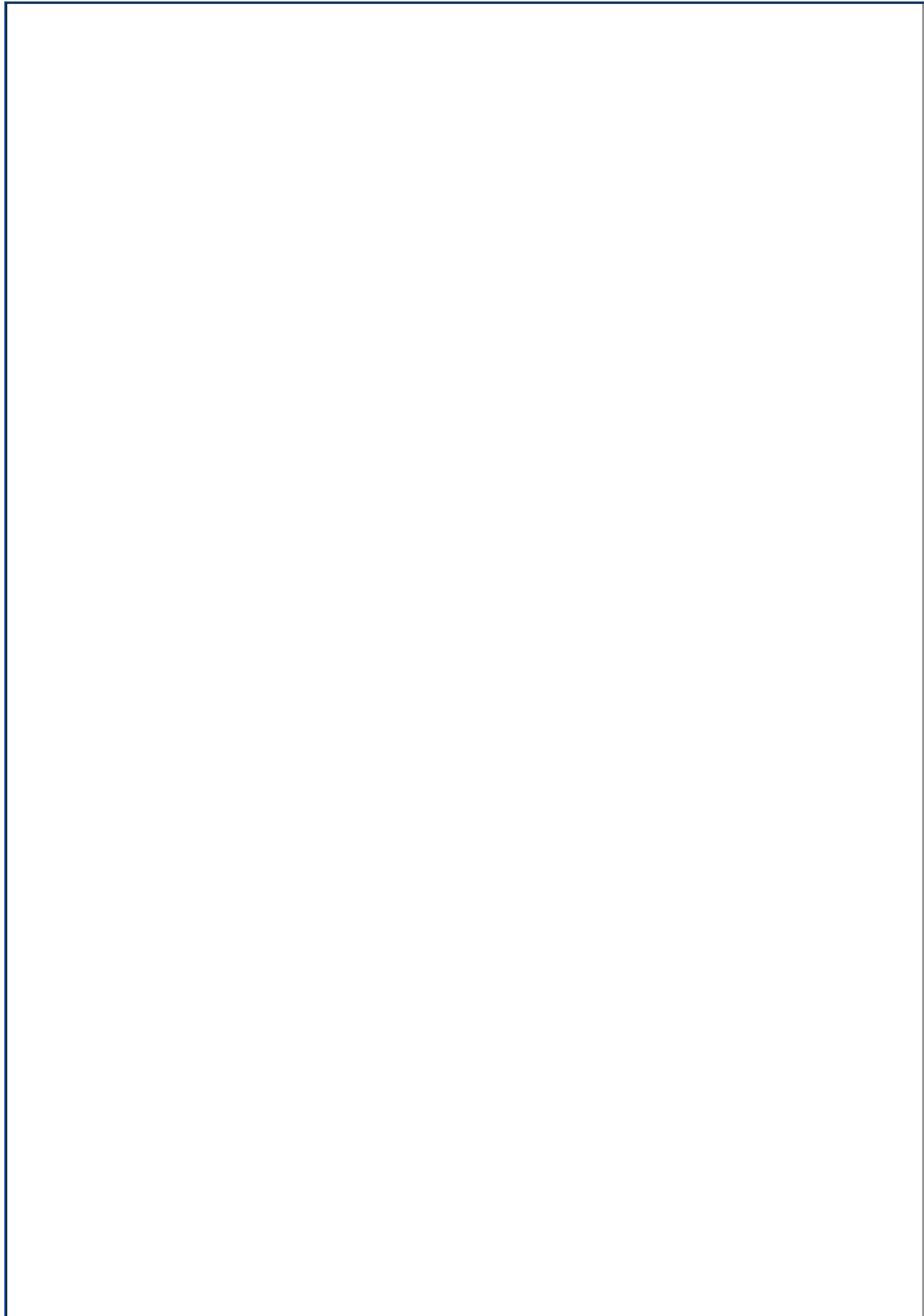
L'Amministratore Delegato

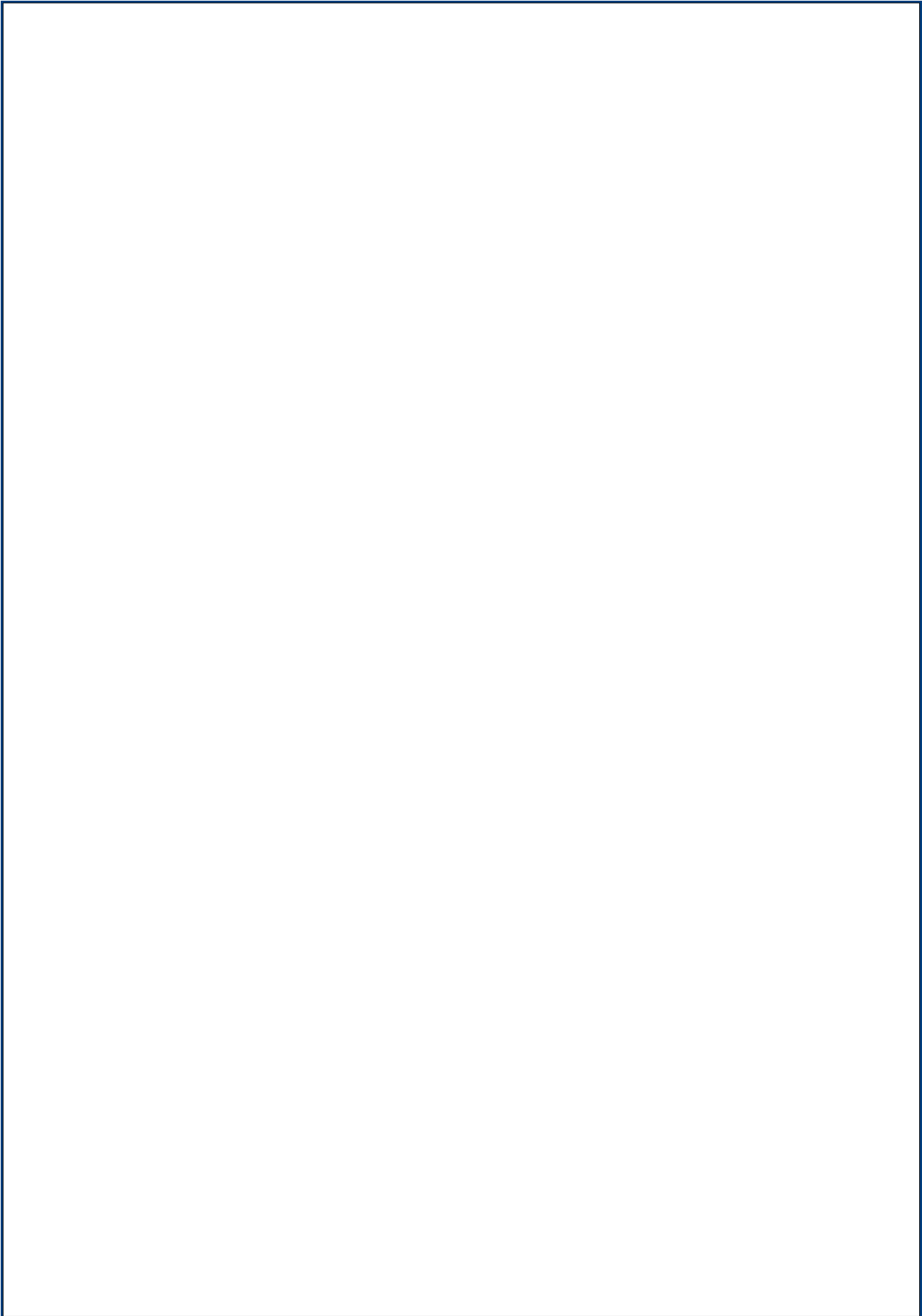
Michele Bianchi

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Luca Rizzo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE







05

Bilancio di Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2019

| | |
|-----|---|
| 207 | Conto Economico |
| 208 | Conto Economico Complessivo |
| 209 | Situazione Patrimoniale - Finanziaria |
| 211 | Rendiconto Finanziario |
| 212 | Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto |
| 213 | Note illustrative |
| 220 | Principi contabili |
| 293 | Allegato A - dettaglio dei rapporti con parti correlate e Infragruppo al 31 dicembre 2018 |
| 301 | Allegato B - informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob |
| 302 | Attestazione del Bilancio Separato |
| 303 | Relazione Collegio Sindacale |
| 305 | Relazione Società di Revisione |

CONTO ECONOMICO

| | Nota | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|------|-------------------|-------------------|
| Ricavi di vendita | 1 | 223.040.665 | 233.256.383 |
| - di cui parti correlate | | 16.664.337 | 18.198.415 |
| Altri ricavi | 2 | 15.311.670 | 10.043.911 |
| - di cui parti correlate | | 8.403.214 | 7.349.938 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti | 3 | 81.762 | 1.811.865 |
| Costo Materie prime e servizi | 4 | (176.769.696) | (179.618.422) |
| - di cui parti correlate | | (3.462.181) | (3.877.287) |
| Costo del personale | 5 | (25.626.394) | (25.826.737) |
| Altri costi operativi | 6 | (2.155.093) | (2.118.971) |
| Margine Operativo Lordo | | 33.882.914 | 37.548.029 |
| Ammortamenti | 7 | (13.371.510) | (11.972.743) |
| Risultato Operativo | | 20.511.404 | 25.575.286 |
| Oneri finanziari | | (1.599.613) | (1.350.092) |
| Proventi (oneri) su cambi | | (43.187) | 150.998 |
| Proventi finanziari | | 666.366 | 362.710 |
| Proventi (oneri) finanziari netti | 8 | (976.434) | (836.384) |
| Proventi (oneri) da partecipazioni | 9 | 561.902 | 316.886 |
| Imposte | 10 | (4.159.421) | (7.103.398) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | | 15.937.451 | 17.952.390 |

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

| | Nota | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--|------|-------------------|-------------------|
| Utile (Perdita) d'esercizio | | 15.937.451 | 17.952.390 |
| Altre componenti conto economico complessivo | | | |
| Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi: | | (98.436) | (285.893) |
| Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>) | 22 | (98.436) | (285.893) |
| Componenti che non saranno riversate nel conto economico in esercizi successivi: | | (154.640) | 53.058 |
| Actuarial gain / (loss) su benefici a dipendenti | 22 | (154.640) | 53.058 |
| Totale altre componenti conto economico complessivo | | (253.076) | (232.835) |
| Totale utile (perdita) complessivo | | 15.684.375 | 17.719.555 |

La variazione di *fair value* sui derivati di copertura dei flussi finanziari è esposta al netto del relativo effetto fiscale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

| ATTIVITÀ | Nota | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|-------------|--------------------|--------------------|
| Attività non correnti | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 11 | 104.510.206 | 107.754.695 |
| Diritti d'uso | 12 | 3.343.238 | |
| Immobilizzazioni immateriali | 13 | 9.134.443 | 6.962.430 |
| Partecipazioni in società controllate | 14 | 141.231.339 | 135.987.349 |
| Partecipazioni in società collegate, <i>joint venture</i> e altre imprese | 15 | 152.454 | 151.059 |
| Altri crediti | 16 | 1.650.251 | 1.200.590 |
| Totale attività non correnti | | 260.021.931 | 252.056.123 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 17 | 31.297.854 | 30.989.369 |
| Crediti commerciali | 18 | 25.586.370 | 27.545.203 |
| Crediti verso società del Gruppo | 19 | 13.648.447 | 13.828.635 |
| Altri crediti | 16 | 4.418.213 | 2.244.964 |
| Altri crediti verso società del Gruppo | 20 | 13.886.919 | 13.734.829 |
| Cassa e disponibilità liquide | 21 | 33.652.687 | 26.835.193 |
| Totale attività correnti | | 122.490.490 | 115.178.193 |
| TOTALE ATTIVO | | 382.512.421 | 367.234.316 |

| PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | Nota | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--|-------------|--------------------|--------------------|
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | | 140.000.000 | 140.000.000 |
| Altre riserve | | 48.302.271 | 33.236.183 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | | 15.937.451 | 17.952.390 |
| Totale Patrimonio netto | 22 | 204.239.722 | 191.188.573 |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 21 | 38.172.253 | 49.321.674 |
| Strumenti derivati | 23 | 415.979 | 320.333 |
| Imposte differite | 25 | 1.776.363 | 3.034.785 |
| Benefici ai dipendenti | 26 | 5.051.236 | 5.466.765 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | 27 | 4.575.560 | 4.778.517 |
| Totale passività non correnti | | 49.991.391 | 62.922.074 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 21 | 14.588.197 | 10.881.961 |
| Strumenti derivati | 23 | 308.614 | 220.562 |
| Debiti commerciali | 28 | 58.110.503 | 51.022.838 |
| Debiti verso società del Gruppo | 29 | 2.965.719 | 2.441.579 |
| Altri debiti | 24 | 6.282.619 | 6.734.804 |
| Altri debiti verso società del Gruppo | 30 | 45.238.567 | 34.686.732 |
| Imposte correnti | 31 | | 5.954.701 |
| Benefici ai dipendenti | 26 | 68.161 | 68.411 |
| Fondi rischi e oneri a breve | 27 | 718.928 | 1.112.081 |
| Totale passività correnti | | 128.281.308 | 113.123.669 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | 382.512.421 | 367.234.316 |

RENDICONTO FINANZIARIO

| | Nota | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|-------|-----------------|-----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Utile (Perdita) d'esercizio prima delle imposte | | 20.097 | 25.056 |
| Ammortamenti | 7 | 13.371 | 11.972 |
| Oneri (proventi) da partecipazioni | 9 | (562) | (317) |
| Oneri (proventi) finanziari | 8 | 933 | 987 |
| Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni | | | (50) |
| Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti | | (1.069) | (101) |
| Variazione rimanenze | 17 | (308) | 166 |
| Variazione crediti | 18 | (8.884) | 2.332 |
| - di cui verso parti correlate | | (1.180) | (2.376) |
| Variazione debiti | 28 | 9.702 | (6.207) |
| - di cui verso parti correlate | | 158 | (2.908) |
| Variazione complessiva capitale circolante | | 510 | (3.709) |
| Gross cash flow | | 33.280 | 33.838 |
| Interessi pagati nell'esercizio | | (866) | (983) |
| - di cui verso parti correlate | | (156) | (161) |
| Interessi incassati nell'esercizio | | 469 | 363 |
| - di cui verso parti correlate | | 422 | 147 |
| Imposte pagate nell'esercizio | | (7.249) | (2.729) |
| Cash flow da attività operativa | | 25.634 | 30.489 |
| Investimenti in partecipazioni in altre imprese | 15 | (1) | (6) |
| Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob. materiali ed immateriali | 11-13 | (11.543) | (11.369) |
| Investimenti al netto dei disinvestimenti in partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate | 14 | (670) | (36.980) |
| Altri investimenti | | | |
| Dividendi incassati | | 562 | 103 |
| Cash flow da attività di investimento | | (11.652) | (48.252) |
| Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve | 21 | 7.496 | 1.648 |
| - di cui verso parti correlate | | 7.332 | (2.452) |
| Variazione finanziamenti a medio e lungo termine | 21 | (12.027) | 27.149 |
| Dividendi pagati | | (2.633) | (1.172) |
| Acquisto azioni proprie | | | (577) |
| Cash flow da attività di finanziamento | | (7.164) | 27.048 |
| Variazione disponibilità liquide non vincolate | | 6.818 | 9.285 |
| Disponibilità liquide non vincolate all'inizio dell'esercizio | | 26.835 | 17.550 |
| Disponibilità liquide non vincolate a fine esercizio | | 33.653 | 26.835 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| (migliaia di Euro) | Capitale | Riserva legale | Utile (perdita) d'esercizio | Riserva di hedging | Riserva "actuarial gain/(loss)" | Altre riserve | Totale Patrimonio Netto |
|---|----------------|----------------|-----------------------------|--------------------|---------------------------------|---------------|-------------------------|
| Patrimonio netto al 31.12.17 | 140.000 | 959 | 10.362 | (135) | (1.800) | 26.415 | 175.801 |
| Distribuzione dividendi | | | (1.172) | | | | (1.172) |
| Destinazione risultato esercizio 2017 | | 518 | (9.190) | | | 8.672 | |
| Riserva Stock Grant | | | | | | 565 | 565 |
| Acquisto azioni proprie | | | | | (576) | | (576) |
| IFRS 9 | | | | | (1.267) | | (1.267) |
| Fusione R.D.M. Marketing S.r.l. | | | | | | 119 | 119 |
| Utile (perdita) d'esercizio | | | 17.952 | | | | 17.952 |
| Altre componenti dell'utile (perdita) complessiva | | | | (286) | 53 | | (233) |
| Totale utile (perdita) complessivo | | | 17.952 | (286) | 53 | | 17.719 |
| Patrimonio netto al 31.12.18 | 140.000 | 1.477 | 17.952 | (421) | (1.747) | 33.928 | 191.189 |
| Distribuzione dividendi | | | (2.633) | | | | (2.633) |
| Destinazione risultato esercizio 2018 | | 898 | (15.319) | | | 14.421 | |
| Riserva Stock Grant | | | | | | | |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | |
| IFRS 9 | | | | | | | |
| Fusione R.D.M. Marketing S.r.l. | | | | | | | |
| Utile (perdita) d'esercizio | | | 15.937 | | | | 15.937 |
| Altre componenti dell'utile (perdita) complessiva | | | | (98) | (155) | | (253) |
| Totale utile (perdita) complessivo | | | 15.937 | (98) | (155) | | 15.684 |
| Patrimonio netto al 31.12.19 | 140.000 | 2.375 | 15.937 | (519) | (1.902) | 48.349 | 204.240 |

NOTE ILLUSTRATIVE

Forma e contenuto

Reno De Medici S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, che opera principalmente in Italia. La Società è impegnata nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi da fibra di riciclo.

La sede legale di Reno De Medici S.p.A. è a Milano, Italia.

Le azioni di Reno De Medici S.p.A. sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulla Borsa di Madrid.

Il progetto di bilancio separato della Reno De Medici S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. in data 16 marzo 2020 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

La Reno De Medici S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio Consolidato del Gruppo RDM al 31 dicembre 2019.

Il bilancio separato 2019 è predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, la Società Reno De Medici ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione del nuovo principio IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. In particolare:

- IFRS 16 – Leases: adottato dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di Leasing per il locatario, senza più distinzione fra Leasing operativo e Leasing finanziario ed in particolare prevede, per i contratti ai quali è applicabile, l'iscrizione del diritto d'uso "Right of Use" dell'attività sottostante nell'attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivo modificato senza alcuna modifica sui dati comparativi. In particolare, la Società ha contabilizzato relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione. La Società ha deciso di determinare il diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il Principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto utilizzando però il tasso di attualizzazione definito alla data di transizione.

Nell'adottare il principio IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease per tutte le classi di attività ad eccezione dei fabbricati.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano i 5.000 Euro quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers e telefoni;
- Stampanti.

Per tali contratti l'introduzione del principio IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici previsti dal principio IFRS 16:

- Separazione delle non-lease components: la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:15 per tutte le categorie di attività ad eccezione dei fabbricati. Le non-lease component su tali attività non sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components, ma sono state considerate insieme a queste ultime nella determinazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso.

- Portfolio approach: la Società ha individuato contratti con caratteristiche simili che possono essere trattati come portfolio per la categoria di attività “carrelli elevatori (Impianti e macchinari)”.

Complessivamente l'applicazione del nuovo principio ha comportato al 31 dicembre 2019:

- l'iscrizione tre le immobilizzazioni materiali e immateriali di diritti d'uso per complessivi 3,3 milioni di Euro;
- l'iscrizione di una passività finanziaria pari a circa 3,4 milioni di Euro;
- con riferimento al conto economico, si è provveduto a stornare canoni di leasing, per un importo pari a 1,2 milioni di Euro, e a iscrivere maggiori ammortamenti per 1,2 milioni di euro e maggiori oneri finanziari per 158 mila Euro. Gli impatti sul margine operativo lordo (EBITDA), sul risultato operativo (EBIT) e sul risultato netto del periodo ammontano rispettivamente a +1,2 milioni di Euro, +87 mila Euro e -71 mila Euro;
- la posizione finanziaria netta ha subito un peggioramento per un valore pari a 3,4 milioni di Euro.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione del principio IFRS 16 alla data di transizione.

| Impatti alla data di transizione | |
|---|--------------|
| <i>Migliaia di Euro</i> | |
| Attività | |
| Diritti d'uso su fabbricati | 2.017 |
| Diritti d'uso su impianti e macchinari | 791 |
| Diritti d'uso su attrezzature industriali e commerciali | |
| Diritti d'uso su altri beni | 188 |
| Totale attività | 2.996 |
| Passività | |
| Passività finanziarie su Leasing quota corrente | 691 |
| Passività finanziarie su Leasing quota non corrente | 2.305 |
| Totale passività | 2.996 |

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease e l'impatto derivante dall'adozione del principio IFRS 16 al 1° gennaio 2019.

Riconciliazione impegni per Lease

€ /000

1° gennaio 2019

| | |
|--|--------------|
| Impegni per Lease operativi al 31 dicembre 2018 | 3.394 |
|--|--------------|

| | |
|---|----|
| Canoni per short term lease (esenzione) | 87 |
|---|----|

| | |
|--|----|
| Canoni per low-value lease (esenzione) | 77 |
|--|----|

| | |
|--|--------------|
| Passività finanziaria non attualizzata per i Lease al 1° gennaio 2019 | 3.230 |
|--|--------------|

| | |
|----------------------------|-----|
| Effetto di attualizzazione | 234 |
|----------------------------|-----|

| | |
|--|--------------|
| Passività finanziaria per i Lease aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 | 2.996 |
|--|--------------|

- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.
- Emendamento al principio IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement";
- Emendamento al principio IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures";
- Emendamento al principio IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation";

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

- Documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)" Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nel principio IAS 1.
- Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"
- Emendamento ai principi: IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts;
- Emendamento al principio IFRS 3 “Definition of a Business”;
- Emendamento ai principi IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint-Venture;

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (*fair value*) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione dell'*hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il presupposto è quello della continuità aziendale.

La redazione del bilancio separato secondo i principi IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo “Stime e valutazioni particolari”.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili Reno De Medici ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono espone sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico e le singole voci sono espone al netto dell'effetto fiscale;

- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale dell'attività acquisita o prodotta internamente sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile purché risultino da distinte rilevazioni di contabilità analitica e quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

La vita utile applicata ai fini dell'ammortamento a ciascuna categoria è evidenziata di seguito:

| Categoria | Anni |
|--|--|
| Fabbricati | |
| | fabbricati industriali |
| | 33 |
| | costruzioni leggere |
| | 20 |
| Impianti e macchinari | |
| | impianti e macchinari generici |
| | 20 - 10 - 5 |
| | impianti e macchinari specifici |
| | 20 - 10 - 5 |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| | attrezzatura varia |
| | 5 |
| Altri beni | |
| | mobili e macchine ordinarie di ufficio |
| | 8 |
| | macchine d'ufficio elettroniche |
| | 5 |
| | mezzi di trasporto interno |
| | 5 |
| | Autovetture |
| | 4 |

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato nel paragrafo "Perdita di valore (*"impairment"*)".

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

Attività possedute per la vendita

La voce "Attività possedute per la vendita" include le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore equo al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società.

La vita utile applicata ai fini dell'ammortamento a ciascuna categoria è evidenziata di seguito:

| Categoria | | Anni |
|---|---------------------------|--------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | licenze software | 5 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | oneri pluriennali diversi | 12 - 5 |

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte almeno annualmente ad *impairment test*, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "perdita di valore (*impairment*)". Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per la Società.

Perdita di valore ("*Impairment*")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali a vita utile definita per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (*impairment indicator*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di *impairment*). Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value* è stimato tenendo conto delle disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*.

Nella stima del valore d'uso i flussi di cassa futuri attesi sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita è sottoposto a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* e altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore, secondo quanto indicato nel paragrafo precedente "Perdita di valore (*"impairment"*)".

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi siano indicatori di una probabile perdita di valore delle partecipazioni.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate e *joint venture*, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'*impairment* i seguenti aspetti:

- il valore di libro delle partecipazioni nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali *goodwill* associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (conto economico complessivo) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce;
- il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi delle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") in linea con il disposto del principio IAS 28 (paragrafo 33).

Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Quando successivamente la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore, la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se la partecipazione non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se *l'hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali

svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo (al netto dei costi necessari per realizzare la vendita), rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di *turn-over* è affidata ad attuari indipendenti. A partire dal 1° gennaio 2012 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzate tra le "Altre

componenti del conto economico complessivo” secondo quanto previsto dal principio IAS 19 anziché transitare da conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un’obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso e l’ammontare dell’obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l’esercizio successivo, l’obbligazione è iscritta al valore attuariale determinano attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l’impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell’esercizio in cui la Società ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell’apposito paragrafo “Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi”, senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l’applicazione del tasso di interesse effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti" oppure nella voce "Altri crediti" se nel corso dell'esercizio la Società ha versato acconti maggiori rispetto all'imposta dovuta.

La Reno De Medici S.p.A. e alcune sue controllate italiane (R.D.M. Ovaro S.p.A. e R.D.M. Magenta S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per la Società di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a seguito del trasferimento Reno De Medici S.p.A. rileva un credito o un debito pari all'IRES, al netto degli eventuali acconti versati, nei confronti di ciascuna delle società partecipanti a seconda che apporti redditi imponibili o perdite fiscali.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali. La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte differite sono compensante con imposte anticipate in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Dividendi

I dividendi incassati sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico.

Strumenti finanziari e gestione del rischio

In merito all'informativa richiesta dal principio IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio" incluso nelle seguenti Note.

Stime e valutazioni particolari

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

Fair value dei contratti derivati e degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, la Società ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime derivanti dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

Imposte

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, la Società utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)

Ad ogni data di bilancio, la Capogruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

La Reno De Medici almeno una volta l'anno effettua il test di impairment in considerazione di alcuni indicatori di impairment legati all'andamento economico finanziario delle proprie CGU e delle proprie partecipazioni.

In applicazione della metodologia prevista dal principio IAS 36 la Capogruppo RDM ha inoltre identificato le unità generatrici di flussi finanziari ("*cash generating units*") che rappresentano il più

piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato.

Il livello minimo di segregazione delle *cash generating unit* è rappresentato dai singoli stabilimenti produttivi.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile del Capitale Investito Netto delle singole *cash generating units*, con il valore d'uso rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni che costituiscono le *cash generating units* stesse, e del loro valore terminale attribuibile.

Il test di impairment relativo alle *cash generating units* (CGU) viene svolto nell'ottica Asset Side, stimando il valore operativo o l'enterprise value delle CGU. Si evidenzia che ai fini dell'impairment test delle attività per il bilancio d'esercizio il perimetro delle CGU coincide con una intera legal entity/partecipazione come nel caso delle società R.D.M. Arnsberg GmbH, RDM Ovaro S.p.A., PAC Service S.p.A., RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., RDM Magenta S.r.l., Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione, o con gli stabilimenti produttivi di Santa Giustina (BL) e di Villa Santa Lucia (FR), appartenenti alla Capogruppo Reno de Medici S.p.A. La partecipazione in RDM Blendecques S.A.S. include inoltre anche la partecipazione in RDM La Rochette S.A.S.

In particolare, RDM Magenta S.r.l. al 31 dicembre 2019 presentava indicatori di impairment legati ai risultati negativi e ad un patrimonio netto pari a 3,4 milioni di Euro, inferiore rispetto al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio della Capogruppo, pari a 6,8 milioni di Euro.

Pertanto, alla luce degli indicatori sopra evidenziati, la Capogruppo ha proceduto per R.D.M. Magenta S.r.l. allo svolgimento del test di impairment dal quale non è emersa alcuna necessità di svalutazione.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Capogruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano:

- a) la stima dei flussi operativi futuri
- b) il tasso di sconto
- c) il tasso finale di crescita

Nell'effettuare tali previsioni, sono state utilizzate dalla Capogruppo delle assunzioni che si basano sulle seguenti variabili chiave: la stima dei volumi di vendita futuri, il trend dei prezzi di vendita, i costi variabili delle energie e imballi, la marginalità, gli investimenti e le variabili macroeconomiche.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Capogruppo ha adottato un tasso di sconto netto, pari al 6,72%, che riflette le correnti valutazioni di mercato e che tiene conto dei rischi specifici del settore.

Nell'elaborazione del test di *impairment* il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita ("*g rate*") dell'1,5%.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, la Capogruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating units*. Tali analisi di sensitività mostrano che, per entrambi i test di *impairment* svolti, una variazione delle suddette assunzioni potrebbe comportare la necessità di svalutazioni. Si è giunti alla medesima conclusione a seguito delle analisi di sensitività aggiuntive svolte alla luce della diffusione del Covid-19 (Coronavirus), che ha caratterizzato lo scenario nazionale e internazionale a partire dal mese di gennaio 2020, e che ha indotto la Capogruppo ad effettuare ulteriori previsioni dei flussi economico-finanziari futuri e sulle principali ipotesi utilizzate.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime dell'evoluzione futura, la Capogruppo non può assicurare che non si manifesti la necessità di rivedere le stime stesse, con conseguente impatto sul valore. La Capogruppo terrà costantemente controllata l'evoluzione della situazione, onde rivedere se del caso le assunzioni che fondano le stime effettuate.

Note illustrative e di commento

1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da vendite di cartoncino:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------|----------------|----------------|-----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Ricavi di vendita | 223.041 | 233.256 | (10.215) |
| Totale ricavi di vendita | 223.041 | 233.256 | (10.215) |

Nel corso del 2019 i ricavi hanno registrato una flessione di 10,2 milioni di Euro (-4,38%) dovuto alla diminuzione dei prezzi di vendita mentre i volumi sono rimasti in linea con l'anno precedente.

Si riporta qui di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita che evidenzia un mix delle aree geografiche di riferimento sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2018.

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------|----------------|----------------|-----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Italia | 127.577 | 125.738 | 1.839 |
| Unione Europea | 45.666 | 61.682 | (16.016) |
| Resto del mondo | 49.798 | 45.836 | 3.962 |
| Totale ricavi di vendita | 223.041 | 233.256 | (10.215) |

2. Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle seguenti categorie:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Contributi | 228 | 165 | 63 |
| Indenizzi | 116 | 140 | (24) |
| Plusvalenze ordinarie | | 50 | (50) |
| Affitti attivi | 469 | 476 | (7) |
| Prestazioni di servizi | 7.965 | 7.065 | 900 |
| Ricavi dalla vendita di energia | 6.079 | 1.853 | 4.226 |
| Altri ricavi | 455 | 295 | 160 |
| Totale | 15.312 | 10.044 | 5.268 |

I “contributi” riguardano principalmente quelli ordinari ricevuti da Comieco relativi all’utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina.

Le “prestazioni di servizi” si riferiscono al corrispettivo per i servizi generali resi alle società del Gruppo.

I “ricavi della vendita di energia” sono relativi a ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l’adesione al servizio di interrompibilità nonché all’assegnazione di titoli di efficienza energetica. L’incremento della voce è dovuto principalmente ai maggiori titoli di efficienza energetica ricevuti nel 2019 (+4,4 milioni di Euro), di cui una parte di competenza 2018.

Gli “altri ricavi” includono principalmente sopravvenienze attive e ricavi per vendite diverse dalla cessione di cartoncino.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze è positiva per 82 mila Euro contro una variazione positiva pari a 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. Tale variazione è riconducibile alle maggiori giacenze fisiche compensate da una minor valorizzazione.

4. Costo materie prime e servizi

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|----------------|----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Costi per materie prime | 96.824 | 100.291 | (3.467) |
| Acquisti di materie prime | 97.051 | 98.313 | (1.262) |
| Variazione delle rimanenze materie prime | (227) | 1.978 | (2.205) |
| Servizi commerciali | 22.041 | 21.776 | 265 |
| Trasporti | 18.385 | 18.393 | (8) |
| Provvigioni passive e costi agenti | 3.656 | 3.383 | 273 |
| Servizi industriali | 46.475 | 45.423 | 1.052 |
| Energia | 23.182 | 24.193 | (1.011) |
| Manutenzioni | 2.475 | 2.737 | (262) |
| Smaltimento rifiuti | 8.864 | 6.891 | 1.973 |
| Altri servizi industriali | 11.954 | 11.602 | 352 |
| Servizi generali | 11.118 | 10.933 | 185 |
| Assicurazioni | 716 | 666 | 50 |
| Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni | 4.153 | 4.986 | (833) |
| Consiglio di Amministrazione | 591 | 579 | 12 |
| Collegio sindacale | 166 | 171 | (5) |
| Postelegrafoniche | 714 | 522 | 192 |
| Altri | 4.778 | 4.009 | 769 |
| Costi per godimento beni di terzi | 312 | 1.195 | (883) |
| Affitti e noleggi | 312 | 1.195 | (883) |
| Totale | 176.770 | 179.618 | (2.848) |

I costi per materie prime e servizi sono diminuiti principalmente grazie alle dinamiche che hanno interessato il prezzo della carta da macero, leggermente compensate da un aumento del costo dei servizi. L'incidenza della voce sul valore della produzione rimane invariata rispetto all'esercizio precedente ("Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti") e risulta essere pari al 79%.

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo. Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2019 il prezzo delle fibre da riciclo ha fatto registrare ulteriori ribassi,

dopo le forti diminuzioni del 2018. Tale andamento è influenzato dalle restrizioni imposte dal Governo cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze a partire dal 1° gennaio 2018. Tale dinamica favorevole dei prezzi e l'utilizzo più efficiente delle fibre, ha determinato una minor incidenza dei costi per materie prime sul valore della produzione, che è diminuita dal 43% al 42%.

I "Costi per servizi" sono aumentati (79,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 contro 78,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) così come si è leggermente incrementata la loro incidenza sul valore della produzione pari al 36% rispetto al 33% nell'esercizio precedente. In particolare, i costi per l'energia sono diminuiti di 1 milione di Euro a seguito dell'andamento dei prezzi delle principali fonti di approvvigionamento energetico (gas naturale ed energia elettrica) e alle efficienze energetiche realizzate, tra cui la nuova steam turbine installata a Santa Giustina. Si rileva un incremento di costi per lo smaltimento rifiuti pari a 2 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, a causa dell'aumento dei prezzi in conseguenza delle difficoltà crescenti nella gestione dei rifiuti stessi.

I costi per i trasporti risultano in linea con il precedente esercizio, mentre si rileva un incremento dei costi legato alle provvigioni passive degli agenti (+273 mila Euro). Sono inoltre diminuiti i costi per manutenzione (-262 mila Euro) mentre sono aumentati gli altri servizi industriali (+352 mila Euro), sostanzialmente per l'aumento delle prestazioni di taglio effettuate presso il "Centro Taglio Magenta".

Si evidenzia che la riduzione della voce servizi legali, notarili, amministrativi e collaborazioni (-833 mila Euro) è riconducibile principalmente al fatto che nel precedente esercizio tale voce accoglieva i costi accessori all'acquisizione di Barcelona Cartonboard S.A.U. pari a 910 mila Euro.

I "Costi per godimento beni di terzi" al 31 dicembre 2019 risultano in netta diminuzione rispetto ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018 (-883 mila Euro), a seguito dell'adozione del principio IFRS 16.

5. Costo del personale

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|---------------|---------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Salari e stipendi | 18.412 | 17.851 | 561 |
| Oneri sociali | 6.201 | 5.895 | 306 |
| Indennità per piani a contribuzione definita | 1.138 | 1.123 | 15 |
| Altri costi | (125) | 958 | (1.083) |
| Totale | 25.626 | 25.827 | (201) |

Il costo del lavoro è leggermente diminuito rispetto al precedente esercizio (-201 mila Euro).

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio della Società, ripartiti per categoria:

| Addetti per categoria | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti | 15 | 13 | 2 |
| Impiegati | 155 | 154 | 1 |
| Operai | 266 | 252 | 14 |
| Totale dipendenti | 436 | 419 | 17 |

| Addetti medi per categoria | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti | 14 | 14 | 0 |
| Impiegati | 154 | 152 | 2 |
| Operai | 262 | 258 | 4 |
| Totale dipendenti | 430 | 424 | 6 |

L'organico medio della Società nel 2019 risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

6. Altri costi operativi

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Svalutazione crediti circolante | 173 | 181 | (8) |
| Oneri diversi di gestione | 1.982 | 1.938 | 44 |
| Totale | 2.155 | 2.119 | 36 |

La voce "Altri costi operativi" è in linea con l'esercizio precedente.

L'ammontare degli Oneri diversi di gestione si riferisce principalmente a tasse sostenute dalla Società nonché ai contributi versati per l'adesione ad associazioni industriali e di categoria.

7. Ammortamenti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti" distinguendo tra immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---------------|---------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 566 | 553 | 13 |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 11.648 | 11.420 | 228 |
| Ammortamenti su diritti d'uso | 1.158 | | 1.158 |
| Totale | 13.372 | 11.973 | 1.399 |

La voce presenta un incremento di 1,4 milioni di Euro (11,68%) rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è principalmente dovuta all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019 (1,2 milioni di Euro).

8. Proventi (oneri) finanziari netti

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|----------------|----------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Proventi finanziari | 667 | 363 | 304 |
| Proventi da imprese controllate e collegate | 430 | 324 | 106 |
| Altri proventi | 237 | 39 | 198 |
| Oneri finanziari | (1.600) | (1.350) | (250) |
| Interessi passivi verso imprese controllate e collegate | (164) | (158) | (6) |
| Interessi verso banche | (606) | (666) | 60 |
| Oneri da strumenti derivati | (325) | (143) | (182) |
| Oneri finanziari su piani a benefici definiti | (58) | (47) | (11) |
| Interessi finanziari su beni in leasing (IFRS 16) | (158) | | (158) |
| Spese, commissioni ed altri oneri finanziari | (289) | (336) | 47 |
| Proventi (oneri) su cambi | (43) | 151 | (194) |
| Utili (perdite) su cambi realizzati: | | | |
| Utili su cambi realizzati | 425 | 738 | (313) |
| Perdite su cambi realizzati | (444) | (610) | 166 |
| Utili (perdite) su cambi non realizzati: | | | |
| Utili su cambi non realizzati | 10 | 37 | (27) |
| Perdite su cambi non realizzati | (34) | (14) | (20) |
| Totale | (976) | (836) | (140) |

Gli oneri finanziari netti registrano un incremento di 140 mila Euro dovuto principalmente all'incremento degli utili e perdite su cambi che sono passati da un positivo di 151 mila Euro ad un negativo di 43 mila, per l'andamento delle principali valute a cui la Società è esposta. L'aumento degli "Oneri finanziari" è stata più che compensata da un aumento dei "Proventi finanziari".

Il costo medio del debito rimane a livelli contenuti.

La voce "Oneri finanziari su piani a benefici definiti" è riferita all'*interest cost* relativo all'accantonato all'inizio del periodo e sui relativi movimenti dell'esercizio; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al trattamento di fine rapporto.

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

| Proventi ed oneri da partecipazione (migliaia di Euro) | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|------------|------------|--------------|
| Proventi da partecipazioni in imprese collegate | 62 | 252 | (190) |
| Dividendi Emmaus Pack S.r.l. | 62 | 103 | (41) |
| Proventi da vendita quote Manucor S.p.A. | | 100 | (100) |
| Proventi da estinzione Zar S.r.l. | | 49 | (49) |
| Proventi da partecipazioni in imprese controllate | 500 | | 500 |
| Dividendi PAC Service S.p.A. | 500 | | 500 |
| Rivalutazioni (svalutazioni) da società controllate ed altre | | 65 | (65) |
| Rivalutazione R.D.M. Marketing France S.A.S. | | 142 | (142) |
| Rivalutazione R.D.M. Marketing Uk Ltd | | 148 | (148) |
| Svalutazione R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | | (225) | 225 |
| Totale | 562 | 317 | 245 |

I proventi da partecipazioni ammontano a 562 mila Euro rispetto a 317 mila Euro dell'esercizio precedente. Si rileva che la società ha incassato dividendi dalla società collegata Emmaus Pack S.r.l. per 62 mila Euro e dividendi dalla società controllata PAC Service S.p.A. per 500 mila Euro.

10. Imposte

Le imposte contabilizzate ammontano a 4,2 milioni di Euro rispetto a 7,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente e sono così composte:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|----------------|----------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Imposte correnti | (5.386) | (6.488) | 1.102 |
| IRAP dell'esercizio | (1.052) | (1.274) | 222 |
| Imposte sul reddito correnti (IRES dell'esercizio) | (4.259) | (5.043) | 784 |
| Imposte esercizi precedenti | 241 | (15) | 256 |
| Proventi IRES Consolidato | (316) | (156) | (160) |
| Imposte differite | 1.227 | (615) | 1.842 |
| Imposte differite (IRES) | 1.227 | (675) | 1.902 |
| Imposte differite (IRAP) | | 60 | (60) |
| | (4.159) | (7.103) | 2.944 |

Il minor carico fiscale è dovuto principalmente al decremento dell'IRES dell'esercizio che riflette la diminuzione dell'imponibile fiscale.

La voce "Imposte differite IRES" recepisce l'utilizzo di imposte differite per 1,3 milioni di Euro. Per maggiori dettagli sulla voce si rimanda alla Nota 25.

L'IRES dell'esercizio rappresenta l'imposta di competenza della Reno De Medici S.p.A. che tiene conto del risultato del consolidato fiscale nazionale. Il suo decremento è collegato alla diminuzione dell'imponibile fiscale, che ha anche determinato un decremento dell'IRAP.

La voce "Proventi IRES consolidato" si riferisce alla remunerazione da parte della Capogruppo di quelle partecipate che apportano una perdita fiscale per l'esercizio in chiusura.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRES)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo dell'imposta IRES.

Si evidenzia che Reno De Medici presenta per l'esercizio in chiusura presenta un reddito imponibile positivo sia a livello di singola società che a livello di consolidato fiscale.

| IRES | Imponibile | % IRES | 31.12.2019 |
|---|-------------------|---------------|-------------------|
| (migliaia di euro) | | | |
| Risultato ante imposte | 20.097 | | |
| Onere fiscale teorico | | 24,0% | 4.823 |
| Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi | (1.110) | | |
| Differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi | 2.236 | | |
| Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi | (1.568) | | |
| Totale differenze | (442) | | |
| Utilizzo perdite fiscali | (1.909) | | |
| Onere fiscale effettivo | 17.746 | 24,0% | 4.259 |

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

| IRAP | Imponibile | % IRAP | 31.12.2019 |
|---|-------------------|---------------|-------------------|
| (migliaia di euro) | | | |
| Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi B9, B10 c), d) e B12 e B13) | 45.994 | | |
| Nuova deduzione costo del lavoro legge stabilità 2015 | (24.848) | | |
| Totale | 21.146 | | |
| Onere fiscale teorico | | 3,90% | 825 |
| Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali | 2.767 | | |
| Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi | 1.050 | | |
| Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi | 2.021 | | |
| Totale differenze | 5.838 | | |
| Onere fiscale effettivo | 26.984 | 3,90% | 1.052 |
| Aliquota effettiva | | 4,70% | |

La voce "Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali" deriva dall'applicazione al valore della produzione netta spettante alla regione Lazio della maggiore aliquota del 4,82%.

11. Immobilizzazioni materiali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio 2019 e all'esercizio 2018:

| | Terreni | Fabbricati | Impianti e Macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso | Totale |
|---|---------------|---------------|--------------------------|--|---------------|------------------------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Costo storico | 19.165 | 67.119 | 305.073 | 1.229 | 7.955 | 4.833 | 405.374 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | | (46.697) | (240.101) | (1.200) | (7.849) | | (295.847) |
| Valore netto al 31.12.2017 | 19.165 | 20.422 | 64.972 | 29 | 106 | 4.833 | 109.527 |
| Incrementi | | 696 | 4.333 | | 290 | 4.329 | 9.648 |
| Decrementi ⁽¹⁾ | | | (615) | | (15) | | (630) |
| Riclassificazione costo | | | 3.684 | | | (3.684) | |
| Ammortamento del periodo | | (2.113) | (9.262) | (18) | (27) | | (11.420) |
| Utilizzo fondo ammortamento ⁽¹⁾ | | | 615 | | 15 | | 630 |
| Valore al 31.12.2018 | | | | | | | |
| Costo storico | 19.165 | 67.815 | 312.475 | 1.229 | 8.230 | 5.478 | 414.392 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | | (48.810) | (248.748) | (1.218) | (7.861) | | (306.637) |
| Valore netto al 31.12.2018 | 19.165 | 19.005 | 63.727 | 11 | 369 | 5.478 | 107.755 |

(1) Le due voci riguardano rispettivamente il decremento del costo storico e il rigiro del fondo ammortamento a seguito della dismissione dei beni avvenuta nel corso dell'esercizio.

| | Terreni | Fabbricati | Impianti e Macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso | Totale |
|---|---------------|---------------|--------------------------|--|---------------|------------------------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Costo storico | 19.165 | 67.815 | 312.475 | 1.229 | 8.230 | 5.478 | 414.392 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | | (48.810) | (248.748) | (1.218) | (7.861) | | (306.637) |
| Valore netto al 31.12.2018 | 19.165 | 19.005 | 63.727 | 11 | 369 | 5.478 | 107.755 |
| Incrementi | | 189 | 1.379 | 16 | 66 | 7.154 | 8.804 |
| Decrementi ⁽¹⁾ | | (10.359) | (4.568) | (324) | (654) | | (15.905) |
| Riclassificazione costo | | 23 | 4.780 | | | (4.803) | |
| Ammortamento del periodo | | (2.083) | (9.492) | (10) | (63) | | (11.648) |
| Utilizzo fondo ammortamento ⁽¹⁾ | | 9.958 | 4.568 | 324 | 654 | | 15.504 |
| Valore al 31.12.2019 | | | | | | | |
| Costo storico | 19.165 | 57.668 | 314.066 | 921 | 7.642 | 7.829 | 407.291 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | | (40.935) | (253.672) | (904) | (7.270) | | (302.781) |
| Valore netto al 31.12.2019 | 19.165 | 16.733 | 60.394 | 17 | 372 | 7.829 | 104.510 |

(1) Le due voci riguardano rispettivamente il decremento del costo storico e il rigiro del fondo ammortamento a seguito della dismissione dei beni avvenuta nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che a seguito della cessione del ramo di azienda di Ovaro nel 2012 erano state trasferite a R.D.M. Ovaro S.p.A. le immobilizzazioni materiali dello stabilimento, ad eccezione dei terreni e dei fabbricati, la cui proprietà è rimasta in capo alla RDM.

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti localizzati a Magenta (MI) – per la parte non riguardante il centro di taglio - Santa Giustina (BL), Villa Santa Lucia (FR).

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di demolizione della maggior parte dei fabbricati del sito di Magenta. Si segnala che il terreno è oggetto di un contratto preliminare di vendita stipulato a fine 2018, ma alla luce di alcune clausole sospensive previste nel suddetto contratto, tale asset non è stato iscritto come disponibile per la vendita, ai sensi del principio contabile IFRS 5.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sostenuti nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a 8,8 milioni di Euro (9,6 milioni di Euro nel 2018).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina (Italia)**: interventi di miglioramento e ammodernamento della macchina continua, dello svolgitore e della linea di imballo, al fine di incrementare la capacità produttiva;
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia (Italia)**: installazione di una nuova lavatrice per la pulizia degli scarti;

La voce "Riclassificazione costo" si riferisce all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti. Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti vari per importi unitari non significativi.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 184,8 milioni di Euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2019 è pari a 43,6 milioni di Euro.

Per una più esaustiva informativa riguardante gli *impairment test* effettuati si rimanda al precedente paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment*)".

12. Diritti d'Uso

Tale voce, che ammonta a 3,3 milioni di Euro, si riferisce ai diritti d'uso dei beni in Leasing che, a seguito dell'implementazione del principio IFRS 16, sono stati contabilizzati tra le attività immobilizzate. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già descritto nella sezione sui principi contabili.

| | Fabbricati | Impianti e Macchinari | Altri beni | Software | Totale |
|--|--------------|-----------------------|------------|------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Valore prima iscrizione (1.1.2019) | 2.017 | 791 | 188 | | 2.996 |
| Incrementi | | 399 | 207 | 966 | 1.572 |
| Decrementi | (3) | | (68) | | (71) |
| Riclassifiche | | | | | |
| Ammortamento dell'esercizio | (440) | (295) | (101) | (322) | (1.158) |
| Decremento fondo ammortamento/svalutazioni | | | 4 | | 4 |
| Valore al 31.12.2019 | | | | | |
| Costo storico | 2.014 | 1.190 | 327 | 966 | 4.497 |
| Fondo ammortamento/svalutazioni | (440) | (295) | (97) | (322) | (1.154) |
| Valore netto al 31.12.2019 | 1.574 | 895 | 230 | 644 | 3.343 |

13. Immobilizzazioni immateriali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali relative all'esercizio 2019 e all'esercizio 2018:

| Altre Immobilizzazioni immateriali | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni in corso | Totale |
|------------------------------------|---|---------------------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Valore netto al 31.12.17 | 268 | 3.688 | 3.956 |
| Incrementi | 93 | 1.685 | 1.778 |
| Riclassificazione costo | 1.781 | | 1.781 |
| Ammortamenti dell'esercizio | (553) | | (553) |
| Valore netto al 31.12.18 | 1.589 | 5.373 | 6.962 |

| Altre Immobilizzazioni immateriali | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni in corso | Totale |
|---|--|----------------------------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Valore netto al 31.12.18 | 1.589 | 5.373 | 6.962 |
| Incrementi | 1.556 | 1.182 | 2.738 |
| Riclassificazione costo | 155 | (155) | |
| Ammortamenti dell'esercizio | (566) | | (566) |
| Valore netto al 31.12.19 | 2.734 | 6.400 | 9.134 |

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

La voce "Incrementi" accoglie principalmente l'investimento nella società consortile Interconnector Energy Italia. Si precisa, infatti, che l'applicazione dei nuovi requisiti introdotti dal principio IFRS 9 per la classificazione delle partecipazioni ha portato Reno De Medici a classificare nella voce "Immobilizzazioni immateriali" gli accordi relativi alla partecipazione nella Paper Interconnector e Inteconnector Energy Italia.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è dovuto all'avanzamento del progetto di implementazione del nuovo ERP iniziato nel corso del 2016.

14. Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate ammontano a 141 milioni di Euro rispetto a 136 milioni di Euro del precedente esercizio e sono state caratterizzate dai seguenti movimenti:

| | Costo storico 31.12.2018 | Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2018 | Valore netto 31.12.2018 | Incremento (Decremento) partecipazioni | Costo storico 31.12.2019 | Incremento (Decremento) fondo svalutazione | Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2019 | Valore netto 31.12.2019 |
|---|-----------------------------|---|----------------------------|--|-----------------------------|--|---|----------------------------|
| | A | B | C=A+B | D | E=A+D | F | G=B+F | H=E+G |
| (migliaia di Euro) | | | | | | | | |
| Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione | 2.864 | (1.912) | 952 | | 2.864 | | (1.912) | 952 |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | 54.113 | | 54.113 | | 54.113 | | | 54.113 |
| Cascades Grundstück GmbH | 3.476 | | 3.476 | 6 | 3.482 | | | 3.482 |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | 11.271 | | 11.271 | 669 | 11.940 | | | 11.940 |
| RDM Blendecques S.A.S. | 21.490 | (7.509) | 13.981 | 1.410 | 22.900 | | (7.509) | 15.391 |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | 3.695 | | 3.695 | 3.068 | 6.763 | | | 6.763 |
| PAC Service S.p.A. | 4.408 | | 4.408 | 6.126 | 10.534 | | | 10.534 |
| Bellim S.r.l. | 6.030 | | 6.030 | (6.030) | | | | |
| Barcelona Cartonboard S.A.U. | 36.513 | | 36.513 | (5) | 36.508 | | | 36.508 |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | 900 | | 900 | | 900 | | | 900 |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | 462 | | 462 | | 462 | | | 462 |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | 764 | (764) | | | 764 | | (764) | |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | 63 | | 63 | | 63 | | | 63 |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | 92 | | 92 | | 92 | | | 92 |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | 31 | | 31 | | 31 | | | 31 |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | 2 | (2) | | | 2 | | (2) | |
| Totale | 146.174 | (10.187) | 135.987 | 5.244 | 151.418 | | (10.187) | 141.231 |

In data 21 giugno 2019 Reno De Medici S.p.A., in applicazione agli accordi sottoscritti con Friulia S.p.A., ha riacquisito un'ulteriore quota pari al 5% della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione la quota residua posseduta da Friulia S.p.A. risulta pari al 5%.

Si segnala che la società Bellim S.r.l. è stata fusa per incorporazione il 1° agosto 2019, con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2019. La Società incorporata deteneva quale asset esclusivo la partecipazione diretta del 40% in PAC Service S.p.A., detenuta per il restante 60% da Reno De Medici S.p.A. Pertanto, a seguito della fusione, Reno De Medici S.p.A. ha acquisito il controllo diretto del 100% della società controllata PAC Service S.p.A., azzerando la partecipazione detenuta in Bellim S.r.l. ed incrementando quella detenuta in PAC Service S.p.A.

Si segnala che nell'esercizio in chiusura la Società ha rinunciato ad una parte dei crediti finanziari (3,1 milioni di Euro) vantati nei confronti di RDM Magenta S.r.l a socio unico, per le perdite riportate da quest'ultima.

Infine, si evidenzia che l'incremento pari a 1,4 milioni di Euro sulla partecipazione in RDM Blendecques SAS è stato registrato a seguito della rinuncia ad una parte del credito commerciale effettuato dalla Capogruppo.

I dati relativi alla quota di partecipazione detenuta, al capitale sociale, al patrimonio netto ed al risultato per l'esercizio 2019 delle società direttamente controllate sono riportati nella seguente tabella:

| | Sede Legale | Quota di partecipazione diretta | Capitale Sociale al 31.12.2019 | Patrimonio Netto al 31.12.2019 | Risultato d'esercizio |
|---|--------------------|--|---------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione | Milano (IT) | 100% | 12 | 1.017 | 57 |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | Arnsberg (DE) | 94% | 5.113 | 47.881 | 1.472 |
| Cascades Grundstück GmbH | Arnsberg (DE) | 100% | 28 | 305 | (7) |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | Milano (IT) | 95% | 12.500 | 27.569 | 4.286 |
| RDM Blendecques S.A.S. | Blendecques (FR) | 100% | 5.037 | 6.166 | 1.541 |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | Milano (IT) | 100% | 3.700 | 3.416 | (1.837) |
| PAC Service S.p.A. | Vigonza (PD) | 100% | 1.000 | 11.749 | 702 |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | Barcellona (ES) | 100% | 14.943 | 35.903 | (478) |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | Parigi (FR) | 100% | 337 | 2.373 | 700 |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | Krefeld (DE) | 100% | 210 | 1.049 | 72 |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | Barcellona (ES) | 100% | 26 | (334) | (653) |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | Praga (CZ) | 100% | 19 | 542 | 182 |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | Varsavia (PL) | 100% | 12 | 861 | 155 |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | Budapest (HU) | 100% | 19 | 363 | 75 |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | Wednesbury (UK) | 100% | 1 | 26 | 74 |

R.D.M. Arnsberg GmbH è controllata per il 94% direttamente e per il restante 6% indirettamente attraverso Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

Si segnala che per le controllate che presentano un patrimonio netto inferiore al valore di carico, la Capogruppo ha effettuato un impairment test dal quale non è emersa alcuna svalutazione. Per una più completa informativa si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)" nei principi contabili.

15. Partecipazioni in società collegate, *joint venture* e altre imprese

La seguente tabella espone le partecipazioni detenute distinguendole tra partecipazioni in società collegate e *joint venture* e partecipazioni in altre imprese:

| | Sede Legale | Quota di partecipazione | Valore di bilancio 31.12.2018 | Incrementi (Decrementi) | Valore di bilancio 31.12.2019 |
|--|------------------------------|-------------------------|----------------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Emmaus Pack S.r.l. | Milano (IT) | 34,39% | 73 | | 73 |
| Totale partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i> | | | 73 | | 73 |
| C.I.A.C. S.c.r.l. | Valpenga (TO) - Italia | Quota consortile | 1 | | 1 |
| Cartonnerie Tunisienne S.A. | Les Berges Du Lac (Tunisi) | 5,27% | | | |
| Comieco | Milano - Italia | Quota consortile | 20 | 1 | 21 |
| Conai | Milano - Italia | Quota consortile | 23 | | 23 |
| Consorzio Filiera Carta | Isola del Liri (Fr) - Italia | Quota consortile | 7 | | 7 |
| Gas Intersive S.c.r.l. | Milano - Italia | Quota consortile | 1 | | 1 |
| Idroenergia S.c.r.l. | Aosta - Italia | Quota consortile | 1 | | 1 |
| Industria e Università S.r.l. | Varese - Italia | 0,19% | 25 | | 25 |
| Totale partecipazioni in altre imprese | | | 78 | 1 | 79 |
| Totale partecipazioni | | | 151 | 1 | 152 |

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite principalmente dalla quota di partecipazione detenuta nella Emmaus Pack S.r.l., sono rilevate al costo rettificato per eventuali perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non può essere attendibilmente misurato.

La sintesi dei dati patrimoniali ed economici, rilevati secondo i principi contabili italiani al 31 dicembre 2019 di Emmaus Pack S.r.l. è riportata nella seguente tabella:

| Emmaus Pack S.r.l. | |
|--------------------------------|--------|
| (migliaia di Euro) | |
| Totale attivo | 11.331 |
| Patrimonio Netto | 1.320 |
| Altre passività | 10.011 |
| Valore della produzione | 16.106 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 496 |

(*) I dati si riferiscono alle informazioni consolidate predisposte ai fini della valutazione all'equity del Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici.

16. Altri crediti correnti e non correnti

Gli altri crediti, suddivisi in quota non corrente e corrente, sono così composti:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Depositi cauzionali | 1.332 | 1.184 | 148 |
| Crediti diversi | 318 | 17 | 301 |
| Crediti non correnti | 1.650 | 1.201 | 449 |
| Crediti tributari | 2.401 | 281 | 2.120 |
| Crediti diversi | 805 | 1.352 | (547) |
| Ratei e risconti attivi | 1.184 | 241 | 943 |
| Crediti finanziari | 28 | 371 | (343) |
| Crediti correnti | 4.418 | 2.245 | 2.173 |
| Totale | 6.068 | 3.446 | 2.622 |

La voce "Altri crediti" rileva un incremento per 2,6 milioni di Euro, rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto dei "Crediti tributari", aumentati a seguito della diminuzione dell'imponibile fiscale e dei maggiori acconti versati nel corso del 2019. È inoltre aumentato il credito Iva alla fine dell'esercizio in chiusura rispetto al precedente.

Inoltre, la voce non corrente include un deposito costituito a favore di una società di factoring (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 invariato rispetto al 31 dicembre 2018) e altri depositi cauzionali. La voce accoglie inoltre il fondo di garanzia istituito presso Terna – gestore della rete - per 0,9 milioni di Euro (0,7 al 31 dicembre 2018). Nei crediti diversi non correnti sono state stanziati Ires e Irap a credito a seguito della chiusura della MAP 2011-12-13 tra Italia e Germania.

I "Crediti tributari" parte corrente sono incrementati di 2,1 milioni di Euro: tale aumento è dovuto principalmente all'iva a credito ed al credito IRES e IRAP dell'esercizio, come sopra commentato.

I "Crediti diversi" parte corrente comprendono un deposito costituito a favore di una società di factoring pari a 0,8 milioni di Euro rispetto a 1,1 milioni di Euro del precedente esercizio.

La voce "Risconti attivi" si riferisce principalmente a fatture registrate nell'esercizio in chiusura ma di competenza dell'esercizio futuro.

La diminuzione di 343 mila Euro della voce "Crediti finanziari" è dovuta all'incasso del credito verso Arpafino S.L.U., pari a 300 mila Euro correnti, per la cessione dell'*operation* spagnola Reno De Medici

Ibérica S.L.U. avvenuta in data 27 gennaio 2016. Tale credito è stato interamente incassato in data 14 febbraio 2019.

La restante voce corrente è formata dal credito derivante dai rapporti di factoring in essere.

17. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2019:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---------------|---------------|------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 13.511 | 13.284 | 227 |
| Fondo obsolescenza | (507) | (507) | |
| Prodotti finiti e merci | 18.294 | 18.212 | 82 |
| Totale | 31.298 | 30.989 | 309 |

Il saldo delle rimanenze di "materie prime, sussidiarie e di consumo" è leggermente aumentato (1,71%) rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai "prodotti finiti e merci" si segnala che le giacenze sono in linea con l'esercizio precedente, in quanto i maggior volumi in giacenza sono stati compensati da una minor valorizzazione.

18. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la movimentazione dei crediti commerciali verso terzi il cui importo complessivo ammonta a 25,6 milioni di Euro al 31 dicembre del 2019:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|-------------------------------------|---------------|---------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Crediti commerciali | 25.586 | 27.545 | (1.959) |
| Crediti commerciali correnti | 25.586 | 27.545 | (1.959) |

La diminuzione dei crediti rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente all'andamento del fatturato dell'ultimo trimestre.

La Società ricorre alla fattorizzazione pro-soluto del credito, che è passato da 18,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 17,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 2,2 milioni.

La movimentazione di tale fondo nell'esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

| | 31.12.2018 | Accantonam. | Utilizzi | 31.12.2019 |
|----------------------------|--------------|-------------|-------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Fondo Svalutazione Crediti | 2.014 | 173 | (18) | 2.169 |
| Totale | 2.014 | 173 | (18) | 2.169 |

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali correnti per area geografica:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------|---------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Italia | 21.566 | 21.843 |
| Unione Europea | 1.034 | 2.506 |
| Resto del mondo | 2.986 | 3.196 |
| Totale | 25.586 | 27.545 |

19. Crediti verso società del Gruppo

I "Crediti verso società del Gruppo", iscritti in bilancio per 13,6 milioni di Euro, sono così composti:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|---------------|---------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Crediti verso controllate | 7.163 | 7.411 | (248) |
| Totale crediti verso controllate | 7.163 | 7.411 | (248) |
| Crediti verso collegate e <i>joint venture</i> | 6.485 | 6.418 | 67 |
| Totale crediti verso collegate e <i>joint venture</i> | 6.485 | 6.418 | 67 |
| Totale crediti verso società del Gruppo | 13.648 | 13.829 | (181) |

La variazione della voce nelle sue componenti è dovuta all'aumento dei crediti verso le società controllate e collegate.

Si riporta qui di seguito la composizione dei "Crediti verso imprese controllate", iscritti in bilancio per 7,2 milioni:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | 135 | 131 | 4 |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | 866 | 909 | (43) |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | 785 | 2.279 | (1.494) |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | 1.403 | 812 | 591 |
| RDM Blendecques S.A.S. | 366 | 437 | (71) |
| PAC Service S.p.A. | 2.287 | 2.321 | (34) |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | 739 | 116 | 623 |
| R.D.M. Marketing Portugal, Unipessoal | 6 | | 6 |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | 106 | 113 | (7) |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | 46 | 57 | (11) |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | 269 | 131 | 138 |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | 41 | 20 | 21 |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | 57 | 30 | 27 |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | 28 | 36 | (8) |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | 29 | 19 | 10 |
| Totale | 7.163 | 7.411 | (248) |

I "Crediti verso collegate e *joint venture*" (società a controllo congiunto) ammontano a 6,5 milioni di Euro e sono così composti:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|--------------|--------------|------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Emmaus Pack S.r.l. | 6.485 | 6.418 | 67 |
| Totale crediti verso collegate e <i>joint venture</i> | 6.485 | 6.418 | 67 |

Si ricorda che tali crediti derivano da rapporti commerciali e da rapporti connessi a prestazione di servizi da parte della Società alle sue controllate e collegate e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

20. Altri crediti verso società del Gruppo

Tali crediti si riferiscono principalmente al rapporto di *cash pooling* intrattenuto con le società del Gruppo:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|---------------|---------------|------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| RDM Blendecques S.A.S. | 5.621 | 7.524 | (1.903) |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | 1.085 | 1.028 | 57 |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | 5.104 | 4.757 | 347 |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | 1.500 | | 1.500 |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | 338 | 86 | 252 |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | 239 | 340 | (101) |
| Totale crediti verso controllate | 13.887 | 13.735 | 152 |
| Totale crediti verso società del Gruppo | 13.887 | 13.735 | 152 |

La voce presenta un lieve incremento pari a 152 mila Euro, anche se a livello di alcune singole società si registrano variazioni maggiori.

Come ricordato nella Nota 14, nell'esercizio in chiusura la Società ha rinunciato ad una parte dei crediti finanziari (3,1 milioni di Euro) vantati nei confronti di RDM Magenta S.r.l a socio unico, per le perdite riportate da quest'ultima.

21. Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 e 2018:

| Posizione finanziaria netta (migliaia di Euro) | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|---------------|---------------|-----------------|
| Cassa | 9 | 10 | (1) |
| Disponibilità bancarie | 33.644 | 26.825 | 6.819 |
| A. Disponibilità bancarie | 33.653 | 26.835 | 6.818 |
| Altri crediti verso società del Gruppo | 13.887 | 13.735 | 152 |
| Altri crediti finanziari | 28 | 371 | (343) |
| B. Crediti finanziari correnti | 13.915 | 14.106 | (191) |
| <i>1. Debiti bancari correnti</i> | <i>57</i> | <i>53</i> | <i>4</i> |
| <i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i> | <i>13.489</i> | <i>10.829</i> | <i>2.660</i> |
| <i>3. Altre passività finanziarie correnti</i> | <i>2</i> | | <i>2</i> |
| <i>4. Leasing financial liabilities</i> | <i>1.040</i> | | <i>1.040</i> |
| Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3+4) | 14.588 | 10.882 | 3.706 |
| Altri debiti verso società del Gruppo | 45.239 | 34.687 | 10.552 |
| Altri debiti verso altre società | | 947 | (947) |
| Derivati - passività finanziarie correnti | 309 | 221 | 88 |
| C. Indebitamento finanziario corrente | 60.136 | 46.737 | 13.399 |
| D. Indebitamento finanziario corrente netto (C-A-B) | 12.568 | 5.796 | 6.772 |
| E. Crediti finanziari non correnti | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 35.821 | 49.322 | (13.501) |
| Derivati - passività finanziarie non correnti | 416 | 320 | 96 |
| Leasing loans | 2.352 | | 2.352 |
| F. Indebitamento finanziario non corrente | 38.589 | 49.642 | (11.053) |
| G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F-E) | 38.589 | 49.642 | (11.053) |
| H. Indebitamento finanziario netto (D+G) | 51.157 | 55.438 | (4.281) |

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2019 é pari a 51,2 milioni di Euro rispetto a 55,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. Infatti, il cash-flow netto operativo, positivo per 25,6 milioni di Euro,

è stato assorbito da alcuni specifici esborsi, per un importo totale di 14,3 milioni di Euro, che includono: i dividendi pagati per 2,6 milioni di Euro ed il riacquisto di una parte della quota posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. per 0,7 milioni di Euro.

Le voci "Altri crediti verso società del Gruppo" e "Altri debiti verso società del Gruppo" sono composte dai saldi di natura finanziaria derivanti dai rapporti di *cash pooling* intrattenuti nel quadro della gestione accentrata delle risorse finanziarie del Gruppo.

Si riportano di seguito, ai sensi del principio IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

| | 31.12.2018 | Flusso Monetario (*) | Flussi non monetari | | 31.12.2019 |
|---|---------------|----------------------|---------------------|-----------------------|---------------|
| | | | Differenze cambio | Variazione Fair Value | |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Crediti finanziari correnti | 14.106 | (191) | | | 13.915 |
| Indebitamento finanziario corrente | 46.737 | 13.311 | | 88 | 60.136 |
| Indebitamento finanziario non corrente | 49.642 | (11.149) | | 96 | 38.589 |
| Passività nette derivanti da attività di finanziamento | 82.273 | 2.353 | | 184 | 84.810 |
| Disponibilità liquide | 26.835 | 6.818 | | | 33.653 |
| Indebitamento finanziario netto | 55.438 | (4.465) | | 184 | 51.157 |

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

| | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | oltre 60 mesi | Totale |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Banco BPM | 2.857 | 5.714 | | 8.571 |
| Banca Intesa | 2.000 | | | 2.000 |
| Credem | 754 | | | 754 |
| Banca Palatine 376 | 599 | 1.358 | | 1.957 |
| Banca Palatine 377 | 399 | 911 | | 1.310 |
| Unicredit | 7.000 | 28.000 | | 35.000 |
| Totale debito nominale | 13.609 | 35.983 | | 49.592 |
| Effetto amortized cost | (120) | (162) | | (282) |
| Totale debito con il metodo del costo ammortizzato | 13.489 | 35.821 | | 49.310 |

L'indebitamento finanziario della Società è oggi basato su finanziamenti a lungo termine, che assicurano la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Tali finanziamenti prevedono il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti
- Patrimonio Netto/Indebitamento a ML termine
- Patrimonio netto/Patrimonio netto 31 dicembre 2016

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale o annuale, a seconda del finanziamento, sui dati del bilancio consolidato del Gruppo. Nel caso di frequenza semestrale il Margine Operativo Lordo e gli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferiti al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nei contratti di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione degli stessi da parte delle banche finanziatrici: al 31 dicembre 2019 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si segnala, infine, che i nuovi finanziamenti prevedono vincoli ed impegni a carico di RDM tra cui la limitazione alla disposizione di attivi core ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Nel 2015 la Reno De Medici S.p.A., avendo costituito una "Riserva disponibile" mediante riduzione volontaria del capitale, ex art. 2445 c.c. (come meglio dettagliata al paragrafo 19 "Patrimonio netto") aveva richiesto ed ottenuto i waivers dalle banche finanziatrici.

Si evidenzia che nell'esercizio 2019 sono stati effettuati rimborsi di quote capitale per un totale di 11,0 milioni di Euro.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche e privilegi sugli stabilimenti per la complessiva somma di 171,2 milioni di Euro.

In data 4 giugno 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Intesa San Paolo S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 4 giugno 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 4 giugno 2020. Le rate sono semestrali a partire dal 4 dicembre 2015. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2019 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 31 luglio 2015 è stato erogato il finanziamento di 7 milioni di Euro da Cariparma S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 31 luglio 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e si è chiuso il 30 giugno 2019.

In data 2 ottobre 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Banca Popolare di Milano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 16 settembre 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 31 dicembre 2022. Le rate sono semestrali a partire dal 30 giugno 2016. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale e semestrale. Al 31 dicembre 2019 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 23 giugno 2016 è stato erogato il finanziamento di 7,5 milioni di Euro da Banco Popolare. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e si è chiuso il 30 giugno 2019.

In data 02 agosto 2017 è stato erogato il finanziamento di 3 milioni di Euro da Credito Emiliano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 2 agosto 2017. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 2 agosto 2020. Le rate sono trimestrali a partire dal 2 novembre 2017.

In data 05 febbraio 2018 è stato stipulato ed erogato il contratto di finanziamento del valore di 5 milioni di Euro con il Banque Palatine, suddiviso in due tranche rispettivamente del valore di 3 milioni di Euro e di 2 milioni di Euro. Il contratto di finanziamento prevede un tasso fisso e la scadenza fissata per il 5 febbraio 2023. Le rate sono trimestrali a partire dal 5 maggio 2018.

In data 30 luglio 2018 è stato stipulato il contratto di finanziamento del valore di 35 milioni di Euro con UniCredit S.p.A. L'erogazione è avvenuta in data 31 ottobre 2018, data in cui è stata finalizzata l'operazione di acquisizione di Barcelona Cartonboard S.A.U., per la quale il finanziamento è stato acceso. Tale contratto prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 31 luglio 2024. Le rate sono semestrali a partire dal 31 gennaio 2020.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere si rimanda alla Nota 23.

22. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

| Descrizione | Patrimonio netto al 31.12.2018 | Destinazione del risultato | Distribuzione dividendi | "Actuarial gain/(loss)" | Hedge accounting | Utile / (perdita) d'esercizio | Patrimonio netto al 31.12.2019 |
|---|--------------------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Capitale sociale | 140.000 | | | | | | 140.000 |
| Riserva azioni proprie | (1.059) | | | | | | (1.059) |
| Riserva legale | 1.477 | 898 | | | | | 2.375 |
| Altre riserve: | | | | | | | |
| - Riserva disponibile | 32.064 | 14.421 | | | | | 46.485 |
| - Riserva di stock grant | 966 | | | | | | 966 |
| - Riserva di <i>hedging</i> | (421) | | | | (98) | | (519) |
| - Riserva cessione Ovaro | 3.105 | | | | | | 3.105 |
| - Riserva "Actuarial gain/(loss)" | (1.747) | | | (155) | | | (1.902) |
| - Riserva IFRS 9 | (1.267) | | | | | | (1.267) |
| - Riserva fusione R.D.M. Marketing S.r.l. | 119 | | | | | | 119 |
| Risultato d'esercizio | 17.952 | (15.319) | (2.633) | | | 15.937 | 15.937 |
| Totale | 191.189 | 0 | (2.633) | (155) | (98) | 15.937 | 204.240 |

L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 ha deliberato di destinare il risultato relativo all'esercizio 2018 della Società pari a Euro 17.952.390,18 nel seguente modo:

- Euro 897.619,50 a riserva legale ex art. 2430 cod. civ.,
- Euro 6.242,04 a dividendo da distribuire alle n. 254.777 azioni di risparmio,
- Euro 2.626.983,52 a dividendo da distribuire alle n. 375.283.360 azioni ordinarie,

- Euro 14.421.545,12 a imputazione della "Riserva disponibile".

Si ricorda inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state convertite n. 3.650 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2019, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

| | Numero | Valore complessivo |
|---------------------|--------------------|-----------------------|
| Azioni ordinarie | 377.546.217 | 139.905.588,44 |
| Azioni di risparmio | 254.777 | 94.411,56 |
| Totale | 377.800.994 | 140.000.000,00 |

Si ricorda che in data 2 settembre 2013 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Nel periodo di conversione 1-29 febbraio 2020 sono state convertite 36 azioni di risparmio in azioni ordinarie con data di godimento 1° gennaio 2019.

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Delta |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|-------|
| Azioni emesse | 377.800.994 | 377.800.994 | |
| Azioni proprie | 2.262.857 | 2.262.857 | |
| Totale azioni in circolazione | 375.538.137 | 375.538.137 | |

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di Reno De Medici S.p.A. prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore di Euro 0,49, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si evidenzia che nel corso del 2019 sono stati distribuiti dividendi ai possessori delle azioni di risparmio per un importo pari 6.242,04 Euro.

Inoltre, sono stati distribuiti dividendi ai possessori delle azioni ordinarie per complessivi 2.626.983,52 Euro.

Si riporta qui di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti, come previsto dall'art. 2427 n. 7 bis del codice civile:

| Descrizione | Importo al 31.12.2019 | Possibilità di utilizzo (*) | Quota disponibile | riepilogo utilizzi periodo 2018 - 2017 - 2016 | |
|--|--------------------------|--------------------------------|----------------------|--|----------------------|
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| (migliaia di euro) | | | | | |
| Capitale sociale | 140.000 | | | | |
| Di cui azioni proprie | | | | | |
| Riserva legale | 2.375 | B | | | |
| Altre riserve: | | | | | |
| - Riserva disponibile | 46.485 | A,B,C | 46.485 | | |
| - Riserva azioni proprie | (1.059) | | | | |
| - Riserva di <i>hedging</i> | (519) | | | | |
| - Riserva cessione ramo Ovaro | 3.105 | | | | |
| - Riserva "Actuarial gain/(loss)" | (1.902) | | | | |
| - Riserva "stock grant" | 966 | | | | |
| -Riserva IFRS 9 | (1.267) | | | | |
| -Riserva fusione R.D.M. Marketing S.r.l. | 119 | | | | |
| Totale | 188.303 | | | | |

(*) A) per aumento di capitale sociale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

Di seguito si riporta l'effetto fiscale relativo alle componenti del conto economico complessivo:

| | 31.12.2019 | | | 31.12.2018 | | |
|--|-----------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|---------------------------------|-----------------|
| | Valore lordo | (Onere) Beneficio fiscale | Valore netto | Valore lordo | (Onere) Beneficio fiscale | Valore netto |
| (migliaia di Euro) | | | | | | |
| <i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i> | (129) | 31 | (98) | (376) | 90 | (286) |
| <i>"Actuarial gain/(loss)"</i> | (155) | | (155) | 53 | | 53 |

23. Strumenti derivati

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019.

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Strumenti derivati (Hedge accounting) | 416 | 320 | 96 |
| Passività non correnti | 416 | 320 | 96 |
| Strumenti derivati (Hedge accounting) | 309 | 221 | 88 |
| Passività correnti | 309 | 221 | 88 |
| Totale | 725 | 541 | 184 |

Al 31 dicembre 2019 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS) risulta negativo per 725 mila Euro.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2019:

| Società | Controparte | Valuta | Scadenza | Valore nozionale (€/000) | Interessi | Liquidazione interessi | Fair value derivato (€/000) |
|-----------------------|--------------------------|--------|------------|--------------------------------|--------------|---------------------------|-----------------------------------|
| Reno De Medici S.p.A. | Intesa San Paolo S.p.A. | Eur | 04.06.2020 | 1.500 | 0,42% fisso | Semestrale | (6) |
| | | | | | Euribor 6m | | |
| Reno De Medici S.p.A. | Banca Popolare di Milano | Eur | 30.12.2022 | 8.571 | 0,45% fisso | Semestrale | (111) |
| | | | | | Euribor 6m | | |
| Reno De Medici S.p.A. | Unicredit S.p.A. | Eur | 31.07.2024 | 35.000 | 0,385% fisso | Semestrale | (608) |
| | | | | | Euribor 6m | | |
| | | | | 45.071 | | | (725) |

24. Altri debiti correnti e non correnti

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti correnti e non correnti:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Debiti per salari e stipendi correnti | 2.333 | 2.256 | 77 |
| Debiti verso istituti di previdenza | 2.283 | 2.159 | 124 |
| Debiti tributari | 823 | 614 | 209 |
| Debiti diversi | 417 | 1.262 | (845) |
| Organi sociali | 427 | 418 | 9 |
| Ratei e risconti passivi | | 26 | (26) |
| Altri debiti correnti | 6.283 | 6.735 | (452) |
| Totale altri debiti | 6.283 | 6.735 | (452) |

La voce "Altri debiti" parte corrente al 31 dicembre 2019 ammonta a 6,3 milioni ed è diminuita rispetto allo scorso esercizio. In particolare, sono diminuiti i debiti diversi che nel 2018 accoglievano il primo acconto (947 mila Euro) relativo al contratto preliminare di vendita del terreno di Magenta.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2020 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari). Tale voce risulta aumentata a seguito dell'aumento dei contributi sia sulle retribuzioni correnti che su quelle differite.

Si rileva un incremento dei "Debiti tributari" rispetto al precedente esercizio, tale voce accoglie i debiti per ritenute da versare all'erario relative a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre ed i debiti tributari diversi.

25. Imposte differite

Qui di seguito si riporta il saldo delle imposte differite nette alla fine dell'esercizio:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------------|--------------|--------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Imposte differite | 1.776 | 3.035 | (1.259) |
| Totale imposte differite | 1.776 | 3.035 | (1.259) |

Si riporta qui di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2019:

| Imposte | 31.12.2019 | | | 31.12.2018 | | |
|--|-----------------------|-----------|-----------------|-----------------------|-----------|-----------------|
| | Differenze temporanee | Imposta % | Effetto fiscale | Differenze temporanee | Imposta % | Effetto fiscale |
| (migliaia di Euro) | | | | | | |
| Imposte anticipate contabilizzate | 10.536 | | 2.613 | 6.567 | | 1.675 |
| Perdite fiscali riportabili a nuovo | 4.996 | 24,00% | 1.199 | | | |
| Svalutazione magazzino | 507 | 27,90% | 141 | 507 | 27,90% | 141 |
| Fondo oneri futuri (IRES) | 672 | 24,00% | 161 | 1.336 | 24,00% | 321 |
| Fondo indennità suppletiva clientela | 1.692 | 27,90% | 472 | 2.050 | 27,90% | 572 |
| Altre differenze temporanee IRES | 317 | 24,00% | 76 | 452 | 24,00% | 108 |
| Valutazione IFRS 9 | 1.668 | 24,00% | 400 | 1.668 | 24,00% | 400 |
| Valutazione derivati <i>hedge accounting</i> | 684 | 24,00% | 164 | 554 | 24,00% | 133 |
| Imposte differite contabilizzate | 15.954 | | 4.389 | 17.114 | | 4.709 |
| Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali | 14.351 | 27,90% | 4.004 | 15.401 | 27,90% | 4.297 |
| Altre differenze temporanee IRES | 133 | 24,00% | 32 | 190 | 24,00% | 46 |
| Disallineamento TFR per applicazione IFRS | 1.470 | 24,00% | 353 | 1.523 | 24,00% | 366 |
| Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate | | | 1.776 | | | 3.034 |
| Imposte anticipate non contabilizzate | 13.055 | | 3.243 | 33.180 | | 8.068 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 2.687 | 27,90% | 750 | 2.687 | 27,90% | 750 |
| Riportabilità ROL | 9.231 | 24,00% | 2.215 | 29.333 | 24,00% | 7.040 |
| Svalutazione crediti | 1.137 | 24,00% | 278 | 1.160 | 24,00% | 278 |

Le attività per le imposte e le passività per imposte differite sono compensate in quanto la compensazione è consentita giuridicamente. Nell'esercizio in chiusura è stato iscritto un debito per imposte differite nette IRES ed IRAP pari a 1,8 milioni di Euro rispetto a 3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. Tale variazione è principalmente dovuta all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite pregresse a seguito della chiusura della MAP 2011-12-13 tra Italia e Germania per 1,2 milioni di Euro.

Le ragioni di tali imposte differite trovano origine, principalmente, dai maggiori valori civilistici attribuiti ad alcune voci delle immobilizzazioni materiali rispetto ai valori fiscali degli stessi. Tale situazione si è manifestata a seguito dell'attribuzione del disavanzo emerso in occasione della fusione realizzata nel 1998 ed a seguito degli effetti relativi alla transizione ai principi IFRS. Le imposte differite rappresentano dunque il futuro onere tributario che graverà sulla società in ragione del fatto che una quota di

ammortamento contabilizzata annualmente non potrà essere dedotta dall'imponibile fiscale calcolato ai fini IRES ed IRAP.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro, anche a fronte del rigiro delle differenze temporanee tassabili in futuri esercizi, a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

26. Benefici ai dipendenti

La tabella seguente compara i saldi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|--------------|--------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Benefici ai dipendenti - TFR - | 5.051 | 5.467 | (416) |
| Benefici ai dipendenti non correnti | 5.051 | 5.467 | (416) |
| Benefici ai dipendenti - TFR - | 68 | 68 | |
| Benefici ai dipendenti correnti | 68 | 68 | |
| Totale | 5.119 | 5.535 | (416) |

Per quanto concerne il TFR, a seguito delle modifiche legislative intervenute negli esercizi precedenti che hanno interessato tale piano, la Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi di competenza del periodo.

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2019 del trattamento di fine rapporto in base al principio contabile IAS 19 è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società.

Per il calcolo, l'attuario ha assunto le seguenti ipotesi demografiche:

- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola RG48 (fonte: Ragioneria Generale dello Stato);
- per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;

- per la stima del requisito di pensionamento è stato utilizzata l'ipotesi del raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipi a valere sul TFR si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per le valutazioni sono descritte nella seguente tabella:

| | Italia |
|--|---------------|
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 0,37% |
| Tasso annuo di inflazione | 1,20% |
| Tasso annuo incremento TFR | 2,40% |

A seguire viene riportata la movimentazione della valutazione attuariale relativa ai benefici ai dipendenti:

| | Benefici ai dipendenti |
|--|-------------------------------|
| (migliaia di Euro) | |
| Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2018 | 5.535 |
| <i>Interest cost</i> | 58 |
| Prestazioni pagate | (629) |
| <i>Actuarial gains/losses</i> | 155 |
| Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2019 | 5.119 |

27. Fondo rischi e oneri a lungo e a breve

Il saldo al 31 dicembre 2019 risulta essere così costituito:

| | 31.12.2018 | Accantonamento | Utilizzi e rilasci | 31.12.2019 |
|--|--------------|----------------|--------------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Fondo oneri futuri | 2.240 | 262 | (639) | 1.863 |
| Fondo indennità suppletiva clientela | 1.591 | 316 | | 1.907 |
| Fondo svalutazione partecipazioni | 239 | | | 239 |
| Fondo svalutazione att. finanziarie IFRS 9 | 709 | | (142) | 567 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | 4.779 | 578 | (781) | 4.576 |
| Fondi oneri futuri | 737 | 120 | (138) | 719 |
| Fondo indennità suppletiva clientela | 375 | | (375) | |
| Fondi rischi e oneri a breve | 1.112 | 120 | (513) | 719 |
| Totale | 5.891 | 698 | (1.294) | 5.295 |

La voce "Fondo rischi e oneri" è decrementata nel corso del 2019, a seguito dell'utilizzo di 1,3 milioni di Euro, parzialmente compensato da un accantonamento di 700 mila Euro. Si segnala l'utilizzo ed il rilascio di 639 mila Euro a seguito della definizione di contenziosi e procedure di mobilità, nonché all'utilizzo del fondo indennità suppletiva di clientela per 375 mila Euro.

28. Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" verso fornitori terzi sono iscritti in bilancio per complessivi 58,1 milioni di Euro (51,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Debiti commerciali | 58.111 | 51.023 | 7.088 |
| Debiti commerciali correnti | 58.111 | 51.023 | 7.088 |

L'incremento dei debiti è riconducibile principalmente alle normali dinamiche del circolante.

29. Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso società del Gruppo derivano da rapporti commerciali intrattenuti con le società del Gruppo e sono regolati dalle normali condizioni di mercato:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|--------------|--------------|------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Debiti verso controllate | 2.966 | 2.442 | 524 |
| Debiti verso controllate | 2.966 | 2.442 | 524 |
| Totale debiti verso società del Gruppo | 2.966 | 2.442 | 524 |

A seguire si riporta il dettaglio dei debiti verso società controllate classificati tra le passività correnti:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|--------------|--------------|------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| R.D.M. Marketing Portugal, Unipessoal | 17 | | 17 |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | 1.084 | 640 | 444 |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | 40 | 601 | (561) |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | 255 | 86 | 169 |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | 152 | 118 | 34 |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | 593 | 449 | 144 |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | 123 | 170 | (47) |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | 323 | 165 | 158 |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | 299 | 122 | 177 |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | 19 | 21 | (2) |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | 60 | 70 | (10) |
| PAC Service | 1 | | 1 |
| Totale debiti verso controllate | 2.966 | 2.442 | 524 |

30. Altri debiti verso società del Gruppo

La voce "Altri debiti verso società del Gruppo" rappresenta il debito per *cash pooling* verso le società controllate o a controllo congiunto e riguarda solo passività correnti.

Si riporta il dettaglio dei debiti di natura finanziaria per la parte corrente:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|--|---------------|---------------|---------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione | 1.021 | 895 | 126 |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | 25.826 | 17.010 | 8.816 |
| RDM Blendecques S.A.S. | 52 | 1 | 51 |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | 13.513 | 12.643 | 870 |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | 78 | 232 | (154) |
| Pac Service S.p.A. | 192 | | 192 |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | 2.785 | 2.363 | 422 |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | 1.076 | 812 | 264 |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | 102 | 101 | 1 |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | 432 | 432 | |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | 162 | 198 | (36) |
| Totale altri debiti correnti verso società del Gruppo | 45.239 | 34.687 | 10.552 |

Gli altri debiti verso società del Gruppo si sono incrementati a seguito dell'incorporazione per fusione di R.D.M. Marketing S.r.l. e quindi delle sue controllate. Le variazioni delle altre voci sono correlate all'andamento gestionale di ciascuna controllata.

31. Imposte correnti

La voce rappresenta il debito verso l'Erario per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio in chiusura al netto degli acconti versati.

Alla fine dell'esercizio 2019, a seguito del versamento degli acconti su base storica e alla diminuzione dell'imponibile fiscale, la Società ha registrato un credito tributario anziché un debito per imposte correnti. Si rimanda alla Nota 16.

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---------------------------|------------|--------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| Imposte correnti | | 5.955 | (5.955) |
| Totale imposte | | 5.955 | (5.955) |

32. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico e descritte nelle note illustrative relative alle voci a cui si riferiscono.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Reno De Medici S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività esercitata.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2019 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio,
- al conflitto d'interesse,
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale,
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

33. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 6,6 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);

- fideiussioni rilasciate al consorzio Comieco per 1,2 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussione rilasciata per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 128 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 424 mila di Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Vetropack, potenziale acquirente del sito di Magenta, a seguito del contratto preliminare di vendita per 6,1 milioni di Euro;

Sugli immobili dello stabilimento di Ovaro (Ud) gravano ipoteche per complessivi 13,7 milioni di Euro, a garanzia dei tre finanziamenti concessi alla controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. dalla Banca Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., il cui valore residuo al 31 dicembre 2019 è pari a 3,2 milioni di Euro.

Si segnala che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla RDM Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A si erano riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Nel mese di giugno 2017 la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. hanno ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Friulia di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l'esercizio di una "opzione di vendita" da esercitarsi entro il 27 giugno 2017.

Le Parti, riconoscendo il successo della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A. e dei suoi possibili piani di espansione, hanno concordato che l'estensione della partnership sia vantaggiosa per la Controllata.

Pertanto, le Parti hanno siglato nuovi accordi, in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. sta riacquistando la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia, al prezzo totale di 2.497.010,95, in quattro quote di pari importo, le prime tre delle quali sono già state riacquistate nel corso del mese di giugno 2017, 2018 e 2019; l'ultima quota verrà riacquistata entro il 30 giugno 2020. Reno De Medici S.p.A. potrà comunque esercitare anticipatamente l'opzione di acquisto.

34. Rapporti con parti correlate

Per i dettagli relativi all'operazione si rinvia al paragrafo "Principali operazioni del Gruppo Reno De Medici nel 2019" della Relazione degli Amministratori.

Per le informazioni relative ai rapporti con parti correlate previste dal principio IAS 24 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al successivo allegato A "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2019" al presente bilancio e a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo all'"Informativa sui rapporti con parti correlate".

35. Informativa relativa ai contributi ricevute dalla PA o soggetti equiparati

L'art. 1, commi 125-129 della legge n° 124/2017 successivamente integrata dal Decreto Legge n° 113/2018 (Sicurezza) e dal decreto Legge n° 135/2018 (Semplificazione), ha introdotto la disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Qui di seguito si forniscono pertanto le informazioni richieste.

Nel corso del 2019, la società ha ricevuto contributi, di cui all'art. 1 comma 25 della suddetta legge, pari a 33 mila Euro. La seguente tabella riporta i dati inerenti ai Soggetti eroganti, all'ammontare del contributo ricevuto e alla motivazione annessa al beneficio. Si segnala che sono esposti i contributi superiori alla soglia di 10.000 Euro con riferimento al medesimo soggetto erogante, così come previsto dalla normativa vigente.

| Soggetto erogante | Causale | Contributo ricevuto |
|-------------------------|---------------------------|---------------------|
| | | Importi in Euro |
| Ministero dell'ambiente | Credito d'imposta amianto | 16.446 |
| Fondimpresa Milano | Formazione | 17.034 |
| | | 33.480 |

La società ha, infine, ricevuto nel corso del 2019 contributi che sono stati oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato a cui si rimanda.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

Si riporta di seguito l'analisi e l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 "Strumenti finanziari e informazioni integrative".

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2018 e fa riferimento al bilancio separato della Capogruppo.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

Rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La tavola seguente espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale nel bilancio separato.

| | 31.12.2019 | | 31.12.2018 | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Valore contabile | Fair value | Valore contabile | Fair value |
| (migliaia di euro) | | | | |
| Disponibilità liquide | 33.653 | 33.653 | 26.835 | 26.835 |
| Finanziamenti e Crediti | 59.189 | 59.189 | 58.555 | 58.555 |
| Crediti commerciali | 39.234 | 39.234 | 40.156 | 40.156 |
| Altri crediti verso società del Gruppo | 13.887 | 13.887 | 14.953 | 14.953 |
| Altri crediti | 6.068 | 6.068 | 3.446 | 3.446 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | (162.190) | (162.888) | (155.090) | (156.988) |
| Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti | (6.021) | (6.063) | (14.135) | (14.284) |
| Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti | (43.571) | (44.227) | (46.069) | (47.818) |
| Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali | | | | |
| Debiti commerciali | (61.076) | (61.076) | (53.464) | (53.464) |
| Altri Debiti verso società del Gruppo | (45.239) | (45.239) | (34.687) | (34.687) |
| Altri debiti | (6.283) | (6.283) | (6.735) | (6.735) |
| Strumenti finanziari derivati di copertura | (725) | (725) | (541) | (541) |
| | (70.073) | (70.771) | (70.241) | (72.139) |
| Utile non rilevato | 698 | | 1.898 | |

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del fair value degli strumenti finanziari su esposti, si procederà a fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

Strumenti derivati

In generale, il fair value dei derivati è determinato sulla base di modelli matematici che utilizzano dati di input direttamente osservabili (esempio curva dei tassi di interesse).

Gli unici strumenti derivati indicizzati al tasso di interesse sottoscritti dalla Capogruppo sono *Interest Rate Swap*. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il *discount cash flow model* secondo cui il fair value del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei *cash flow* futuri stimati sulla base delle condizioni della curva *riskless* dei tassi di interesse di depositi, futures e swap alla data di chiusura del bilancio.

Il principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 13) individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

| | Classificazione | 31.12.2019 | Fair value alla data del bilancio utilizzando: | | |
|--|---------------------------------|------------|--|-----------|-----------|
| | | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Strumenti derivati su tassi di interesse | Strumenti derivati non-corrente | 416 | | 416 | |
| Strumenti derivati su tassi di interesse | Strumenti derivati corrente | 309 | | 309 | |

Con riferimento ai derivati su tassi di cambio e ai derivati indicizzati al prezzo di commodity si sottolinea che la Capogruppo non detiene strumenti derivati alla data del 31 dicembre 2019.

Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il *Net Present Value* dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi forward impliciti nella curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap quotata in data 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della medesima curva dei tassi Euro quotata al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

| | Valuta | Tasso di interesse nominale | Anno di scadenza | Valore nominale 31.12.2019 | Valore contabile | Valore nominale 31.12.2018 | Valore contabile |
|---|-------------|-----------------------------|------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|------------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti | | | | 43.571 | 43.294 | 46.429 | 46.030 |
| Banco Popolare di Milano | Euro | Eur6m+spread | 2022 | 8.571 | 8.489 | 11.429 | 11.307 |
| UniCredit | Euro | Eur6m+spread | 2024 | 35.000 | 34.805 | 35.000 | 34.723 |
| Finanziamenti da banche valutati al costo ammortizzato non garantito | | | | 6.021 | 6.016 | 14.150 | 14.121 |
| Banque Palatine 376 | Euro | Fix | 2023 | 1.957 | 1.957 | 2.554 | 2.554 |
| Banque Palatine 377 | Euro | Fix | 2023 | 1.310 | 1.310 | 1.706 | 1.706 |
| Banco Popolare | Euro | Eur3m+spread | 2019 | | | 1.261 | 1.261 |
| Banca Intesa San Paolo | Euro | Eur6m+spread | 2020 | 2.000 | 1.995 | 6.000 | 5.974 |
| Credem | Euro | Eur3m+spread | 2020 | 754 | 754 | 1.754 | 1.754 |
| Cariparma | Euro | Eur6m+spread | 2019 | | | 875 | 872 |
| Totale finanziamenti M/L | Euro | | | 49.592 | 49.310 | 60.579 | 60.151 |
| Totale finanziamenti a breve | Euro | | | | | | |
| Totale passività onerose | Euro | | | 49.592 | 49.310 | 60.579 | 60.151 |

Altri Strumenti Finanziari

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *Fair Value* in quanto il valore contabile dello strumento finanziario approssima allo stesso.

Altre informazioni integrative

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio della movimentazione in patrimonio netto della Riserva di *hedging*.

| (migliaia di Euro) | |
|---|------------|
| Riserva 31.12.2018 | 421 |
| <i>Adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i> | 129 |
| <i>Effetto fiscale su adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i> | (31) |
| <i>Trasferimenti al conto economico</i> | |
| <i>Effetto fiscale su trasferimenti al conto economico</i> | |
| Riserva 31.12.2019 | 519 |

L'*hedging accounting* è lo scarico della relativa riserva al manifestarsi dei flussi finanziari dei finanziamenti in corso, mentre il *fair value* è l'accantonamento a riserva.

Rischio di Credito

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito relativa alla gestione caratteristica era la seguente:

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| (migliaia di Euro) | | |
| Crediti commerciali lordi | 41.403 | 42.170 |
| - fondo svalutazione crediti | (2.169) | (2.014) |
| Totale | 39.234 | 40.156 |

Attività finanziarie scadute o che hanno subito una perdita durevole di valore

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali al netto delle svalutazioni determinate individualmente era la seguente:

| 31 Dicembre 2019 | Importo crediti scaduti | | | Crediti non scaduti | Totale |
|---------------------------|-------------------------|------------|--------------|---------------------|---------------|
| | oltre 60 giorni | da 31 a 60 | da 0 a 30 | | |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Italia | 687 | 73 | 979 | 29.932 | 31.671 |
| UE | 460 | 165 | 1.871 | 1.404 | 3.900 |
| Resto del Mondo | 68 | 26 | 311 | 3.258 | 3.663 |
| Totale | 1.215 | 264 | 3.161 | 34.594 | 39.234 |

| 31 Dicembre 2018 | Importo crediti scaduti | | | Crediti non scaduti | Totale |
|---------------------------|-------------------------|------------|--------------|---------------------|---------------|
| | oltre 60 giorni | da 31 a 60 | da 0 a 30 | | |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Italia | 151 | 124 | 1.078 | 30.422 | 31.775 |
| UE | 544 | 219 | 2.378 | 2.044 | 5.185 |
| Resto del Mondo | 12 | 91 | 508 | 2.585 | 3.196 |
| Totale | 707 | 434 | 3.964 | 35.051 | 40.156 |

I crediti scaduti nella Capogruppo al 31 dicembre 2019 migliorano in valore assoluto passando da 5,1 milioni di Euro a 4,6 milioni di Euro. Il loro peso rappresenta il 11,8% del portafoglio complessivo rispetto al 12,7% registrato nell'anno precedente.

Modalità di gestione del rischio di credito

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite primaria compagnia assicurativa del credito verso tutti i clienti, ad eccezione dei clienti italiani. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili, ed in particolare i clienti italiani, sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali.

Sono stati inoltre sottoscritti contratti di cessione pro-soluto di crediti.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia le procedure interne prevedono la raccolta e l'analisi di informazioni qualitative e quantitative, anche ricorrendo a data base esterni ed informazioni

commerciali. Le politiche adottate hanno finora consentito di limitare le perdite su crediti, che nel 2019 sono state pari a zero.

Rischio del Mercato

Il rischio di mercato è definibile come la possibilità che il fair value o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui la Capogruppo risultava esposta nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio della Capogruppo deriva da:

- crediti/debiti commerciali espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio;
- disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari;

Le principali valute in cui la Capogruppo svolge la propria attività commerciale, al di fuori dell'euro, che costituisce la valuta normalmente utilizzata, sono rappresentate da dollari statunitensi e sterline inglesi. L'esposizione in altre valute risulta marginale.

Con riferimento all'esposizione al rischio di cambio, nell'esercizio 2019 la Capogruppo ha gestito lo sbilancio marginale tra impieghi e fonti nella medesima valuta attraverso un approccio di *natural hedging* ed un attento e continuo monitoraggio delle condizioni di mercato, per cui non è stato reputato necessario sottoscrivere derivati di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'esposizione della Capogruppo, espressa in euro, in base al tasso di cambio ufficiale della BCE, di seguito riportato, quotato in data 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

| Cambi BCE | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| (per ogni euro) | | |
| USD | 1,1234 | 1,145 |
| GBP | 0,8508 | 0,8945 |
| CHF | 1,0854 | 1,1269 |
| CAD | 1,4598 | 1,5605 |
| CNY | 7,8205 | 7,8751 |

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nel bilancio separato della Capogruppo, in base al valore nozionale delle esposizioni espresse in migliaia di Euro:

| | 31.12.2019 | | | | 31.12.2018 | | | | |
|--------------------------------|-------------------|------------|------------|------------|-------------------|------------|------------|------------|------------|
| | USD | GBP | CHF | CAD | USD | GBP | CHF | CAD | CNY |
| (migliaia di Euro) | | | | | | | | | |
| Crediti commerciali | 3.140 | 67 | | | 1.914 | 9 | | | 27 |
| Debiti commerciali | (1.004) | (36) | | | (901) | (43) | (1) | | |
| Cash pooling verso Controllate | (119) | 30 | | | 1.340 | (397) | | | |
| Disponibilità liquide | 3.569 | 495 | | 1 | 828 | 673 | | 1 | |
| Esposizione netta | 5.586 | 556 | | 1 | 3.181 | 242 | (1) | 1 | 27 |

Analisi di sensitivity sul rischio di cambio

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: apprezzamento e deprezzamento dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera effetti sull'utile o perdita di esercizio.

| Apprezzamento Euro del 10% | | Deprezzamento Euro del 10% | |
|----------------------------|-----------------|----------------------------|-----------------|
| (migliaia di Euro) | Utile/(Perdita) | (migliaia di Euro) | Utile/(Perdita) |
| 31 dicembre 2019 | | 31 dicembre 2019 | |
| USD | (559) | USD | 559 |
| GBP | (56) | GBP | 56 |
| CHF | | CHF | |
| CAD | | CAD | |
| CNY | | CNY | |
| Total | (615) | Totale | 615 |
| 31 dicembre 2018 | | 31 dicembre 2018 | |
| USD | (318) | USD | 318 |
| GBP | (24) | GBP | 24 |
| CHF | | CHF | |
| CAD | | CAD | |
| CNY | (3) | CNY | 3 |
| Total | (345) | Totale | 345 |

Modalità di gestione del rischio di cambio

La politica di *risk management* della Capogruppo, con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio, individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (*natural hedging*);
- mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o a vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti;
- attraverso operazioni di copertura di vendita a termine. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sono presenti tali tipologie di operazioni.

In linea generale la prassi di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di *natural hedge* e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza di RDM che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti concordati con l'alta dirigenza.

Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie che espongono la Capogruppo al rischio di tasso di interesse sono, per la maggior parte, finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile in termini di valore nominale degli strumenti finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dal finanziamento è però parzialmente mitigata attraverso la sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

| | 31.12.2019 | % | 31.12.2018 | % |
|--|-----------------|-------------|-----------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | | |
| Finanziamenti M/L a tasso variabile | | | (1.253) | 2,5% |
| Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS | (33.714) | 36% | (45.071) | 90,9% |
| Finanziamenti M/L a tasso fisso | (2.269) | 2% | (3.267) | 6,6% |
| Totale passività non correnti | (35.983) | 38% | (49.591) | 52,4% |
| Finanziamenti M/L a tasso variabile | (1.253) | 1% | (4.138) | 9,2% |
| Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS | (11.357) | 12% | (5.857) | 13% |
| Finanziamenti M/L a tasso fisso | (999) | 1% | (992) | 2,2% |
| Cash pooling a tasso variabile da società controllate e <i>joint venture</i> | (45.239) | 48% | (34.688) | 75,6% |
| Totale passività correnti | (58.848) | 62% | (45.675) | 47,6% |
| Totale (tasso variabile) | (1.253) | 1% | (5.391) | 5,7% |
| Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto) | (93.578) | 99% | (89.875) | 94,3% |
| Totale | (94.831) | 100% | (95.266) | 100% |

Analisi di sensitivity sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap alla data di redazione del bilancio.

| | Utile o Perdita | | Patrimonio Netto | |
|--|-----------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | Aumento 50 bps | Decremento 50 bps | Aumento 50 bps | Decremento 50 bps |
| (migliaia di Euro) | | | | |
| 31 dicembre 2019 | | | | |
| Cash Flow pagati durante l'esercizio | (109) | 78 | | |
| <i>Cash Flow Derivati</i> | 250 | (250) | | |
| <i>c/c intercompany</i> | (100) | 100 | | |
| <i>Finanziamenti a tasso variabile</i> | (259) | 228 | | |
| Efficacia delle coperture | | | 455 | (455) |
| Sensitività dei Flussi finanziari Netta | (109) | 78 | 455 | (455) |
| 31 dicembre 2018 | | | | |
| Cash Flow pagati durante l'esercizio | (176) | 158 | | |
| <i>Cash Flow Derivati</i> | 131 | (131) | | |
| <i>c/c intercompany</i> | (100) | 100 | | |
| <i>Finanziamenti a tasso variabile</i> | (207) | 189 | | |
| Efficacia delle coperture | | | 689 | (689) |
| Sensitività dei Flussi finanziari Netta | (176) | 158 | 689 | (689) |

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei *cash flow*.

Modalità di gestione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il fabbisogno a breve termine;
- mutui per il fabbisogno a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di *Risk Management* della Capogruppo è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei *cash flow* associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, la Capogruppo persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, la Capogruppo ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di *Cash Flow Hedge*.

In particolare, le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), attraverso cui, la Capogruppo incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito al netto dello spread. A fronte di tali incassi, la Capogruppo sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione nel bilancio separato (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di *Cash Flow Hedge*).

L'attuale politica in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura dell'esercizio in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era principalmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati di copertura.

Commodity Risk

Con riferimento alla natura del business della RDM, il rischio "*commodity*" è il rischio che l'utile d'esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime utilizzate per

alimentare gli impianti produttivi. Tale rischio rientra nella più generale categoria del rischio di mercato, in particolare se il costo delle materie prime dipende dall'andamento di un indice quotato.

Nel corso dell'anno 2018 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di gas naturale anche per l'anno 2019, operando principalmente su base trimestrale e annuale, negoziando prezzi unitari fissi per ciascuno dei singoli trimestri di fornitura. La modalità consente di ridurre significativamente il "rischio commodity" per la prima parte dell'anno ed in modo parziale per l'ultimo trimestre. Le forniture relative all'ultimo trimestre 2019 sono state negoziate e confermate in corso d'anno, al fine di completare il fabbisogno degli stabilimenti e contestualmente beneficiando del trend di prezzo ribassista in atto nei prezzi delle commodity energetiche. Tutte le quotazioni sono espresse in Euro per unità di volume, con successivo adeguamento al tenore di energia primaria in esso contenuta.

A fine novembre 2018 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di energia elettrica ad un prezzo indicizzato alle quotazioni di alcuni mercati energetici continentali, in alcuni casi provvedendo a operazioni di fixing successivo alla stipula dei contratti, avvalendosi di apposite clausole previste dai contratti. Le quote di fornitura a prezzo indicizzato rispetto ai mercati di riferimento sono contrattate con spread fissati rispetto a tali quotazioni. La fissazione dei prezzi di quote di fornitura ha avuto l'obiettivo di contenere il "rischio commodity" come sopra descritto. I prezzi negoziati sono espressi in Euro per unità di energia elettrica. Nel corso dell'anno 2019 sono stati negoziati per il 2020 nuovi accordi di fornitura e di importazione di energia elettrica su scala europea, in coordinamento con le controllate operanti in Francia e Spagna, in modo che le realtà produttive del gruppo si avvalgano dello stesso fornitore. Detti contratti sono stati negoziati solo in minima parte a prezzo fisso, al fine di beneficiare del forte trend ribassista in atto.

Alla data del 31 dicembre 2019 non erano in essere strumenti derivati di copertura specifici per il rischio commodity.

Questa categoria di rischio non è stata oggetto di un'analisi di *sensitivity* in quanto non ritenuta materiale alla data di redazione del bilancio in termini di impatto a conto economico e sulla marginalità del business RDM.

Modalità di gestione del commodity risk

La natura del business della Capogruppo comporta un'esposizione alle fluttuazioni del prezzo di energia elettrica, gas naturale e di alcuni prodotti chimici derivati del petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

I contratti di fornitura che si riferiscono al gas naturale sono normalmente stipulati per quote del fabbisogno totale e sono negoziati a prezzo fisso con anticipo di almeno un trimestre, ma talvolta per

periodi maggiori, rispetto all'epoca di fornitura. L'energia elettrica viene acquistata in parte a prezzo fisso e parzialmente a prezzi indicizzati ai valori dei mercati elettrici continentali, come pubblicati dagli Enti responsabili di questi mercati.

Per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime, al fine di contrastare possibili pressioni sui prezzi, la Capogruppo mira alla diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento.

Attualmente la Capogruppo non utilizza strumenti derivati, anche se è prevista la possibilità di sottoscrivere forme tecniche di copertura con primarie controparti bancarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

L'analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è reputata opportuna un'ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di *hedge accounting*.

Si riportano di seguito le principali ipotesi riguardanti i fabbisogni finanziari della Capogruppo utilizzate ai fini delle analisi successive:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time-band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (worst case scenario);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;

- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Capogruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio e calcolati sulla base dei tassi di interesse *forward* di mercato.

| 31 Dicembre 2019 | Valore contabile | Flussi finanziari contrattuali | 6 mesi o meno | 6-12 mesi | 1-2 anni | 2-5 anni | Oltre 5 anni |
|--|------------------|--------------------------------|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|--------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Disponibilità liquide | 33.653 | 33.653 | 33.653 | | | | |
| Crediti commerciali | 39.234 | 39.234 | 39.234 | | | | |
| Altri crediti verso società del Gruppo | 13.887 | 13.887 | 13.887 | | | | |
| Altri Crediti | 6.068 | 6.068 | 4.418 | | 1.650 | | |
| Finanziamenti da banche a M/L | (49.367) | (50.290) | (8.083) | (5.756) | (11.068) | (25.383) | |
| Diritti d'Uso | (3.392) | (3.392) | (520) | (520) | (843) | (1.196) | (313) |
| Altri Debiti verso società del Gruppo | (45.239) | (45.239) | (45.239) | | | | |
| Debiti finanziari verso controllate | | | | | | | |
| Derivati di copertura | (725) | (725) | (171) | (138) | (216) | (200) | |
| Derivati non di copertura | | | | | | | |
| Debiti commerciali | (61.076) | (61.076) | (61.076) | | | | |
| Altri Debiti | (6.283) | (6.283) | (6.283) | | | | |
| Totale | (73.240) | (74.163) | (30.180) | (6.414) | (10.477) | (26.779) | (313) |

| 31 Dicembre 2018 | Valore contabile | Flussi finanziari contrattuali | 6 mesi o meno | 6-12 mesi | 1-2 anni | 2-5 anni | Oltre 5 anni |
|--|------------------|--------------------------------|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|----------------|
| (migliaia di Euro) | | | | | | | |
| Disponibilità liquide | 26.835 | 26.835 | 26.835 | | | | |
| Crediti commerciali | 40.156 | 40.156 | 40.156 | | | | |
| Altri crediti verso società del Gruppo | 14.953 | 14.953 | 14.953 | | | | |
| Altri Crediti | 3.446 | 3.446 | 2.254 | | 1.192 | | |
| Finanziamenti da banche a M/L | (60.204) | (62.102) | (6.792) | (4.564) | (13.965) | (29.697) | (7.084) |
| Altri Debiti verso società del Gruppo | (34.687) | (34.687) | (34.687) | | | | |
| Debiti finanziari verso controllate | | | | | | | |
| Derivati di copertura | (541) | (541) | (104) | (139) | (223) | (99) | 24 |
| Derivati non di copertura | | | | | | | |
| Debiti commerciali | (53.464) | (53.464) | (53.464) | | | | |
| Altri Debiti | (6.735) | (6.735) | (6.735) | | | | |
| Totale | (70.241) | (72.139) | (17.584) | (4.703) | (12.996) | (29.796) | (7.060) |

Nella prima parte della tabella si confronta il valore contabile delle passività finanziarie con il relativo valore complessivo dei flussi di cassa che – date le condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, che compongono la voce "flussi finanziari contrattuali".

Modalità di gestione del rischio liquidità

L'attività finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Reno de Medici S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *Stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità con l'obiettivo di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

ALLEGATI

Vengono forniti in allegato le seguenti informazioni che costituiscono parte integrante della nota integrativa

Allegato A: Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2019

Allegato B: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

ALLEGATO A - DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso del 2019 e 2018 con le società controllate direttamente ed indirettamente, con le società collegate e a controllo congiunto (*joint venture*). I rapporti intrattenuti tra Reno De Medici S.p.A. e le altre società del Gruppo sia nell'ambito produttivo, finanziario che nelle prestazioni di servizi, sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Crediti e debiti infragruppo

| 31-dic-19 | Attività correnti | | | Passività correnti | |
|---|----------------------------|---------------------------|---|----------------------------|---------------------------|
| | Crediti vs. controllate | | Crediti vs. joint venture e collegate | Debiti vs. controllate | |
| | commerciali ⁽¹⁾ | finanziari ⁽²⁾ | commerciali ⁽¹⁾ | commerciali ⁽³⁾ | finanziari ⁽⁴⁾ |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione | | | | | 1.021 |
| Emmaus Pack S.r.l. | | | 6.485 | | |
| PAC SERVICE S.p.A. | 2.287 | | | 1 | 192 |
| RDM Blendecques S.A.S. | 366 | 5.621 | | | 52 |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | 785 | | | 255 | 13.513 |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | 1.403 | | | 152 | 25.826 |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | 866 | 5.104 | | 40 | 78 |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | 135 | 1.085 | | 1.084 | |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | 739 | 1.500 | | | |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | 106 | | | 593 | 2.785 |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | 46 | | | 123 | 1.076 |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | 269 | 338 | | | |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | 41 | | | 323 | 102 |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | 57 | | | 299 | 432 |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | 28 | | | 19 | 162 |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | 29 | 239 | | 60 | |
| R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda | 6 | | | 17 | |
| Totale | 7.163 | 13.887 | 6.485 | 2.966 | 45.239 |

(1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(2) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(3) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività correnti”

(4) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività non correnti”

| 31-dic-18 | Attività correnti | | | Passività correnti | |
|---|----------------------------|---------------------------|--|----------------------------|---------------------------|
| | Crediti vs. controllate | | Crediti vs. <i>joint venture</i> e collegate | Debiti vs. controllate | |
| | commerciali ⁽¹⁾ | finanziari ⁽²⁾ | commerciali ⁽¹⁾ | commerciali ⁽³⁾ | finanziari ⁽⁴⁾ |
| (migliaia di Euro) | | | | | |
| Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione | | | | | 895 |
| Emmaus Pack S.r.l. | | | 6.418 | | |
| PAC SERVICE S.p.A. | 2.321 | | | | |
| RDM Blendecques S.A.S. | 437 | 7.524 | | | 1 |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | 2.279 | | | 86 | 12.643 |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | 812 | | | 118 | 17.010 |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | 909 | 4.757 | | 601 | 232 |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | 131 | 1.028 | | 640 | |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | 116 | | | | |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | 113 | | | 449 | 2.363 |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | 57 | | | 170 | 812 |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | 131 | 86 | | | |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | 20 | | | 165 | 101 |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | 30 | | | 122 | 432 |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | 36 | | | 21 | 198 |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | 19 | 340 | | 70 | |
| Totale | 7.411 | 13.735 | 6.418 | 2.442 | 34.687 |

(1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(2) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(3) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività correnti”

(4) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività non correnti”

Ricavi infragruppo

| 31-dic-19 | Ricavi di vendita ⁽¹⁾ | Altri ricavi ⁽²⁾ | Proventi finanziari |
|--|----------------------------------|-----------------------------|---------------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| PAC Service S.p.A. | 5.470 | | |
| RDM Blendecques S.A.S. | | 1.443 | 189 |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | 114 | 1.112 | |
| R.D.M. Arnsberg Gmbh | 172 | 3.037 | |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | 14 | 117 | 31 |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | | 1.861 | 181 |
| Emmaus Pack S.r.l. | 10.829 | 87 | |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | 65 | 396 | 18 |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | | 106 | |
| R.D.M. Marketing Germany Gmbh | | 46 | |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | | 42 | 3 |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | | 41 | |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | | 52 | |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | | 28 | |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | | 29 | 8 |
| R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda | | 6 | |
| Totale | 16.664 | 8.403 | 430 |

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate

(2) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Altri ricavi e proventi – di cui parti correlate” comprende gli “Altri ricavi e proventi” infragruppo e verso altre parti correlate

| 31-dic-18 | Ricavi di vendita ⁽¹⁾ | Altri ricavi ⁽²⁾ | Proventi finanziari |
|------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------|---------------------|
| (migliaia di Euro) | | | |
| PAC Service S.p.A. | 5.181 | | |
| RDM Blendecques S.A.S. | | 1.344 | 192 |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | 1.159 | 908 | |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | 2 | 2.809 | |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | | 122 | 13 |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | | 1.776 | 103 |
| Emmaus Pack S.r.l. | 11.739 | 102 | |
| RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. | 117 | | |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | | 113 | |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | | 57 | |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | | 34 | 1 |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | | 20 | |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | | 30 | |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | | 16 | |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | | 19 | 14 |
| Totale | 18.198 | 7.350 | 323 |

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate

(2) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Altri ricavi e proventi – di cui parti correlate” comprende gli “Altri ricavi e proventi” infragruppo e verso altre parti correlate

Costi infragruppo

| 31-dic-19 | Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾ | | Oneri finanziari |
|--|--|--------------|------------------|
| | materie prime | servizi | |
| (migliaia di Euro) | | | |
| PAC Service S.p.A. | | 11 | |
| RDM Blendecques S.A.S. | | (1.173) | 2 |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | (1.969) | (645) | 128 |
| R.D.M. Arnsberg GmbH | | (1.946) | 23 |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | | 4.994 | |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | 202 | (1.870) | 6 |
| Emmaus Pack S.r.l. | 8 | | |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | | 2.481 | 3 |
| Barcelona Cartonboard S.A.U. | | (1.386) | |
| R.D.M. Marketing Germany GmbH | | 1.015 | 1 |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | | 1.270 | |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | | 684 | |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | | 865 | 1 |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | | 275 | |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | | 439 | |
| R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda | | 207 | |
| Totale | (1.759) | 5.221 | 164 |

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate

| 31-dic-18 | Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾ | | Oneri finanziari |
|------------------------------------|--|--------------|------------------|
| | materie prime | servizi | |
| (migliaia di Euro) | | | |
| RDM Blendecques S.A.S. | | (1.149) | 1 |
| R.D.M. Ovaro S.p.A. | (2.398) | (653) | 121 |
| R.D.M. Arnsberg Gmbh | 28 | (2.340) | 23 |
| R.D.M. Magenta S.r.l. | | 4.907 | |
| ZAR S.r.l. | (24) | | |
| R.D.M. La Rochette S.A.S. | 1.019 | (2.019) | 9 |
| R.D.M. Marketing France S.A.S. | | 2.620 | 2 |
| R.D.M. Marketing Germany Gmbh | | 1.230 | 1 |
| R.D.M. Marketing Spain S.l.u. | | 588 | |
| R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o. | | 594 | |
| R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o. | | 768 | |
| R.D.M. Marketing Hungaria KFT | | 268 | |
| R.D.M. Marketing Uk Ltd | | 438 | |
| Totale | (1.375) | 5.252 | 157 |

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate

CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI CON ALTRE PARTI CORRELATE**Crediti e debiti con altre parti correlate**

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 con le parti correlate:

| 31-dic-19 | Passività correnti |
|--|-------------------------------------|
| (migliaia di Euro) | Debiti verso fornitori terzi |
| Cascades Groupe Produits. | 1 |
| Totale | 1 |
| Incidenza sul totale della voce | 0,0% |

| 31-dic-18 | Passività correnti |
|--|-------------------------------------|
| (migliaia di Euro) | Debiti verso fornitori terzi |
| Cascades Groupe Produits Spec. | 1 |
| Totale | 1 |
| Incidenza sul totale della voce | 0,0% |

Ricavi e costi con altre parti correlate

Si evidenzia che nel corso degli esercizi 2018 e 2019 non vi sono costi e ricavi realizzati con parti correlate.

ALLEGATO B: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli di diversi dalla revisione resi dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete (Network Deloitte).

| DESCRIZIONE | Società erogante servizio | Destinatario | Corrispettivi esercizio 2019 (migliaia di Euro) |
|----------------------------|-------------------------------------|---|--|
| Revisione Legale dei Conti | <i>Deloitte & Touche S.p.A.</i> | <i>Capogruppo Reno De Medici S.p.A.</i> | 225 |
| | <i>Deloitte & Touche S.p.A.</i> | <i>Società controllate italiane</i> | 52 |
| | <i>Network Deloitte</i> | <i>Società controllate estere</i> | 155 |
| Altri servizi di revisione | <i>Deloitte & Touche S.p.A.</i> | <i>Capogruppo Reno De Medici S.p.A.</i> | 53 |
| | <i>Deloitte & Touche S.p.A.</i> | <i>Società controllate italiane</i> | 19 |
| | <i>Network Deloitte</i> | <i>Società controllate estere</i> | 11 |
| Servizi di consulenza | <i>Network Deloitte</i> | <i>Società controllate estere</i> | |
| Totale | | | 515 |

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Ing. Michele Bianchi, in qualità di "Amministratore Delegato", e Luca Rizzo, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e nel corso del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che

3.1. il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 marzo 2020

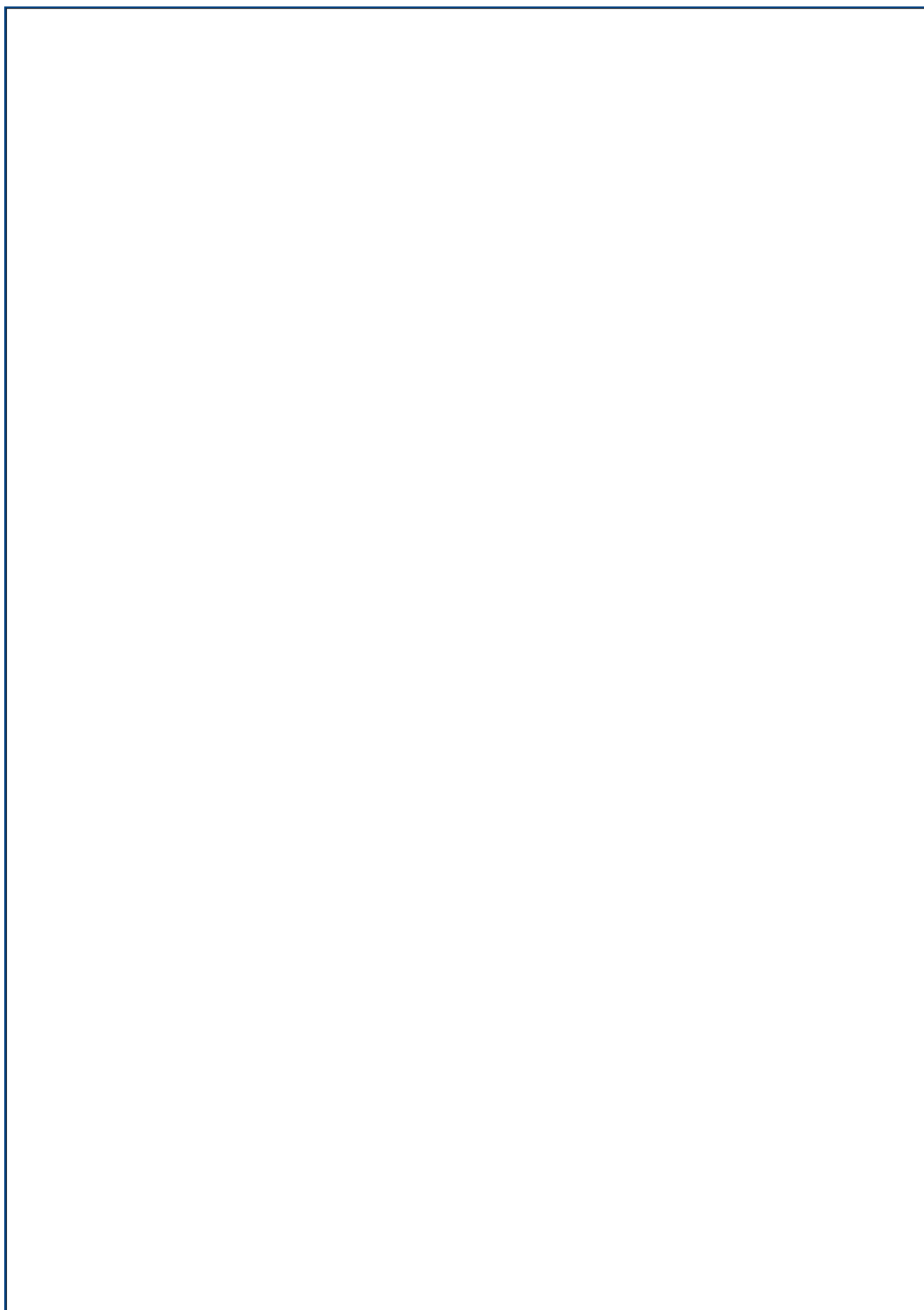
L'Amministratore Delegato

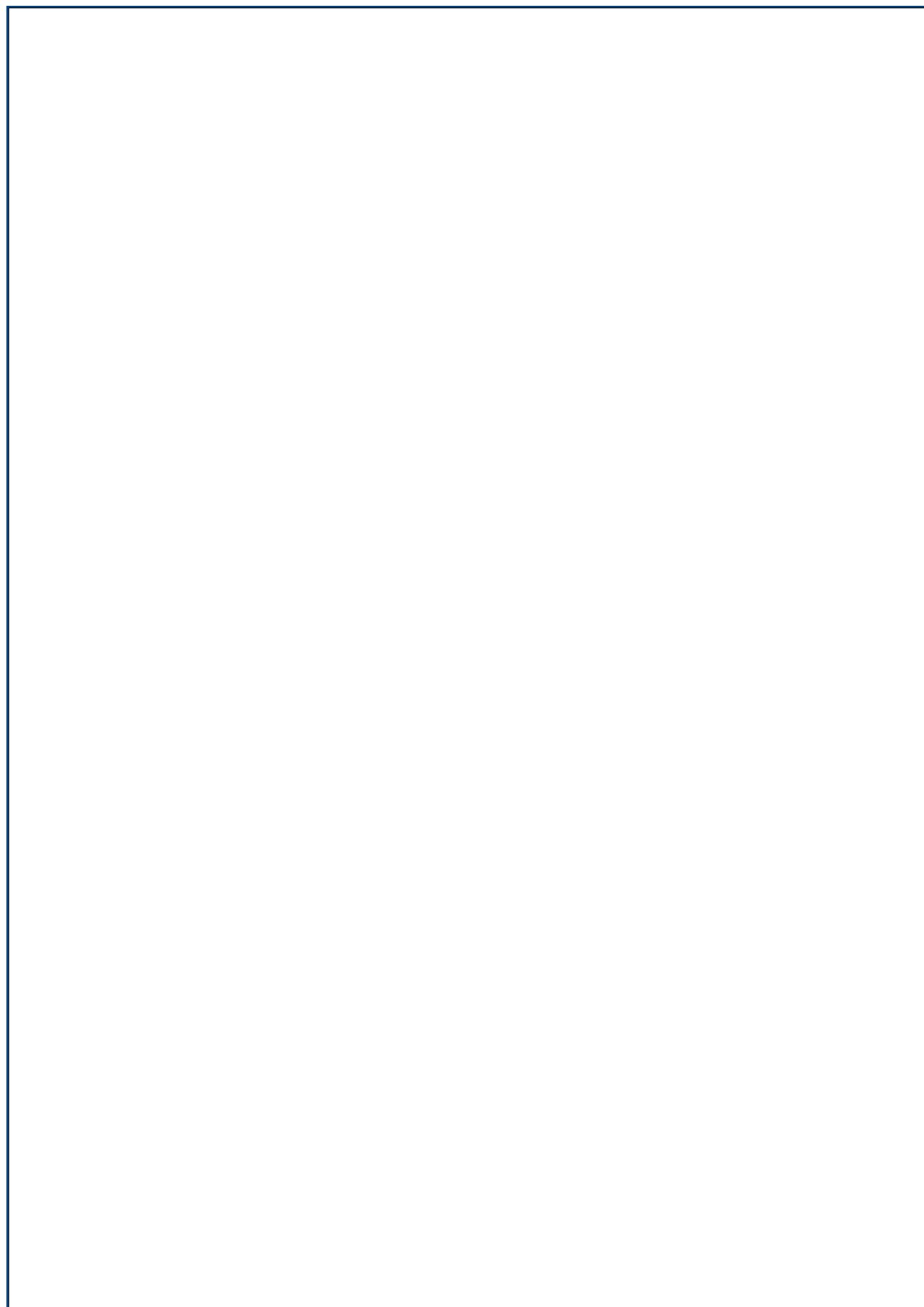
Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Michele Bianchi

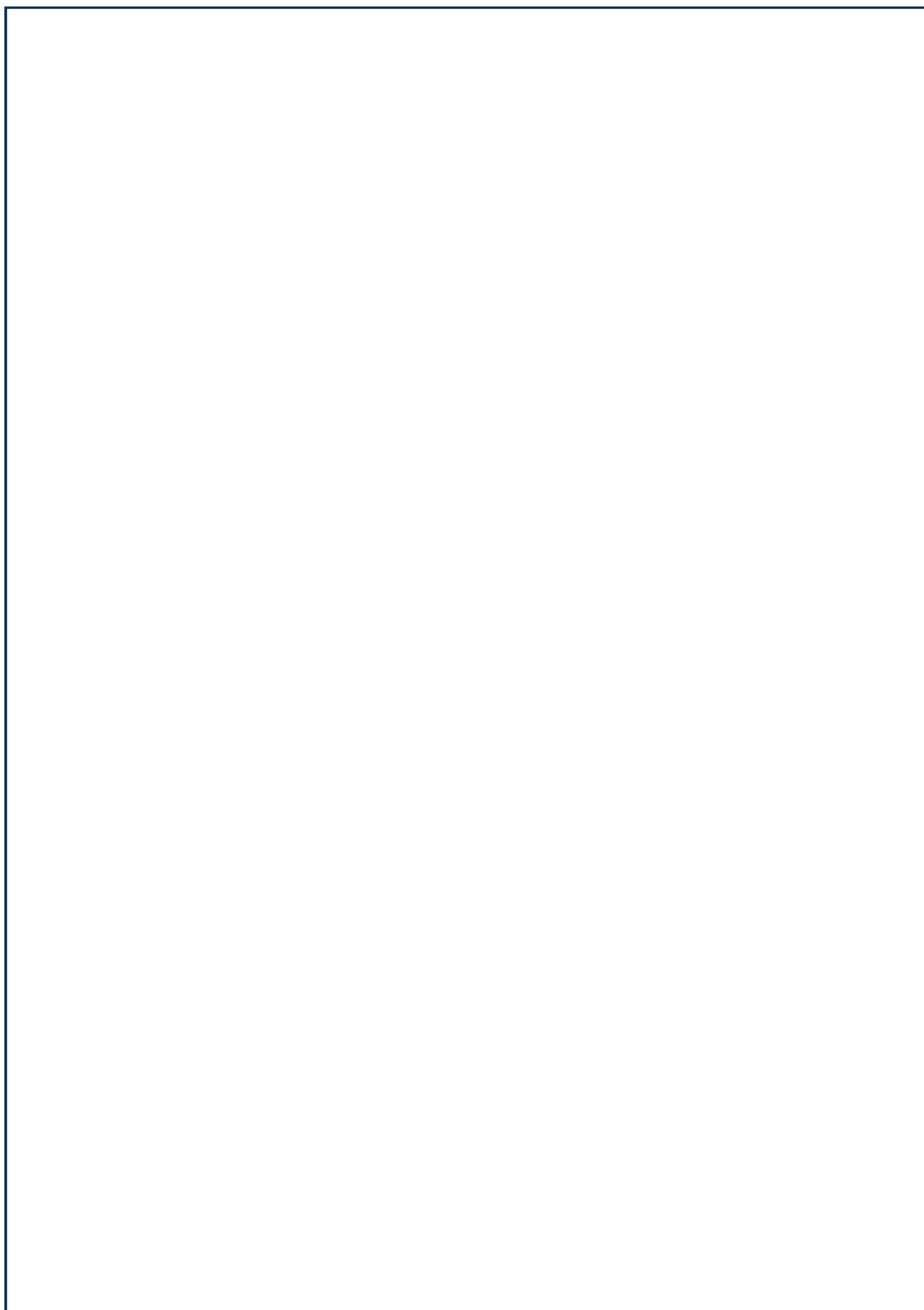
Luca Rizzo

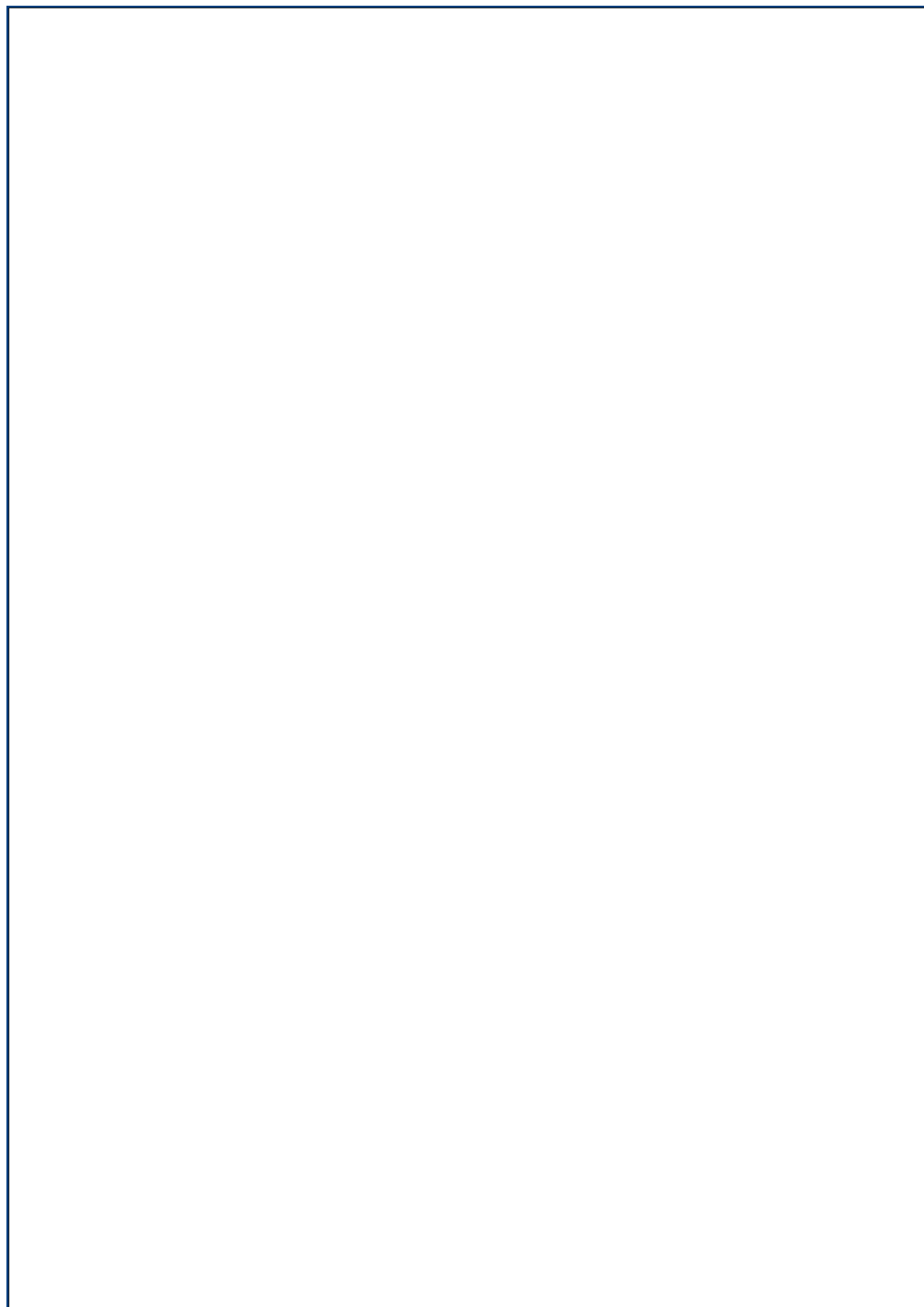
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE





RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE







06

Proposta di delibere

**Prospetti riepilogativi
dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio
delle Società controllate,
collegate e Joint Venture
del Gruppo Reno De
Medici**

PROPOSTA DI DELIBERE

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di Euro 15.937.450,85.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare le seguenti deliberazioni:

Prima deliberazione

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- viste le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale Deloitte & Touche S.p.A.

delibera

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e il bilancio separato di esercizio della Reno de Medici S.p.A. al 31 dicembre 2019 in ogni loro parte e risultanza.

Seconda Deliberazione

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- vista la proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di destinare l’utile netto dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di euro 15.937.450,85 come segue:
- quanto a Euro 796.872,54 a imputazione alla riserva legale ai sensi dell’art. 2430 c.c.;
- quanto a euro 0,0245 a titolo di dividendo privilegiato - in conformità all’articolo 22 dello Statuto - a favore di ciascuna azione di risparmio in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata;
- quanto a euro 0,008 a titolo di dividendo a favore di ciascuna azione ordinaria in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata, dando atto che esso è inferiore al dividendo massimo del 3% di euro 0,49 previsto dall’art. 22, comma 2, lett. a), dello statuto sociale

quale dividendo spettante alle azioni ordinarie una volta soddisfatto il dividendo privilegiato delle azioni di risparmio;

- quanto all'utile residuo - al netto dell'imputazione a riserva legale e delle distribuzioni di dividendi di cui sopra - a imputazione alla "Riserva disponibile";
- di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 13 maggio 2020, per ciascuna azione ordinaria avente diritto e per ciascuna azione di risparmio avente diritto, con data stacco 11 maggio 2020 e record date 12 maggio 2020.

Milano, 16 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate, collegate e joint venture del Gruppo Reno de Medici

Ai sensi dell'art. 2429, terzo e quarto comma, del Codice Civile vengono allegati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali alla data del 31 dicembre 2019 delle società controllate e collegate del Gruppo RDM di seguito elencate:

Società controllate

Incluse nell'area di consolidamento

Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione

Cascades Grundstück GmbH & Co.KG

RDM Blendecques S.A.S.

R.D.M. Ovaro S.p.A.

R.D.M. Arnsberg GmbH

R.D.M. Magenta S.r.l.

R.D.M. La Rochette S.A.S.

PAC Service S.p.A.

RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda.

R.D.M. Marketing Germany GmbH

R.D.M. Marketing France S.A.S.

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.

R.D.M. Marketing UK Limited

R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.

R.D.M. Marketing Hungaria Kft.

R.D.M. Marketing Poland SP z.o.o.

Società collegate

Emmaus Pack S.r.l.

Società a controllo congiunto *Joint Venture*

RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.

Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione

Sede in Milano – Viale Isonzo, 25

Capitale Sociale Euro 12.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | | 54 |
| Attivo Circolante | 1.032 | 906 |
| TOTALE ATTIVO | 1.032 | 960 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 1.017 | 960 |
| Fondi per rischi e oneri | | |
| Debiti | 15 | |
| TOTALE PASSIVO | 1.032 | 960 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 126 | |
| Costi della produzione | (15) | (2) |
| Risultato Operativo | 111 | (2) |
| Proventi e (oneri) finanziari | | |
| Risultato ante imposte | 111 | (2) |
| Imposte dell'esercizio | (54) | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 57 | (2) |

Cascades Grundstück GmbH & Co.KG**Sede in Arnsberg – Hellefelder Street, 51****Capitale Sociale Euro 28.000****Stato Patrimoniale****(migliaia di euro)**

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 307 | 307 |
| Attivo Circolante | 3 | 1 |
| TOTALE ATTIVO | 310 | 308 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 305 | 304 |
| Fondi per rischi e oneri | | |
| TFR | | |
| Debiti | 5 | 4 |
| TOTALE PASSIVO | 310 | 308 |

Conto Economico**(migliaia di euro)**

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | | |
| Costi della produzione | (7) | (5) |
| Risultato Operativo | (7) | (5) |
| Proventi e (oneri) finanziari | | |
| Risultato ante imposte | (7) | (5) |
| Imposte dell'esercizio | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (7) | (5) |

RDM Blendecques S.A.S

Sede in Blendecques – Rue de L’Hermitage B.P. 53006

Capitale Sociale Euro 5.037.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 20.141 | 22.237 |
| Attivo Circolante | 13.768 | 14.223 |
| TOTALE ATTIVO | 33.909 | 36.460 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 5.416 | 4.779 |
| Fondi per rischi e oneri | 150 | |
| TFR | 2.532 | 2.428 |
| Debiti | 25.811 | 29.253 |
| TOTALE PASSIVO | 33.909 | 36.460 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 59.280 | 57.073 |
| Costi della produzione | (57.968) | (58.458) |
| Risultato Operativo | 1.312 | (1.385) |
| Proventi e (oneri) finanziari | (295) | (347) |
| Proventi ed (oneri) da partecipazione | (2.159) | |
| Risultato ante imposte | (1.142) | (1.732) |
| Imposte dell’esercizio | 524 | (434) |
| Utile (perdita) dell’esercizio | (618) | (2.166) |

R.D.M. La Rochette S.A.S**Sede in La Rochette – Av. Maurice Franck 23****Capitale Sociale Euro 4.000.000****Stato Patrimoniale****(migliaia di euro)**

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 14.498 | 22.981 |
| Attivo Circolante | 33.706 | 30.826 |
| TOTALE ATTIVO | 48.204 | 53.807 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 9.166 | 16.096 |
| Fondi per rischi e oneri | 78 | 115 |
| TFR | 3.643 | 3.414 |
| Debiti | 35.317 | 34.182 |
| TOTALE PASSIVO | 48.204 | 53.807 |

Conto Economico**(migliaia di euro)**

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 113.158 | 117.100 |
| Costi della produzione | (119.037) | (118.546) |
| Risultato Operativo | (5.879) | (1.446) |
| Proventi e (oneri) finanziari | (455) | (575) |
| Proventi ed (oneri) da partecipazione | | |
| Risultato ante imposte | (6.334) | (2.021) |
| Imposte dell'esercizio | (390) | (291) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (6.724) | (2.312) |

R.D.M. Arnsberg GmbH

Sede in Arnsberg - Hellefelder Street, 51

Capitale Sociale Euro 5.112.919

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 41.964 | 48.756 |
| Attivo Circolante | 51.448 | 44.439 |
| TOTALE ATTIVO | 93.412 | 93.195 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 47.881 | 49.165 |
| TFR | 21.586 | 17.821 |
| Debiti | 23.945 | 26.209 |
| TOTALE PASSIVO | 93.412 | 93.195 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 115.664 | 119.805 |
| Costi della produzione | (110.470) | (113.097) |
| Risultato Operativo | 5.194 | 6.708 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (496) | (420) |
| Risultato ante imposte | 4.698 | 6.288 |
| Imposte dell'esercizio | (3.226) | (2.571) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.472 | 3.717 |

RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.**Sede in Barcellona - Carrer Potassi, 7****Capitale Sociale Euro 14.943.233****Stato Patrimoniale****(migliaia di euro)**

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 52.710 | 49.794 |
| Attivo Circolante | 36.015 | 32.898 |
| TOTALE ATTIVO | 88.725 | 82.692 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 35.903 | 36.380 |
| Fondi rischi ed oneri | | 275 |
| Debiti | 52.822 | 46.037 |
| TOTALE PASSIVO | 88.725 | 82.692 |

Conto Economico**(migliaia di euro)**

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 133.315 | 22.220 |
| Costi della produzione | (130.641) | (21.514) |
| Risultato Operativo | 2.674 | 706 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (2.579) | (204) |
| Risultato ante imposte | 95 | 502 |
| Imposte dell'esercizio | (573) | (179) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (478) | 323 |

R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda.

Sede in Matosinhos – Praceta D. Nuno Álvares Pereira 20 SL BV

Capitale Sociale Euro 3.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 37 | 1 |
| Attivo Circolante | 122 | 51 |
| TOTALE ATTIVO | 159 | 52 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 42 | 23 |
| Debiti | 117 | 29 |
| TOTALE PASSIVO | 159 | 52 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 256 | 196 |
| Costi della produzione | (235) | (181) |
| Risultato Operativo | 21 | 15 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (2) | |
| Risultato ante imposte | 19 | 15 |
| Imposte dell'esercizio | | (4) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 19 | 11 |

R.D.M. Magenta S.r.l.**Sede in Milano – Viale Isonzo, 25****Capitale Sociale Euro 3.700.000****Stato Patrimoniale****(migliaia di euro)**

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 9.544 | 5.352 |
| Attivo Circolante | 3.070 | 856 |
| TOTALE ATTIVO | 12.614 | 6.208 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 3.416 | 2.202 |
| TFR | 992 | 1.127 |
| Fondi per rischi e oneri | 86 | 53 |
| Debiti | 8.120 | 2.826 |
| TOTALE PASSIVO | 12.614 | 6.208 |

Conto Economico**(migliaia di euro)**

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 5.033 | 4.996 |
| Costi della produzione | (7.064) | (5.966) |
| Risultato Operativo | (2.031) | (970) |
| Proventi e (oneri) finanziari | (261) | (25) |
| Risultato ante imposte | (2.292) | (995) |
| Imposte dell'esercizio | 455 | 199 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (1.837) | (796) |

Reno De Medici Ovaro S.p.A.

Sede in Milano – Viale Isonzo, 25

Capitale Sociale Euro 12.500.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 13.120 | 12.267 |
| Attivo Circolante | 32.844 | 31.403 |
| TOTALE ATTIVO | 45.964 | 43.670 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 27.569 | 23.265 |
| Fondi per rischi e oneri | 32 | 209 |
| TFR | 1.783 | 1.716 |
| Debiti | 16.580 | 18.480 |
| TOTALE PASSIVO | 45.964 | 43.670 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 46.962 | 47.302 |
| Costi della produzione | (41.213) | (40.418) |
| Risultato Operativo | 5.749 | 6.884 |
| Proventi e (oneri) finanziari | | 21 |
| Risultato ante imposte | 5.749 | 6.905 |
| Imposte dell'esercizio | (1.463) | (1.716) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 4.286 | 5.189 |

R.D.M. Marketing France S.A.S.

Sede in La Défense Cedex - Parigi

Capitale Sociale Euro 337.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 396 | 8 |
| Attività correnti | 3.414 | 2.855 |
| TOTALE ATTIVO | 3.810 | 2.863 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio netto | 2.373 | 1.699 |
| TFR | 328 | 285 |
| Debiti | 1.109 | 879 |
| TOTALE PASSIVO | 3.810 | 2.863 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 2.481 | 2.628 |
| Costi della produzione | (1.437) | (1.339) |
| Risultato Operativo | 1.044 | 1.289 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (6) | 2 |
| Risultato ante imposte | 1.038 | 1.291 |
| Imposte dell'esercizio | (338) | (91) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 700 | 1.200 |

R.D.M. Marketing Germany G.M.B.H.

Sede in Uerdinger Strasse - Krefeld

Capitale Sociale Euro 210.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 94 | |
| Attività correnti | 1.338 | 1.279 |
| TOTALE ATTIVO | 1.432 | 1.279 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio netto | 1.049 | 977 |
| Debiti | 383 | 302 |
| TOTALE PASSIVO | 1.432 | 1.279 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 1.016 | 1.230 |
| Costi della produzione | (907) | (744) |
| Risultato Operativo | 109 | 486 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (2) | 1 |
| Risultato ante imposte | 107 | 487 |
| Imposte dell'esercizio | (35) | (159) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 72 | 328 |

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.

Sede in C/Selva – El Prat de Llobregat

Capitale Sociale Euro 25.916

Stato Patrimoniale**(migliaia di euro)**

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 38 | 8 |
| Attività correnti | 629 | 875 |
| TOTALE ATTIVO | 667 | 883 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio netto | (333) | 320 |
| Debiti | 1.000 | 563 |
| TOTALE PASSIVO | 667 | 883 |

Conto Economico**(migliaia di euro)**

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 1.279 | 840 |
| Costi della produzione | (1.928) | (975) |
| Risultato Operativo | (649) | (135) |
| Proventi e (oneri) finanziari | (4) | (2) |
| Risultato ante imposte | (653) | (137) |
| Imposte dell'esercizio | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (653) | (137) |

R.D.M. Marketing Czech Republic s.r.o.

Sede in Jinonická

Capitale Sociale Euro 19.679**Stato Patrimoniale****(migliaia di euro)**

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 8 | 1 |
| Attività correnti | 732 | 496 |
| TOTALE ATTIVO | 740 | 497 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio netto | 542 | 356 |
| Debiti | 198 | 141 |
| TOTALE PASSIVO | 740 | 497 |

Conto Economico**(migliaia di euro)**

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 751 | 677 |
| Costi della produzione | (503) | (453) |
| Risultato Operativo | 248 | 224 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (20) | (17) |
| Risultato ante imposte | 228 | 207 |
| Imposte dell'esercizio | (47) | (43) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 181 | 164 |

R.D.M. Marketing Poland SP z.o.o.

Sede in Altowa - Varsavia

Capitale Sociale Euro 11.746

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 441 | |
| Attività correnti | 962 | 837 |
| TOTALE ATTIVO | 1.403 | 837 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio netto | 861 | 706 |
| Debiti | 542 | 131 |
| TOTALE PASSIVO | 1.403 | 837 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 941 | 768 |
| Costi della produzione | (726) | (353) |
| Risultato Operativo | 215 | 415 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (26) | 1 |
| Risultato ante imposte | 189 | 416 |
| Imposte dell'esercizio | (35) | (58) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 154 | 358 |

R.D.M. Marketing Hungaria KFT

Sede in Otvos Janos - Budapest

Capitale Sociale Euro 18.153

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 30 | 2 |
| Attività correnti | 422 | 365 |
| TOTALE ATTIVO | 452 | 367 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio netto | 363 | 298 |
| Debiti | 89 | 69 |
| TOTALE PASSIVO | 452 | 367 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 272 | 270 |
| Costi della produzione | (182) | (194) |
| Risultato Operativo | 90 | 76 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (4) | (8) |
| Risultato ante imposte | 86 | 68 |
| Imposte dell'esercizio | (11) | (12) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 75 | 56 |

R.D.M. Marketing UK**Sede in West Bromwich - Wednesbury****Capitale Sociale Euro 1****Stato Patrimoniale****(migliaia di euro)**

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | 60 | 10 |
| Attività correnti | 356 | 327 |
| TOTALE ATTIVO | 416 | 337 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio netto | 26 | (47) |
| TFR | 18 | 2 |
| Debiti | 372 | 382 |
| TOTALE PASSIVO | 416 | 337 |

Conto Economico**(migliaia di euro)**

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 455 | 433 |
| Costi della produzione | (368) | (271) |
| Risultato Operativo | 87 | 162 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (12) | (14) |
| Risultato ante imposte | 75 | 148 |
| Imposte dell'esercizio | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 75 | 148 |

PAC Service S.p.A.

Sede in Vigonza (PD) – Via Julia, 47

Capitale Sociale Euro 1.000.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo Immobilizzato | 5.956 | 6.279 |
| Attivo Circolante | 11.643 | 12.255 |
| TOTALE ATTIVO | 17.599 | 18.534 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 11.749 | 11.564 |
| Fondi per rischi e oneri | 158 | 151 |
| TFR | 507 | 519 |
| Debiti | 5.185 | 6.300 |
| TOTALE PASSIVO | 17.599 | 18.534 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 22.082 | 21.243 |
| Costi della produzione | (21.123) | (19.947) |
| Risultato Operativo | 959 | 1.296 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (9) | (19) |
| Risultato ante imposte | 950 | 1.277 |
| Imposte dell'esercizio | (248) | (398) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 702 | 879 |

Emmaus Pack S.r.l.**Sede in Milano – Viale Isonzo, 25****Capitale Sociale Euro 200.000****Stato Patrimoniale****(migliaia di euro)**

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo Immobilizzato | 1.162 | 1.140 |
| Attivo Circolante | 10.169 | 10.587 |
| TOTALE ATTIVO | 11.331 | 11.727 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio Netto | 1.320 | 1.004 |
| Fondi per rischi e oneri | 157 | 115 |
| TFR | 332 | 339 |
| Debiti | 9.522 | 10.269 |
| TOTALE PASSIVO | 11.331 | 11.727 |

Conto Economico**(migliaia di euro)**

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 16.106 | 16.370 |
| Costi della produzione | (15.396) | (16.058) |
| Risultato Operativo | 710 | 312 |
| Proventi e (oneri) finanziari | (42) | (41) |
| Risultato ante imposte | 668 | 271 |
| Imposte dell'esercizio | (172) | (80) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 496 | 191 |

RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.

Sede in Barcellona – Spagna

Capitale Sociale Euro 3.005

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

| Attivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | | |
| Attività correnti | 369 | 635 |
| TOTALE ATTIVO | 369 | 635 |
| Passivo | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Patrimonio netto | 9 | 12 |
| Debiti | 360 | 623 |
| TOTALE PASSIVO | 369 | 635 |

Conto Economico

(migliaia di euro)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione | 566 | 811 |
| Costi della produzione | (569) | (810) |
| Risultato Operativo | (3) | 1 |
| Proventi e (oneri) finanziari | | |
| Risultato ante imposte | (3) | 1 |
| Imposte dell'esercizio | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (3) | 1 |

Concept & Design: SERVIFLAB

Stampa: SERVIF

Reno De Medici S.p.A.

Viale Isonzo, 25
20135 Milano

Capitale Sociale Euro 140.000.000,00
Codice fiscale e partita Iva 00883670150

info.italia@rdmgroup.com
www.rdmgroup.com